GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

**QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE** DOMENICA 8 SETTEMBRE 2024

€1,70
ANNO 79 - N° 214

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

IL CASO BOCCIA

## Meloni: «Governo forte» Giuli esordisce al Lido

Giorgia Meloni tira dritto e, nel «day after» delle dimissioni di Gennaro Sangiuliano, avverte che il governo non è indebolito ma, anzi, è in piena forma: «Intendo fare il mio lavoro bene fino alla scadenza naturale della legislatura», chiarisce davanti alla platea del Forum economico di Cernobbio cogliendo anche l'occasione per ringraziare l'ex ministro per il lavoro che ha fatto in questi due anni.
**TITO** / PAGINA 2

Il ministro Giuli a Venezia

LA DEPUTATA DEM

## Serracchiani: «Con Sangiuliano siamo arrivati al cinepanettone»

La deputata Serracchiani (Pd) aveva chiesto le dimissioni di Sangiuliano: «Perché la vicenda è stata trasformata in un cinepanettone».
**PELLIZZARI** / PAGINA 4

LA RIFLESSIONE

**MASSIMILIANO PANARARI**

## IL SOGNO SVANITO DELL'EGEMONIA

Egemonia va cercando ch'è sì cara... Verrebbe da parafrasare Dante a proposito di una questione che rimane tutta intera anche dopo l'epilogo del «Genny-gate». / PAG. 5

MERCATO DEL LAVORO INGESSATO A NORD EST. INDAGINE UNIONCAMERE-EXCELSIOR: COME SARÀ IL PAESE NEI PROSSIMI CINQUE ANNI

# L'industria cerca laureati

Gli interventi previsti dal Pnrr richiederanno migliaia di profili. In regione ne mancano 13.500

Il Sistema Italia dell'industria e dei servizi ha bisogno di assumere oltre 768 mila laureati, pari al 13,9% del totale dei 5,5 milioni di contratti di lavoro programmati. Ma c'è un problema perché non si trova quasi un laureato su due, cioè 376 mila figure e di queste circa 143 mila a Nordest.
**FIUMANÒ** / PAGINA 21

**CESARE** / PAGINE 22 E 23

## A Udine torna la Maratonina Quattro giorni di eventi e sport

**AVIANI** / PAGINE 34 E 35

## Valli del Natisone abbandonate I sindaci uniti: più investimenti

**MICHELLUT** / PAGINA 37

## Cade in cantiere a Cervignano: è grave un falegname

L'INTERVISTA

GENTE DEL NORD EST

## Elisabetta Pellegrini l'ingegnera del Ponte

**STEFANO LORENZETTO**

Dalla Pedemontana Veneta al Ponte di Messina. Toccherà alla veneta Elisabetta Pellegrini, passata al ministero delle Infrastrutture, dire sì alle procedure per la costruzione dei 3,2 chilometri di asfalto sospesi sullo Stretto.

/ PAGINE 18 E 19

IL CALO DEI PREZZI RENDE PIÙ CONVENIENTE FARE BENZINA IN FRIULI VENEZIA GIULIA CHE IN SLOVENIA

## Pieno meno caro in Italia

Il governo ha deciso di rinviare la riforma dei carburanti, che non piace alle associazioni di categoria. **SEU** / PAGINE 12 E 13

LE IDEE

L'ANALISI

**MARCO ZATTERIN**

## POVERA EUROPA OSTAGGIO DEI SONNAMBULI

Chi comanda in Europa, oggi? Chi c'è al volante? La risposta è nella domanda: «Nessuno». Francia e Germania sono anatre zoppe, come la Spagna. L'Italia è confusa. L'asse della leadership politica continentale si sta spostando a destra e a Est, ma la trasformazione è appena cominciata e l'esito non è davvero prevedibile. / PAGINA 6

IL COMMENTO

**BEPPINO ORTOLEVA**

## QUEI CRIMINI CHE L'UMANITÀ DEVE FERMARE

Quando si parla dei costi umani delle guerre lo si fa quasi sempre in numeri: le cifre tonde dei morti di Gaza, lo stillicidio delle vittime dei bombardamenti russi sulle città ucraine o degli ostaggi uccisi da Hamas.

È forse inevitabile, proprio per la quantità delle vittime che le guerre producono, ma rischia di farci dimenticare che ciascuna di quelle vittime aveva un nome, una storia, una potenzialità di futuro. / PAGINA 6

MOSTRA DEL CINEMA

## Il ruggito d'oro di Almodóvar

Il regista Almódovar mostra il Leone d'Oro

Vociferato, acclamato, fino all'incoronazione del Leone d'Oro. È con "The Room Next Door" che Almodóvar vince il premio al miglior film. «L'eutanasia è una scelta che dobbiamo poter fare, è un diritto dell'essere umano, il mio film parla di una donna morente in un mondo agonizzante, i governi devono darci la possibilità di scegliere in momenti difficili come questo, tutti devono poter decidere di porre fine alla propria vita».
**GARGIONI** / PAGINE 50 E 51

## I nodi della politica

# Il fortino di Meloni

## La premier blinda il governo dopo il caso Sangiuliano: «Non siamo indeboliti»

**Giuseppe Tito** / ROMA

Giorgia Meloni tira dritto e, nel «day after» delle dimissioni di Gennaro Sangiuliano, avverte che il governo non è indebolito ma, anzi, è in piena forma: «Intendo fare il mio lavoro bene fino alla scadenza naturale della legislatura», chiarisce davanti alla platea del Forum economico di Cernobbio cogliendo anche l'occasione per ringraziare l'ex ministro per il lavoro che ha fatto in questi due anni.

**BOTTA E RISPOSTA**

Mentre con una battuta, e senza mai citarla col suo nome, definisce il ruolo di Maria Rosaria Boccia, aprendo uno scontro senza esclusione di colpi con la mancata consulente ministeriale: «Non credo di dovermi mettere a battibeccare con questa persona, lo dico per le tante donne che hanno guardato a questa vicenda come me. La mia idea su come una donna deve guadagnarsi uno spazio nella società è diametralmente opposta da quella di questa persona». Parole alle quali la diretta interessata replica prima con ironia sui social: «Questa persona è proprio una dilettante! ». Poi spiegando le sue convinzioni: «Metta da parte i guantoni, sono la gentilezza e le carezze ciò di cui c'è bisogno», «ogni donna deve essere libera di vivere la propria essenza, nel rispetto degli spazi altrui. Per comprendere appieno gli spazi conquistati, è necessaria l'umiltà di ascoltare la storia con una mente aperta. Solo così possiamo definire quegli spazi fino a raggiungere la dimensione della verità, che apre la possibilità di scegliere consapevolmente e comprendere che ci sono strade diametralmente opposte tra cui scegliere. Tuttavia, ciò che vedo è una donna pronta allo scontro, che affronta la situazione con la forza di un pugile, che soffia il naso dopo il jab, ma non vede di aver sferrato un colpo al vento, senza intaccare la verità», scrive prima di invitare la premier a mettere da parte «i guantoni».

**«QUESTIONI LEGATE ALLA VITA PRIVATA»**

Ma Giorgia Meloni è convinta di avere la sponda e la comprensione degli italiani che – aggiunge – «possono capire un certo doppiopesismo» rispetto ad altre vicende (il riferimento è anche all'inchiesta di Perugia sui dossieraggi). Quindi entra nel dettaglio della vicenda Sangiuliano: «Quando si parla per giorni della vita privata di un ministro, la sua vita pubblica è finita. Il primo elemento è che così si conferma che si tratta di una vicenda di vita privata. C'è stata una forte campagna mediatica su una questione privata, fermo restando che lui ha sbagliato a trasformare una questione privata in un fatto pubblico», ha aggiunto chiarendo le motivazioni che l'hanno spinta ad «accettare», infine, le dimissioni: «Voleva liberarsi dalla condizione di ministro per difendersi meglio, perché capiva che il ruolo del governo non poteva continuare a essere sottoposto a questa pressione mediatica». «Il ministro si è dimesso ma non ci sono illeciti», indica la premier.

**«GOVERNO NON INDEBOLITO»**

«C'è stata una forte attenzione dei media che ha trasformato una vicenda privata in una cosa pubblica. Non credo sia un argomento a cui bisogna prestarsi e per questo motivo non ho accettato» inizialmente che lasciasse il ministero, ha spiegato ribadendo: «Se qualcuno pensa che situazioni come questa possano indebolire il governo si sbaglia. Morto il re, viva il re. Dimesso un ministro, buon lavoro al nuovo ministro».

**OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO**

Le valutazioni sulla vicenda Sangiuliano sono blindate da Fdi, il partito della premier che invita a «superare i gossip», ma scatenano le opposizioni. M5s in testa che parla di una premier «tutta improvvisazione, saccenza e parodia di strategia». «In questa faccenda l'unico vero tradimento è quello nei confronti degli italiani a cui nessuno dell'esecutivo si degna di scusarsi per una gestione politica immora-

NELLE AULE GIUDIZIARIE

## La denuncia dell'ex ministro «Da Boccia pressioni illecite»

**Marco Maffettone** / ROMA

Guerra di denunce, querele incrociate nell'affaire Sangiuliano-Boccia. La vicenda costata la poltrona al ministro della Cultura si sposta negli uffici giudiziari e in particolare in quelli della Procura di Roma. La prossima settimana si annuncia caldissima a piazzale Clodio dove verrà formalizzata l'apertura di un fascicolo di indagine, dopo l'esposto presentato dal parlamentare di Avs Bonelli e in cui si ipotizzano i reati di indebita destinazione di denaro pubblico, per le trasferte di Boccia con l'ormai ex ministro, e rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio per quanto riguarda le mail sull'organizzazione del G7 a Pompei.

Ma non finisce qui. All'attenzione dei pm, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi, finirà anche la denuncia di Sangiuliano a carico di Maria Rosaria Boccia. «È in via di elaborazione – annuncia il legale dell'ex ministro, l'avvocato Sica – e intendiamo depositarla all'inizio della prossima settimana». Non è escluso che l'ex direttore del Tg2 possa recarsi di persona in Procura per depositare l'atto a cui verranno allegati una serie di documenti, file, che ricostruiscono, a detta del difensore, in modo minuzioso la cronologia dei fatti. «Dimostreremo l'assoluta correttezza della condotta del mio assistito», afferma l'avvocato. Che poi passa al contrattacco: «È innegabile che l'ex ministro, a mio modo di vedere, sia stato oggetto di pressioni illecite da parte di Maria Rosaria Boccia». Per il legale il modus operandi dell'imprenditrice di Pompei, sia attraverso la pubblicazione online di una serie di mail sia nel corso delle interviste rilasciate, rientrano nel reato di tentata estorsione. «Questa è una vicenda privatissima», ribadiscono dall'entourage dell'ex capo del dicastero di via del Collegio Romano e per questo nella denuncia potrebbe essere ipotizzata anche la violazione della normativa sulla privacy.

GENNARO SANGIULIANO
EX MINISTRO ALLA CULTURA ED EX DIRETTORE DEL TG2

### Procedimento anche su foto non pubblicate sull'uso delle auto blu e dei fondi statali

Il procedimento che scaturirà dalla denuncia dell'ex ministro viaggerà in parallelo con quello che verrà avviato dopo la denuncia di Bonelli. Gli inquirenti, come da prassi, affideranno delega per effettuare una serie di accertamenti per verificare l'eventuale esistenza di fattispecie illecite. Nell'esposto del parlamentare si chiede alla magistratura di fare chiarezza sull'uso delle auto della scorta ministeriale per gli spostamenti di Boccia e l'impiego di denaro pubblico per trasferte e viaggi in cui la donna era al fianco dell'ex ministro. La partita, nel caso di fatti non leciti, finirebbe all'attenzione del tribunale dei ministri anche se Sangiuliano non è più a capo del dicastero.

Altro fronte riguarda un'eventuale indagine su una serie

LA PREMIER A CERNOBBIO
L'INTERVENTO DI MELONI AL FORUM
E IL SORVOLO DELLE FRECCE TRICOLORI

Botta e risposta con Boccia: «Non battibecco con questa persona»

«Forte attenzione dei media su una vicenda che resta privata»

le, incompetente e mediocre. Italiani che si sentono a buon diritto traditi da un Premier che tutto fa tranne che agire nell'interesse del Paese e men che mai usando metodi meritocratici nelle sue scelte», afferma il senatore M5S Pietro Lorefice. Le dimissioni «dell'ex ministro della Cultura» sono arrivate tardive, ma sono comunque l'atto più opportuno che ha fatto da quando era ministro«, ha tra l'altro detto la segretaria del Pd Elly Schlein, intervenendo all'evento Fuoricinema a Milano. —



di profili social "anonimi" che nelle scorse settimane hanno "propalato" notizie e proposto servizi fotografici sulla vicenda. Boccia, a più riprese, ha affermato che l'ex ministro era «sotto ricatto di alcune persone per delle agevolazioni che hanno avuto», sostenendo che chi era in possesso dei servizi fotografici non li ha poi pubblicati. Non solo la giustizia penale, ma anche quella amministrativa accenderà i fari sul caso. La Corte dei Conti si prepara ad avviare un'istruttoria per eventuale danno erariale. I magistrati contabili vogliono vederci chiaro sulle spese del ministero della Cultura, sull'utilizzo di auto blu e sulle ospitate del ministro, in compagnia dell'amante, a eventi finanziati con contributi statali. —

# Battesimo a Venezia per il neo ministro Giuli «A volte la vita è strana»

Presente ieri sera alla cerimonia di premiazione della Mostra del cinema
Basso profilo e nessuna dichiarazione dopo le dimissioni di Sangiuliano

**Eugenio Pendolini** / VENEZIA

Non uno bensì due ministri della Cultura transitati al Lido di Venezia nell'arco di appena dieci giorni. L'ottantunesima Mostra del Cinema passerà alla storia (anche) per l'intricato scandalo scoppiato subito dopo l'inaugurazione del festival e che ha portato alle dimissioni di Gennaro Sangiuliano; e per la fulminea nomina a suo successore di Alessandro Giuli, che proprio alla cerimonia di inaugurazione della Mostra aveva fatto sì capolino al Lido, ma in qualità di presidente del museo Maxxi di Roma. «Come è strana a volte la vita», verrebbe da dire. E in effetti queste sono state le uniche parole che il neo ministro ieri ha concesso a favor di telecamera, accompagnato dalla moglie, all'uscita dall'hotel Excelsior qualche minuto prima della premiazione finale in Sala Grande.

Per il suo battesimo da ministro, Giuli ha preferito non dare troppo nell'occhio. Basso profilo come quello scelto dal governo dopo lo scandalo che ha riempito giornali e telegiornali con smentite, bugie e veleni incrociati tra l'ex ministro e la consulente Mara Rosaria Boccia.

Ieri dunque spazio a registi e attori premiati. Nessun tappeto rosso per il presidente della fondazione Maxxi scelto dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni per rimpiazzare lo stesso Sangiuliano. Nessuna intenzione di rubare la scena nemmeno alla Biennale e al direttore della Mostra, Alberto Barbera. Contrariamente alle aspettative, infatti, Giuli è stato fatto entrare in Sala Grande da un ingresso secondario, lontano dai riflettori e dai microfoni. Lontano quindi dall'eco dello scandalo che ha colpito il suo predecessore.

Dopo aver risposto a una delle tante chiamate in queste ore frenetiche, Giuli ha riposto il cellulare in tasca accomodandosi sulla poltrona a lui riservata e, sotto lo sguardo dei cronisti presenti alla cerimonia, si è limitato a commentare insieme al presidente Buttafuoco – i due sono legati da una lunga amicizia – i premi attribuiti in questa edizione dalla giuria della mostra, presieduta da Isabelle Huppert.

Quello del cinema è uno dei grattacapi che aspettano di vedere alla prova il nuovo ministro, e uno degli inciampi indicati da Gennaro Sangiuliano tra quelli che gli fanno lasciare il dicastero con l'amaro in bocca. «Sono consapevole di aver toccato un nervo sensibile e di essermi attirato molte inimicizie avendo scelto di rivedere il sistema dei contributi al cinema ricercando più efficienza e meno sprechi», scrive nella sua lettera di dimissioni. Il nodo dei contributi al cinema e all'audiovisivo, una volta scavallato il delicatissimo appuntamento del G7 Cultura, sarà infatti una delle prime scadenze nell'agenda di Giuli. I decreti direttoriali che dovranno dare corpo alla riforma del tax credit dovranno essere varati entro il 9 ottobre e sono attesissimi dal comparto: su questi e sulla composizione della commissione giudicante sui contributi «selettivi», su cui il governo ha spostato il baricentro dei fondi, da tempo le associazioni rappresentative dell'industria cinematografica chiedono di essere ascoltate. Potrebbero essere l'ultima chance per correggere quelle criticità individuate e segnalate dal comparto: «Abbiamo fatto proposte ma fino ad ora l'interlocuzione è stata pari a zero» lamentano gli addetti che chiedono invece di confrontarsi con le istituzioni.

Due ministri della Cultura diversi nel giro di appena 10 giorni, uno all'inaugurazione, l'altro in chiusura

E dialogo lo chiede anche l'Agis, l'Associazione dello Spettacolo che con il presidente Francesco Giambrone, si mette a disposizione per ricercare «un percorso riformatore condiviso». Come ovviamente l'organizzazione del G7 della Cultura a Napoli resta lo scoglio principe del neo ministro che subentra al collega uscente proprio nelle ore in cui il programma e l'ospitalità dell'evento dovevano essere finalmente resi noti.

Il passaggio di consegne allunga nei fatti la soluzione dell'enigma Pompei, la tappa clou del vertice che, nelle intenzioni, prevedeva, dopo l'avvio dei lavori nel pomeriggio del 19 settembre al Museo archeologico di Napoli e una sessione la mattina dopo a Palazzo Reale, il trasferimento nella Città degli Scavi. Tutto, infatti, è ancora in ballo.

Tra le grane che il neo ministro dovrà risolvere c'è anche quella dei lavoratori delle Fondazioni liriche sinfoniche che giusto ieri sera hanno inscenato all'Arena di Verona una protesta, quasi simbolica, ritardando di un quarto d'ora la messa in scena della Carmen. Il loro nuovo contratto, e dunque l'aumento salariale che attendono da anni, è rimasto al palo, inapplicato.

Niente red carpet, entrata da un ingresso secondario e poi si è seduto al fianco dell'amico Buttafuoco

Per la cronaca: già nel 2019 successe qualcosa di analogo (ma cause diverse): la Mostra fu aperta dal ministro Bonisoli e chiusa dal suo sostituto Franceschini. —



Sopra, il neo ministro Alessandro Giuli e la moglie, ieri alla Mostra del Cinema. Sotto, in sala con Buttafuoco

IL CAPO DELLO STATO

## Mattarella spinge per il processo di integrazione Ue

**«Nessuna sovranità nazionale è capace di affrontare con efficacia i tanti problemi di portata epocale che si pongono davanti all'umanità. Per rendere effettive queste sovranità nazionali occorre investirle insieme», all'interno della «civiltà europea». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella mette in guardia dall'illusione dei sovranismi, che guardano ad un epoca «che non c'è più», e sprona ad andare avanti nell'integrazione europea, pena la sopravvivenza della stessa Unione. Da Aosta, dove partecipa alla cerimonia per l'ottantesimo anniversario della Resistenza, Liberazione e Autonomia della Regione, il Capo dello Stato parla anche di diritti di cittadinanza. E di Europa: «Le genti di montagna sanno più di chiunque altro che quando ci sono difficoltà emergenziali, come calamità naturali, un edificio incompleto non può reggere». L'edificio europeo dunque «va completato perché non può restare a lungo incompleto, perché non reggerebbe all'urto degli eventi della vita internazionale». —**

I nodi della politica

La deputata del Pd aveva chiesto le dimissioni dell'ex ministro «Nessun complotto, per chi svolge ruoli pubblici il privato non esiste»

# La dem Serracchiani: «Con Sangiuliano siamo al cinepanettone Passo indietro tardivo»

GIACOMINA PELLIZZARI

Assieme ad altri colleghi del Pd, la deputata Debora Serracchiani aveva immediatamente chiesto le dimissioni dell'ormai ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano: «L'ho fatto – spiega – perché questa vicenda è stata trasformata in un cinepanettone di Natale con la presidente del consiglio che, come al solito, quando si tratta di coprire i suoi perde lucidità e non difende le istituzioni».

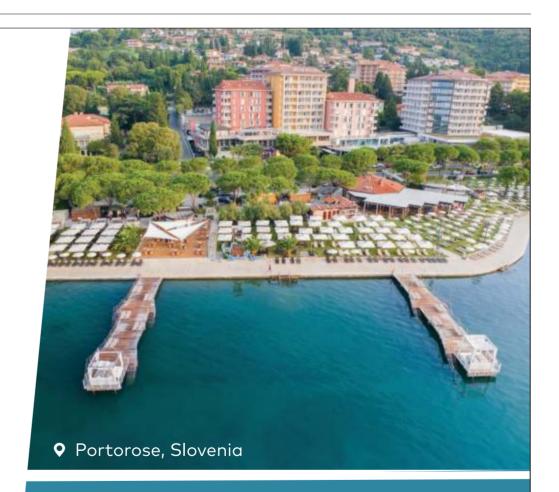
Nel rispetto delle istituzioni, Serracchiani bolla come «tardive» le dimissioni di Sangiuliano anche perché se fossero state rassegnate subito avrebbero risparmiato due settimane di botta e risposta tra il ministro e la signora Boccia e «salvaguardato – queste le parole di Serracchiani – il ruolo delle istituzioni».

La deputata dem non crede al complotto e tanto meno all'aspetto privato dietro al quale la premier e l'ex ministro hanno cercato di ripararsi nonostante Sangiuliano abbia rivelato in diretta Tv di aver avuto una storia affettiva con l'organizzatrice di eventi di Pompei. Di fronte a queste contraddizioni, la deputata del Pd insiste: «Per chi svolge un ruolo pubblico non esiste privato». Stiamo parlando, continua Serracchiani, «del ministro della Cultura che dovrebbe salvaguardare il nostro patrimonio culturale fatto di tradizioni e cultura e pure i nomi Dio, patria e famiglia tanto cari al centrodestra». Escludendo l'idea del complotto, quindi, dopo le lacrime di Sangiuliano e le interviste in cui Maria Rosaria Boccia continua a smentire l'ex ministro, l'unico timore della deputata dem e quello di dover assistere a un ulteriore screditamento delle istituzioni e della politica.

E a chi le chiede se, a suo avviso, questa vicenda provocherà conseguenze al Governo o strascichi giudiziari, Serracchiani preferisce non entrare nel merito: «Non mi compete – ripete –, con altri colleghi del Pd ho chiesto le dimissioni dell'ex ministro della Cultura. L'ho fatto perché sono preoccupata per l'Istituto che il ministro della Cultura rappresenta, per la credibilità politica dell'Italia, per la salvaguardia del patrimonio culturale e per il valore che il nostro Paese ha. Quelli che saranno gli sviluppi del cinepanettone di Natale non mi interessano, mi interessa che sia stata posta la parola fine a questa triste vicenda».

La deputata usa cautela anche nel commentare la nomina del sostituto di Sangiuliano: «Da quel che ho letto, per storia, io e il ministro Giuli siamo lontanissimi. Mi interessa solo che rappresenti l'Italia ai massimi livelli e che non dimentichi di salvaguardare il patrimonio culturale». Serracchiani torna sulla salvaguardia del patrimonio culturale perché è convinta che «le nuove generazioni hanno bisogno di valori, di imparare il senso del bello e il rispetto delle migliori espressioni dell'arte e del pensiero». Un ministro deve esercitare il proprio ruolo «con onore, disciplina e con etica». Concetti che la deputata vorrebbe vedere applicati anche nel rafforzamento della rete museale regionale, attraverso il consolidamento di «alcune punte di eccellenza e la rivitalizzazioni di altri territori. Dobbiamo rivolgere attenzione a un turismo culturale che non sia mordi e fuggi – conclude la deputata –, ma che apprezzi il nostro straordinario patrimonio culturale». —

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO (FOTO DA FACEBOOK)

«Il patrimonio culturale va salvaguardato e anche trasmesso ai giovani»

I nodi della politica

# Il triste epilogo del ministro che lottava contro l'egemonia culturale di sinistra

Primo round perso nel progetto di rilancio della cultura nazionale made in Fratelli d'Italia, caro a Giorgia Meloni

LA RIFLESSIONE

MASSIMILIANO PANARARI

Egemonia va cercando ch'è sì cara... Verrebbe da parafrasare il Sommo poeta Dante Alighieri – «di destra» nella "versione di Sangiuliano" – a proposito di una questione che rimane tutta intera anche dopo l'epilogo del «Genny-gate». Ovvero il tema della tanto ventilata nuova egemonia culturale della destra-destra, di cui il ministro "Boccia (to)" avrebbe dovuto essere il regista prima di venire travolto dalla figuraccia.

Dopo questo stop forzato, vale dunque la pena di domandarsi quale sia lo stato di questo disegno di «rilancio della cultura nazionale» made in Fratelli d'Italia, come lo ha definito ancora nelle scorse ore Giorgia Meloni nel suo tweet di congedo dal ministro (auto)affondato.

Già la sua designazione – dopo essere transitato per la Lega nazionalpopulista salviniana, ma provenendo in origine dal Msi – racconta un aspetto rilevante della concezione dell'egemonia culturale della destra-destra arrivata al governo. Si tratta dell'invariabile "compagnia di giro" dei suoi intellettuali d'area, nel cui ristrettissimo ambito il governo continua inesorabilmente a pescare. E lo conferma, una volta di più, la nomina di Alessandro Giuli quale nuovo titolare del dicastero della Cultura: persona garbata e composta, all'antitesi del suo *flamboyant* (e bruciato) predecessore, ma dai trascorsi evoliani, neopagani ed estremistici, e appartenente appunto al gruppo dei solitissimi noti.

GENNARO SANGIULIANO IN VISITA ALLA MOSTRA DEDICATA A TOLKIEN

Non basta strattonare Gramsci in versione sovranista o riproporre i soliti Prezzolini, Tolkien o i futuristi

Ora, non vi è dubbio che, dal dopoguerra in avanti, cultura abbia fatto rima con sinistra; e anche, va aggiunto, che talune politiche culturali promosse dagli esecutivi di centrosinistra siano risultate discutibili (e non precisamente progressiste). Ma questo pregresso non giustifica più, dopo l'arrivo di Fratelli d'Italia nelle stanze dei bottoni, la sindrome minoritaria e quella dell'assedio continuamente ribadite in chiave vittimistica (e autoassolutoria). Una destra che annuncia programmi di rovesciamento degli assetti culturali "vigenti" dovrebbe dotarsi di un ceto intellettuale largo e attrezzato, mentre anche qui si ripete una sua lacuna strutturale, quella della carenza di una classe dirigente adeguata, non soltanto a livello locale ma pure, come stanno evidenziando vari casi dentro all'esecutivo, sul piano nazionale.

Il modello della donna sola al comando, per quanto la premier continui a godere di grandi consensi, e della personalizzazione assoluta non basta, specie al cospetto dell'annuncio di voler instaurare un paradigma culturale alternativo al preesistente. La rivendicata egemonia richiederebbe, infatti, un progetto autentico e articolato, che si fa ancora molta fatica a scorgere, al di là della spiccata inclinazione alla lottizzazione, la quale, peraltro, sconta un numero di poltrone assai maggiore dei "papabili" da piazzarci sopra, come si diceva prima. Né basta, in tutta evidenza, operare qualche tentativo di appropriazione indebita, come accaduto all'incolpevole Antonio Gramsci, strattonato in un'improbabile direzione sovranista tanto dal precedente che dall'appena insediato ministro della Cultura.

E non è neppure sufficiente riproporre a ogni piè sospinto figure e movimenti del Novecento come Prezzolini, Tolkien o i futuristi, pena il ricadere in quel passatismo su cui proprio Marinetti e soci scagliavano i loro durissimi anatemi all'inizio del secolo scorso. Al momento, tuttavia, si vede giustappunto solo questo. Più il brutto spettacolo del «Genny-gate», lontano anni luce da quel senso del decoro e dello Stato che – almeno questo – dovrebbe stare nel dna di una destra la quale, proprio nel nome della sua "genetica", rifiuta quella che sarebbe la doverosa conversione ai valori del conservatorismo liberale. E, dunque, allo stato attuale si rimane sempre e soltanto dalle parti di una «spolitica culturale» (come Alberto Mattioli ha denunciato nel suo bel libro *Destra maldestra*, Chiarelettere). —



Genny-Amarcord: tutti i passaggi dell'ex ministro della Cultura tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

# Lui, lei e l'altra dodici giorni fa in laguna e l'ultimo incontro pubblico all'Accademia

I PRECEDENTI

Il ministro che sfila sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia, mano nella mano con la moglie Federica Corsini, è l'ultimo fermoimmagine sereno di questa storia dal sapore non sconosciuto a noi italiani, epifania di una certa "politica" – e di un certo contorno – che si pensava dimenticata.

Lui, lei e l'altra. Perché intanto, mentre Sangiuliano e consorte sorridevano ai fotografi assiepati davanti al palazzo del cinema, sempre dalla laguna, "l'altra" – Maria Rosaria Boccia – lo stesso giorno postava allegramente su Instagram immagini dal Festival. Ultimo atto, prima del cataclisma, che si è concluso con le dimissioni di Genny Delon, come è stato ribattezzato sul Foglio, e un nuovo ministro della Cultura alla chiusura della Mostra, ieri.

Galeotta fu Pompei, città del loro incontro, e maledetta fu Venezia. Dalla quale il 29 agosto scorso il ministro è fuggito, sostenendo di avere un impegno. Giustificazione che, dopo 12 giorni di Sangiu-gate, ha tutto un altro colore.

E Boccia? Lo stesso giorno del red carpet del ministro, pubblicava su Instagram l'immagine di Venezia dall'alto, vista dall'aereo. Il taxi noleggiato per raggiungere il palazzo del cinema. Il profilo della basilica della Salute riflesso nel Canal Grande, immortalato dalla terrazza del St. Regis (hotel a cinque stelle), con il sottofondo di *Fly me to the moon* di Frank Sinatra.

Quanto a Sangiuliano, almeno in quella circostanza, il ministro ha mantenuto un profilo più istituzionale, limitandosi a pubblicare alcuni scatti dalle Gallerie dell'Accademia: «Oggi abbiamo presentato la ricomposizione del soffitto del Vasari. Si tratta di un'opera straordinaria a cui hanno collaborato il ministero e i privati», scriveva Sangiuliano sui social, a margine di quello che è stato uno dei suoi ultimi incontri pubblici.

Il ministro il 28 agosto scorso a Venezia, alle Gallerie dell'Accademia

Ma Sangiuliano, in questi quasi due anni di legislatura, ha fatto capolino più volte alle nostre latitudini. Anche in una partecipatissima conferenza stampa, nel novembre 2022, con il governatore Zaia, per la presentazione del nuovo piano paesaggistico regionale.

Non solo. Il ministro Sangiuliano era a colloquio con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, in visita a Roma per parlare del suo progetto di cabinovia, quando è dovuto salire a palazzo Chigi per conferire con Giorgia Meloni. E di Trieste Sangiuliano si è interessato più volte nel suo mandato: l'ultima l'agosto scorso, quando ha annunciato una mostra sul confine orientale da tenersi simbolicamente al Vittoriale, nell'ottica della lettura nazionalista che il governo dà della storia di queste terre. Suo anche il contributo alla creazione di un Museo del ricordo a Roma. A Trieste Sangiuliano ha partecipato alle celebrazioni per lo scorso Giorno del Ricordo. Nel 2023, dopo un incontro a Gorizia con l'omologa slovena per Go2025!, venne a Trieste dove il sindaco Dipiazza lo accompagnò in visita al Porto vecchio. Sangiuliano è stato più volte anche in Friuli: in maggio ad esempio per un sopralluogo alla Casa del Mutilato di Pordenone (in vista di una eventuale acquisizione da parte di Roma); e nel 2023, fra l'altro, per Pordenonepensa.

Sangiuliano in visita al ghetto di Venezia, nel 2023, insieme a Zaia

LAURA BERLINGHIERI
GIOVANNI TOMASIN

## Scenari internazionali

L'ANALISI

# Un'Europa senza governi e ostaggio dei sonnambuli

Von der Leyen debole. Francia e Germania anatre zoppe, con Macron e Scholz in difficoltà
Coinvolgere Italia e Spagna nel team di testa Ue? Buona idea, che resta senza seguito

MARCO ZATTERIN

Chi comanda in Europa, oggi? Chi c'è al volante? La risposta è nella domanda: «Nessuno». Francia e Germania sono anatre zoppe, come la Spagna. L'Italia è confusa. L'asse della leadership politica continentale si sta spostando a destra e a Est, ma la trasformazione è appena cominciata e l'esito non è davvero prevedibile.

Il Consiglio che riunisce ventisette capi di Stato e di governo è in modalità puramente funzionale per timore di disturbare i manovratori. La Commissione di Ursula von der Leyen fatica a trovare l'energia di cui avrebbe bisogno. La Bce tiene palla bene, non senza sbavature. Il voto di giugno ha dato indicazioni politiche precise e i problemi da risolvere – dall'economia al clima – sono evidenti. Eppure, le risposte latitano e in troppi si guardano l'ombelico, come se le soluzioni potessero venire da lì. E invece no.

È la stagione dei Nuovi Sonnambuli. Negli anni Trenta, il viennese Hermann Broch chiamò "I Sonnambuli" un magnifico romanzo in cui le vite dai protagonisti dipendevano dagli incubi che si trovavano a vivere nella realtà. Nel 2013, lo storico Christopher Clark ha pubblicato un saggio con lo stesso titolo, dedicato alla classe dirigente che aveva gravitato allegramente fra la veglia e il sonno all'inizio del XX secolo, senza comprendere che l'orrore della Grande Guerra fosse dietro l'angolo. Oggi l'Europa ha due brutali guerre alle porte, cresce poco, naviga nel debito, soffre una crisi sociale alimentata da diseguaglianze che non diminuiscono, deve affrontare le transizioni ambientali e tecnologiche, eppure resta avvinghiata a nazionalismi e Patrie con una testardaggine che farebbe invidia all'orchestra del Titanic.

La cronaca non conforta. Obbligato dal calendario stretto della legge di Bilancio, Emmanuel Macron ha scelto Michel Barnier per il governo della Republique. Sarà un esecutivo di minoranza, all'inizio perfidamente appoggiato a destra da Marine Le Pen, che da un lato cercherà di darsi una mano di make-up istituzionale e dall'altro sarà pronta a staccare la spina a piacimento; la sinistra – guarda un po'! – è divisa. Nei prossimi mesi, l'Eliseo si concentrerà sugli affari di casa e giocherà la partita europea ancorato alle questioni interne. Prima di tutto, cercherà di sopravvivere.

**Quello polacco di Tusk è un modello possibile Urgenti le riforme invocate da Draghi**

Analogo discorso per l'altro vagone di testa, la Germania di Olaf Scholz. Il cancelliere socialdemocratico continua a prendere schiaffi e se il 22 settembre non otterrà un risultato accettabile in Brandeburgo, tradizionalmente regione "rossa", rischierà di non arrivare a mangiare lo *stollen*, il dolce di Natale tedesco. Il voto federale è fra poco più di un anno, ma il cambio del premier in corsa è una tentazione per la Spd. Scholz deve salvare le penne, anche se gli analisti concordano già su una vittoria dei cristiano democratici di Merz, mentre molto dipende da quanto guadagnerà l'estrema destra di AfD. Il Bundestag si farà più blu e bruno, trainato dall'ansia di chi vede incerto il futuro della terra dei Giganti in cui l'industria automobilistica frena e il Pil è in stallo. Torneranno a correre, gli amici germanici. Ma non subito e non si sa come.

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione, in occasione di una riunione del Consiglio europeo (AGF)

L'Europa è sempre avanzata a scatti, rafforzandosi nei momenti difficili grazie all'intesa trainante di Parigi e Berlino, che adesso credono di avere altro (e non di meglio) da fare. Si sarebbe dovuto cambiare formula prima, allargare il team di testa con Spagna e Italia, senza togliere nulla agli altri, però dando un esempio virtuoso di integrazione. Niente. A Roma e Madrid comandano il breve termine e il conflitto politico. Francia e Germania hanno dovuto (e voluto) fare da sé. Avere una locomotiva è stato utile, ma per nulla bello e non è servito a consolidare le basi della costruzione a dodici stelle.

A guardarsi intorno si vedono pochi governi solidi in Parlamento. C'è l'Italia, naturalmente, ma la coalizione è un millefoglie agrodolce privo dei cromosomi per fare la differenza in Europa. Poi ecco la Polonia di Donald Tusk, leader popolare, il cuore a Varsavia, la testa a Bruxelles. È l'avamposto del nuovo Mondo possibile, il catalizzatore orientale del Continente spostato a destra che potrebbe concretizzarsi in un quinquennio. Nel tempo in cui l'economia chiede sapiente manutenzione, le mutazioni politiche si candidano a tendenza centrale del cambiamento che ci attende.

Chi crede nell'Europa dell'unione che fa la forza, sa che costruire sulle "riforme radicali" di Mario Draghi è una via di uscita. Il Team von der Leyen non basterà, del resto non è il suo lavoro. La strategia dipende dalle capitali che paiono sonnambuli sul precipizio, in un mondo che cambia rapidamente e in cui la polarizzazione Cina-America impone di stare insieme per non soccombere. Talvolta si dimentica che le catastrofi esistono. In un baleno, l'impensabile può diventare l'inevitabile.

Servirebbe che ognuno mettesse il talento e le energie al servizio di una strategia corale che ci difenda dagli choc, ma non succede. In troppi restano fra il sonno e veglia. Quando apriranno gli occhi potrebbe essere troppo tardi. —



IL COMMENTO

# QUEI CRIMINI CHE L'UMANITÀ DEVE FERMARE

PEPPINO ORTOLEVA

Quando si parla dei costi umani delle guerre lo si fa quasi sempre in numeri: le cifre tonde dei morti di Gaza, lo stillicidio più minuto delle vittime dei bombardamenti russi sulle città ucraine o degli ostaggi uccisi da Hamas. È forse inevitabile, proprio per la quantità delle vittime che le guerre producono, ma rischia di farci dimenticare che ciascuna di quelle vittime aveva un nome, una storia, una potenzialità di futuro che le armi hanno troncato, o deviato. E anche di farci ignorare che oltre alla devastazione di tante vite le guerre, anche lontane, hanno conseguenze che ci riguardano tutti: il progressivo imbarbarimento, la caduta di regole che faticosamente si era cercato di stabilire. Ai più feroci atti di disumanità e di ferocia abbiamo imparato a dare un nome, e a definirli come crimini. E non dovremmo arrenderci alla difficoltà di punirli.

In questi giorni invece abbiamo assistito passivi all'esibizione sfacciata del viaggio di Putin in una Mongolia che avrebbe dovuto arrestarlo per una condanna del tribunale internazionale dell'Aja e che invece lo ha accolto con onori servili. E alle atrocità di Netanyahu che continua a far bombardare ogni possibile luogo di rifugio, e di Hamas che uccide gli ostaggi e pubblica le dichiarazioni da loro pronunciate in precedenza quasi a volere irridere, loro e chi soffre: condannati entrambi dal tribunale dell'Aja, ma sicuri dell'impunità e di poter dettare le proprie condizioni a chi vorrebbe raggiungere la pace.

Quando subito dopo la seconda guerra mondiale fu definita l'idea di "crimini contro l'umanità", per opera soprattutto di Hersch Lauterpacht, un giurista ebreo di Leopoli in Ucraina, si stabilì un principio nuovo. Ci sono crimini che non possono essere giustificati dall'«obbedire a un ordine», perché la coscienza di ogni persona dovrebbe ribellarsi. Delitti contro l'umanità che è in noi, contro l'umanità che ci comprende tutti: vanno puniti non in nome di un singolo Paese, ma di tutti. Parallelamente ha preso forma l'idea di "crimini di guerra", sulla base di un altro e convergente principio: che anche nel pieno di un conflitto armato esistano dei limiti da rispettare, come la rinuncia ad alcuni tipi di armi, il rispetto dei prigionieri, il cercare di risparmiare i civili. Sono regole fragili, perché un tribunale internazionale come quello dell'Aja non ha strumenti paragonabili a quelli dei singoli Stati, e nelle situazioni estreme tutte le regole possono cadere. Ma sono tra le pochissime vere "conquiste di civiltà" che il secolo scorso ci ha lasciato.

L'opinione pubblica internazionale non è in grado di rimediare da sé alla debolezza di quelle norme, ma deve stare attenta anche agli errori in cui essa stessa può cadere. Il primo è pensare che i crimini di una parte "giustifichino" quelli dell'altra: ad esempio, che dopo il 7 ottobre Israele avesse diritto non solo di difendersi, ma di agire in nome del tutto indiscriminato, o d'altra parte che le azioni di Israele a Gaza dimostrino che dopo tutto Hamas ha ragione. I crimini di cui stiamo parlando violano princìpi che ciascuno dovrebbe sentire propri, e tutti devono vanno giudicati in sé, non cercando una "parte giusta" o una "più giusta dell'altra". L'altro errore è dimenticare che l'umanità è una sola, a Gaza come a Kiev o in Sudan.

Buona parte dell'Africa e alcune aree dell'Asia vedono il succedersi quotidiano di crimini di guerra e contro l'umanità anche all'interno di uno stesso Stato. Non facciamo finta che non ci siano. —

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

# VOGLIA DI EMOZIONI DOC?
# GUSTA IL FRIULI VENEZIA GIULIA!

## 12-13-14-15 SETTEMBRE 2024

Cultura, prodotti d'eccellenza, musica e divertimento per celebrare alla grande la trentesima edizione di Friuli DOC! Anche quest'anno PromoTurismoFVG ti aspetta in **PIAZZA PRIMO MAGGIO** nell'**AREA "IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA"** con sapori e vini del territorio, il merchandising, uno spazio dedicato ai **SITI UNESCO** e alle **CITTÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** con un ricco programma di conferenze e incontri e... **TANTA MUSICA PER BALLARE E DIVERTIRSI CON GLI ESCLUSIVI DJ SET.**

**In via Vittorio Veneto**, inoltre, il **Mercato Agroalimentare** con le aziende a marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", offre alcune tra le specialità d'eccellenza del territorio!

## PROGRAMMA

### GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE
**dalle 17 alle 24**

Inizia la festa con un favoloso **Aperitivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia"** con vini del territorio, birre, cocktail made in FVG e poi scatenati in pista con i DJ set con **DJ Pietro Berti** e, a seguire, con **DJ FROM MARS**

### VENERDÌ 13 SETTEMBRE
**dalle 14 alle 24**

**Scopri le città e i siti UNESCO del FVG** negli incontri e conferenze moderati da Elena Commessatti. Continua a goderti la serata con **l'Aperitivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia"** e la grande musica dei DJ set con **DJ Andrea Lizzio** e con **DJ Albertino**

### SABATO 14 SETTEMBRE
**dalle 14.15 alle 24**

Continua a seguire gli **incontri** sulle **città e i siti UNESCO del FVG**: subito dopo ti aspettano lo stuzzicante **Aperitivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia"** e l'entusiasmante ritmo dei DJ set con **DJ Daniele Crucil** e con **DJ Cristian Marchi**

### DOMENICA 15 SETTEMBRE
**dalle 14.15 alle 18**

Segui le ultime **conferenze** di **"Io Sono FVG"** e poi partecipa al gran finale con **"Frico a sbreghebalon!"** - Presentazione (con degustazione) del nuovo video di **YoupalTubo** dedicato al frico.
*Evento organizzato da ARLeF in collaborazione con PromoTurismo FVG*

**Inquadra il QR CODE oppure visita il sito www.turismofvg.it e scopri il programma completo di tutte le giornate.**

**TI ASPETTIAMO PER FESTEGGIARE INSIEME!**

L'INTERVENTO

# «Noi non vi abbandoniamo» Meloni rassicura sull'Ucraina

La premier ha incoraggiato sulla realizzazione del Pnrr: «Stiamo lavorando bene»
Apprezzamenti da parte di Gentiloni e Borrell, che però punge sulle armi a Kiev

Nicolò Rubeis / CERNOBBIO

Dal sostengo incondizionato all'Ucraina, che non può essere abbandonata al suo destino, fino allo scenario economico che resta difficile mentre la manovra di bilancio è alle porte: «Le risorse non sono molte ma fa la differenza come vengono utilizzate. La stagione dei bonus e dei soldi buttati dalla finestra è finita» ha detto la premier Giorgia Meloni rivolgendosi agli imprenditori del Teha Forum di Cernobbio, rivendicando i risultati dell'Italia ottenuti in un contesto «impossibile», dalla crescita del Pil ai dati sull'occupazione «importanti e poco raccontati». Sul lago di Como, Meloni ha incontrato di prima mattina il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky, che ha passato la notte nel resort Villa d'Este e si è allenato in palestra prima del vertice con la premier e di un'intervista concessa a diversi direttori di testate italiane. «Abbiamo discusso di come continuare a lavorare per arrivare a una pace giusta» ha spiegato Meloni. La guerra è adesso in una fase «di stallo», condizione ideale per lavorare a soluzioni diplomatiche mentre Zelensky ha rilanciato il suo piano di pace che, una volta ultimato, vorrebbe presentare a Joe Biden ma anche ai due candidati presidenti degli Stati Uniti, Kamala Harris e Donald Trump. «Non ho mai cambiato idea, l'Ucraina non si deve lasciare al suo destino» ha ribadito Meloni, confermando il feeling con il leader ucraino che, a sua volta, è convinto che la guerra sia «più vicina alla fine» rispetto a due anni fa.

**Il capo di stato è stato chiaro «Non abbiamo problemi con l'Italia»**

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky a Cernobbio ANSA

IL COMMISSARI UE

Apprezzamenti per il sostegno dell'Italia arrivano dal commissario Ue Paolo Gentiloni, seduto in sala, che «apprezza» le parole di Meloni. «Sono perfettamente in linea con la posizione dell'Ue», evidenzia. L'Alto rappresentante dell'Ue, Josep Borrell, anche lui a Cernobbio, si dice d'accordo con la postura «molto chiara» di Meloni. Ma poi lancia una frecciata: «Perché l'Italia non consente all'Ucraina di usare le armi che le fornisce per colpire le basi russe in Russia?». Parole a cui Zelensky ha risposto indirettamente: «Non abbiamo problemi nelle relazioni con l'Italia». Su Industria 5.0, lavoro, e digitalizzazione Meloni ha convinto gli imprenditori, confermando l'intenzione del governo di rivedere il piano di transizione energetica senza rinunciare agli obiettivi di decarbonizzazione. Le priorità nella manovra saranno i salari, la natalità e dare ossigeno alle imprese «che assumono», mentre aumentano i contratti stabili e «si riduce il precariato». Sullo sfondo rimane il dialogo aperto con l'Ue con le nomine dei commissari che si avvicinano. Il ministro Raffaele Fitto è il candidato dell'Italia che punta su una delega economica di peso. Nonostante il no di FdI al bis di Ursula von der Leyen, «non ho motivo di credere che all'Italia non le venga riconosciuto ciò che le spetta» ha commentato Meloni, «contenta» che a fare «valutazioni sulle grandi sfide dell'Europa» ci siano due italiani e due ex premier come Enrico Letta e Mario Draghi, al di là del fatto che «sono stata all'opposizione di entrambi». La premier non si è sbilanciata sul successore di Fitto, ringraziando il ministro per il lavoro svolto sul Pnrr: «Con lui è stato in buone mani, non ho dubbi che lo sarà anche nei prossimi anni». Anche perché «tutto il sistema Paese sta lavorando bene». —

LA TRATTATIVA

# «Ho un piano di pace da portare a Biden» L'annuncio di Zelensky

MOSCA

«Un piano» per mettere fine alla guerra in Ucraina: è quello che Volodymyr Zelensky ha ribadito di volere presentare al presidente americano Joe Biden e ai candidati alla Casa Bianca, Kamala Harris e Donald Trump. La necessità di consultare Washington, ha sottolineato il presidente ucraino dal forum di Cernobbio, deriva dal fatto che «ci sono alcuni punti che dipendono dall'America». Un'annotazione particolarmente importante in giorni in cui si fa sempre più spinosa la discussione tra Kiev e Washington sulla possibilità di utilizzare le armi fornite dagli Usa per colpire in profondità il territorio russo. Zelensky aveva già parlato del piano il 27 agosto, anniversario dell'indipendenza del suo Paese. «Noi vogliamo delle garanzie», ha ribadito ieri. Probabilmente garanzie americane di difesa da possibili nuovi attacchi di Mosca anche dopo che sarà finito il conflitto in corso. Ma anche, pare di capire, la garanzia che gli Stati Uniti non passino sopra la testa del governo ucraino per cercare con la Russia un compromesso al ribasso. Negli ultimi giorni Zelensky ha detto di voler spingere Mosca ai negoziati servendosi di due mezzi: il primo è l'offensiva nella regione russa di Kursk, il secondo la possibilità appunto di usare i missili forniti dagli Usa e altri Paesi Nato per colpire quegli aeroporti russi - a non più di 300 chilometri dal confine, promette - da dove partono i bombardieri per compiere raid sull'Ucraina. Sull'offensiva di Kursk, Washington non si è finora espressa chiaramente a favore o contro. Quanto all'uso dei missili contro il territorio russo, l'amministrazione americana continua ad opporre resistenza. Dopo l'incontro avuto venerdì da Zelensky in Germania con i ministri della Difesa dei Paesi del Gruppo di Ramstein, quello americano Lloyd Austin si è detto contrario, sottolineando che i raid ucraini non rappresenterebbero un punto di svolta. «Non esiste una capacità che sarà di per sé decisiva in questa guerra», ha dichiarato il capo del Pentagono. —

LA RICHIESTA

# Conflitto in Cisgiordania L'Onu vuole un'indagine sull'attivista uccisa

IL CAIRO

L'uccisione di una giovane attivista americana di origine turca nei pressi di Nablus durante una protesta filopalestinese in Cisgiordania ha attirato l'attenzione anche dell'Onu che chiede «un'inchiesta approfondita» sul caso, proprio nel giorno in cui la guerra fra Israele e Hamas innescata dagli attacchi terroristici islamici contro lo Stato ebraico del 7 ottobre dell'anno scorso entra nel suo dodicesimo mese. Un conflitto da quasi 41 mila morti che continua a mietere vittime tra gli sfollati palestinesi che si ammassano in ex-scuole prese di mira dall'esercito israeliano che ritiene vi si nascondano centri di comando dei terroristi di Hamas: almeno 11 le persone morte in due raid aerei delle ultime ore nella Striscia. «Vorremmo vedere un'inchiesta approfondita sulle circostanze» della morte della 26enne Aysenur Ezgi Eygi, ha detto il portavoce del segretario generale dell'Onu, Stéphane Dujarric, sottolineando che i civili «devono essere protetti in ogni momento». Anche se l'esercito israeliano ha annunciato una propria inchiesta, la famiglia dell'attivista ritiene che questa «non sia sufficiente»: i familiari, in una dichiarazione, del resto, fanno riferimento a un video che a loro dire «mostra che il colpo proveniva da un tiratore dell'esercito israeliano». La circostanza che l'attivista sia stata uccisa venerdì «da un colpo sparato da un tiratore dell'esercito di occupazione» è dimostrato anche dall'autopsia, almeno come ha sostenuto il governatore di Nablus. Rivolgendosi al presidente americano Biden, alla vicepresidente Harris e al segretario di Stato Blinken, la famiglia chiede «di ordinare un'indagine indipendente sull'uccisione illegale di una cittadina statunitense e di assicurare la piena responsabilità dei colpevoli». L'International Solidarity Movement (Ism), l'organizzazione di cui faceva parte Eygi, ha negato che qualcuno stesse lanciando pietre contro i soldati al momento dello sparo. —

Guterres e Dujarric ANSA

A NEW YORK

# Progettava un attacco contro gli ebrei il 7 ottobre Arrestato pakistano

WASHINGTON

Un attacco contro gli ebrei di New York di dimensioni così vaste da richiamare alla memoria quello più devastante della storia americana, l'11 settembre, nel giorno dell'anniversario degli attentati di Hamas in Israele. Questo il diabolico piano studiato per quasi un anno dal 20enne pachistano Muhammad Shahzeb Khan, un membro dell'Isis arrestato il 4 settembre in Canada mentre cercava di entrare negli Stati Uniti. Nel mirino dell'attentatore, in particolare, il Jewish Center di Brooklyn ma non solo. «Determinato a uccidere quanti più ebrei possibili», ha spiegato il direttore dell'Fbi Cristopher Wray che ha guidato l'indagine per sventare l'attacco. «Aveva intenzione di agire in nome dell'Isis e questo ci ricorda quanto è necessario mantere vigili nella lotta contro l'antisemitismo e il terrorismo», ha sottolineato il procuratore americano Damian Willis. Secondo quanto spiegato dal dipartimento di Giustizia, Khan stava pianificando l'attentato a Brookyln dallo scorso novembre, quindi un mese dopo l'attacco di Hamas, utilizzando app di messaggistica crittografate per diffondere propaganda e video pro-Isis. Comunicando inconsapevolmente con due agenti dell'Fbi sotto copertura ha rivelato di voler creare «una cellula dell'Isis» negli Stati Uniti per attuare «un assalto coordinato contro gli ebrei sparsi ovunque» utilizzando fucili Ar, armi semiautomatiche ma anche «coltelli da caccia in modo da poterli sgozzare». L'idea di prendere di mira proprio il centro ebraico di Brooklyn è spuntata solo il 20 agosto. «New York è perfetta poiché ha la più grande popolazione ebraica d'America. Andremo lì per massacrarli», l'agghiacciante invito agli agenti sotto copertura. Quanto alla scelta della data, oltre al valore simbolico, il terrorista sosteneva che «il 7 ottobre ci saranno manifestazioni e sarà più facile colpire, indicando come alternativa l'11, il giorno della festività ebraica dello Yom Kippur. L'Attorney General Merrick Garland ha rassicurato le comunità ebraiche che non hanno nulla da temere ma nonostante l'arresto di Khan la tensione negli Usa resta alta. —

L'ANNUNCIO DEL REPUBBLICANO

# Cheney ha scelto «Voterò Kamala» L'attacco a Trump «È una minaccia»

Per il tycoon l'ex vicepresidente di Bush Jr è «irrilevante»
I due candidati si preparano al dibattito del 10 settembre

L'ex vice-presidente statunitense Dick Cheney

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Il «Darth Vader» della politica americana, l'architetto dell'invasione dell'Iraq, il più potente vice presidente della storia Usa, il repubblicano di ferro Dick Cheney ha annunciato che il 5 novembre voterà Kamala Harris. Una notizia non del tutto inaspettata, l'83enne ex numero due di George W. Bush aveva scaricato Donald Trump nel 2022, ma che mescola ulteriormente le carte in tavola di una corsa già serrata e a pochi giorni dal primo e forse unico dibattito televisivo tra la democratica e il repubblicano.

### LA DECISIONE

«Nei 248 anni di vita del nostro Paese non è esistito nessuno che sia una minaccia più grande alla repubblica di Donald Trump», ha attaccato in un comunicato su X Cheney. «Ha cercato di rubare le ultime elezioni usando bugie e violenza per restare al potere dopo che gli elettori lo avevano cacciato», ha incalzato riferendosi all'attacco a Capitol Hill del 6 gennaio 2021, per poi concludere che «come cittadini abbiamo il dovere di dare la priorità al Paese e alla difesa della nostra Costituzione. Ed è per questo che voterò per Kamala Harris». L'endorsement era stato anticipato in Texas dalla figlia Liz, ex deputata ed acerrima nemica del tycoon. «Per mio padre non c'è mai stato un individuo nel nostro Paese che rappresenti una minaccia così grave per la nostra democrazia come Donald Trump», aveva detto. Finora Cheney è il repubblicano di più alto profilo ad aver pubblicamente dato il suo sostegno ad Harris, laddove altri big del Grand old party come l'ex vice presidente Mike Pence o l'ex candidato Mitt Romney che hanno criticato il tycoon non si sono ancora espressi.

Trump naturalmente ha reagito con stizza alla decisione dell'ex vice presidente bollandolo come «un 'Rino ('republican in name only') irrilevante, insieme a sua figlia, che ha perso con il margine più ampio nella storia della Congresso!» ha attaccato l'ex president su Truth, riferendosi alla sconfitta dell'ex deputata in Wyoming contro un trumpiano. La campagna di Harris ha invece accolto con favore la presa di posizione sottolineando che la candidata «è onorata ad avere l'appoggio del vice presidente e apprezza il coraggio di anteporre il Paese al partito». Tuttavia c'è chi ha fatto notare che l'abbraccio del lato oscuro della forza repubblicana potrebbe rivelarsi un boomerang per Harris, con milioni di democratici che ricordano Cheney come un guerrafondaio senza scrupoli, che ha mandato al massacro i soldati americani e contribuito a creare una situazione di caos in Medio Oriente di cui ancora gli Stati Uniti subiscono le conseguenze.

Intanto i due candidati si preparano al dibattito tv del 10 settembre. Kamala chiusa in un hotel di Pittrburgh, nello Stato strategico e in bilico della Pennsylvania, si sta sottoponendo ad estenuanti prove con il dream team democratico dei dibattiti: Philippe Reines, ex consigliere di Hillary Clinton, che interpreta la parte di Trump; la veterana dei duelli Karen Dunn e Rohini Kosoglu, ex consigliera per la politica interna e capo dello staff del Senato.

A questo gruppo ristretto, secondo il New York Times, si sarebbero aggiunte altre poche persone di cui la vice presidente si fida ciecamente e dalle quali sa di potere avere un feedback senza sconti. Tra un comizio e una conferenza stampa, Trump apparentemente si starebbe preparando in modo più blando, in realtà fonti vicine al tycoon rivelano che sta lavorando molto più duramente delle precedenti campagne. —

L'allarme sui social di due oppositori a Maduro

# Assediata in Venezuela l'ambasciata argentina All'interno i rifugiati

ALTA TENSIONE

CARACAS

Le forze di sicurezza venezuelane hanno circondato nella notte di ieri l'ambasciata dell'Argentina a Caracas, dopo che Buenos Aires ha sollecitato la Corte penale internazionale dell'Aja a emettere un mandato di arresto contro il presidente, Nicolas Maduro, per crimini contro l'umanità. A denunciare per primi sui social «l'assedio» in corso sono stati due oppositori venezuelani rifugiati nella sede diplomatica, dal mese scorso passata sotto il controllo del Brasile.

Le forze governative in pattuglia

L'elettricità è stata interrotta nell'edificio, i cui accessi sono sorvegliati da agenti armati. Secondo Pedro Urruchurtu, coordinatore internazionale della leader dell'opposizione María Corina Machado, sul posto ci sono pattuglie e uomini incappucciati, alcuni dei quali apparterrebbero al Servizio di intelligence nazionale bolivariano (Sebin). Urruchurtu è uno dei sei dirigenti politici che da marzo hanno chiesto asilo all'ambasciata e per i quali il governo argentino ha già chiesto un passaggio sicuro per poter lasciare il Venezuela.

Gli altri sono l'ex deputato Omar González, il responsabile della campagna elettorale, Magalli Meda, la coordinatrice di Voluntad Popular, Claudia Macero, il coordinatore elettorale dello stesso partito, Humberto Villalobos, e l'ex ministro Fernando Martínez Mottola, assessore della Piattaforma unitaria democratica (Pud), la principale coalizione dei partiti di opposizione.

Il «chavismo» al potere ha anche deciso di togliere al Brasile la gestione della rappresentanza diplomatica e consolare. Ad agosto, il governo di Luiz Inacio Lula da Silva aveva dato la sua disponibilità ad assumerne la custodia dopo l'espulsione degli addetti argentini. Una misura presa dal governo venezuelano anche nei confronti di altri sei Paesi per aver denunciato presunti brogli alle elezioni del 28 luglio, che hanno attribuito una contestata vittoria a Maduro, concedendogli un terzo mandato di altri sei anni. Secondo Urruchurtu, tuttavia, «il Brasile continua a rappresentare gli interessi dell'Argentina». «Se il Venezuela vuole revocare la sua autorizzazione, deve aspettare che venga definito un Paese sostitutivo», ha aggiunto in un post su X. —

LO SCONTRO

# Il no in piazza a Macron Le proteste in 150 cortei

PARIGI

Al giorno numero uno di Michel Barnier premier sul campo, le piazze di Francia si ribellano ad Emmanuel Macron che ha nominato lui e non Lucie Castets, la candidata del Nuovo Fronte Popolare. Non c'era tutta la gauche, perché a sfilare nei 150 cortei annunciati è stata soprattutto La France Insoumise (LFI) e parte degli Ecologisti, con il Partito socialista e i sindacati che sono rimasti a casa. A Parigi, fra Bastille e Nation - il percorso più tradizionale della protesta - c'erano alcune decine di migliaia di manifestanti, con una differenza abissale tra le cifre degli organizzatori (160.000) e quelle della polizia (26.000). Per Mathilde Panot, fedelissima di Mélenchon, in tutta la Francia sono scese in piazza 300.000 persone, con la polizia che ha anche qui corretto al ribasso (110.000). Può essere l'inizio di un'ondata di proteste che infiammerà l'autunno, ma c'è anche l'ipotesi che il fine negoziatore Michel Barnier, uno abituato a cucire i rapporti fra inglesi e Bruxelles durante la Brexit, riesca a rompere l'unità del fronte della sinistra. Magari portando con sé alcuni voti dei socialisti, i quali non hanno ancora tutti digerito la chiusura del segretario Olivier Faure alla proposta di Macron di votare Bernard Cazeneuve, un uomo uscito dal Ps, come primo ministro.

«Macron ha voluto imporre la legge della giungla, la legge del più forte - ha tuonato l'anziano «tribuno» Mélenchon affacciandosi da un Tir che precedeva il corteo - ma in questo Paese il più forte è il popolo». Il leader di LFI si è scagliato contro il «colpo di mano» che ha portato Macron a «rubare la vittoria alla sinistra, ignorando i risultati del voto». —

FEMMINICIDIO NELLE MARCHE

# Accoltella e uccide la moglie, l'orrore davanti ai 3 figli minori

L'uomo è fuggito ma è stato rintracciato e fermato dalle forze dell'ordine
La vittima aveva segnalato le violenze ma non aveva denunciato il marito

Diana Formaggio / ANCONA

Ancora una donna uccisa dal marito. Ancora tre piccoli orfani che hanno assistito all'aggressione e alla morte della propria madre.

Una madre che pensava sarebbe bastato allontanarsi dall'uomo che la maltrattava, da anni, ma che non aveva trovato il coraggio di denunciarlo. Ed è poi morta uccisa dalla violenza di chi aveva sposato quattordici anni fa e che, stando a quanto lei stessa ha raccontato ai carabinieri, la sottoponeva a violenze, umiliazioni e abusi.

LA DINAMICA

Il tragico epilogo venerdì notte nella casa che un tempo i due condividevano: le urla della donna, colpita con violenza con un coltello, hanno squarciato il silenzio della piccola località di Colli al Metauro nel Pesarese. Ana Cristina Duarte, 38 anni, di origini brasiliane da anni in Italia, è stata accoltellata più volte all'addome da Ezio Di Levrano, autista di 53 anni, all'interno dell'abitazione, alla presenza dei tre figli di 6, 12 e 14 al culmine di una ennesima lite. Le sue urla hanno svegliato i vicini che allarmati hanno chiamato il 112. Per lei, che aveva segnalato le violenze ma non aveva denunciato il marito, era comunque scattato il «codice rosso». Ma questo non è bastato a salvarle la vita.

I TIMORI

Ana si era infatti già allontanata da casa. Un ambiente diventato tossico per i continui maltrattamenti. Il marito aveva segnalato ai carabinieri che la donna se ne era andata e i militari, il 2 settembre scorso, l'avevano rintracciata per capire il motivo della sua fuga. In caserma la donna aveva raccontato nei dettagli le continue violenze che il marito le riservava. Di qui la decisione di allontanarsi. E a nulla sono valsi i suggerimenti dei carabinieri perchè presentasse una denuncia ma non sono riusciti a convincerla. La notte scorsa la donna è rientrata a casa senza avvertire le forze dell'ordine. Forse per rivedere i bambini. Ma è scattata l'ennesima lite. Il marito non ha esitato a tirare fuori un coltello serramanico e l'ha colpita più volte all'addome. L'allarme dei vicini ha consentito un immediato intervento dei soccorsi, lei era ancora viva all'arrivo dei sanitari. Ma nonostante la tempestività dell'intervento dell'eliambulanza è morta prima di arrivare all'ospedale di Torrette per le ferite inferte. Mentre la donna moriva, il marito è fuggito cercando di far perdere le sue tracce e lasciando i tre bambini, terrorizzati, accanto alla madre gravemente ferita. Subito sono scattate le ricerche dell'omicida. I carabinieri della compagnia di Fano, hanno avviato una battuta di caccia all'uomo. Prima dell'alba lo hanno trovato, nel buio, nascosto in un terreno vicino. I militari hanno anche trovato l'arma con la quale ha inferto le pugnalate. —

I Carabinieri nei pressi dell'abitazione dove è stata accoltellata la donna

**Il 53enne è stato rinchiuso nel carcere di Pesaro**

## IN BREVE

### Le tragedie
**Strage sul lavoro 4 morti in 2 giorni**

**Ancora morti sul lavoro, con quattro vittime in sole 48 ore. Nel Casertano un operaio di 60 anni ha perso la vita venerdì pomeriggio dopo essere stato travolto dal cancello d'ingresso di un capannone industriale. In provincia di Brescia, invece, un imprenditore è morto travolto dal materiale mentre stava lavorando in un cantiere; gravissimo l'operaio che era con lui. A Nocera Superiore (Salerno) è scivolato da un impalcatura ed è morto un uomo di 66 anni. Altro tragico infortunio nel Modenese, a Castelnuovo Rangone, dove un 77enne è stato travolto da una balla di f no ed è morto.**

### La storia
**Patente rinnovata a un centenario**

**Ha compiuto cento anni lo scorso 23 agosto e, nonostante il fatidico traguardo continua a guidare la sua auto. Il protagonista è Luciano Gulminiche dopo i controlli di rito, si è visto rinnovare la patente per due anni, fino al 2026.**

AVVISO A PAGAMENTO

## SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

# PRESENTATO L'APPARECCHIO RICARICABILE E INVISIBILE

L'apparecchio acustico PiCCoLO, lo indossi e lo dimentichi. Totalmente all'interno dell'orecchio. Unico al mondo

" Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico "

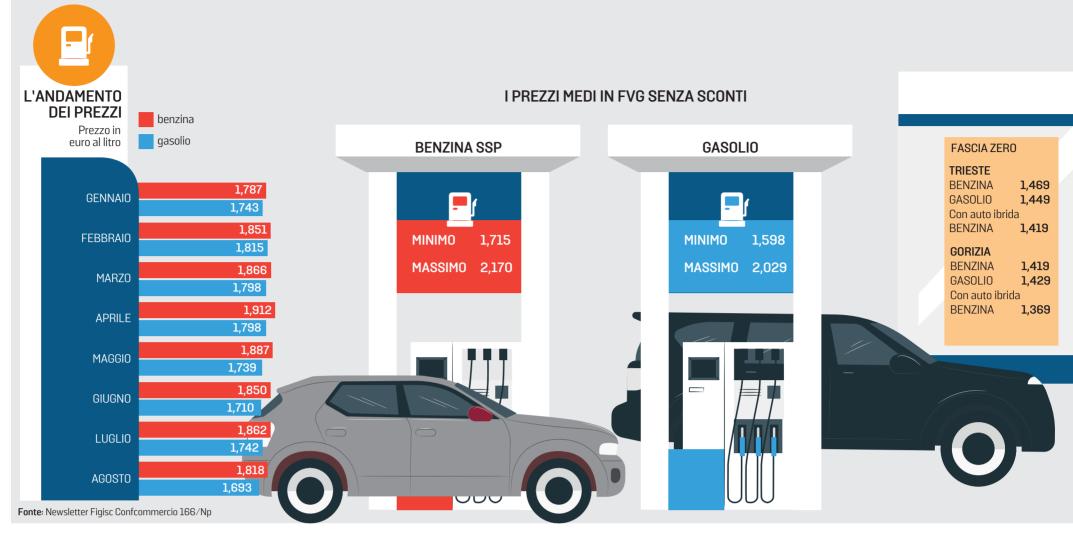
Nel corso della conferenza tenutasi presso la Sala Ajace è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

### LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale.
Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229.**
**Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.** Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.
Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia con un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

| Udine | Cividale | Feletto Umberto | Codroipo | Latisana | Cervignano del F. | Tolmezzo | Gemona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P.zza XX Settembre, 24 | Via A. Manzoni, 21 | Piazza Unità d'Italia, 6 | Via IV Novembre, 11 | Via Vendramin, 58 | Via Trieste, 88/1 | Via Morgagni, 37/39 | Via Piovega, 39 |
| Tel. 0432 25463 | Tel. 0432 730123 | Tel. 0432 419909 | Tel. 0432 900839 | Tel. 0431 513146 | Tel. 0431 886811 | Tel. 0433 41956 | Tel. 0432 876701 |
| dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00 | dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00 | dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00 | dal lunedì al venerdì 9.00-15.00 | dal lunedì al venerdì 8.30-14.30 | dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento | dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 | dal lunedì al venerdì 15.00-18.00 |

## In Friuli Venezia Giulia

**Fonte:** Newsletter Figisc Confcommercio 166/Np

**A UDINE**

### In città "sconti" fino a 17 centesimi

**A Udine (nella foto Petrussi un rifornimento in viale Palmanova), inserita nell'area 2 del sistema di contribuzione per l'acquisto dei carburanti previsto dalla Regione, la benzina senza piombo costa tra 1,748 e 1,779 euro al litro, secondo le elaborazioni riportate sul sito dello stesso ente regionale. Il prezzo al litro del diesel invece oscilla tra gli 1,618 euro del distributore più conveniente e gli 1,659 euro di quello più caro. Lo sconto previsto nel capoluogo friulano è di 17 centesimi per la senza piombo e 11 centesimi per il gasolio. A Gemona - uno dei comuni in fascia 1 - grazie ai contributi di 24 cent (benzina) e 15 cent (diesel) un litro di senza piombo può costare 1,639 euro, mentre 1,619 euro sono necessari per acquistare un litro di gasolio.**

**A PORDENONE**

### Venticinque comuni nella zona 1

**Anche Pordenone figura tra i comuni inseriti nella fascia più bassa di contribuzione. Presi i prezzi medi dei distributori, per un litro di benzina nei distributori in riva al Noncello si possono spendere 1,749 euro grazie al contributo regionale, mentre per un litro di gasolio servono 1,574 euro, sempre a patto di avere con sé la tessera regionale o l'app QrFvg. In provincia di Pordenone nessun comune è ricompreso nell'area zero, quella che prevede i contributi più sostanziosi per abbattere il prezzo del rifornimento. Venticinque comuni si trovano nella fascia 1, tutti gli altri nell'area 2.**

# Benzina Il pieno costa meno

## Nella fascia zero prezzi più convenienti che in Slovenia
## Il calo rende meno appetibili i distributori d'oltreconfine

Christian Seu

Poco ottimismo sui mercati internazionali. E, di riflesso, minor domanda di petrolio. Se il prezzo del greggio cala (il Brent è passato dai 91 dollari al barile di aprile agli attuali 70), flette inevitabilmente anche quello dei carburanti. Un calo che, fatto salvo il rimbalzo di luglio, è costante dalla primavera e ha portato i prezzi medi della benzina senza piombo stabilmente a ridosso dell'euro e 80 centesimi e quelli del gasolio sotto l'euro e 70 al litro. In Friuli Venezia Giulia l'effetto è perfino amplificato, complice il sistema di contribuzione per l'acquisto dei carburanti previsto dalla Regione: con gli "sconti" della tessera regionale e della nuova app QrFvg il "pieno" risulta essere più conveniente in molti impianti della fascia confinaria che non in Slovenia.

**IL PREZZO IN CALO**

Saliti a febbraio, i prezzi medi dei carburanti in Italia sono costantemente scesi da aprile in poi, con una crescita a luglio subito contenuta dalla nuova discesa registrata ad agosto. Ad aprile per un litro di benzina servivano 1,912 euro in media, mentre lo scorso mese il prezzo medio si è attestato a 1,818 euro. La parabola discendente del prezzo del gasolio alle pompe di rifornimento è iniziata invece a marzo, quando è sceso sotto 1,80 euro (1,798). Ad agosto il prezzo medio al litro è finito addirittura sotto quota 1,70, dopo essere salito leggermente (1,742 euro) a luglio.

**UN PIENO CONVENIENTE**

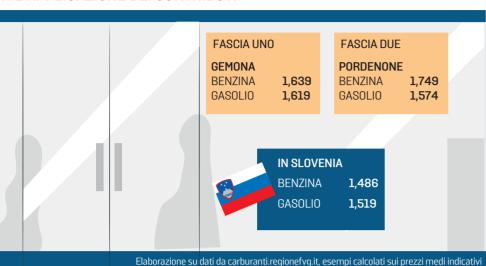
Buone notizie per chi rifornisce in Italia, che diventano ottime per i residenti in Friuli Venezia Giulia che in tasca hanno la tessera regionale carburanti o il cellulare con installata l'app rilasciata quest'anno dalla Regione. Partiamo dall'analisi dei prezzi "puliti", che valgono per tutti, anche per i turisti che in queste settimane hanno raggiunto la regione per le vacanze: il prezzo medio per la benzina in regione (calcolato sulla media dei dieci prezzi massimi più bassi e più alti) oscilla tra 1,715

**BRUNO BEARZI**
PRESIDENTE NAZIONALE DELLA FIGISC CONFCOMMERCIO

> Con le agevolazioni della Regione vantaggi concreti nelle aree confinarie

e 2,170 euro, mentre per il gasolio il range è tra 1,598 e 2,029 euro. L'applicazione dei contributi regionali rende in questa fase poco conveniente espatriare in Slovenia per rifornire: fino a domani, oltreconfine – a Sežana come a Nova Gorica, a Kranjska Gora come a Dobrovo – un litro di senza piombo costa 1,486 euro, mentre il diesel è a 1,519. Nell'area zero, quella che contempla i comuni più prossimi alla fascia confinaria, il contributo regionale per la benzina è di 34 centesimi, quello per il gasolio di 25, con un incremento di ulteriori 5 cent per le auto ibride. Significa che, prendendo come riferimento i prezzi medi elencati nel sito della Regione, per fare benzina a Gorizia con lo "sconto" sono sufficienti 1,419 euro (1,429 per il diesel), mentre a Trieste servono rispettivamente cinquanta e venti centesimi in più. Numeri che dovrebbero disincentivare, dunque, il fenomeno del pendolarismo del pieno. Un discorso analogo vale anche per alcuni dei comuni che si trovano al confine con l'Au-

CON L'APPLICAZIONE DEI CONTRIBUTI

Elaborazione su dati da carburanti.regionefvg.it, esempi calcolati sui prezzi medi indicativi

I CONTRIBUTI PREVISTI DALLA REGIONE

| FASCIA 0 | | FASCIA 1 | | FASCIA 2 | |
|---|---|---|---|---|---|
| benzina | gasolio | benzina | gasolio | benzina | gasolio |
| 0,340 | 0,250 | 0,240 | 0,150 | 0,170 | 0,110 |

I contributi sono aumentati di un ulteriore incentivo di 5 centesimi al litro per le auto ibride

WITHUB

stria: con il contributo regionale a Paluzza si spende 1,518 euro per un litro di benzina, 4 centesimi in meno rispetto ai distributori carinziani.

**RISPARMI E CULTURA**

«Il calo dei prezzi si percepisce e si è consolidato nelle ultime settimane», analizza il presidente nazionale della Federazione italiana che raduna i gestori degli impianti di carburante, Bruno Bearzi, che conferma come questo renda «meno conveniente il pieno oltreconfine. Purtroppo – osserva – è anche una questione di retaggio culturale: a Gorizia e Trieste, soprattutto, residente il mito della "benzina in Jugoslavia" degli anni che furono. Bisogna considerare che scongiurare l'esodo per il rifornimento significa per lo Stato trattenere le entrate fiscali, che a cascata vengono ripartite anche tra le Regioni. Purtroppo ci sono molti nostri corregionali che, abituati a rifornire in Slovenia, non hanno neppure attivato la tessera regionale: un aumento delle richieste si era registrato nei mesi del lockdown».

**I DISTRIBUTORI PIÙ PICCOLI**

Stando all'anagrafica del Ministero delle Imprese, gli impianti di rifornimento presenti in regione sono complessivamente 509. Rispetto ad altre realtà italiane, «quelli con bassa marginalità, ovvero particolarmente piccoli, sono tutto sommato pochi e concentrati perlopiù nelle aree montane – riferisce Bearzi –. Questi hanno anche una funzione sociale e forniscono un servizio per le comunità: l'auspicio è che si possa arrivare, in futuro, a formule di incentivazione per chi opera nelle zone disagiate, magari con un sistema di detassazione». —



**A GORIZIA**

## Nell'Isontino il contributo massimo

**Nell'area zero, quella che contempla i comuni più prossimi alla fascia confinaria, il contributo regionale per la benzina è di 34 centesimi, quello per il gasolio di 25, con un incremento di ulteriori 5 cent per le auto ibride. Significa che, prendendo come riferimento i prezzi medi elencati nel sito della Regione (che non tiene conto dei prezzi praticati con il full self, ovvero il sistema che non prevede alcun intervento da parte dell'operatore), per fare benzina a Gorizia (nella foto Bumbaca un distributore nel capoluogo isontino) con lo "sconto" sono sufficienti 1,419 euro (1,429 per il diesel). Il sistema di contribuzione vale in tutta la provincia: tutti i 25 comuni dell'Isontino sono inseriti infatti nella fascia zero, così come tutti e sei i comuni del territorio della provincia di Trieste.**

**A TRIESTE**

## Ulteriori vantaggi per le auto ibride

**A Trieste e negli altri cinque comuni della provincia, grazie al sistema di contribuzione della Regione, si possono spendere 1,469 euro per un litro di benzina (nella foto di Silvano un rifornimento nel capoluogo regionale) e 1,449 per un litro di gasolio. Un prezzo che scende di ulteriori cinque centesimi al litro se il mezzo registrato sulla tessera regionale per la scontistica è ibrido. Condizioni che dovrebbero rendere meno appetibile il pieno in Slovenia. «Purtroppo – osserva il presidente nazionale di Figisc, Bruno Bearzi – è anche una questione di retaggio culturale: a Gorizia e Trieste, soprattutto, residente il mito della "benzina in Jugoslavia" degli anni che furono. Bisogna considerare che scongiurare l'esodo per il rifornimento significa per lo Stato trattenere le entrate fiscali».**

Il disegno di legge non è stato approvato dal Consiglio dei ministri
Martedì un confronto a Roma con i rappresentanti della categoria

# Il governo rimanda la riforma del settore Le associazioni: «Pronti a scioperare»

La sollevazione quasi unanime delle associazioni di categoria dei gestori degli impianti di rifornimento ha suggerito al governo cautela. Per questo motivo il Consiglio dei ministri ha deciso di rinviare l'approvazione del disegno di legge di riforma della rete di distribuzione dei carburanti. Bruno Bearzi, presidente nazionale della Figisc (acronimo per Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) e a capo dell'associazione anche in Friuli Venezia Giulia, non usa mezzi termini: «Il governo deve assumersi la responsabilità della mediazione, altrimenti saremo costretti ad arrivare lo scontro». Tradotto: o il Ministero delle imprese rivede l'articolato, recependo le querimonie della categoria, oppure sarà sciopero, già minacciato all'indomani della diffusione della bozza di un testo che «avvantaggia le compagnie petrolifere a discapito dei gestori», la sintesi di Bearzi. Martedì la prima occasione per trovare un punto di caduta e rimodulare il ddl: il Ministero ha convocato un tavolo con le associazioni che sarà presieduto dal ministro delle Imprese Adolfo Urso e dal sottosegretario Massimo Bitonci.

L'articolo del disegno di legge che ha fatto aggrottare le sopracciglia dei benzinai è quello relativo alla regolamentazione dei rapporti tra le compagnie e i gestori: alle prime, secondo le rappresentanze, «si conferisce fin troppo potere, neutralizzando le associazioni di categoria e superando lo scoglio negoziale collettivo». La Figisc, in una comunicazione ai propri iscritti, spiega che con la norma prevista dal ddl, «si generano, da parte delle compagnie, società da esse interamente controllate cui viene attribuita la qualifica di "gestore collettivo" della rete in proprietà; il gestore collettivo unico soppianta i tanti gestori "diffusi", che vengono dismessi ovvero, nel migliore dei casi, dequalificati come meri "prestatori d'opera" ed il rapporto che si crea è "gestore collettivo"-"prestatore d'opera", perdendosi il rapporto diretto con l'azienda».

Nella bozza del disegno di legge sono previsti incentivi fino a 60 mila euro per coprire il 50 per cento delle spese per le colonnine di ricarica e un Fondo per la trasformazione della rete carburanti verso la mobilità elettrica, con una dotazione di 47 milioni di euro l'anno per il 2025, il 2026 e il 2027. Per i nuovi impianti, dal primo gennaio 2025, sarebbe necessario prevedere la distribuzione di «almeno un altro vettore energetico alternativo ai combustibili fossili», come i biocombustibili o le colonnine elettriche, altrimenti non saranno rilasciate autorizzazioni. Prevista anche una stretta sulle autorizzazioni per le nuove aperture, con la richiesta di assenza di condanne definitive da parte dei soggetti gestori, «mentre non sono previste misure significative per la razionalizzazione della rete – indica il presidente della Figisc –, con il mantenimento di micro-impianti che spesso, soprattutto in alcune zone del Paese, sono gestiti dalla criminalità organizzata». Tra i provvedimenti inseriti nel ddl e contestati dalle associazioni di categoria , anche la cancellazione della norma che obbliga a esporre il differenziale fra prezzo self e servito: «È l'unico cartello che effettivamente aiuta il consumatore nella scelta – spiega Bearzi –. La sua eliminazione costituirà l'ennesimo regalo alle compagnie: il gestore sul prezzo self ha un margine di guadagno indicativo di 3,5 centesimi, che salgono a 5,5 cent per il servito. Ma il differenziale è anche di 14 centesimi, quindi si capisce che direzione prendono gli euro in più pagati dall'automobilista che si fa servire alla pompa». —

CHR.S.



**LA RIFORMA DEI CARBURANTI**
MARTEDÌ UN VERTICE AL MINISTERO DELLE IMPRESE

Critiche dei benzinai sulla nuova regolamentazione dei contratti tra compagnie e gestori

Sarà eliminato l'obbligo di esporre il cartello con il differenziale tra il prezzo del self e quello del servito

## Da otto anni in Friuli

Da fine luglio non si conoscono gli spostamenti del plantigrado Filacorda: il dispositivo si è sganciato, l'abbiamo trovato sotto un albero

# L'orso Francesco ha perso il collare I ricercatori preparano la quinta cattura

L'orso Francesco è arrivato in Carnia otto anni fa dal Trentino

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'orso Francesco ha perso il collare e dovrà essere ricatturato per consentire ai ricercatori dell'università di Udine di monitorare i suoi spostamenti. Quando gli studiosi riusciranno ad attirare il plantigrado nella gabbia, per Francesco sarà la quinta volta, un numero non ancora raggiunto da altri esemplari né in Trentino né nel parco nazionale d'Abruzzo.

Sarà l'ultimo capitolo di una storia iniziata lo scorso 22 luglio quando il radiocollare di Francesco ha smesso di funzionare. Da allora, nel suo girovagare in Carnia, l'animale non ha lasciato alcuna traccia e questo fatto aveva fatto temere il peggio. La svolta è arrivata pochi giorni fa con il ritrovamento del dispositivo nella zona di Sauris, grazie al contributo dei forestali della stazione di Ampezzo. «Sono stati loro – spiega il coordinatore del gruppo di ricerca sulla fauna selvatica dell'ateneo friulano, Stefano Filacorda – a consegnarci le immagini di Francesco privo di collare, registrate qualche giorno prima da una fototrappola». A quel punto i ricercatori sono tornati nei luoghi frequentati abitualmente da Francesco e sotto un albero, tra le casere Festons e Rioda, hanno trovato il collare. «Era sotto un albero dove Francesco va a grattarsi» prosegue il ricercatore illustrando i sistemi di sicurezza installati nei radiocollari. «Il primo è composto da un meccanismo anche elettronico e da un timer che, allo scadere del tempo impostato, provoca il distacco». Filacorda lo sottolinea per precisare che in caso di emergenze il distacco del radiocollare può anche essere forzato con l'utilizzo di una radio.

Il timer del radiocollare indossato da Francesco avrebbe dovuto entrare in funzione a maggio del prossimo anno. Si è aperto prima perché il sistema di distacco è dotato anche di «due fettucce di cotone grossolane e resistenti che con il tempo vanno a marcire. Non sappiamo mai quanto possono durare e, nel caso di Francesco, hanno ceduto. O Francesco ha frequentato zone molto umide e le fettucce sono marcite prima del previsto o – spiega Filacorda – si è grattato molto forte fino a provocarne la rottura». Nell'attesa di completare le verifiche tecniche sul dispositivo, Filacorda e i suoi collaboratori hanno già predisposto il nuovo sito di cattura. L'hanno fatto anche se «questo – continua il ricercatore – è un momento in cui nel bosco c'è molto da mangiare e quindi non sarà semplice attirare Francesco nella gabbia». L'orso biondo si muove con prudenza. «Da quando si è privato del radiocollare ha attaccato un'asina in Veltri (Ampezzo) e forse una seconda volta a Enemonzo» fa notare Filacorda non senza riconoscere che gli allevatori si sono organizzati contro le possibili predazioni degli animali selvatici. A prescindere dai sistemi di protezione, ora il gruppo di ricerca dell'ateneo friulano punta alla ricattura di Francesco. Lo fa dopo aver valutato anche le esperienze internazionali, tra cui quella del team operativo tra Svezia e Norvegia dove, conclude Filacorda, «si contano tra 70 e 80 orsi monitorati, da tre a 20 anni d'età, a cui ogni anno viene sostituito il radiocollare». —



IL LUOGO

### Casera Festons

Il collare che fino allo scorso 22 luglio portava al collo l'orso Francesco, è stato ritrovato dai ricercatori dell'università di Udine sotto un albero sopra Sauris. Il rinvenimento è avvenuto nella zona situata tra le casere Festons e Rioda, in un luogo dove l'animale è tornato più volte. I ricercatori hanno battuto la zona dopo aver visionato le immagini riprese dalla fototrappola della stazione di Ampezzo, in cui si vede Francesco senza collare.

L'ESPERIENZA

### Undici volte

Il gruppo di ricerca sulla fauna selvatica dell'ateneo di Udine, coordinato da Stefano Filacorda (nella foto), ha al suo attivo 11 catture di orsi. Se la ricattura di Francesco andrà in porto, sarà la dodicesima per il gruppo di ricerca che da anni studia la presenza dei plantigradi in Friuli Venezia Giulia. Lo fa per monitorare e prevenire le possibili predazioni, comunicando agli allevatori gli spostamenti della fauna selvatica.

IL RECORD

### Individuale

Quando è se Francesco sarà nuovamente ricatturato – la prudenza è d'obbligo – l'orso biondo rischia di essere l'unico plantigrado catturato cinque volte in tutto lo Stivale. Filacorda non si sbilancia, fa solo sapere che in Trentino c'è un solo orso con il collare, complessivamente, in sei anni, sono stati catturati 27 esemplari. Non più di tre volte per individuo. Anche al parco nazionale d'Abruzzo e Molise c'è un solo orso dotato di radiocollare.

## Il caso del nido privato di Ronchi

# Libera la maestra arrestata a luglio: niente attività negli asili per 12 mesi

Il Riesame ha revocato i domiciliari alla donna accusata di presunti maltrattamenti e frode sui pasti

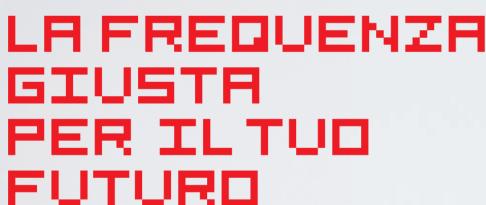
Tiziana Carpinelli

È libera. Il Tribunale del riesame ha revocato venerdì la misura restrittiva dei domiciliari a carico della maestra di un nido privato della zona che all'alba di venerdì 19 luglio, quasi due mesi fa, era stata arrestata da alcuni carabinieri in borghese nella sua casa di Ronchi dei Legionari con l'accusa di presunti maltrattamenti ai danni dei bambini dell'asilo e frode a enti pubblici, Regione e Comune nello specifico. A riforma del dispositivo emesso nelle scorse settimane dal gip di Gorizia Flavia Mangiante e confermato poi dalla gup Laura Di Lauro, con cui era stata respinta l'istanza di alleggerimento del provvedimento, il Riesame in composizione collegiale – con i giudici Enzo Truncellito, Giorgio Nicoli e Luca Carboni – ha invece ordinato per l'indagata, nell'attuale fase preliminare, la misura del divieto temporaneo (per 12 mesi) di svolgere attività professionali e imprenditoriali in asili. Con l'interdizione da tutte le attività inerenti.

Sempre il Tribunale di Trieste ha ritenuto insussistente a livello indiziario la frode nelle pubbliche forniture, convenendo sulle argomentazioni opposte dalla difesa della donna, assunta fin dalle prime battute dall'avvocato Fabio Zamparutti: per come la vicenda è stata ricostruita non si concretizza al momento un'ipotesi di reato penale. I magistrati hanno piuttosto ricondotto detti rapporti tra fornitore dei pasti e famiglie dei bambini iscritti, lì una ventina, in un alveo strettamente civilistico. Fermo restando, da parte di Regione e Comune, la facoltà in un secondo momento di chiedere eventualmente in altra sede la restituzione dei contributi oggetto di erogazione pubblica per coprire le rette fissate dalla cooperativa, di cui la donna di circa 60 anni aveva assunto l'incarico di legale rappresentate e a cui era affidata la gestione del nido ronchese al centro dell'indagine. Un asilo rimasto operativo e che anzi – l'ha precisato il legale Zamparutti – «ha registrato quest'anno nuove iscrizioni». Non ha cioè particolarmente risentito del fatto salito alla ribalta della cronaca.

Il Tribunale di Trieste, dove si sono espressi i giudici del Riesame

Un colpo dunque messo a segno dalla difesa, nell'attuale fase embrionale di indagini, avviate lo scorso inverno a seguito di alcune segnalazioni, la prima delle quali anonima. Che fa ben sperare, in prospettiva, indagata e avvocato, ieri dichiaratisi «soddisfatti» dell'esito al Riesame. Quando cioè la difesa sarà nel caso chiamata, al termine delle indagini preliminari, a entrare nel merito delle accuse, a fronte di una possibile richiesta di rinvio a giudizio, messa in conto dalla parte. «Sicuramente – commenta Zamparutti – l'affievolimento della misura restrittiva, meno severa peraltro rispetto a quella da noi inizialmente ipotizzata, vale a dire il divieto di avvicinamento al nido, apre una strada a un certo tipo di difesa nell'eventuale dibattimento». In queste settimane il legale ha già raccolto una serie di testimonianze a supporto delle tesi sostenute dalla donna indagata, che, pur avvalendosi della facoltà di non rispondere, attraverso il difensore s'era sempre definita «estranea a ogni addebito», sicura di «disporre di validi strumenti per ricondurre i fatti contestati a ogni singolo operato», escludendo recisamente «episodi maltrattanti». I Nas di Udine addebitano alla maestra, dopo quattro mesi di indagini coadiuvate dall'utilizzo di cimici e telecamere segretamente piazzate nell'asilo, d'aver fatto «figurare una fornitura di pasti in quantità superiore rispetto a quelli realmente somministrati» ai piccoli. Oltre ad alcuni episodi di maltrattamenti perlopiù verbali: grida, bruschi richiami e, in qualche caso, l'isolamento a scopo "correttivo" in una stanzetta, l'antibagno privo di finestra. Un fascicolo aperto dal sostituto procuratore Gian Marco Maffei.

Le segnalazioni erano sfociate a marzo nelle indagini del Nas di Udine, coadiuvato dai carabinieri del Comando provinciale isontino per la fase esecutiva dell'ordinanza di misura cautelare. Le attività investigative «hanno permesso di documentare – così il Nas a luglio – numerosi episodi di maltrattamenti». E appurare «l'entità della frode commessa»: in pratica forniture dei pasti inferiori al numero dei bimbi. Per l'accusa il cibo veniva suddiviso in razioni più piccole, ritenute inadeguate, a fronte però del regolare saldo della retta. La controparte, invece, a ricondurre tali aspetti a una «razionalizzazione per evitare sprechi, dato che il 50% del cibo sarebbe stato altrimenti gettato via». —

## L'evento a Trieste

ALLE 10.30

### I reporter

L'ultimo giorno di Link Media Festival si apre con un incontro dedicato alla professione del reporter, oggi alle 10.30 alla Link arena di piazza Unità: protagonisti il giornalista free-lance Daniele Bellocchio, il regista e fotografo Adnan Sarwar, la co-founder e direttrice di Radio Bullets Barbara Schiavulli, assieme al portavoce di Unicef Italia Andrea Iacomini. L'evento è in lingua inglese, ma sarà disponibile un supporto in italiano.

ALLE 11.30

### America al bivio

Le elezioni americane del 4 novembre sono al centro della tavola rotonda prevista per oggi, alle 11.30, nella Link arena di piazza Unità, con Giuseppe Sarcina, giornalista del Corriere della Sera, Gianni Riotta, giornalista e direttore master della Luiss, Liliana Faccioli Pintozzi, head of international news di SkyTg24, assieme a Massimiliano Panarari, editorialista del gruppo Nem.

ALLE 16.30

### La destra e l'Ue

Oggi pomeriggio, alle 16.30 alla Link arena, la discussione si sposterà sull'Europa e, in particolare, sulle vittorie elettorali registrate dalla destra in molti Paesi del Vecchio continente. Ne parleranno la giornalista Giovanna Botteri, il direttore di Fanpage.it Francesco Cancellato, il giornalista e scrittore Mauro Mazza assieme ad Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo dei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia.

Il saluto in video da Parigi di Matteo Parenzan

Roberta Noè e Simona Rolandi

L'incontro con Adriano Panatta. FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

# Link
# Il nuovo racconto dello sport

Le giornaliste Noè e Rolandi: «Formazione e credibilità»
Il saluto a sorpresa di Parenzan e le parole di Panatta

Francesco Bercic

Sugli schermi della Link arena di piazza Unità compare all'improvviso il volto sorridente di Matteo Parenzan, reduce da una storica medaglia d'oro nel tennistavolo alle Paralimpiadi di Parigi. «Sono felicissimo», risponde il giovane triestino, 21 anni da poco compiuti. Il pubblico si scioglie in un lungo applauso, ma l'emozione dura soltanto pochi istanti: Matteo ringrazia e si affretta a spiegare che deve subito assentarsi, «perché mi attende la presidente del Consiglio e la sto facendo aspettare». Il collegamento si interrompe e, stavolta, c'è spazio per una fragorosa risata collettiva. Il filone sportivo di Link Media Festival – il festival del giornalismo di Trieste promosso da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale – può avere inizio.

Lo sport, infatti, è stato il grande protagonista della seconda giornata della kermesse, che volgerà al termine oggi con un programma ricco di appuntamenti. L'inaspettato saluto telematico di Matteo Parenzan – concordato nelle ultimissime ore direttamente dal *Piccolo* e poi messo a punto dallo staff di Link – ha dato il via a una coppia di incontri incentrati sul rapporto tra lo sport e il suo racconto giornalistico. Il primo, nella tarda mattinata, ha visto dialogare due fra le giornaliste televisive più note d'Italia: Roberta Noè, volto di Sky Sport, assieme a Simona Rolandi, conduttrice di Rai Sport e del celebre programma de *La domenica sportiva*, accompagnate dal vicedirettore di Nord Est Multimedia con delega allo Sport Giancarlo Padovan. Nel pomeriggio, è stato il turno dell'attesissimo Adriano Panatta, da alcuni anni non più soltanto leggenda del tennis italiano, ma anche uno dei più apprezzati commentatori sportivi fra televisione, radio e podcast. A solleticare il suo carisma e la sua implacabile ironia c'era Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega a *Il Piccolo*. Dalle due conversazioni è emerso un ritratto vivido (e non privo di gustosi aneddoti) di ciò che significa oggi raccontare lo sport.

#### UN NUOVO RACCONTO

Lo sport è cambiato. E, di conseguenza, sono cambiate anche le sue narrazioni. Una parola che torna spesso nei due incontri è "epica", o "mito". Parola che non piace a Panatta: «Cosa vuol dire essere un mito? Bisogna essere sempre se stessi. Io prendo la vita molto seriamente, ma allo stesso tempo anche con leggerezza. Se i miti si sentono miti diventano dei cretini». L'epica sportiva, come forma di narrazione giornalistica, è scomparsa o comunque non è più sufficiente: «La Rai deve adeguarsi al cambiamento dei tempi – dice Simona Rolandi –. Una volta c'era solo *La domenica sportiva*, facevamo dieci milioni di spettatori. Ora cosa possiamo raccontare la sera, quando tutto è già stato visto? Bisogna creare un nuovo racconto». Senza scordare i *social network*, con una disponibilità di immagini e di video pressoché illimitata, assurti a una sorta di corollario delle competizioni: «I *social* sono ormai indispensabili – osserva ancora Rolandi – ma rischiano di essere una trappola».

#### UN NUOVO SISTEMA

Non sono cambiati soltanto i mezzi a disposizione. Come afferma a un certo punto del suo discorso Panatta, è l'intero «sistema» dello sport a essere uscito rivoluzionato negli ultimi decenni: «Fra i giocatori c'era un rapporto personale diverso, negli spogliatoi si scherzava, con molti si usciva a cena. Ora gli *entourage* sono come clan ristretti, soffocanti». Ma, al pari delle relazioni fra i giocatori, non esiste più un rapporto diretto nemmeno tra giocatori e giornalisti: «Posso anche accordarmi preventivamente con un calciatore per un'intervista – prosegue Simona Rolandi –. Ma se il suo ufficio stampa dice di no, tutto ciò che ho seminato va in fumo. La conseguenza è che i rapporti ne escono inariditi». Lo sport, conclude Rolandi, «non è più a misura d'uomo».

#### LE OPPORTUNITÀ

Dal quadro tratteggiato finora, il rischio è di scivolare nella nostalgia o nel pessimismo. Mentre le voci dei tre ospiti di Link Media Festival indicano esattamente il contrario. Indicano lo schiudersi di nuove op-

---

LINKANDO FABRIZIO BRANCOLI

### La scure dell'eroe nella foresta

*Unicef sul palco di Link ha regalato a Lillo un pupazzo (una pigotta) del suo eroe: Zagor. A parte l'outfit discutibile (pantaloni aderenti tipo neoprene, maglietta smanicata da coatto) costui è un mito: antirazzista, abita in una foresta, si impegna per i nativi, empatizza con i deboli e li difende. Oggi starebbe al fianco di rifugiati e oppressi. Diciamolo, ci servirebbe. Rispetto a multinazionali ciniche, politicanti corrotti e business immorali, potrebbe battersi. Mica con una mozione, eh. Con una scure.*

portunità, in parte già colte in parte da scoprire. Prendiamo l'esempio dei *social network*, che Roberta Noè si rifiuta di demonizzare: «Per paradosso, la formazione di una volta è adesso un vantaggio, perché ti spinge ad avere cura e a controllare le notizie. I *social*, poi, possono servire ad attirare le nuove generazioni». Sulla «formazione» come chiave di volta insiste anche Simona Rolandi: «La preparazione è l'unica possibilità che abbiamo per avere credibilità e rispetto». E dei nuovi canali d'informazione è padrone lo stesso Panatta, con il suo apprezzatissimo podcast registrato assieme al compagno di una vita, Paolo Bertolucci.

#### IL CARATTERE

E poi c'è il carattere. Quella cosa che fa sempre la differenza, per uno sportivo come per un giornalista, oggi come cinquant'anni fa. Basti guardare a Panatta, che con il suo eloquio sprezzante intrattiene un pubblico numerosissimo per tre quarti d'ora inanellando una serie di giudizi ficcanti sui migliori tennisti in circolazione, dopo il recente paragone tra Sinner e Tyson – «Jannik spinge sempre, è un giocatore di grande impatto». Alcaraz? «Ha avuto un contraccolpo psicologico che durerà ancora». Djokovic? «Dopo le Olimpiadi fa fatica». Rublëv? «È uno dei giocatori che si battono da soli». Dimitrov? «Sembra una Pepsi». Dall'altro lato, il carattere di Noè e Rolandi ha permesso loro di arrivare dove sono, bucando il soffitto di cristallo che vedeva il giornalismo sportivo tradizionalmente appannaggio di soli uomini. Il vero, grande cambiamento avvenuto nello sport e in chi lo racconta. —



Irresistibile chiacchierata sotto il tendone per l'artista diviso fra radio, cinema e televisione: «Credo sia fondamentale per tutti prendersi cura del proprio lato infantile. Io forse esagero»

# Unicef fa cinquant'anni con un premio a Lillo «La risata dona energia»

LA SERATA

Giovanni Tomasin

È possibile che ogni italiano dotato di senso dell'umorismo abbia in mente almeno uno scherzo di Lillo al cui ricordo sia impossibile trattenere il riso. Per tanti bambini di oggi saranno le scene di "Lol" o "Sono Lillo", che gli han guadagnato un nuovo seguito fra i giovanissimi. Per chi ha qualche capello bianco sarà magari qualche vecchia gag, come il meraviglioso "Intervallo" in cui Lillo e Greg mimavano i toponimi italiani, e Lillo con in mano un piatto di salsicce le offriva generoso alla telecamera: «Abbiate Grasso». È questa irresistibile "istituzione" della comicità italiana che ieri ha ricevuto il premio Unicef Link "I nostri angeli".

L'incontro si apre con l'ingresso sul palco dei bambini di Unicef (Leo, Giovanni e Nicole) con la caratteristica maglietta azzurra. Li seguono poi la moderatrice, la giornalista radiofonica Laura Piazzi e il direttore generale di Unicef Italia Paolo Rozera. Fondata nel 1974, Unicef Italia festeggia ora il suo mezzo secolo, spiega Rozera: «Tutto quello che abbiamo fatto lo dobbiamo ai donatori italiani e ai nostri volontari. Grazie a loro abbiamo raggiunto risultati fantastici, ultimo in ordine di tempo i 65 mila bambini di Gaza vaccinati contro la polio. Sembrava debellata dappertutto, invece le guerre ci portano indietro».

A quel punto vien chiamato alla ribalta il premiato. Lillo spunta da dietro al palco accolto da un applauso fragoroso ed entra in scena salendo le scalette del palco. «Conoscendolo – dice Rozera – stava pensando di saltare sul palco». La replica: «Sì, ma ho pensato "non ostento la fisicità, salgo le scale normalmente perché poi pare brutto"». Si svolge a quel punto il momento ufficiale in cui Unicef consegna al comico Pasquale Petrolo («Pasquale è il nome vero», precisa Lillo quando viene letta la dedica) il suo premio 2024. Gli ospiti si accomodano poi sulle poltrone e inizia l'intervista di Piazzi a Lillo.

Inutile cercare di riportarne il ritmo, tanto vale proporne direttamente degli estratti, dalla viva voce di Lillo. Sull'importanza di restare bambini: «Credo sia importante per tutti conservare l'aspetto infantile. Spesso a un adulto si dice proprio questo "cerca di conservare il tuo aspetto infantile". Io sono talmente infantile che mi dicono l'opposto: "Guarda stai esagerando con il lato infantile, cerca di tirar fuori il lato adulto ogni tanto"».

Sul suo primo incontro con Greg, in una casa editrice di fumetti: «Avevamo 22 anni, eravamo giovanissimi. L'editore era contento di noi, ci disse: "Siete bravissimi, vi metto in mano una rivista". Noi impazzimmo e ci lavorammo per mesi. Quando siamo andati lì a consegnare abbiamo trovato chiuso: era fallito».

Sul potere della risata: «La risata ci ha sempre dato tanta energia. La cosa mi si è confermata durante il Covid, quando stetti molto male e passai un mese in ospedale: un infermiere venne a dirmi che era mio fan e a chiedermi un disegno. Gli dissi: "Portami un foglio e un pennarello e te lo faccio". Lui esce, entra subito il primario e mi dice: "Lillo stai un po' peggiorando, non ti preoccupare ma ti portiamo in terapia intensiva". Uscito il primario torna l'infermiere e mi dice: "Ho saputo della terapia intensiva, me lo puoi fare subito il disegno?". Mi feci una risata tale che credo mi abbia aiutato a guarire».

Sulla nascita di Posaman: «Lol è un programma del tutto improvvisato, non c'era copione. All'inizio dissi "faccio un supereroe il cui unico potere è abbassare le orecchie". Mezz'ora prima dell'inizio del programma viene fuori che il meccanismo che mi doveva abbassare le orecchie non funzionava. Allora mi faccio mettere una "P" al volo sul costume e dico "facciamo che faccio le pose". Poi sono stati bravi gli altri a giocare con me e il personaggio».

Lillo parla anche dei suoi progetti in procinto d'uscire, a partire dalla seconda stagione di "Sono Lillo" - di cui viene proiettato il trailer - e il prossimo ritorno radiofonico di "Sei uno zero", la trasmissione condotta con lo storico socio Greg: «Dico una cosa fondamentale sulla radio. Ad esempio: io e Greg facciamo spesso sketch surreali, è facile che intervistiamo un alieno. Se sei in tv, lo spettatore vede l'attore con il costume al posto dell'alieno. Alla radio no, immagina l'alieno nella sua fantasia come un alieno vero. Per questo è un mezzo molto potente, la radio». E di mezzi non ne mancano a un artista che si muove con disinvoltura fra il fumetto, la musica, il teatro, la radio, il cinema e la televisione. Per dirla come la dice lui, «meglio fare tante cose male che una bene». —



**LA PREMIAZIONE**
LILLO CON ROZERA E I RAGAZZI DELL'UNICEF. FOTO ANDREA LASORTE

Il riconoscimento da parte dell'organizzazione benefica che si occupa dei bimbi meno fortunati

Gli esordi con il socio Greg: «Avevamo 22 anni, eravamo giovanissimi Partimmo dal mondo del fumetto»

«Durante il Covid sono stato molto male e fu proprio una risata capitata in un momento grave a segnare la svolta»

ALLE 17.30

## Dopo la Brexit

**Com'è cambiata l'Inghilterra dopo la Brexit? E quali prospettive riserva il futuro del Regno Unito? Risponderà a queste domande Marco Varvello, corrispondente Rai da Londra e autore di "Passo Falso. Come cambia l'Inghilterra fuori dall'Unione Europea" (RaiLibri), che dialogherà con la giornalista del gruppo Nord Est Multimedia Valeria Pace. L'incontro, alla Link arena di piazza Unità, si terrà oggi pomeriggio alle 17.30.**

ALLE 18.30

## L'innovazione

**Alle 18.30 è in programma, alla Link arena di piazza Unità, l'incontro sul tema: "Intelligenza artificiale e innovazione: il futuro sale a bordo". Animeranno il dibattito Pierantonio Azzalini, direttore dei Sistemi informativi del gruppo Fincantieri, Matteo Flora, docente, imprenditore e fondatore di "The Fool", assieme a Celestina Dominelli, vicecaposervizio de Il Sole 24 Ore.**

ALLE 19.30

## Parole e politica

**A chiudere Link Media Festival, questa sera alle 19.30 alla Link arena si terrà un incontro con Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, e Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nord Est Multimedia. Al centro del dibattito ci sarà il rapporto fra comunicazione e politica e, in particolare, le forme e le modalità con cui le istituzioni comunicano (o dovrebbero comunicare).**

Le interviste di STEFANO LORENZETTO

Gente del Nordest

# La donna del Ponte ha detto sì (a Salvini) «Zaia, gran signore, mi consigliò: "Ti vuole a Roma? Scegli ciò che è meglio per te"»

La Pedemontana veneta era ferma da anni: «Non si poteva tornare indietro». E ora lo Stretto

STEFANO LORENZETTO

«L'uomo Del Monte ha detto sì». Nello spot tv degli anni Ottanta, la raccolta dell'ananas cominciava solo quando il frutto veniva giudicato maturo al punto giusto da un latifondista biancovestito. Elisabetta Pellegrini è la donna del Ponte. Toccherà a questa veneta grintosa, premiata con un posto di assoluto rilievo a Roma, dire sì alle procedure e ai controlli per la costruzione dei 3,2 chilometri di asfalto sospesi sullo Stretto di Messina, che entro il 2032 congiungeranno la Calabria alla Sicilia, creando a dispetto del mare quell'Unità d'Italia finora impedita dalla geografia. Pellegrini, ingegnera, è «coordinatore della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza», formula burocratica declinata al maschile che non rende l'idea di quanto sia importante ciò che fa come braccio destro di Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, affinché Ponte sullo Stretto, lavori per le Olimpiadi invernali, Alta velocità, strade, autostrade, tangenziali, tunnel, cavalcavia, mobilità sostenibile, dighe, canali e piano casa siano portati a compimento al meglio. È lei a vigilare su queste opere, prima, durante e dopo la loro realizzazione, con un rigoroso monitoraggio su investimenti e sicurezza.

Se suo genero, il veronese Marco Benatti (ex marito di Marina Salamon, che diede un figlio a Luciano Benetton), ha fondato un centinaio di aziende, Pellegrini può dire di essersi cimentata dal 1990 a oggi in altrettanti lavori pubblici, prima nel Veronese (al Comune di Villafranca e alla Provincia), quindi alla Regione Veneto e ora nel ministero a Roma.

Il suo fiore all'occhiello è la Spv, la Pedemontana veneta, superstrada a doppia corsia di 94,5 chilometri che in 58 minuti di percorrenza collega Montecchio Maggiore con Spresiano, aggirando i caselli autostradali di Vicenza, Padova, Venezia e Treviso. Fu il governatore Luca Zaia a intuire che la signora con fama di grande decisionista sarebbe riuscita a rimuovere l'infinità di ostacoli su cui si era incagliata l'arteria dopo l'avvio nel 2010. Missione compiuta: nove mesi fa, il 28 dicembre, è stata inaugurata. Una manna per chi da Milano va in Cadore. Tramortirebbe Donatone Braghetti, il *cumenda* che in *Vacanze di Natale* dei fratelli Vanzina si vantava: «Via della Spiga-Hotel Cristallo di Cortina: 2 ore, 54 minuti e 27 secondi. Alboreto *is nothing*». La dirigente l'ha seguita fino al compimento, lavorando gratis per un anno, visto che nel frattempo era giunta la promozione romana.

INGEGNERA

All'Università di Padova ci ritrovammo in due donne. Nei bagni c'erano solo gli orinatoi a parete. Avrei voluto iscrivermi ad Architettura, ma lì all'epoca imperversava il voto politico: papà, molto severo, me lo vietò

SPV

Ferma da anni, c'erano di mezzo Corte dei conti e Autorità anticorruzione. Con una galleria di 6,3 chilometri a Malo. In più, 5.000 cittadini erano stati espropriati dei terreni, ma la Regione non aveva i soldi per indennizzarli

OPERE

Mi sono occupata di Tav, statale 12, Olimpiadi di Cortina. Non ho la sfera di cristallo e quindi non so se l'opera fra Calabria e Sicilia sarà di nuovo bloccata: da tecnico, dico però che sarebbe deleterio per l'Italia

Elisabetta Pellegrini è nata a Pescia (Pistoia) nel 1961. Vive nel Veronese dall'età di 2 anni. Il padre Guido, agronomo, assistente all'Università di Firenze, aveva vinto un concorso ed era diventato dirigente dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. Con la moglie Paola Onali, arguta insegnante fiorentina che gli diede tre figlie, il capofamiglia prese casa a Isola della Scala. Lì, dopo la laurea in ingegneria conseguita nel 1986, la manager insegnò per tre anni matematica e fisica nell'istituto Bolisani.

**Ingegnere, una professione assai poco femminile, a quell'epoca.**

«All'Università di Padova ci ritrovammo in due donne fra 100 maschi. Nei bagni esistevano solo gli orinatoi a parete, e non le dico altro. Mi sarei iscritta più volentieri ad Architettura, ma in quella facoltà imperversava il voto politico. E così mio padre, tipo severo, mi costrinse a ripiegare su Ingegneria. Invidio mia figlia Ilaria, che è uscita ingegnera architetta dal Politecnico di Milano».

**Le piaceva insegnare?**

«Poco. Ho bisogno di stimoli nuovi, ripetere ogni anno le stesse cose alle scolaresche mi deprimeva. Entrai nello studio dell'ingegner Piero Spellini a Verona. Anche qui dopo una transazione con papà: gli promisi che avrei partecipato a un concorso pubblico».

**Infatti ebbe la responsabilità del settore pianificazione, urbanistica ed edilizia privata del Comune di Villafranca.**

«Dal 1990 al 1995. Con tre sindaci: Graziano Tovo, Ermenegildo Pellegrini e il grandissimo Carlo Arduini, uomo di una sensibilità speciale».

**Nel 1995 divenne funzionaria della Provincia scaligera.**

«Collaborai con cinque presidenti: Antonio Borghesi, Aleardo Merlin, Elio Mosele, Giovanni Miozzi e Antonio Pastorello. Approvammo il piano territoriale, l'ultimo e l'unico varato dalla Provincia».

Elisabetta Pellegrini con Luca Zaia, presidente della Regione Veneto

**Dopodiché il salto in Regione.**

«Il governatore Zaia voleva rilanciare la Pedemontana veneta che languiva da anni. Perciò emise un avviso pubblico e vagliò, per titoli e colloqui, una decina di candidati».

**E alla fine scelse lei.**

«Oltre che leggere il curriculum, immagino che avesse assunto informazioni sul mio conto, prima di nominarmi responsabile unico del procedimento della superstrada».

**Perché la Spv era ferma?**

«L'impresa incaricata di eseguire l'opera stentava a mettere in piedi un titolo obbligazionario per finanziarla ed erano in corso complicate interlocuzioni con la Corte dei conti e l'Autorità nazionale anticorruzione. È stata una sfida enorme, visto che nel frattempo erano iniziati i lavori e si erano approntati gli scavi lungo il tracciato, che a Malo prevedeva una galleria di 6,3 chilometri. Non si poteva più tornare indietro. Inoltre 5.000 cittadini erano già stati espropriati dei loro terreni, ma non venivano indennizzati dalla Regione per mancanza di fondi».

Elisabetta Pellegrini con il ministro Matteo Salvini. «Lavoro con lui»

**Lei che ha fatto?**

«Siamo riusciti a rimodulare il contratto con l'impresa piemontese concessionaria dei lavori, la Sis di Dogliani, la stessa che ha costruito la Napoli-Pompei-Salerno».

**Che significa rimodulare?**

«Il reddito complessivo del concessionario è sceso di 9,5 miliardi. La Regione Veneto incassa i pedaggi e paga alla Sis un canone per tutta la durata della concessione, 39 anni».

**Non diventerà una cattedrale nel deserto come la Brebemi?**

«L'autostrada Brescia-Bergamo-Milano è poco battuta non perché non sia funzionale bensì a causa delle tariffe più alte rispetto alla quasi parallela A4. Sulla Pedemontana, da Montecchio sud a Spresiano, un'auto paga 15,70 euro».

**Non proprio a buon mercato.**

«Sono 0,16 euro al chilometro, ma fa risparmiare tempo e carburante. L'entità del pedaggio dipende dal fatto che è appena stata costruita, quindi il concessionario deve ammortizzare l'investimento iniziale. Tornare indietro avrebbe comportato un costo di ripristino che la Regione non poteva sopportare. In più erano già stati spesi 900 milioni: chi mai li avrebbe gettati al vento?».

**In Regione è stata direttore di infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e demanio. Di quali opere s'è occupata?**

«Vuole che le dica le più importanti? La Tav, la statale 12, i progetti per le Olimpiadi invernali a Cortina d'Ampezzo e a Verona, con la cerimonia di chiusura in Arena fortemente voluta da Zaia. Sempre in Arena si apriranno i Giochi paralimpici e quindi servono opere per renderla accessibile ai diversamente abili».

**Com'è arrivata al ministero delle Infrastrutture?**

«Su chiamata di Salvini,

# Elisabetta Pellegrini

Elisabetta Pellegrini, ingegnera, responsabile di procedure e controlli per il ponte sullo Stretto di Messina

Il rendering del ponte sullo Stretto. I lavori cominceranno entro l'anno. Costerà 12 miliardi di euro

trattandosi di incarico fiduciario. Lo conobbi all'inaugurazione di un tratto della Pedemontana alla quale intervenne quando era ministro dell'Interno».

**So che Salvini le dà del tu.**

«La cosa è reciproca, come con Zaia. Al dicastero è molto attivo, si lavora gomito a gomito».

**Immagino che al governatore sarà dispiaciuto lasciarla partire per Roma.**

«L'accordo fra loro due è stato immediato. Zaia si è dimostrato un gran signore, ha capito che mi si apriva un'opportunità professionale straordinaria. Mi ha detto: "Devi scegliere quello che è meglio per te"».

**Ora dovrà occuparsi del Ponte sullo Stretto di Messina.**

«Al mio staff è demandata l'alta sorveglianza sull'opera, che la concessionaria pubblica, la società Stretto di Messina, ha affidato alla Webuild del costruttore Pietro Salini».

**Quando partiranno i lavori?**

«Quest'anno. Costo preventivato: 12 miliardi».

**Il ponte potrebbe essere stoppato per l'ennesima volta?**

«Non ho la sfera di cristallo. Penso, da tecnico, che i ripensamenti siano deleteri per lo sviluppo del Paese e per l'immagine dell'Italia nel mondo».

**A quali altre opere lavorerà?**

«La rete ferroviaria dell'Alta velocità in Veneto e nel Trentino-Alto Adige, con le varianti di Trento e di Bolzano. Il primo lotto è già partito. La Tav arriverà fino a Monaco di Baviera per poi raggiungere i porti sul Mare del Nord. Parliamo della Ten-T, la Trans european networks transport, il corridoio europeo numero 1: passando da Verona e intersecando la Lisbona-Kiev, scenderà fino al Ponte sullo Stretto».

**Si racconta che lei parli poco e che questa sia la sua forza.**

«Sono una *civil servant*. Il mio compito è mettermi a disposizione dei governanti di qualsiasi colore affinché possano realizzare le opere pubbliche. Non bazzico i social. Avevo un profilo Facebook ma non lo aggiorno da anni».

**Perché da noi servono decenni per realizzare una strada mentre in Cina il ponte Sanyuan di Pechino, largo 45 metri, nel 2015 fu rifatto in 43 ore?**

«Ogni forma di garanzia fornita al cittadino richiede tempo».

**Sta dicendo che se in Cina poi il ponte crolla chissenefrega?**

«Sto dicendo che la democrazia implica lunghi dibattiti. In Cina non hanno una valutazione di impatto ambientale come la nostra. In Italia un'opera pubblica porta via l'80 per cento del tempo per la programmazione e il 20 per farla».

**I sindaci veneti vengono a bussare alla sua porta per accelerare i lavori nei loro territori?**

«Certamente. È la loro funzione. Non sarebbero bravi sindaci, se non lo facessero».

**E lei come si regola?**

«Ascolto tutti, come dev'essere: sono pagata dai cittadini».

**Perché non vive a Roma?**

«Non lo farei mai. Sto nella Capitale dal lunedì al venerdì, ma non accetterei di rimanerci: amo troppo la mia città».

**Come vede Verona quanto a infrastrutture?**

«La sua posizione naturale è strategica fin dal tempo dei Romani. Deve sfruttarla sino in fondo. Avrebbe bisogno della Mediana provinciale, dal casello A22 di Nogarole Rocca a quello A4 di San Bonifacio, e dell'accesso agevolato alla Valpolicella, reso indispensabile dall'ospedale di Negrar, quinto per importanza nel Veneto».

**A che serve la Mediana?**

«All'equo sviluppo dei territori attraversati».

**E la galleria delle Torricelle immaginata dal sindaco Flavio Tosi e accantonata dopo tante polemiche?**

«Sarebbe utile. Lavorai al primo progetto con l'ingegner Mario Bellesia della A4, quando il presidente della Provincia di Verona era Merlin».

**Non ha l'impressione che nella sua città il traffico sia impazzito?**

«Al netto dei lavori in corso per la filovia, no. Mio figlio Edoardo vive a Milano e mi ripete sempre: "Come stavo bene a Verona!". Basta leggere *Factfulness. Dieci ragioni per cui non capiamo il mondo. E perché le cose vanno meglio di come pensiamo*, un saggio di Hans Rosling. Noi italiani siamo specialisti nel vedere solo gli aspetti negativi della realtà».

**Che fa suo figlio a Milano?**

«Dopo la laurea in economia aziendale alla Luiss, è arrivato in Mediobanca. È un esperto di alchimie finanziarie».

**Sua figlia Ilaria Filippi ha seguito le orme materne.**

«Però poi non ha fatto né l'ingegnera né l'architetta. Si occupa con successo di fotografia e comunicazione».

**Ilaria ha 31 anni, il marito Marco Benatti 70, più del doppio. So che quando si misero insieme lei era perplessa.**

«Lo sarebbe stata qualsiasi buona madre. Mi hanno messo molto in crisi. Ma erano talmente motivati che non li ho mai ostacolati. Leone, Luce, Lampo e Luna, quattro nipoti meravigliosi di 6, 5, 3 e 2 anni, hanno fugato qualsiasi dubbio. Chi poteva immaginare che Ilaria sarebbe diventata mamma? Da piccola non ha mai giocato con le bambole, le regalava alla cugina. Marco è un padre stupendo, sempre presente».

**Qualche nipote diventerà come la nonna?**

«Invece delle favole, a Leone leggo i libri sulla Pedemontana. Sa tutto di benne, schiacciasassi, betoniere».

**Come pensa che si viaggerà in futuro?**

«Sto lavorando alle *smart road*, sulle quali i veicoli si muoveranno con guida autonoma, interagendo fra loro grazie all'informatica. Le sperimentazioni sono già in corso sulla statale 51 Belluno-Cortina».

**Crede nell'auto elettrica?**

«Credo nell'integrazione fra benzina, elettrico, metano, Gpl, idrogeno. Nessuno sa che cosa ci riserverà il domani».

CINA

Il ponte Sanyuan a Pechino rifatto in 43 ore, ma nel nostro Paese un'opera pubblica porta via l'80 per cento del tempo per programmarla e il 20 per farla. I sindaci bussano alla mia porta: guai se non lo facessero

BENATTI

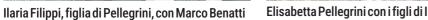
L'imprenditore ha 70 anni, mia figlia 31. Quando mi chiese di sposare Ilaria, andai in crisi. Ma non li ho ostacolati. Mi hanno dato quattro meravigliosi nipotini che hanno fugato i miei dubbi. Lui è un padre stupendo

FUTURO

Sto lavorando alle «smart road», sulle quali i veicoli viaggeranno con guida autonoma, interagendo fra loro con l'informatica. Le sperimentazioni sono già in corso sulla statale fra Belluno e Cortina d'Ampezzo

Ilaria Filippi, figlia di Pellegrini, con Marco Benatti

Elisabetta Pellegrini con i figli di Ilaria e Marco

**Le nostre iniziative: Sport Business Forum**

# «La nostra vera anima è lo sport Pronti a volare con Larissa Iapichino»

Intervista a Enrico Moretti Polegato, presidente di Diadora: «Tanta ricerca per arrivare ai piedi degli sportivi»

ROBERTA PAOLINI

Diadora. Al solo nome una generazione intera evoca ricordi. Lo scarpino con le ali, il rettangolo verde, l'odore dell'erba umida. È un attimo sospeso, un respiro trattenuto, il momento che precede il calcio del Divin Codino. L'aria rallenta, densa di attesa. Poi, il tocco, il momento in cui lo scarpino impatta la palla: un gesto che si trasforma in poesia. Non importa il risultato, l'emozione è già tutta lì, perfetta, nel movimento che precede il volo del pallone. Roberto Baggio, di tutti i campioni che le hanno calzate, è l'incarnazione perfetta dello spirito eterno di Diadora, il cuore pulsante del marchio. Vive in ogni fibra, in ogni cucitura, eredità di un passato glorioso e promessa di futuro.

Avanti veloce, quasi trent'anni dopo. Le ali ora vestono i piedi di una giovane donna: Larissa Iapichino. Non è più il campo, ma la pista e la sabbia a raccontare la storia. Il momento arriva: lo stacco potente al limite della linea, il corpo che si inarca, la schiena curva verso l'alto. Le gambe si riuniscono, tese, cercando il massimo spazio nell'aria. È un volo, una danza sospesa. La sabbia la attende, la medaglia olimpica già brilla.

L'azienda è cambiata sotto

> «È un momento difficile per i consumi Ma continua la crescita di running e tennis»

la guida di Enrico Moretti Polegato, ma lo spirito guerriero, quel fuoco che vive nel cuore di ogni atleta, non si è mai spento. Ha solo assunto nuove forme, si è adattato a nuove sfide. Il battito resta lo stesso. «Diadora è sport» dice Moretti Polegato, presidente dell'azienda di Caerano di San Marco. «Da lì nasciamo, da lì arriva tutto».

**Moretti Polegato, Diadora si è sempre distinta per essere un marchio che unisce tecnologia e performance. In un momento complesso dal punto di vista macroeconomico e politico internazionale, come sta reagendo l'azienda?**

«È un periodo difficile, non c'è dubbio. La propensione alla spesa è inevitabilmente influenzata dal contesto globale, ma, sorprendentemente, ci sono settori che continuano a mostrare un trend positivo. Questo era vero già prima della pandemia, e continua ancora oggi, soprattutto nei segmenti legati alla performance, come il running e il tennis. Questi sono prodotti ad elevato contenuto tecnologico, e per noi rappresentano un punto di forza costante sul mercato. Anche in un contesto macroeconomico delicato, la domanda per questo tipo di prodotti rimane solida».

**Quali sono i mercati che stanno contribuendo maggiormente al vostro fatturato?**

«Gli Stati Uniti sono ormai il nostro secondo mercato per vendite al dettaglio e il primo per l'e-commerce. Questo è un segnale forte, confermato anche in questo periodo. Anche altri mercati stanno mostrando una crescita interessante, come il Benelux e la Francia, dove ci siamo affacciati un anno prima delle Olimpiadi. Nei mercati latinoamericani, nonostante le difficoltà economiche cicliche, abbiamo ottimi riscontri in paesi come il Cile, l'Argentina e il Brasile, dove abbiamo ripreso le vendite negli ultimi anni. E non dimentichiamo l'Asia: l'Indonesia è il nostro mercato più grande in quella regione, fondamentale per la nostra strategia di crescita».

**Parlando di strategia, come si adatta Diadora alle nuove sfide che il mercato globale presenta?**

«La chiave è la capacità di trasformazione e adattamento. È una dura visione darwiniana: chi si adatta meglio sopravvive e prospera. Non tutti i settori hanno la stessa capacità di trainare il mercato, ma quelli che includono una forte componente tecnologica, come i prodotti per la sicurezza, hanno dimostrato una performance migliore. È un cambiamento che va oltre il prodotto: oggi non acquistiamo più semplicemente oggetti o servizi, ma esperienze. Se un prodotto mi offre una gratificazione reale, sono disposto ad investirci. Questa logica ci guida nello sviluppo di nuove soluzioni e tecnologie».

**Diadora è però anche lifestyle e per l'appunto sicurezza, due settori che affiancano il core business dello sport. Come si bilanciano questi segmenti?**

«Oggi dividiamo il nostro business in tre grandi blocchi: performance, lifestyle e Diadora Utility, e ognuno rappresenta circa un terzo del fatturato. A livello geografico, nel 2023 abbiamo raggiunto un fatturato aggregato di 305 milioni di euro, con l'Italia che rappresenta circa il 40% di questo totale. Gli altri mercati principali sono gli Stati Uniti, il resto d'Europa, il Sud America e l'Asia. Questo equilibrio ci permette di essere presenti su diversi fronti, senza dipendere da un unico settore o area geografica.

**Larissa Iapichino ha portato Diadora alle Olimpiadi. Qual è il significato di questo traguardo per voi?**

«Essere presenti ai piedi di un'atleta come Larissa alle Olimpiadi è un traguardo straordinario, ma è un punto di arrivo. Il punto culminante di un percorso iniziato sei anni fa, quando abbiamo riaperto il nostro centro di ricerca all'interno dell'azienda. Questo è stato un passaggio cruciale. Quando si tratta di competizioni, le regole impongono che l'atleta gareggi con prodotti già disponibili sul mercato, quindi il nostro lavoro non si è limitato alla tecnologia, ma ha dovuto essere pronto per il pubblico. La collaborazione con Larissa ha dato una spinta enorme ai nostri prodotti di performance, dal punto di vista del lavoro che abbiamo fatto con l'atleta e promuovendoli sia nei negozi specializzati che direttamente al cliente finale. La sua partecipazione e i suoi risultati sono la conferma di ciò che Diadora rappresenta: qualità, performance e tradizione».

**Come si inserisce il calcio nel panorama attuale di Diadora?**

«Il calcio è nel DNA di Diadora, ma non è attualmente lo sport principale su cui investiamo. Tuttavia, abbiamo una gamma ampia di prodotti legati al calcio, soprattutto la linea Made in Italy, che rende omaggio ai grandi campioni che hanno segnato la storia del nostro marchio, come Roberto Baggio. È un mercato di nicchia per noi, ma la nostra offerta resta di altissimo

> «La chiave del successo è la capacità di trasformazione e adattamento»

livello, ed è una parte importante del nostro patrimonio».

**Guardando al futuro, quali sono le vostre aspettative per il 2024?**

«Stiamo affrontando quest'anno con serenità, senza grandi scossoni. I nostri numeri sono solidi e siamo fiduciosi. Il mercato statunitense continua a essere stabile, e anche in altre aree non vediamo segni di rallentamento. Sarà un anno di transizione, ma crediamo fermamente che i nostri prodotti e la nostra visione ci permetteranno di continuare a crescere, con una presenza sempre più visibile e riconosciuta a livello globale. Diadora è pronta a volare alto, proprio come Larissa Iapichino nei suoi salti». —



L'atleta olimpica Larissa Iapichino e, in alto a destra, Enrico Moretti Polegato

L'APPUNTAMENTO

## Mercoledì 11 all'inaugurazione di Montebelluna

**Enrico Moretti Polegato, presidente di Diadora, sarà tra gli ospiti dell'inaugurazione dello Sport Business Forum organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale. Appuntamento mercoledì alle 16 alla Infinite Area di Montebelluna. Per iscriversi ai 49 eventi: www.sportbusinessforum.it.**

L'ESPOSIZIONE

sport business forum
Montebelluna, Longarone, Belluno, Cortina d'Ampezzo
11- 15 settembre

## Al via Scie di Gloria la mostra degli sci

Lo sci è parte integrante del passato, presente e futuro delle nostre montagne per motivi sportivi, culturali e turistici. Un oggetto che racconta molte storie.

Giovedì 12 settembre 2024 a Longarone Fiere Dolomiti, in occasione dello Sport Business Forum, si terrà l'inaugurazione della mostra "Scie di Gloria. L'eredità di Tonino Zampieri", un'esposizione storica sugli sci e l'attrezzatura sportiva invernale del '900. L'evento è stato organizzato da Veneto Agricoltura, in collaborazione con il Circolo Cultura e Stampa Bellunese e Longarone Fiere Dolomiti, con il sostegno della Regione Veneto e della Camera di Commercio di Treviso-Belluno. Inoltre, si avvale della collaborazione del Distretto di Ingegneria dei Materiali dell'Università degli Studi di Padova. La mostra non solo celebra la tradizione degli sport invernali, ma mira a promuovere Longarone come la "Porta delle Dolomiti", con un occhio verso l'evento olimpico di Milano-Cortina 2026 e la nomina del Veneto come Regione Europea dello Sport 2024. —

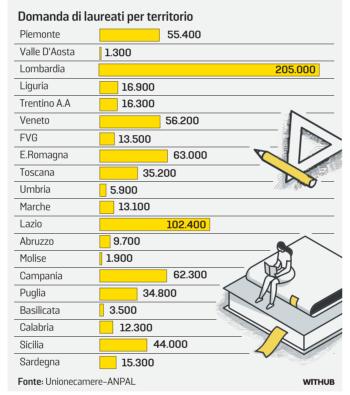
INDAGINE UNIONCAMERE-EXCELSIOR: COME SARÀ IL PAESE NEI PROSSIMI CINQUE ANNI

# Mercato del lavoro ingessato a Nord Est l'industria non trova 143 mila laureati

Gli interventi previsti dal Pnrr richiederanno migliaia di profili
In Fvg ne mancano 13.500. Discipline Stem più gettonate

PIERCARLO FIUMANÒ

Il Sistema Italia dell'industria e dei servizi ha bisogno di assumere oltre 768 mila laureati, pari al 13,9% del totale dei 5,5 milioni di contratti di lavoro programmati. Ma c'è un problema perché non si trova quasi un laureato su due, cioè 376 mila figure e di queste circa 143 mila a Nordest. Il mercato del lavoro in sostanza è una pentola in ebollizione anche perché l'imponente mole di infrastrutture previste nel Pnrr richiederà l'ingresso di migliaia di profili specializzati in due campi ormai divenuti strategici come la digitalizzazione e la transizione ecologica che da sole raccolgono quasi 100 miliardi dei 191,5 stanziati per il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Questo scenario emerge dal Sistema informativo Excelsior che Unioncamere realizza in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relative alle opportunità di lavoro per i laureati e analizzate insieme ad AlmaLaurea nel volume "Laureati e lavoro".

Secondo il rapporto nei prossimi cinque anni la domanda di laureati in discipline Stem è destinata a raddoppiare, in particolare in ambito ingegneristico, scientifico, matematico, fisico e informatico e nell'ambito economico-statistico, con un fabbisogno in buona parte determinato dalla filiera della consulenza e della finanza.

Venendo alla situazione del Friuli Venezia Giulia nel 2023 i laureati che le imprese avevano dichiarato di voler assumere sono 13.500: di questi oltre 4 mila con un indirizzo economico. Le regioni con un numero maggiore di ingressi programmati per laureati sono la Lombardia (con 205 mila richieste) e il Lazio (102 mila), seguite da Emilia-Romagna (63 mila), Campania (62 mila), Veneto e Piemonte (circa 55 mila per ciascuna), che da sole coprono oltre il 70% del complesso delle richieste di laureati 2023. In Friuli Venezia Giulia nel 2023 i laureati che le imprese avevano dichiarato di voler assumere sono 13.500: di questi oltre 4 mila con un indirizzo economico. In Trentino Alto Adige ne mancano all'appello 16.300.

Fra le specializzazioni più richieste a Nord Est i vari indirizzi Stem oltre a ingegneria e scienze matematiche nonché medici e paramedici. Un quadro non dissimile da quello del resto del Paese dove però ci sono meno laureati che nel resto d'Europa. Nella fascia di età dei 25-34enni in Italia la quota è pari al 29,2%, un risultato decisamente modesto. Secondo i dati Eurostat nella medesima fascia di età, la Francia ha il 50,4% di laureati, la Spagna il 50,5%, la Germania il 37,1%.

Le discipline Stem, dove domina il pensiero scientifico e tecnologico, sono quelle ormai dominanti. L'indirizzo economico è il corso di laurea più richiesto dalle imprese con 223 mila contratti programmati nel 2023 (4.050 in Fvg). I vari indirizzi di ingegneria arrivano a una richiesta complessiva di 162 mila profili nel Paese.

In Friuli Venezia Giulia le richieste di laureati in ingegneria sono 4.020 suddivise in 1280 laureati in ingegneria industriale, 620 in ingegneria civile e architettura, 570 in ingegneria elettronica e dell'informazione e 160 in altri indirizzi di ingegneria. Molte richieste figurano in regione anche per insegnamento e formazione (1.580), ambito sanitario e paramedico (1.110) e quello scientifico-matematico (1.140).

Le professioni che le imprese fanno più fatica a reperire per i laureati interessano in particolare l'ambito ingegneristico, medico e paramedico e scientifico. Più nel dettaglio, tra le professioni introvabili ci sono ingegneri elettrotecnici (90,6%), gli ingegneri dell'informazione (80,7%), le professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche (80,3%), i tecnici gestori di reti e di sistemi telematici (74,5%), i farmacisti (73,1%), gli specialisti in terapie mediche (71,4%), i medici generici (70,9%) e i progettisti e amministratori di sistemi (69,8%). La preferenza per i profili più giovani (meno di 30 anni) è più spiccata nei settori dei servizi avanzati di supporto alle imprese dei servizi informatici e telecomunicazioni. —



L'ELABORAZIONE DI FONDAZIONE NORD EST

# Giovani in fuga verso l'estero Dal 2011 in 9.113 via dalla regione

Maura Delle Case / UDINE

Torna a risuonare forte, tra i giovani, il richiamo dell'estero. Dopo la pausa pandemica, il numero di ragazzi che ha fatto armi e bagagli lasciando il Paese è nuovamente esploso. Nel 2022-2023 se ne sono andati in 100 mila tra i 18 e i 34 anni, a fronte di 37 mila rientri per un saldo migratorio (differenza tra uscite ed entrate) negativo di 63 mila unità nel biennio. Saldo che balza a -377 mila persone allargando lo sguardo al periodo che va dal 2011 al 2023.

A scattare l'istantanea è la Fondazione Nord Est che rileva come l'anno scorso la metà dei giovani diretti all'estero sia partita dal Nord. E se è la Lombardia ad avere il saldo migratorio peggiore, pari al -5.760, il Veneto fa poco meglio, la perdita si attesta a -3.750 (avendo però una popolazione di molto inferiore).

Rispetto al 2021, anno in cui, complice la pandemia, il saldo migratorio aveva toccato i minimi degli ultimi anni, attestandosi, in Veneto, a -1.930, nel 2022 la corsa verso l'estero è ricominciata e proseguita nel 2023. Saldi alla mano: -2.712 e -3.759. Dal 2011 all'anno scorso, la Regione governata da Zaia ha perso in favore dei Paesi oltreconfine 63.639 ragazzi tra i 18 e i 34 anni.

Pur con altri valori assoluti, il Friuli Venezia Giulia non sfugge al trend settentrionale. Nel 2023 la regione più orientale del Paese ha registrato un saldo migratorio di 836 unità, dopo aver toccato il minimo a sua volta nel 2021, con una perdita di 357 ragazzi, che balza a -9.113 unità se si considera il saldo cumulato dal 2011 all'anno scorso.

«Il deflusso assoluto maggiore proviene dal Settentrione, che nel 2011-23, con un saldo negativo di quasi 80 mila giovani dal Nord Est e 100 mila dal Nord Ovest, supera di molto il dato del Mezzogiorno, che registra un saldo di -141 mila giovani» evidenzia Fondazione Nord Est rilevando come la fuga all'estero dei ragazzi vada ad impattare significativamente, aggravandola, la contrazione demografica ormai in atto da diversi anni.

### Nel 2023 il Fvg ha registrato un saldo migratorio di meno 836 unità

«Ponendo in relazione i saldi cumulati alla popolazione residente, la nuova emigrazione – rileva ancora la Fondazione – erode il 4,4%, il 4,8% e il 4,1% dei giovani, rispettivamente del Nord Ovest, del Nord Est e del Mezzogiorno.

Valori che andrebbero triplicati per tener conto della sistematica sottostima e che accentuano la rarefazione di giovani causata dalla glaciazione demografica». —



L'ANALISI DELLA CGIA

# Gli stipendi al Nord 35% più alti che a Sud

MESTRE

Gli stipendi al Nord sono più alti del 35% rispetto al Sud. Se gli occupati nelle regioni settentrionali percepiscono una retribuzione media giornaliera lorda di 101 euro, i colleghi meridionali ne guadagnano 75. A rilevarlo è uno studio che elabora dati Inps e Istat della Cgia di Mestre secondo la quale la differenza è dovuta alla maggiore produttività del lavoro che al Nord, è del 34% superiore al dato del Sud. A livello regionale la retribuzione media annua lorda dei lavoratori dipendenti della Lombardia è pari a 28.354 euro, in Calabria, invece, ammonta a poco più della metà; ovvero 14.960 euro. Ma se nel primo caso la produttività del lavoro è pari a 45,7 euro per ora lavorata, nel secondo è di appena 29,7. —

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.34
**La Luna** Sorge alle 12.03 e tramonta alle 21.22
**Il Santo** San Sergio I
**Il Proverbio**
Nol zove predicjâ se esempli no si da.
*(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)*



## L'appuntamento d'autunno

SALITA AL CASTELLO

### Quasi 30 metri di dislivello

**È forse l'evento più spettacolare della quattro giorni di Maratonina. La Salita al Castello, che con i suoi 400 metri di lunghezza e i 29 metri di dislivello, venerdì dalle 18.30 metterà a dura prova la resistenza degli atleti, chiamati a uno sforzo da compiere in breve tempo.**

CORSA CON IL CANE

### Insieme al miglior amico dell'uomo

**La Corsa con il cane è in programma sabato 21 settembre dalle ore 16.45. La partenza e l'arrivo sono stati posizionati in piazza Libertà. Il costo di iscrizione è stato fissato in 12 euro e comprende t-shirt e pettorale. Premiazioni alle 17.15 sempre in piazza Libertà.**

MINI RUN

### Bambini pronti a fare festa

**Una festa di colori, di voci, di sorrisi. Ogni anno la Mini Run, in programma sabato dalle 16, regala un'iniezione di entusiasmo grazie alla presenza di centinaia di bambini e bambine. Si parte e si arriva in piazza Libertà. Il costo di iscrizione è fissato a 12 euro.**

# Torna la Maratonina con quattro giorni di sport e cultura Iscritti a quota 700

Manifestazione da giovedì 19 a domenica 22 settembre
Il presidente Bordon: puntiamo al benessere psico-fisico

**Alessandro Cesare**

Un giorno in più di eventi, un'attenzione ancora maggiore verso la sostenibilità, una crescita di iniziative dal carattere culturale. Sono le principali novità della Maratonina Internazionale Città di Udine, giunta alla ventiquattresima edizione. L'appuntamento è fissato tra il 19 e il 22 settembre, con gli iscritti che hanno già raggiunto quota 700. Si preannuncia, quindi, una festa dello sport e della voglia di trascorrere il tempo all'insegna del divertimento e della condivisione.

**LA PRESENTAZIONE**

La manifestazione è stata presentata ieri all'hotel Astoria di piazza XX Settembre. A fare gli onori di casa, come di consueto, c'erano il presidente dell'associazione Maratonina Udinese, Paolo Bordon per la parte organizzativa, e Venanzio Ortis per quella sportiva. Accanto a loro sono intervenuti il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore allo Sport Chiara Dazzan, il presidente di PrimaCassa Fvg Giuseppe Graffi Brunoro, il consigliere della Camera di Commercio di Pordenone e Udine Filippo Meroi, il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci, il presidente dell'Ana di Udine Mauro Ermacora e il campione Enzo Del Forno, in rappresentanza dell'associazione Azzurri d'Italia. Hanno mandato un video di saluto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. «Dopo i 4 giorni di Friuli Doc – ha anticipato Bordon – anche noi saliamo a 4 giorni di eventi puntando sul benessere psico fisico dei partecipanti, aprendo a iniziativa di carattere culturale».

**IL PROGRAMMA**

Il primo appuntamento andrà in scena giovedì 19 settembre, quando sarà proiettato (alle 19 in Sala Valduga, nella sede della Cciaa di Pordenone e Udine) il documentario "Monster Frozen", alla presenza dell'ultra-maratoneta Paolo Venturini. Il giorno seguente ulteriore novità: alle 10 sarà inaugurata la mostra fotografica "Tutte le sfumature dell'azzurro", a cura dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, allestita a palazzo Morpurgo in collaborazione con il Comune. Nel tardo pomeriggio, alle 18.30, spazio alla Salita del Castello Autotorino, gara di corsa a cronometro che prenderà il via da piazzetta Lionello, con arrivo in cima al colle: 400 metri, per 29 di dislivello, da correre tutto d'un fiato. Sabato alle 10.30 altra new entry sotto la loggia del Lionello, con la tavola rotonda "Sport, istruzioni per l'uso. Correre, che passione" insieme all'ex cestista Renato Villalta, al giornalista Domenico Quirico, al professor Mauro Ferrari e alla campionessa Gabriella Paruzzi moderati dal giornalista del Messaggero Veneto, Antonio Bacci. A partire dalle 15, poi, animazione in centro storico a cura di Anà-Thema Teatro, in attesa della partenza (prevista per le 16, con start e traguardo in piazza Libertà) della MiniRun Conad, corsa non competitiva riservata agli under 13. Ancora animazione per i più piccoli alle 16.15, con Ludobus, fino alle 16.45, quando prenderà il via la sfida "a sei zampe" , la Corsa con il cane Schesir. Domenica partenza della Maratonina (sulla distanza di 21,097 chilometri) alle 9.30, mentre alle 10.35 scatteranno gli atleti della StraUdine, su un circuito di 8,5 chilometri.

Da sinistra Meroi, Graffi Brunoro, Bordon, Venanzi, Cucci, Ermacora

**IL PRESIDENTE**

«Udine – dichiara Bordon – si ripropone come "capitale" dello sport e dell'aggregazione e lo fa in misura ancora più ampia che in passato. Un grazie a tutto lo staff per il grande impegno profuso nell'organizzazione, ai tanti volontari e al personale di sicurezza: il loro apporto è determinante per la buona riuscita della manifestazione». —





LA GARA AGONISTICA

## Correrà anche Riva Numero due europeo

Sarà un'atleta italiano la "stella" della 24ª edizione della maratonina internazionale "Città di Udine", in programma domenica 22 settembre. È Pietro Riva, 27enne piemontese di Alba, che dopo il maratoneta veneto Ruggero Pertile (primo nel 2014) potrebbe entrare nell'albo d'oro della gara infarcita da tante gazzelle keniane.

A svelare il nome dell'azzurro è stato il presidente dell'Asd Maratonina udinese, Paolo Bordon, che ieri ha presentato ufficialmente l'evento. Vicecampione europeo in carica dei 21,097 chilometri nonché campione a squadre alla rassegna continentale di Roma 2024, Riva punterà a correre sotto il tempo di un'ora, muro che ha infranto lo scorso 22 ottobre 2023 a Valencia nell'occasione sceso a 59'41"(primato personale), diventando il secondo italiano a coprire la distanza in un crono inferiore di 60 minuti.

Nel 2015 conquistò il titolo europeo juniores dei 10 mila metri. Dopo tante edizioni, quindi, la maratonina udinese ruoterà così attorno a un protagonista della new wave del mezzofondo italiano. Sul percorso veloce che lambirà il comune di Tavagnacco, il piemontese sarà seguito da una pattuglia di lepri, da alcuni compagni di società e dall'allenatore Stefano Baldini, campione olimpico ad Atene 2004. Presente anche il tecnico dell'azzurra Sara Nestola (Corradini), argento europeo U23 con il tempo di 33'17"54 al debutto sui 21,097 chilometri. —

V. M.

## HANNO DETTO

### Paolo Bordon

«Dopo i 4 giorni di Friuli Doc anche noi saliamo a 4 giorni di eventi puntando sul benessere psico-fisico dei partecipanti, aprendo a iniziativa culturali»

### Alessandro Venanzi

«La Maratonina è una manifestazione che dà una visibilità turistica alla nostra città e che porta con sé una ricaduta importante sotto il profilo economico»

### Giovanni Cucci

Il percorso della Maratonina lambisce il comune di Tavagnacco. Ecco spiegata la presenza del sindaco Cucci: «È una straordinaria occasione di aggregazione»

**L'appuntamento d'autunno**

MEZZA MARATONA

### StraUdine su 8,5 chilometri

**Da sempre molto affollata, la StraUdine rappresenta una corsa accessibile anche ai podisti della domenica. È caratterizzata da una lunghezza di 8,5 chilometri. Il via alla gara, previsto per domenica alle 9.30, avverrà da viale della Vittoria (arrivo in via Veneto)**

SFUMATURE DELL'AZZURRO

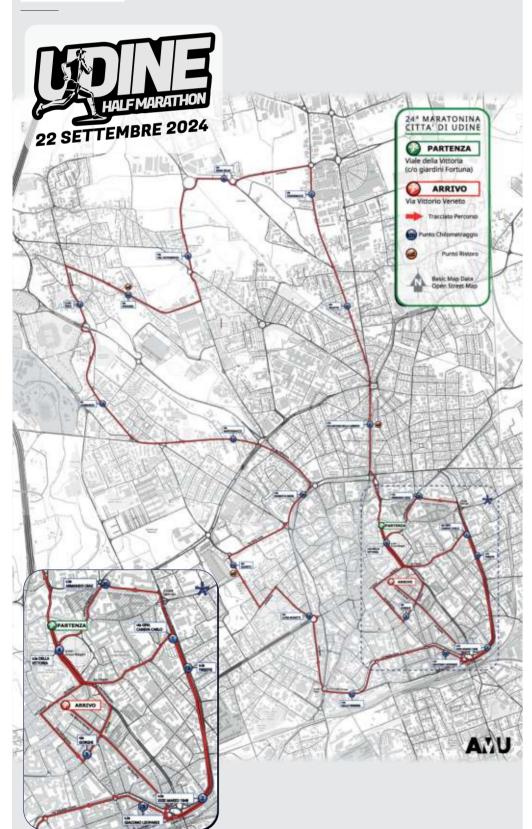
### Mostra di foto a palazzo Morpurgo

**Venerdì 20 settembre alle 10 sarà inaugurata la mostra fotografica "Tutte le sfumature dell'azzurro", a cura dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, allestita a palazzo Morpurgo in collaborazione con il Comune di Udine.**

TAVOLA ROTONDA

### Dialogo tra campioni e giornalisti

**Sabato alle 10.30, sotto la loggia del Lionello, tavola rotonda "Sport, istruzioni per l'uso. Correre, che passione" con l'ex cestista Renato Villalta, il giornalista Domenico Quirico, il professor Mauro Ferrari (nella foto a sinistra) e la campionessa Gabriella Paruzzi.**

IL PERCORSO

Strade chiuse un'ora prima del via, in campo oltre 200 volontari
Deviate le linee del trasporto pubblico urbano interessate dall'evento

# Percorso confermato da piazza Primo Maggio a via Vittorio Veneto

Il percorso della Maratonina numero 24 sarà lo stesso degli ultimi anni, e si svilupperà interamente sul territorio comunale di Udine. I corridori partiranno da viale della Vittoria, attraverseranno piazza I Maggio (in senso nord-sud, costeggiando il colle) e imboccheranno poi via Treppo, proseguendo per via Caneva, viale Trieste, piazzale D'Annunzio, via Gorghi, via Savorgnana, via Cavour, piazza della Libertà, via Manin. Ci sarà a quel punto un secondo passaggio su piazza I Maggio, per puntare su piazzale Osoppo. Da via Volontari della Libertà si andrà verso piazzale Chiavris, e da lì i corridori si dirigeranno verso la rotatoria di via Cotonificio. Fra le tappe successive quelle nei piazzali XXVI Luglio, Cella, Unità d'Italia, della Repubblica, Oberdan, Del Din; si arriverà infine in Largo delle Grazie. L'ultimo tratto toccherà ancora piazza I Maggio, piazza Patriarcato e via Piave, per tagliare il traguardo in via Vittorio Veneto.

Sul fronte delle limitazioni al traffico, da circa un'ora prima dell'inizio della corsa e fino al termine della stessa piazza Libertà e via Cavour saranno chiuse con transenne. Le altre strade interessate dalla mezza verranno precluse al transito fino al passaggio della macchina di fine gara, venendo poi riaperte man mano. Le linee urbane di autobus che percorrono l'itinerario di gara saranno deviate a cura di Arriva Udine. Il percorso sarà diviso in 7 settori, che saranno monitorati da altrettanti responsabili e da personale volontario addetto alla sorveglianza. Sulla sicurezza vigileranno gli agenti del Comando di polizia locale di Udine e ben 200 volontari fra alpini, Protezione civile, terzo Reggimento Guastatori, volontari dell'Amu e delle associazioni Aquile bianconere, Maratona Città del Vino, Gruppo marciatori udinesi e Radioamatori italiani (sezione di Udine), sotto il coordinamento della Libertas Grions e Remanzacco. Lungo l'itinerario di gara saranno posizionate oltre 1.000 transenne, con la collaborazione di Eps Tavagnacco. Lungo tutto il percorso della mezza maratona e a tutela della sicurezza delle altre gare saranno garantiti presidi di assistenza sanitaria a cura della Croce Rossa, in collaborazione con il Lions Club Udine Duomo. Determinante, come sempre, l'impegno delle forze dell'ordine, che presidieranno l'ampia area interessata dalla Maratonina per tutta la sua durata: decine di persone tra polizia locale, carabinieri, polizia di Stato e militari del Genio guastatori si affiancheranno ai volontari per monitorare il percorso.

La partenza della Maratonina edizione 2023 da piazza I Maggio

«La Maratonina – è stato il commento del vicesindaco Alessandro Venanzi – non è più solo un evento di quattro giorni, ma un lavoro che dura per tutto l'anno. Una manifestazione che dà una visibilità turistica alla nostra città e che porta con sé una ricaduta importante anche sotto il profilo economico».

Tra le conferme della Maratonina 2024, il premio alla memoria del professor Faustino Anzil, figura di primo piano dello sport regionale e nazionale nonché assessore a Udine, con le deleghe all'Istruzione e allo Sport.

A.C.

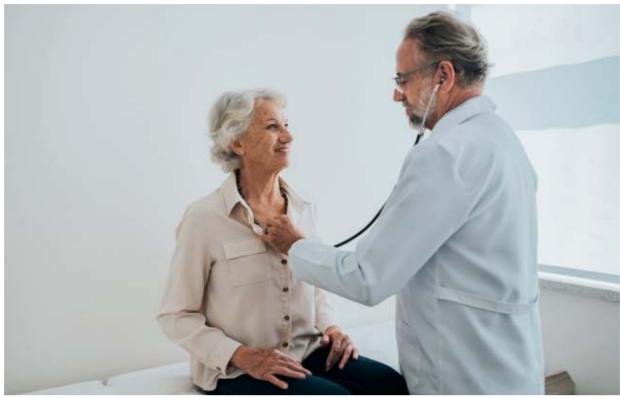
**PREVENZIONE** › L'IMPORTANZA DEI CONTROLLI È TROPPE VOLTE PRESA SOTTOGAMBA, MA ALCUNE VISITE SONO CRUCIALI PER EVITARE SORPRESE

# La buona salute parte dai check up

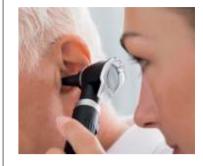
Per vivere al meglio, specialmente in età un po' più avanzata, i controlli del proprio stato di salute risultano davvero fondamentali. In molti però si dimenticano di dare il giusto peso alla prevenzione: in genere quando si è in salute si trascurano infatti gli esami di controllo, intervenendo solo quando si manifesta un problema. Effettuare un check up periodico può invece fare la differenza. E questo vale per gli anziani, ma anche per i più giovani. Ma come regolarsi con la periodicità dei controlli?

**VERIFICHE ESSENZIALI**

Va detto innanzitutto come non ci sia un'età prestabilita per cominciare a sottoporsi ai check up di routine. È comunque preferibile iniziare intorno ai 40 anni, facendoli diventare poi una buona abitudine.
Sono molte le verifiche sul proprio stato di salute che si possono eseguire: si va da quelle più semplici - ma non meno importanti - come la misurazione della pressione, per arrivare alle più complesse, vedasi la triansaminasi, che permette di avere una panoramica sullo stato di salute del fegato.
Nella lista degli esami importanti ci sono poi, tra gli altri, quelli di urine e feci e l'ecocardiogramma al cuore. L'elenco comprende anche i controlli legati alla prevenzione oncologica. Qualche esempio? La visita urologica per gli uomini e la mammografia per le donne. Da non dimenticare, poi, come spesso basti davvero poco per ridurre i rischi e rimanere in salute più a lungo. Un esempio concreto? Senza dubbio le analisi del sangue: un esame semplice ma efficace, che gli esperti consigliano di eseguire almeno una volta all'anno (o con tempistiche più ravvicinate se si hanno problemi particolari). Si tratta a tutti gli effetti di un eccellente strumento di prevenzione, che consente di scovare la presenza di anomalie anche prima che queste provochino conseguenze a livello di salute. In caso di problematiche, le analisi del sangue devono essere seguite da ulteriori accertamenti, intervenendo con rapidità.
Infine, ci sono una serie di controlli che andrebbero svolti a cadenza regolare su occhi, denti e udito.
In particolare, quello della vista ha assunto nel corso degli ultimi anni una rilevanza sempre più centrale, con il lavoro che per molti si svolge davanti a uno schermo del computer e per via dell'utilizzo massiccio di smartphone e strumenti elettronici già dalla più tenera età.

**Nella lista degli esami chiave rientrano anche le analisi del sangue e la più canonica misurazione della pressione**

UN CHECK UP PERIODICO PUÒ FARE UNA GRANDE DIFFERENZA NELLO STATO DI SALUTE

**ORECCHIO**

## Lo screening per individuare il calo uditivo

**Tra le problematiche che possono colpire le persone, anziane e non, ci sono anche quelle relative all'orecchio. A tal proposito, riconoscere una diminuzione dell'udito, sin dai primi sintomi, significa intervenire in modo efficace e tempestivo per migliorare la qualità di vita. Il calo dell'udito o ipoacusia è una condizione comune che, secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), coinvolge oltre 7 milioni di italiani e si manifesta a seguito all'indebolimento dell'apparato uditivo, evolvendo in maniera lenta e progressiva. Il calo uditivo può essere causato da diversi fattori e arrecare un rapido decadimento delle capacità legate alla memoria o socializzazione generando spesso isolamento, irritabilità e deficit di attenzione.**
**La prevenzione del calo uditivo è fondamentale per preservare la salute dell'orecchio. Sottoporsi a controlli uditivi periodici è la scelta corretta per intercettare eventuali problemi.**

IL FUNERALE

# Il commosso saluto a Commessatti «Ragazzo dagli occhi color Tagliamento»

Celebrate a Carpacco le esequie del luminare della medicina
Il ricordo della figlia Elena: ha sempre saputo vedere il futuro

Simone Narduzzi

La chiesa brulica di affetto, di persone. Familiari e amici, estimatori dell'uomo, del professionista. La bara scorre, accompagnata da sguardi grati. Grati e commossi. Sulle volte della chiesa di San Michele Arcangelo, a Carpacco, risuonano ancora i pensieri espressi in memoria di Pietro Commessatti, ex primario di ortopedia morto giovedì sera, a 93 anni, all'ospedale di Udine. Luminare della cura ortopedica, noto come tale in tutto il mondo. A partire dalla sua Carpacco, per l'appunto.

«Ragazzo dagli occhi color Tagliamento – la dedica della figlia Elena, scrittrice e giornalista, nostra collaboratrice –. Papà era unico, andava oltre, andava avanti. Vedeva il futuro. Ha inventato una strada. Non era manipolabile: agiva per conto suo, nel rispetto degli altri, ambizioso ma mai individualista. Eroe del '900, "Pierino" era saggio, intuitivamente e per esperienza. Il suo senso? Andare avanti, sempre di buonumore, anche negli ultimi anni di fatica».

Parole a chiudere una cerimonia sentita, come detto partecipata. Le auto, fuori, parcheggiate alla bell'e meglio, in chiesa la gente assiepata, senza soffrire tuttavia il caldo, bensì motivata a dar l'addio a un medico coraggioso, che della professione ha fatto, sin dagli inizi di carriera, nel 1958, una missione.

A celebrare il funerale don Sergio De Cecco. Nella sua omelia i riferimenti a quanto letto in avvio di celebrazione. L'Apocalisse, per esempio: «Beati i morti che muoiono nel Signore. Riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono. E ciò descrive l'esperienza umana di Pietro. Ogni cosa che viviamo con generosità, anche la più piccola, ci precede». Poi il Vangelo secondo Luca. La parabola del buon samaritano. Il paragone: «Chissà quante volte Pietro ha incontrato la sofferenza con uno sguardo generoso, di compassione, di partecipazione.

## Il nipote Gianni «Poterti conoscere è stata una fortuna: grazie zio Pierino»

Partendo dalla sua comunità, di persone ne ha incontrate tante».

Tantissime. In diversi ambiti. Quello sportivo, per dirne uno – alle sue abili mani si affidarono campioni come Zico o il motociclista Edi Orioli. Quello politico, per citarne un altro. Era il 1998, allora, quando una parte della cittadinanza udinese lo invitò a candidarsi sindaco: disponibile a dare una mano anche alla comunità in cui era inserito il suo quotidiano, Commessatti aveva accettato.

Presente dunque in chiesa il primo cittadino di Dignano, Giambattista Turridano: «Ho avuto il piacere di incontrare Pietro solo un paio di volte, ma spesso le opere che fai ti precedono e ti fanno conoscere. Questo era il suo caso. In molti a Carpacco si sono rivolti a lui per un aiuto, un consulto: lui si è sempre reso disponibile. Non sempre persone che diventano illustri restato legate alle proprie radici, ma lui era attaccatissimo al proprio paese. Ha dato un significato importante alla propria vita da un punto di vista scientifico, ma anche umano».

A prendere poi la parola Gianni, «uno dei dodici nipoti, quello nato per ultimo». Non certo il meno amato: «Il tuo dono più grande è l'amore che hai sempre dimostrato per la tua amata Margherita, per tutti noi. La tua generosità spiazzava chiunque, eri diverso e questo ti rendeva ancor più prezioso. Mi divertivi, eri trasgressivo. Emanavi una voglia di stare al mondo senza eguali. Quando dico il mio cognome, tutti mi chiedono se sono imparentato con te. Lo sono e ho avuto la fortuna di conoscerti, grazie zio "Pierino"».

Applausi. L'aspersione con l'acqua benedetta, l'incensazione. Riti, pochi fronzoli. Quella «riservata dignità» che ha contraddistinto la vita di Commessatti, come descritto dalla sua stessa figlia Elena: «Gli veniva dal cuore. Era educato, ringraziava». E ancora: «Parlava della sua comunità al mondo». E la sua comunità gli ha reso in risposta omaggio». La bara scorre, accompagnata da sguardi grati e commossi. L'ultimo saluto a un uomo che ha fatto la storia della medicina in Friuli.—



DON SERGIO DE CECCO

## «Partendo da qui ha voluto aiutare tante persone»

A celebrare ieri il funerale di Pietro Commessatti, don Sergio De Cecco. Nella sua omelia, una citazione alla parabola del buon samaritano: «Chissà quante volte Pietro ha incontrato la sofferenza con uno sguardo generoso, di compassione, di partecipazione. Partendo dalla sua comunità, di persone ne ha incontrate e aiutate tante».

Parenti, amici e rappresentanti delle istituzioni a Carpacco per il funerale di Commessatti / FOTO PETRUSSI

PIAZZA GARIBALDI

# Croatto: la giunta si fermi in tempo Serve un piano per i parcheggi

Il consigliere Gianni Croatto

La possibile chiusura di piazza Garibaldi alla sosta delle auto – anzi, sempre più probabile se teniamo in considerazione come la giunta stia tentando di accelerare sul tema in modo da essere pronta per martedì – agita il quadro politico locale, con Fratelli d'Italia che si schiera, apertamente, contro questa opzione attraverso le parole di Gianni Croatto.

«In un contesto politico in continua evoluzione, è fondamentale esprimere con chiarezza la nostra posizione riguardo alla proposta di chiusura di piazza Garibaldi – sostiene il consigliere comunale meloniano –. È inaccettabile procedere con questa decisione senza prima garantire un adeguato sistema di parcheggi nelle vicinanze. Sono e'accordo con il vicesindaco Alessandro Venanzi e la direzione del Partito democratico, che hanno finalmente deciso di prendere in considerazione le esigenze del commercio locale e della cittadinanza. È tempo di abbandonare l'approccio della Zona a traffico limitato e altre misure simili, adottate senza una programmazione adeguata e una visione chiara della viabilità. Personalmente, poi, sono a favore di una Zona a traffico prevalente pedonale».

Croatto, a questo punto, entra anche nella discussione aperta nel centro sinistra. «La recente riunione di maggioranza convocata da Alberto Felice De Toni – continua – ha messo in luce le divisioni interne sul piano di riqualificazione urbana, ma è cruciale che si trovi un punto di sintesi. Il rinvio dell'eliminazione dei parcheggi in piazza Garibaldi rappresenta un primo passo verso una gestione più responsabile e graduale della situazione.

La necessità di un piano parcheggi è imprescindibile. Solo con un'infrastruttura adeguata possiamo affrontare la trasformazione di Piazza Garibaldi senza compromettere il commercio e la vivibilità della città. Dobbiamo procedere con cautela e responsabilità, ascoltando le istanze dei cittadini e degli esercenti».

L'invito del consigliere, quindi, è quello di «considerare queste esigenze e a lavorare per una soluzione condivisa: Ogni decisione deve tenere conto delle implicazioni politiche e sociali, perché il futuro di Udine merita un approccio più ponderato e rispettoso delle diverse opinioni». Secondo Croatto, infine, «non possiamo permettere che la fretta di implementare cambiamenti radicali si traduca in disagi e malcontento tra i cittadini, ma è tempo di agire con intelligenza e visione strategica per il bene della nostra città». —



GOVETTO (FRATELLI D'ITALIA)

# «Nei Consigli di quartiere il sindaco vuole solo fedelissimi»

Giovanni Govetti (Fdi)

La decisione di cambiare il presidente del Consiglio di quartiere di Udine Ovest è «una vergogna, figlia di una scelta politica». L'attacco alla maggioranza a palazzo D'Aronco è firmato da Giovanni Govetto, consigliere comunale di Fratelli d'Italia.

«Il Consiglio di quartiere – sostiene il meloniano – ha ritenuto di eleggere, democraticamente, il proprio coordinatore nella figura di Ivaldi Betuzzi, presidente uscente del precedente Consiglio, la cui maggioranza era di centrodestra. Al di là dei tecnicismi e dei pretesti formali utilizzati per farlo dimettere, il dato politico e sostanziale risiede nel fatto che questa era una presidenza sgradita alla maggioranza di centrosinistra, che aveva proposto un candidato diverso».

Gli uffici, stando a Govetto «sono stati sollecitati ad intervenire da parte dell'assessore competente poiché il coordinatore non è andato a un esponente vicino alla maggioranza: un intervento di una gravità inaudita: siccome l'esito della scelta democratica avvenuta dentro il parlamentino non andava bene per motivi politici, si è intervenuti con pretesti formali per annullare l'elezione». La mossa, per il consigliere, «appare ancora più grave se si considera che il centrosinistra ha fatto di tutto per escludere i rappresenti dei partiti dai Consigli di quartiere affermando che la politica doveva rimanere fuori da questi ambiti: mentiva sapendo di mentire visto che il coordinamento dei Consigli deve andare solo a persone che abbiano sostenuto questa giunta».

Govetto, va quindi oltre, «I Consigli di quartiere sono stati introdotti dall'amministrazione Fontanini – prosegue –. La giunta De Toni prima ha congelato l'operato degli stessi per oltre un anno, poi ha stravolto il regolamento lamentando l'eccessiva presenza politica al loro interno. Oggi si rende protagonista di episodi come questo da cui trapela la mancanza di rispetto per i meccanismi democratici. Bastava dirlo: preferiamo se ai consigli di quartierie partecipano solo i nostri amici: gli altri possono rimanere fuori, come è stato. Almeno evitavano a qualcuno di mettersi in coda».

La chiosa del rappresentante di Fratelli d'Italia in Comune, infine, è riservata a De Toni. «Il Sindaco intervista ha dichiarato di essere orgoglioso di aver introdotto strumenti di partecipazioni civica come i Consigli di quartiere – conclude –. Primo: esistevano già. Secondo: ora servono solo a sistemare gli amici». —

SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Settantotto squadre, otto in più dello scorso anno, si sono ritrovate al parco Ardito Desio per partecipare alla staffetta "Metti il turbo 12x1h" giunta alla sua settima edizione. Il ricavato della manifestazione andrà tutto a favore dell'associazione dei "Madracs", cioè la prima squadra di hockey su carrozzina elettrica del Friuli Venezia Giulia. Tra i presenti anche gli assessori comunali Venanzi e Dazzan / FOTO PETRUSSI

# Ottanta squadre in campo per sostenere i "Madracs"

Grande successo per la settima edizione della staffetta "Metti il turbo 12x1h"
Il ricavato andrà a favore della prima squadra di hockey in carrozzina del Fvg

Elisabetta Sacchi

Giornata all'insegna della solidarietà, dell'inclusione sociale e dell'amore per il prossimo, ieri, al parco Ardito Desio. In dodici ore – dalle 8 alle 20 –, infatti, è andata in scena la settima edizione della staffetta benefica, "Metti il Turbo 12x1h", organizzata dall'Associazione dilettantistica "Madracs" di Udine, prima squadra di hockey in carrozzina elettrica del Fvg.

Una giornata di sport, intrattenimento, gruppi folcloristici, chioschi, stand delle associazioni, gazebo delle squadre e gruppi per una corsa non competitiva, ma inclusiva, che ha visto la partecipazione di adulti, bambini, mamme che spingevano la carrozzina con i propri neonati sia per correre sia per camminare. L'intero ricavato verrà devoluto in beneficenza in favore dell'Asd "Madracs". Quest'anno alla staffetta sono risultate iscritte 78 squadre, otto in più del 2023, composte da dodici partecipanti ciascuna. Ogni squadra doveva correre lungo un percorso di 1,2 chilometri, attraverso un tragitto leggermente modificato a causa di lavori all'interno del parco, ma comunque molto apprezzato da tutti i partecipanti.

Quest'anno la manifestazione ha visto anche una serie di eventi collaterali alla kermesse: sbandieratori, esibizioni di danza country e del ventre, due gruppi musicali hanno suonato dal vivo, la "Color Run" e anche la possibilità di fare stretching e yoga prima della corsa per tutti i partecipanti. «In queste occasioni all'insegna dello sport e dell'inclusione emerge la struttura valoriale e sociale del nostro territorio» ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi. Anche l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan, ha rimarcato «l'importanza del lavoro svolto dalle associazioni di volontariato come quella dei "Madracs"». Numerose le associazioni presenti con i loro gazebo che hanno partecipato alla staffetta. Spiccano, tra le tante, le squadre dei donatori di sangue, la sezione di Udine di San Rocco e del Villaggio del Sole dell'Afds, quella di Campolongo e Tapogliano, la Federazione italiana dell'associazione dei donatori di sangue, nella versione della sezione di Martignacco, che mantiene da sempre un legame speciale con l'associazione "Madracs".

Ancora, l'associazione donatori di sangue della polizia di Stato, quella dei Carabinieri di Gemona, l'associazione dei Diritti del Malato", la "Mytho Marathon", le "Aquile Friulane", l'associazione di promozione sociale "Io ci Vado", che organizzerà a breve il progetto "In bici contro la solitudine".

Tra i presenti anche il gruppo della "Sweet Team–Aniag Fvg. «Il nostro motto è "Il Diabete teme chi fa sport" – spiega il presidente Simone Zuccolo – e l'obiettivo è quello di fare prevenzione anche attraverso l'attività fisica, perchè la stessa, secondo la nostra filosofia, rappresenta un farmaco naturale per contrastare la malattia. La partecipazione a questi eventi arricchisce sempre più di quello che si dona». Tra coloro che hanno corso alla staffetta di solidarietà ci sono stati anche alcuni e esponenti del panorama politico locale e cioè tre consiglieri regionali: Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia, Simona Liguori di Civica Fvg e Massimiliano Pozzo, esponente del Pd del Friuli Venezia Giulia. —



EVENTO COLLATERALE

## Un centinaio di adulti e bambini alla "Color Run"

**Ieri, nell'ambito della staffetta "Metti il Turbo 12x1h", a partire dalle ore 18, si è svolta anche la spettacolare "Color Run", all'insegna del divertimento e della solidarietà, che ha visto la partecipazione di cento tra adulti e bambini che hanno corso e camminato sotto una pioggia di polvere di ogni colore. La consigliera regionale Simona Liguori ha partecipato con la squadra "Associazione Diritti del Malato" con la maglietta "Ne avremo cura" a sostegno dell'ospedale di Udine per chi lavora e per chi ne ha necessità. Un impegno, quello di Liguori, che da anni la vede impegnata al fianco dei malati e dei sanitari nel tentativo di portare alla luce malfunzionamenti del sistema e ingiustizie subite.**

E.S.

VISITA IN EPISCOPIO

# I donatori di sangue dal vescovo Domenica il congresso a Sutrio

L'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba ha incontrato nei giorni scorsi, nella propria residenza arcivescovile in piazza del Patriarcato a Udine, i vertici dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds), guidata dal presidente Roberto Flora, accompagnato per l'occasione dai vicepresidenti Mauro Rosso, Donnino Mossenta e Marco Rossi.

Il nuovo arcivescovo, insediatosi in città lo scorso 5 maggio e nominato da papa Francesco in "sostituzione" di Andrea Bruno Mazzocato che aveva guidato la Chiesa udinese per quasi 15 anni, ha potuto così conoscere meglio la più grande e capillare organizzazione di volontariato della diocesi impegnata nell'aiutare chi soffre: oltre 50 mila persone, metà delle quali continuamente attive nel recarsi ai Centri trasfusionali e alle autoemoteche per, appunto, donare sangue.

Lamba ha manifestato molto interesse per i meccanismi associativi e riguardo alle recenti novità introdotte dall'Associazione per garantire l'autosufficienza al sistema sanitario regionale: dalla donazione a chiamata alle due autoemoteche presenti non soltanto nei paesi, ma anche negli stabilimenti industriali e nelle scuole, fino alla campagna per la raccolta di plasma e alle donazioni pomeridiane.

L'arcivescovo Lamba assieme ai vertici dei donatori di sangue friulani

Tutti dettagli, questi, che l'arcivescovo ha saputo ben cogliere e interpretare, considerato anche come lui stesso si sia laureato in medicina all'università Cattolica di Roma. Inoltre, durante il suo precedente incarico in una parrocchia romana, ha conosciuto da vicino la realtà dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù della capitale.

Al termine dell'incontro, Lamba ha voluto raccogliersi in un momento di preghiera assieme ai rappresentanti dei donatori e impartire loro la benedizione.

Un gesto, quello dell'arcivescovo di Udine, che verrà ripetuto nuovamente assieme a tutti i volontari dell'Associazione friulana donatori di sangue, domenica prossima, 15 settembre – quindi fra una settimana esatta –, quando Lamba officerà la Santa Messa in occasione del Congresso provinciale del gruppo udinese che, quest'anno, si terrà in Carnia, ed esattamente nella località di Sutrio. —

L'INIZIATIVA

# Operatori, turisti e residenti Lo Sbaracco conquista tutti

Riscontro positivo per la giornata di super sconti in 76 negozi della provincia Tollon (Confcommercio): «Questo format ormai funziona meglio dei saldi»

Alessandro Cesare

Si sa, la ricerca dell'affare è sempre nei desideri del consumatore. Quando però, accanto agli ormai desueti saldi, si abbina un nuovo format in grado di tagliare in maniera decisa i prezzi, il successo è assicurato. Lo sa bene Confcommercio Federmoda, che ieri ha promosso, a Udine e in altre località della provincia friulana, lo Sbaracco. «L'appuntamento era atteso e visto l'andamento della giornata – è il commento del presidente provinciale di Confcommercio Federmoda Alessandro Tollon – possiamo affermare che l'iniziativa è riuscita. Ormai questa "caccia all'affare" funziona meglio dei saldi, concept un po' sottotono negli ultimi anni».

Ieri tra Udine, Lignano Sabbiadoro, Latisana, Tarvisio e altre località della provincia, sono state 76 le botteghe coinvolte. In città,

Scene di Sbaracco sotto i portici di via Mercatovecchio

fin dalle prime ore del mattino, c'è stato un afflusso di persone importante, tanto da aver sorpreso gli stessi commercianti. «Siamo contenti, le persone hanno risposto meglio di quanto ci aspettassimo», è stato il commento degli operatori di via Mercatovecchio. In centro o nelle immediate vi-

**Le principali località coinvolte sono state Udine, Lignano, Latisana e Tarvisio**

cinanze hanno aderito, tra gli altri, Spazio Querini, Arteni, Corte Pellizzari, Pull Love, Web City, E-Space, Thun Shop, Cattelan bis, K2 Sport, Zagolin, Lombarda abbigliamento. Ognuno ha cercato di metterci del proprio per riuscire a essere originale e diventare motivo di attrazione per chi ha scelto Udine per passeggiare o fare shopping.

Diversi anche i turisti arrivati in città per l'occasione, attirati, come gli udinesi, dai capi di vestiario scontati fino all'80% collocati all'esterno dei punti vendita. «Lo Sbaracco, che io definisco il saldo dei saldi – aggiunge Tollon – è riuscito a far tornare il sabato una giornata di shopping. Le persone non sono andate a caccia solo di affari, ma anche dei capi di vecchie collezioni che attirano essendo diventati quasi vintage. L'idea, che è piaciuta, è stata di recuperare gli "archivi" di negozi storici, librerie e ovviamente punti vendita di moda, scarpe, borse e abbigliamento».

Tollon è soddisfatto nonostante le defezioni di cittadine come Cividale e Tolmezzo: «È stato bello vedere l'euforia di Udine ma anche la partecipazione in centri più piccoli come Basiliano». Il merito, per il referente di Confcommercio Federmoda, è anche della scelta di aver affinato le istruzioni per i negozianti, con un format unico costituito da cartelli con la scontistica, palloncini arancioni, capi posizionati fuori dai punti vendita. «Sicuramente si può migliorare ancora – chiude Tollon – ma siamo sulla strada giusta e nella prossima edizione dello Sbaracco, ne sono certo, l'attenzione del pubblico sarà ancora maggiore». —



UNIVERSITÀ

# Presentati master e corsi dell'Ateneo a oltre 700 studenti

Sono stati 720 i partecipanti all'Aperimaster organizzato dall'università degli Studi di Udine, la presentazione di diciotto master e due corsi di perfezionamento dell'Ateneo friulano.

Un'opportunità per conoscere direttamente i contenuti dell'offerta formativa, le modalità di svolgimento, gli sbocchi occupazionali, anche confrontandosi con i referenti, con momenti di networking accompagnati da un aperitivo. Fra i partecipanti 257 erano in presenza e 463, invece, connessi attraverso internet.

Oltre ai corsi di perfezionamento in Esg – cioè, nel dettaglio, *Environmental, social and governance* – e a quello in Project management sono stati presentati i master in: Digital marketing; Economia circolare e gestione dei rifiuti urbani; Erasmus Mundus euroculture; Italiano lingua seconda e interculturalità; Ingegneria metallurgica; Amministrazione e management dello sport.

L'Ateneo ha presentato 18 master e due corsi di perfezionamento

Ancora, quindi, spazio pure a Dirigere e governare le istituzioni pubbliche; Meditazione e neuroscienze; Salute e umanizzazione delle cure nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale; Tecnologia e management del ciclo idrico integrato; Acquisti, logistica e gestione della supply chain; Cfo – in questo caso la definizione completa è di *Chief financial officer*; Emba – cioè *Executive master of business administration*; Filosofia del digitale e intelligenza artificiale.

Proseguendo, tra l'altro, ci saranno anche Innovazione didattica in fisica e orientamento; *Intelligence and emerging technologies*; People management, diritto del lavoro, HR analytics, nel dettaglio il processo di raccolta e analisi dei dati che consente di prendere decisioni in ambito risorse umane; Poesia e Sapienza. Studi di partnership sulla sacralità del mondo naturale nelle tradizioni native.

Complessivamente, l'Ateneo friulano propone ventotto percorsi formativi post laurea, di cui ventiquattro master di primo e secondo livello e quattro corsi di perfezionamento.

Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina web www.uniud.it/master. —



PARCO DI SANT'OSVALDO

# Doppio appuntamento per la rassegna Passaggi

Prosegue l'edizione 2024 di Passaggi, rassegna ideata dalla compagnia Teatro della Sete di Udine e in scena al parco di Sant'Osvaldo. Si parte giovedì 12, alle 21, con "Being Don Quichotte", una tragicommedia surreale portata in scena da Matija Solce e Tines Špik sotto la regia di Vida Cerkvenik Bren e dello stesso Solce.

In scena "Being Don Quichotte"

Lo spettacolo, prende ispirazione dal celebre romanzo di Cervantes, ma ne trasporta i temi in un contesto contemporaneo. Attraverso una narrazione visiva influenzata dal cinema d'animazione surrealista del maestro ceco Jan Švankmaker, la lotta con i mulini a vento si trasforma in un conflitto tra marionetta e attore, tra idealismo e pragmatismo, tra tradizione e postmodernità. Matija Solce, noto a livello internazionale per il suo lavoro innovativo nel campo del teatro di figura, mescola in modo unico musica, teatro e animazione, creando un'esperienza unica e coinvolgente.

Il giorno successivo, quindi venerdì 13, dalle 16 alle 18.30, si terranno due eventi in contemporanea. Il primo, organizzato dall'associazione Kaleidoscienza di Udine, è "Giochi in scatola", un'attività ludica pensata per adulti e bambini che utilizza giochi matematici, di strategia e di logica, capaci di stimolare mente e competenze sociali.

Il secondo, "Storie in busta", è proposto da Teatro della Sete con l'intento di offre un'esperienza intima, ma al contempo interattiva: ogni partecipante potrà scegliere una delle quattro storie disponibili e ascoltarla mentre viene raccontata e illustrata dalle artiste Caterina Di Fant e Serena Giacchetta. Quattro viaggi nel tempo, nel sogno e nei ricordi, dove lo spettatore, mentre ascolta, finisce ritratto in quella stessa avventura. —



## LE FARMACIE

### UDINE

**Turno notturno**

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Gervasutta**
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

**Apertura diurna con orario continuato** (8:30 / 19.30)

**Alla Salute**
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

**Antonio Colutta**
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**San Marco Benessere**
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

### PROVINCIA

**Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)**

**LATISANA**
**All'Igea**
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

**PONTEBBA**
**Candussi**
Via Roma, 39 Tel. 042890159

**TOLMEZZO**
**Chiussi**
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

**LIGNANO SABBIADORO**
**Comunale**
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

**CAMPOFORMIDO**
**Comunale di Basaldella**
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

**CIVIDALE DEL FRIULI**
**Fornasaro**
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

**MAGNANO IN RIVIERA**
**Giordani**
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316

**TRICESIMO**
**Giordani**
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190

**FAGAGNA**
**La Corte**
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

**SAN DANIELE DEL FRIULI**
**Mareschi**
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

**RUDA**
**Moneghini**
Via Roma, 15/A Tel. 043199061

**TALMASSONS**
**Palma**
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

**PAVIA DI UDINE**
**Pancino**
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

**FLAIBANO**
**Pressacco**
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

**PALMANOVA**
**Tango**
Piazza Grande, 3 Tel. 0432631049

**MOIMACCO**
**TERPIN MARIA FRANCA**
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

**SAN GIORGIO DI NOGARO**
**Toldi**
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

## GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/9/2024

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 85 | 27 | 36 | 22 | 87 |
| CAGLIARI | 32 | 62 | 36 | 71 | 72 |
| FIRENZE | 9 | 31 | 29 | 42 | 55 |
| GENOVA | 13 | 59 | 87 | 77 | 34 |
| MILANO | 26 | 75 | 62 | 77 | 85 |
| NAPOLI | 36 | 51 | 9 | 90 | 52 |
| PALERMO | 57 | 72 | 67 | 29 | 7 |
| ROMA | 56 | 12 | 44 | 65 | 88 |
| TORINO | 73 | 24 | 21 | 75 | 88 |
| VENEZIA | 53 | 1 | 67 | 45 | 13 |
| NAZIONALE | 24 | 86 | 62 | 74 | 75 |

**10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 9 | 12 | 13 | 24 |
| 26 | 27 | 31 | 32 | 36 |
| 51 | 53 | 56 | 57 | 59 |
| 62 | 72 | 73 | 75 | 85 |

Numero Oro 85 – Doppio Oro 85-27

## SuperEnalotto

16-70-72-82-1-64

Jolly 34 – Superstar 86

**JACKPOT 73.000.000,00 €**

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 2 | 5 | 95.142,27 € |
| Ai 427 | 4 | 453,43 € |
| Ai 18.566 | 3 | 31,41 € |
| Ai 325.169 | 2 | 5,57 € |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Nessun | 4 | - € |
| Agli 85 | 3 | 3.141,00 € |
| Ai 1.221 | 2 | 100,00 € |
| Agli 8.220 | 1 | 10,00 € |
| Ai 19.269 | 0 | 5,00 € |

IL RITROVAMENTO IERI MATTINA DA PARTE DI UN ALLEVATORE

# Pecore uccise dai lupi A Raveo c'è paura «Sono vicini alle case»

A Cuel Budin la triste scoperta: sbranati quattro esemplari
Il sindaco Ariis: la Forestale deve monitorare la situazione

Una delle pecore uccise e un'impronta lasciata dal lupo

Tanja Ariis / RAVEO

Poco distante dall'abitato di Raveo, in Cuel Budin, ieri mattina i lupi hanno ucciso tre pecore e ne hanno ferita gravemente al collo una quarta. I proprietari degli ovini, giunti poco dopo, hanno trovato le bestiole sbranate. Valentino Pecol ha l'azienda agricola con il padre e il fratello. Non è quella la sua attività lavorativa, ma alleva gli animali (come la famiglia da generazioni) per passione: 3 mucche e fino a ieri 4 pecore.

«Come sempre il sabato – racconta scosso, mentre col veterinario cerca di salvare l'ultima pecora – sono andato là alle 7. 30 a portar da mangiare e a controllare le nostre pecore. Di solito gli porto un po' di "golosez", come un po' di frutta. Durante la settimana io sono a lavorare e ci va mio papà. Eravamo noi due: non vedendo le pecore nel recinto le abbiamo chiamate e siamo scesi verso la parte opposta del recinto trovandolo sfondato. Abbiamo capito che qualcosa non andava perché loro il recinto, elettrificato, non lo toccano. Due le abbiamo trovate subito vicino e una a 200 metri. Erano sbranate. La pecora che ho trovato per prima mi ha chiamato scuotendo il campanello. Sono andato vicino e mi è morta lì, quando sono arrivato».

Le altre erano morte da poco. Una scena straziante. «Ci ero affezionato. Potevo andare con loro – le ricorda Valentino – dove volevo senza legarle, mi seguivano. Riconoscevano il rumore della mia auto e arrivavano al cancello. Erano come cani. Le chiamavo col mio fischio e ovunque fossero mi venivano incontro. Sono dieci anni che tengo pecore e non avevo avuto problemi. Non so se ne prenderò altre. Se si salva la quarta pecora, proverò a prenderne ancora una, altrimenti no. Parliamo di un posto – fa notare – poco distante dall'abitato e a dieci metri dal percorso dove le persone camminano coi cani o passano in bici. Le pecore le avevo portate lì da più di un mese perché faccio la rotazione di tre pascoli di modo che abbiano sempre da mangiare. Tra un mese ci avrei portato le mucche».

Preoccupato il sindaco, Daniele Ariis: «Il posto dell'attacco è a soli 500 metri dal paese. Mi ha chiamato Valentino – spiega – per darmi la notizia. Sono andato anch'io in sopralluogo, è arrivata la veterinaria e ha detto che la dinamica potrebbe far pensare a una mamma che insegnava ai cuccioli a predare. Un po' di preoccupazione c'è perché ci sono stati vari avvistamenti in zona. Bisogna stare attenti, chi gira col cane lo porti sempre al guinzaglio».

«Qui i lupi – conclude – sembrano aver trovato il loro habitat, ma i numeri devono rimanere contingentati altrimenti rischia di divenire un pericolo. Non si devono avvicinare troppo al paese. La situazione va monitorata. Specie dalla Forestale». —



Tanti sindaci, molti turisti e persone della Carnia hanno partecipato alla inaugurazione

Taglio del nastro per il manufatto sulla cascata Radime a Lauco
In sindaco: «Attrazione di valenza nazionale e internazionale»

# Sospesi nel vuoto sulla piattaforma: in tanti per ammirare due vallate dall'alto

L'INAUGURAZIONE

Tantissima gente ha partecipato ieri all'inaugurazione della terrazza panoramica di Lauco, pronta a divenire un punto di attrazione internazionale. Il panorama, a 210 gradi, spazia su tutta la Val Tagliamento e parte della Val Degano. La piattaforma è stata installata, con l'ausilio di un elicottero, a una decina di metri, sulla sinistra, dal punto dove origina, in territorio di Lauco, la cascata Radime e a 15 metri dall'arrivo della ferrata "La farina del diavolo". L'ha realizzata in 9 mesi di lavoro, a partire dal dicembre scorso, il Comune di Lauco con 280 mila euro (160 mila di contributo regionale e 120 mila di fondi propri) e 7.500 chilogrammi di carpenteria. «La piattaforma – illustra il sindaco di Lauco, Stefano Adami – è di 100 metri quadrati, non tecnicamente a sbalzo, ma dà quella sensazione seguendo il ciglio della roccia. È in metallo zincato e verniciato di colore grigio-verde-marrone per mimetizzarla con l'ambiente. Porta lustro a Lauco e alla Carnia, è un altro tassello per fare turismo integrato tutti assieme. Diverrà un punto turistico con valenza nazionale e internazionale. È già stata meta in questi giorni di turisti francesi, americani e pachistani».

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, ha parlato di «concreto risultato per lo sviluppo di questo territorio. Quando si realizzano queste chicche incredibili – ha detto – si fa già parte di un percorso importante». In parte al tabellone che dettaglia il panorama delle montagne un qr code collega al canale YouTube di Lauco da cui parte un filmato dedicato. La pedana è facilmente accessibile con una breve passeggiata a piedi lungo una stradina sterrata da Lauco. È un punto di incontro di più attrattive. E lì vicino arriva la ferrata che sale da Villa Santina. E dalla pedana puoi raggiungere Lauco in 10 minuti o ridiscendere a Villa Santina lungo il sentiero del Cret. L'idea della piattaforma è nata anni fa da un gruppo di privati. Furono poi i sindaci, dal 2019, a dargli vita. Presenti ieri molti di loro, parecchi primi cittadini carnici, altre autorità e pure amministratori austriaci e francesi. «L'idea –spiega Adami – è rendere la parte sud di Lauco un polo di attrazione turistica dedicata soprattutto a bimbi e famiglie. Non vogliamo diventare un comune vip bensì vik (very important kids): dare cioè grosso spazio ai bambini. Vicino alla piattaforma sono state allestite delle aree picnic. Altre arriveranno nel 2025 assieme a una zona giochi e a un punto ristoro.

Sulla pedana ieri sono stati premiati gli atleti della Cronoradime, gara il cui arrivo è stato collocato proprio sulla terrazza panoramica. —

T.A.

TARVISIO

# Lavori al primo lago di Fusine Rimessa a nuovo la passerella

Alessandro Cesare / TARVISIO

Ci sono voluti due mesi in piena stagione estiva, ma finalmente la passerella pedonale sul rio del Lago, a ridosso del lago inferiore di Fusine, è tornata accessibile. Gli operai del Corpo forestale regionale hanno provveduto a eseguire la manutenzione straordinaria del manufatto, dichiarato inaccessibile all'inizio di luglio. Una circostanza che ha creato più di qualche disagio al ristorante Belvedere, visto che la passerella costituiva un accesso diretto al locale affacciato sulle sponde del primo lago. In questi mesi estivi turisti e residenti sono stati costretti ad allungare il percorso di qualche centinaio di metri, scendendo a piedi lungo la strada asfaltata e risalendo sullo sterrato. «Ha ceduto un trave portante della passerella, quindi non c'erano più le condizioni di sicurezza per attraversarla – spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mauro Müller –. Gli operai della forestale hanno fatto un gran lavoro per la manutenzione straordinaria, poi i tempi della burocrazia non hanno consentito una riapertura più rapida».

Come messo in evidenza da Müller, in questa vicenda, il Comune ha solo potuto fornire l'assistenza necessaria, non essendo proprietario del manufatto. «Il prossimo anno interverremo noi, su mandato della Regione, per allargare la passerella – anticipa l'assessore – che oltre a pedonale diventerà transitabile, in caso di emergenza, anche ai mezzi di soccorso». La spesa, in questo caso, si aggirerà sui 300 mila euro, comprendendo pure la sistemazione delle sponde del lago fino al Belvedere.—

La passerella sul rio del Lago rimessa a nuovo dalla forestale

TREPPO LISOGULLO

## Tre cani pastore lo accerchiano Salvato in corsa

**Camminare e trovarsi accerchiati da uno, anzi due, macché ben tre cani pastore. La disavventura è avvenuta ieri sulla strada per Castel Valdajer: protagonista una persona salvata dal passaggio di un automezzo che, passando di lì, ha imbarcato il richiedente. I soccorritori hanno poi riferito alla Guardia di Finanza di avvisare il pastore di tenere i cani più vicino, considerata la presenza di altri escursionisti.**

A VENZONE

Una delle fermate appena risistemate per lo scuolabus. Non tutte le richieste sono state ritenute sicure

# Scuolabus più sicuro con percorsi invertiti Alunni da altri paesi

Aggiornate le fermate, alcune tolte perché ritenute pericolose
Sale a sette il numero di bambini che arriveranno da Amaro

Sara Palluello / VENZONE

Il trasporto scolastico a Venzone sarà più sicuro. Con l'approssimarsi dell'inizio del nuovo anno scolastico l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mauro Valent ha ripensato il tragitto percorso dal servizio di scuolabus, aggiornando le fermate di riferimento per gli studenti.

«Grazie alla collaborazione della polizia locale di Gemona è stato eseguito un rilievo puntuale dell'intero territorio – spiega il primo cittadino –, verificando tutte le richieste presentate all'ufficio segreteria del Comune da parte delle famiglie. Prima dell'inizio della scuola, infatti, i genitori presentano agli uffici una serie di richieste sulla base delle esigenze familiari. Richieste che il Comune esamina in un'ottica di tutela della sicurezza assieme ai vigili urbani».

Dopo un'attenta valutazione fatta dal vicecomandante della polizia locale, il percorso che collega borgo Rozza a borgo San Giacomo è stato invertito per permettere agli scolari di salire e scendere dallo scuolabus in totale sicurezza sui marciapiede e conseguentemente raggiungere le proprie abitazioni, anche se non accompagnati, in assenza di pericolo.

«Alcune richieste di fermata, purtroppo, non sono state accolte – precisa Valent – a causa della scarsa sicurezza durante la sosta del mezzo per la salita e discesa. Altre sono state spostate di poche decine di metri in posti ritenuti più sicuri, dove la sosta non compromette la visibilità e la sicurezza per gli altri utenti della strada».

Per favorire anche i ragazzi dei Comuni contermini, che hanno deciso di fruire del plesso scolastico di Venzone, l'amministrazione ha deciso di istituire una nuova fermata a Frazione Carnia, in via Val Canale, in corrispondenza della fermata Tpl; agevolando il loro arrivo da Amaro con i mezzi pubblici e lo scambio con lo scuolabus in area sicura. «Questa opportunità ha permesso di far salire a sette il numero dei ragazzi della scuola secondaria che hanno scelto Venzone – annuncia il sindaco – con apprezzamento dei genitori per lo sforzo fatto all'attuale amministrazione per agevolare le loro esigenze. Una amministrazione attiva, pronta ad ascoltare i bisogni dei cittadini e quando possibile soddisfarli. Tutto questo è stato reso possibile dalla professionalità dell'assessora all'Istruzione Corinna Madrassi e il supporto degli uffici».

Nei prossimi giorni saranno ultimati i lavori di posizionamento della segnaletica verticale e migliorata l'illuminazione al fine di rendere ancor più sicura e confortevole l'attesa dei più piccoli. —



DIGNANO

# Un super pick-up ai volontari «Siete un modello di società»

DIGNANO

Riccardi con il sindaco e i rappresentanti della Protezione civile

«Un modello di vita, un modello di società, un modo di essere e di sentire: questa è la dimensione della Protezione civile in Friuli Venezia Giulia, un mondo al quale abbiamo deciso di appartenere e di dedicare le nostre energie. Un'esperienza che abbiamo la responsabilità di portare avanti, di fare in modo che prosegua, passando il testimone da una generazione all'altra. Lo possiamo fare destinando risorse importanti per formazione, attrezzature, mezzi, ma in primo luogo mettendo al centro la persona, il volontario, cuore pulsante del sistema. Una figura sempre più professionale, che ha la capacità non solo di proteggere il territorio e le persone ma anche di rassicurare le comunità nei momenti di difficoltà».

Lo ha sottolineato ieri l'assessore con delega alla Protezione civile del Fvg Riccardo Riccardi, intervenuto per il taglio ufficiale del nastro di un nuovo mezzo in dotazione alla squadra municipale di Dignano, un pick-up reso disponibile con un finanziamento di circa 44 mila euro. Presenti, tra gli altri, alla cerimonia, il sindaco Giambattista Turridano, il nuovo l'assessore comunale con delega alla Protezione civile, Omar Orlando, il nuovo coordinatore della squadra di Pc, Paolo Orlando, il nuovo caposquadra, Erik Cimolino, e i volontari della squadra che conta 15 tra uomini e donne, fra i quali diversi giovani.

Nel ringraziare i volontari e l'amministrazione comunale per l'impegno e la disponibilità sempre dimostrate, Riccardi ha ricordato l'importanza del sistema di protezione civile, capace di adattarsi e di evolvere in base alle contingenze: «Abbiamo superato Vaia, abbiamo affrontato la difficile emergenza della pandemia con centinaia e centinaia di volontari che hanno dato la loro disponibilità nella distribuzione di mascherine, nell'assistenza alle famiglie, nei paesi, nei centri vaccinali. Abbiamo dato assistenza ai profughi che fuggivano dalla guerra in Ucraina, siamo stati hub nazionale per gli aiuti da destinare alla Turchia terremotata, e dal Friuli Venezia Giulia sono partite numerose colonne mobili alla volta dell'Emilia alluvionata. Poi la grandinata a Mortegliano e non ultimi gli incendi che ci vedono sempre impegnati». —

ARTEGNA

# Il figlio di Amadeus gioca C'è anche il presentatore

ARTEGNA

È stato un sabato mattina movimentato quello di ieri al campo sportivo "Giacomo Tea" di Artegna. Alle 10.30 l'Asd Arteniese sul proprio terreno di gioco ha infatti ospitato l'amichevole che ha visto i ragazzi dell'under 15 dell'Udinese calcio sfidare – e battere per 7-0 – gli avversari dell'under 16 dell'Ancona calcio. Durante il match si è presentato anche un ospite inatteso: Amedeo Umberto Rita Sebastiani, comunemente conosciuto come Amadeus. Il celebre presentatore ha partecipato all'incontro tra le due compagini giovanili. COme è noto ormai da qualche settimana, infatti, José, ragazzo classe 2009, nonché figlio del conduttore, milita nella squadra dell'Udinese in qualità di portiere.

Amadeus con il sindaco

«È stata una sorpresa tanto bella quanto inaspettata – ha commentato Alessandro Marangoni, sindaco di Artegna –. Oltre al numeroso pubblico che ha affollato le tribune, la presenza a sorpresa del conduttore ha lasciato tutti piacevolmente stupiti».

Si è trattato di un momento di grande partecipazione per la comunità arteniese e per tutti gli amanti del calcio e non solo. Amadeus, oltre che con il sindaco, si è prestato per altre foto. —

Studenti alla Casa delle farfalle impegnate nel progetto di turismo scolastico che li vede impegnati per una mattinata intera

Tra serre e didattica. Accordo con il museo Tiere Motus di Venzone
I ragazzi possono scegliere in quale attività cimentarsi dalle 9 alle 14.30

# Giornata con laboratori Il turismo scolastico alla Casa delle farfalle

A BORDANO

SARA PALLUELLO

Ai nastri di partenza un nuovo progetto di turismo scolastico promosso dalla Casa delle farfalle di Bordano. A "dare il la" all'iniziativa, organizzata dalla cooperativa che gestisce la struttura (Farfalle nella testa), è la continua crescita delle presenze relative al turismo scolastico e stagionale, che si attestano – rispettivamente – a circa 8.000 studenti e 50 mila visitatori (provenienti non solo dalla regione ma anche da Veneto, Trentino, Austria e Slovenia).

Da anni la cooperativa, lavora affinché queste presenze non siano un "mordi-e-fuggi" ma possano tramutarsi in visitatori abituali dell'intero territorio gemonese e della val del Lago. In quest'ottica ha attivato – per la prima volta – un progetto che riguarda il turismo scolastico che, partendo dalle serre tropicali di Bordano, mette insieme diverse realtà e alcuni dei Comuni limitrofi e discipline differenti.

Insieme a Farfalle nella testa, infatti, i promotori di questo progetto sono l'Associazione dei comuni terremotati e sindaci della Ricostruzione del Friuli con il museo Tiere Motus a Venzone e il Comune di Gemona del Friuli. Al progetto hanno dato il proprio sostegno anche il Comune di Bordano e quello di Venzone. «Ci sono un paio di congiunture che hanno reso possibile questo primo passo nella direzione che reputo fondamentale per lo sviluppo dei nostri territori – afferma il presidente della cooperativa Farfalle nella testa, Stefano Dal Secco –. Prima di tutto l'idea che il turismo funzioni per destinazioni e comprensori, e non di singola attrazione o di campanilismi. Consapevolezza che si sta ormai facendo strada in molti operatori turistici e in diversi amministratori lungimiranti. Poi, contestualmente, l'idea che pubblico e privato non possono che lavorare di concerto, per gestire al meglio questo processo».

La proposta è rivolta a tutte le scuole, di ogni ordine e grado (dalla terza classe della primaria) e si articola in una giornata, dalle 9 alle 14.30, in cui studenti e studentesse potranno scegliere di cimentarsi in diverse attività tra la Casa delle farfalle di Bordano, con le serre e i laboratori didattici; il museo Tiere Motus di Venzone, che ripercorre la storia del terremoto del 1976 e della successiva ricostruzione, oltre ai laboratori sul rischio sismico e le scienze della terra; un percorso lungo il centro storico di Gemona, con il Castello e il Duomo e infine alcune escursioni nella zona del Lago dei tre Comuni. «Ringraziamo i gestori della Casa delle farfalle di Bordano e del museo Tiere Motus per averci concesso questa opportunità – commenta il sindaco di Gemona Roberto Revelant –. Condividiamo con favore la collaborazione con le realtà del gemonese al fine di valorizzare il nostro territorio sia per gli aspetti paesaggistici che per quelli storico-culturali soprattutto, come in questo caso, se rivolti a bambini e ragazzi che frequentano le scuole della nostra regione. Gemona entra pertanto in un circuito nuovo ma che siamo certi porterà interesse verso la nostra città, unitamente ai comuni limitrofi». —



FAGAGNA

# Il Palio dei borghi accende la festa È la 44ª edizione

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Appuntamento ormai storico oggi dalle 15.30 con il Palio dei borghi di Fagagna, giunto alla sua 44ª edizione. Teatro della manifestazione la centrale piazza Unità d'Italia che ospiterà tre ore di spettacolo, il meglio che da oltre sei mesi stanno preparando attori e figuranti dei borghi Centro, Paludo, Pic e Riolo. Dopo gli spettacoli si terrà la corsa degli asini che rappresentano i 4 quartieri che sono condotti da Egidio Lestani capitano di borgo Riolo, e le capitane Anna Peresani per borgo Paludo, Lisa Agostinis per borgo Pic e Maria Luisa Antonini a capo del borgo Centro.

Ogni contrada ha elaborato uno spettacolo di circa 20 minuti, ognuno con argomenti legati a Fagagna e al suo territorio. Il palio è una rappresentazione molto sentita che coinvolge oltre 800 persone, 200 per borgo, le cui donne lavorano per realizzare abiti e addobbi derivanti da una grande ricerca di costume e ambiente. La giuria che darà il voto allo spettacolo più bello sarà composta da persone del mondo dello spettacolo, attori, scenografi, musicisti, ballerini. Elisabetta Brunello presenterà l'evento come sempre dalla sua prima edizione, mentre a Erika Monaco preziosa collaboratrice della Pro loco è affidata la formazione e la coordinazione della giuria. La cronaca della corsa degli asini sarà invece affidata alla bravura e competenza di Manuel Pravato.

Ogni borgo entrerà in arena con il suo capitano che recherà il proprio stendardo con i colori e lo stemma. I borghigiani faranno un grade tifo, come in ogni edizione, per la propria contrada. La festa è costituito da 2 parti, quella degli spettacoli, e il palio vero e proprio, un prezioso vessillo ricamato che sarà conquistato dall'asino che vincerà oggi. La vittoria di quest'ultimo verrà subito sancita, mentre la giuria che stabilirà lo spettacolo vincitore si ritirerà nella vicina sala consiliare di palazzo Onesti, sede del municipio, per proclamare poi la rappresentazione migliore. Nell'attesa del responso le allieve delle varie scuole di danza di Fagagna eseguiranno alcuni balli che coinvolgeranno le ragazze delle 4 contrade, prima avversarie e poi unite in una esibizione corale dando così un bel messaggio di unione e amicizia. —



MOIMACCO

# Dina compie 100 anni Due sindaci per la torta

MOIMACCO

Grande festa, ieri, per il compleanno centenario della signora Leni Dina Barbiani in Micolini, che ha tagliato il traguardo del secolo circondata dall'affetto dei suoi tre figli, Aldea, Livia e Vanni, di parenti e amici: originaria di Moimacco, l'anziana è da tempo ospite della Rsa "Le Camelie" di San Giovanni al Natisone – gestita da Sereni Orizzonti –, dove l'hanno raggiunta anche il sindaco di Moimacco, Enrico Basaldella, e il primo cittadino di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali, che hanno voluto trasmettere all'anziana l'abbraccio di entrambe le comunità.

La festa con i due sindaci

La lunga vita di Dina è stata consacrata alla famiglia e al lavoro nei campi. «I nostri più sinceri auguri alla signora», dichiara il direttore generale di Sereni Orizzonti, Mario Modolo, ringraziando l'equipe della struttura per l'organizzazione dei festeggiamenti.

E dall'arzilla nonnina arriva un consiglio per ambire al raggiungimento di una veneranda età: «Il segreto – dice – è voler bene a tutti, senza litigare». —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

# Donna truffata online Usate le carte di credito

Simone Narduzzi / SAN PIETRO AL NATISONE

Nuova truffa, metodo ancora una volta differente. Ma, in fondo, uguale se paragonato al modus operandi applicato più volte dai truffatori attivi sul territorio. In questo caso, l'imbroglio ha preso forma attorno alla figura di un sedicente ufficiale della Polizia postale che, nella giornata di venerdì, avrebbe contattato una signora classe 1974 di San Pietro al Natisone riferendo della clonazione delle carte di credito della stessa.

Invitata ad accedere a un sito web fraudolento recante il logo di Poste italiane, l'ignara vittima avrebbe inserito le proprie credenziali e i dati delle proprie carte dando così in pasto il tutto agli autori della truffa. Ieri mattina, la persona si sarebbe quindi accorta di come dal proprio conto mancassero 20 euro, da quello del marito 990. In seguito all'accaduto, la signora ha sporto querela nei locali uffici di competenza.

Soltanto il giorno prima, a Pasian di Prato, un altro colpaccio rientrante nell'ambito delle truffe era stato registrato a Pasian di Prato, con un'anziana del '49 che si è vista sottrarre 5.400 euro dopo esser stata raggiunta telefonicamente da una persona che le avrebbe dato notizia di un incidente in cui la figlia si trovava coinvolta.

Nonostante le raccomandazioni emanate con regolare frequenza da forze dell'ordine e istituzioni, non si placano frodi e raggiri, ma anzi trovano terreno fertile. E non solo in persone di età piuttosto avanzata. —

**www.friuli-doc.it**

# FRIULI DOC

## Udine • 12-15 Settembre 2024

Quattro giorni di **vini, vivande, vicende, vedute**, tutti da assaporare. La **30esima edizione** di Friuli DOC ti accoglie con **200 eventi** tra degustazioni, laboratori, convegni, concerti e intrattenimento, **2 mostre** dedicate ai trent'anni della manifestazione, **un villaggio dello sport** e tante occasioni di divertimento per i più piccoli, che diventeranno **un delizioso motivo per scoprire il Friuli Venezia Giulia**, dal cuore della città di Udine.

### EVENTI PRINCIPALI

**12** GIOVEDÌ **Settembre**
Piazza Libertà

**INAUGURAZIONE FRIULI DOC**
ore 17.30

**JOHNSON RIGHEIRA & SINFONICO HONOLULU**
ore 21.00
Musica e divertimento con una delle **icone della musica disco anni '80**.

**13** VENERDÌ **Settembre**
Piazza Libertà

**FINLEY**
ore 21.00
Il **gruppo italiano** che ha portato il **pop punk** sulla **scena musicale nazionale**.

**14** SABATO **Settembre**
Piazza Libertà

**VALERIO LUNDINI & I VAZZANIKKI**
ore 21.00
Autore, scrittore e conduttore televisivo, **Valerio Lundini è uno dei nomi di punta della nuova scena comica nazionale.**
A Friuli Doc è accompagnato da **I Vazzanikki**, la resident band del programma televisivo **"Una Pezza di Lundini"**.

**15** DOMENICA **Settembre**
Piazza Libertà

**ALEX BRITTI**
ore 21.00
**Cantautore e chitarrista**, i suoi brani sono divenuti parte della storia della musica italiana: da **Quello che voglio** a **Solo una volta (o tutta la vita)**, passando per **Oggi sono io** e **La Vasca**.

con il contributo di

main partner

Piazza 1° Maggio
Piazza S.Cristoforo
Biblioteca Udine
Piazza Marconi
Via Mercatovecchio
Piazzale del Castello
STAND IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Porta Manin
Piazza Patriarcato
Galleria Tina Modotti
Piazza Matteotti
Piazza della Libertà
Palazzo D'Aronco
Corte Morpurgo
Casa Cavazzini
Via Savorgnana
Piazza del Duomo
Via Vittorio Veneto
Giardino Ricasoli
Piazza XX Settembre
Piazza Venerio
Chiesa S. Francesco
Largo Ospedale Vecchio
Via Aquileia
Giardino del Torso
Piazza Garibaldi
Palazzo di Giustizia

## Legenda

- I Luoghi della Festa
- Specialità enogastronomiche
- Degustazioni, laboratori, conferenze
- Villaggio dei Bambini
- Villaggio dello Sport
- Mostra PhotoDOC (Galleria Tina Modotti)
- Mostra Trent'anni di FRIULI DOC (Chiesa S. Francesco)
- Infopoint
- Oasi del Bebè
- Parcheggi
- Toilette

*Nell'infopoint di P.tta Lionello è possibile acquistare il **merchandising ufficiale** della manifestazione.*

**friuli-doc.it**

Viaggio nei paesi

PISTE CICLABILI DA REALIZZARE

## «Fondamentali per attrarre turisti»

**Fondamentale, per lo sviluppo turistico delle Valli, risulta la creazione di una rete di piste ciclabili «che raggiungano – ha auspicato il primo cittadino di Drenchia Romanut – anche i territori comunali più in quota». Un modo, questo, per poter attrarre visitatori. Utile, a fini cicloturistici – ha rilevato poi il sindaco di Grimacco, David Iurman –, potrebbe rivelarsi pure la viabilità forestale. Per contrastare varie problematiche accusate dal territorio valligiano la Comunità di montagna del Natisone e Torre sta portando avanti una serie di progetti tramite – informa il presidente Antonio Comugnaro – il filone delle aree interne: obiettivo che si vuole raggiungere, dunque, è risolvere le criticità in particolare nei settori dei trasporti, della scuola e dei servizi sanitari.**

L.A.

IL PERSONALE IN MUNICIPIO

## Pochi dipendenti negli uffici

**Fra i sette Comuni che si sviluppano tra le vallate di San Pietro al Natisone e San Leonardo questi ultimi due sono gli unici a non accusare problemi di personale. «Da noi – conferma il sindaco di San Leonardo Antonio Comugnaro – ogni ufficio è coperto e abbiamo convenzioni che abbiamo siglato con varie municipalità». Analoga la situazione in municipio San Pietro. «Entro il 30 settembre la Comunità di montagna presenterà alla Regione un progetto per il prolungamento dei tratti ciclabili esistenti nelle Valli fino a Cividale e alla pista Alpe Adria», informa il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa, ribadendo che l'unica chance di rilancio per il territorio sta nelle politiche turistiche.**

L.A.

LE ASSOCIAZIONI

## Eventi per promuovere il territorio

**All'azione dei Comuni per il rilancio del comprensorio valligiano si affiancano quelle di alcune associazioni locali, dalla Pro loco Nediske Doline – promotrice di iniziative su tutto l'arco dell'anno – a Vallimpiadi, che opera nel campo dello sport: obiettivo è incentivare la conoscenza di luoghi dalle straordinarie potenzialità. Il trail nelle Valle del Natisone richiama infatti ogni anno centinaia di atleti impegnati nelle gare competitive e non. E poi eventi, escursioni sul Matajur, serate per osservare le stelle, feste. Senza dimenticare a Topolò, la Summer School dell'Accademia dei Margini organizzata dal collettivo Robida, evento che ha richiamato giovani da tutto il mondo, trasformando il paesino più remoto delle Valli del Natisone, per una settimana, in un luogo di studio e di ricerca.**

L.A.

Da sinistra i sindaci David Iurman (con l'assessore Martina Tomasetig, di Grimacco), Tatiana Bragalini, Francesco Romanut, Antonio Comugnaro e Cesare Pinatto FOTO PETRUSSI

# Le Valli abbandonate e spopolate

### Dal 1921 a oggi, persi 12 mila abitanti nei sette comuni I sindaci: servono più investimenti e progetti di rilancio

Lucia Aviani / SAN PIETRO AL NATISONE

In un territorio che poco più di un secolo fa, nel 1921, contava 17.640 abitanti e che oggi non supera i 5.500, spalmati fra sette Comuni, indagare sulle criticità – per mettere a fuoco i nodi principali, nella ricerca di possibili vie d'uscita – è come scoperchiare il vaso di Pandora. Una genera l'altra, in una concatenazione che rende quasi impossibile isolare i singoli problemi e che impone, di conseguenza, una visione d'insieme e strategie sovracomunali congiunte, come da anni sostengono i sindaci, latori di un'infinità di appelli – diversi ma, appunto, interconnessi – alla Regione.

#### LO SPOPOLAMENTO

Lo spopolamento (dal 1961, quando i residenti erano 14.293, il calo è stato progressivo e inesorabile, portando a quota 6.835 in appena 30 anni, fino al 1991) è al contempo causa ed effetto di una situazione che viene istintivo associare al termine abbandono: meno gente c'è, infatti, meno "potere" il comprensorio riesce ad esercitare nei confronti dei soggetti tenuti alla manutenzione delle infrastrutture, al potenziamento dei servizi (una delle croci per eccellenza è la copertura telefonica, assente in ampia parte del bacino valligiano) o al loro mantenimento, come nel caso – cruciale – delle scuole.

#### LE CRITICITÀ

Ecco così le strade «trasformatesi in tunnel fra gli alberi» (citando il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre Antonio Comugnaro, sindaco di San Leonardo), le interruzioni delle linee elettriche o telefoniche all'occorrenza di ogni ondata di maltempo, proprio per effetto della caduta di piante, le scuole in agonia per numero di iscritti: nell'ampio plesso di San Leonardo, perfettamente adeguato alle normative di sicurezza con una spesa di 2 milioni di euro e pure dotato di una mensa con cucina interna, ormai ci sono le pluriclassi; ed ecco, ancora, i municipi deserti, perché sedi lavorative come Grimacco o Drenchia, per citare i centri più in quota, alle condizioni salariali in essere non sono certo appetibili.

L'ESEMPIO
MOLTE STRADE NELLE VALLI DEL NATISONE SONO TUNNEL FRA GLI ALBERI

Copertura telefonica e wi-fi assenti «Problema importante, basta interventi spot»

#### MANUTEZIONI

«I fondi che ci vengono trasferiti annualmente per la manutenzione delle strade comunali, pari a 100 mila euro (che tolti oneri di progettazione e Iva si riducono a 60 mila), sono assolutamente insufficienti rispetto alle necessità», dicono all'unisono i primi cittadini, costretti a continui equilibrismi di bilancio per provvedere alle esigenze. Parallelamente, forti carenze si riscontrano negli interventi di competenza degli enti sovracomunali – nel caso della viabilità – o delle compagnie elettriche e telefoniche. «Ad ogni temporale – evidenziano i sindaci, a cominciare da quelli dei Comuni di Savogna, Tatiana Bragalini, Drenchia, Francesco Romanut, e Grimacco, David Iurman – subiamo danni alle linee, con blocchi del servizio». Fondamentale sarebbe il

completo interramento: sul punto specifico, peraltro, il sindaco di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto, lamenta la mancata condivisione dei progetti in itinere con le amministrazioni locali, «coinvolte solo per la richiesta di autorizzazione ma all'oscuro dei piani».

**TELEFONIA**

A livello di copertura per la telefonia mobile, il panorama è desolante. A Drenchia è un miraggio, in buona parte del territorio di Savogna pure («era previsto un ponte radio – racconta Bragalini –, ma il traliccio non è stato realizzato: è stato invece messo un ripetitore dove già c'era quello 4G, con il risultato che non è cambiato nulla, ovvero che le zone scoperte lo sono tuttora»). «Serve un progetto unitario, per le intere Valli, di cui beneficino tutti i Comuni: non si può continuare con interventi spot», rimarcano Comugnaro e il sindaco di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto, precisando che si ripongono speranze nei fondi destinati al comparto nell'ultimo assestamento del bilancio regionale. «Il progetto di Open Fiber – rileva sempre Pinatto – era fatto bene: purtroppo, però, una serie di cose non sono state portate a termine. Nel 2020 – ricorda quindi – avevo prodotto uno studio che fissava in due milioni di euro l'importo per risolvere il problema delle telefonia nelle Valli in toto. Basterebbe finanziarlo. È una questione di sicurezza dei residenti, in primis, e naturalmente dei visitatori e dei tanti escursionisti». Condivide il sindaco Pulfero, Camillo Melissa: «Anche la nostra area è in ampia parte scoperta, e il wi-fi arriva solo in poche zone», documenta, sottolineando l'«importanza di investire in infrastrutture, il solo modo – conclude – per offrire una possibilità di futuro a questa terra». —



DONNE DELLA BENECIJA

## Imprenditrici unite per l'ospitalità

**Alla promozione della conoscenza delle ricchezze naturali, paesaggistiche e storiche delle Valli contribuisce anche l'associazione "Donne della Benecija", composta da nove imprenditrici innamorate della propria terra e determinate a valorizzare la genuinità dei prodotti naturali, l'accoglienza e l'ospitalità locale. «Ci siamo scelte perché abbiamo una visione comune – hanno scritto nel loro sito internet –: far conoscere la genuinità dei prodotti naturali, l'accoglienza e l'ospitalità della Benečija, la nostra terra, immersa nelle Valli del Natisone. Creiamo prodotti naturali, dai sapori veri e genuini, con pratiche attente alla sostenibilità. Ci dedichiamo all'accoglienza, perché crediamo che il calore della nostra terra sia impareggiabile. Attraverso degustazioni ed assaggi di prodotti offriamo esperienze di nicchia, prendendoci cura delle persone in ogni dettaglio».**

L.A.

LE ABITAZIONI VUOTE

## Cartelli "vendesi" e non si affitta

**I cartelli "vendesi" pullulano, sugli edifici delle Valli del Natisone, dove le abitazioni vuote sono ormai un'infinità. Prendere in affitto una casa, invece, è praticamente impossibile: sembra un paradosso, ma l'opzione non è contemplata. La ragione sta, principalmente, nelle ormai cattive condizioni degli immobili disabitati, che per poter tornare vivibili avrebbero necessità di consistenti opere di ristrutturazione e adeguamento. La soluzione all'impasse non è semplice: le amministrazioni – a cominciare da quella di Savogna, Comune che aderisce al progetto "Vieni a vivere in montagna" – ci stanno ragionando, «ma il tema – concordano tutti i sindaci della zona – è estremamente complesso».**

L.A.

LA SCUOLA

## Si fanno i conti con poche iscrizioni

**La scuola è uno dei principali crucci delle amministrazioni comunali valligiane, costrette a fare i conti con la progressiva riduzione delle iscrizioni determinata dal calo demografico e dello spopolamento in atto, ormai da decenni, sul territorio. Nell'ampio plesso di San Leonardo – che rientra nell'Istituto comprensivo di San Pietro al Natisone e San Leonardo, appunto, e che accoglie primarie e medie – si è ormai dovuti ricorrere alla soluzione delle pluriclassi, per mantenere in vita il servizio. Un'ipotesi che i sindaci stanno vagliando con attenzione – ma che andrebbe condivisa a vari livelli, prima di essere portata avanti cercando così di trovare una soluzione – è quella di concentrare a San Leonardo le primarie e a San Pietro le medie.**

L.A.

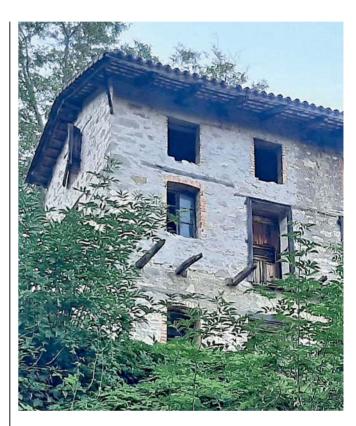
Primi cittadini sconfortati: «Non ci sono reali prospettive di sviluppo»
Sulla residenzialità nelle Valli: «Mancano le case in affitto»

# Mancano dipendenti Classi e paesi vuoti I sindaci: «Intervenire per far fronte alla crisi»

LE DIFFICOLTÀ

«Le criticità sono diventate una malattia cronica per le Valli del Natisone. In condizioni del genere non mi sento più di continuare, a meno che non vengano adottati in via immediata provvedimenti concreti, che salvaguardino il futuro dei miei cittadini, il territorio e, magari, pure il sottoscritto». Francesco Romanut, sindaco di Drenchia (il più piccolo Comune della regione, con i suoi 95 abitanti appena), non nasconde lo sconforto e non cerca eufemismi. «Siamo ingessati – dice – in una situazione di temporeggiamento, senza prospettive di sviluppo». E centrale, in queste dinamiche, è la crisi di personale che ormai colpisce la stragrande maggioranza degli enti locali.

**COMUNI SENZA DIPENDENTI**

«Grazie a Compa – spiega Romanut – e a un collaboratore esterno ho mantenuto gli impegni di bilancio e programmazione, ma a che costi. Mi trovo a gestire il Comune con pochissima cassa, il che significa che non riesco a cantierare né a mettere in sicurezza edifici pericolanti. La burocrazia, poi, toglie il fiato. Devo fare i conti con un'infinità di parametri: ne sforo uno per contenerne un altro». Drammatico il panorama pure a Grimacco, il cui nuovo sindaco, David Iurman, ha ereditato un municipio pressoché vuoto: non appena insediatasi l'amministrazione ha cercato di correre ai ripari (si confida in due incarichi interinali, che dovrebbero dare ossigeno fino a dicembre), ma il quadro resta problematico, tanto che si attendono come manna dal cielo i bandi di concorso della Comunità di montagna. Sempre che la risposta sia quella sperata: «Sarà la prova del nove», commenta il presidente dell'ente montano, Antonio Comugnaro. «Ormai i giovani non sono più attratti dal lavoro nel pubblico», fa eco il primo cittadino di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto, e Romanut tira le somme: «Per far sì che gli impieghi in aree periferiche recuperino attrattività l'unica alternativa è alzare gli stipendi». Una strategia cui si sta lavorando è quella di concentrare gli uffici tecnici nella sede della Comunità a San Pietro, sistema già adottato da Savogna, Pulfero, Stregna e Drenchia: «Se l'operazione desse risultati validi – dice Comugnaro – la si potrebbe estendere a ragioneria, tributi eccetera». La crisi di organico include poi i segretari comunali. «Tutto, così, ricade sui sindaci», si sfoga Romanut.

**LA SITUAZIONE**
UNO DEI TANTI EDIFICI DISABITATI NELLE VALLI (FOTO PETRUSSI)

> La lamentela del sindaco di Drenchia Romanut: «Ormai i giovani non sono più attratti dal lavoro nel settore pubblico»

> Sulle scuole, parla il primo cittadino di Grimacco Iurman: «Le pluriclassi non possono essere una risposta adeguata»

**SCUOLA**

Il tracollo demografico dell'area valligiana si ripercuote dunque sui numeri del sistema scolastico, in progressiva contrazione. «Le pluriclassi non possono essere una risposta», ammonisce il sindaco di Grimacco David Iurman, a parere del quale andrebbero autorizzate classi autonome anche a fronte di numeri irrisori di iscritti. Una strada che le amministrazioni valligiane stanno considerando è quella dell'accorpamento a San Leonardo delle primarie (trasferendole da San Pietro), concentrando invece nel capoluogo valligiano le medie: in questo modo l'edificio di San Leonardo, perfettamente ristrutturato, avrebbe garanzia di continuità operativa. «Potrebbe reggere – concordano i primi cittadini –, ma è un progetto da condividere». Sulle dinamiche d'insieme, peraltro – ha rilevato Pinatto –, incide pure la questione del «continuo cambio dei dirigenti amministrativi, che impedisce una programmazione a lungo termine».

**POLITICHE PER LA RESIDENZIALITÀ**

Tutti d'accordo sul fatto che vada incentivata la residenzialità nelle Valli, ma il passaggio dalla teoria alla pratica è un'impresa. Di case in affitto «non ce ne sono», mentre «molte sono quelle in vendita»: un'infinità gli edifici vuoti, che per diventare abitabili necessiterebbero tuttavia di onerosi interventi. E qui il meccanismo si inceppa. «Tanta edilizia privata è ormai fatiscente: bisognerebbe trovare formule – rimarca il sindaco di Savogna Tatiana Bragalini, ricordando come il proprio Comune sia impegnato nel progetto "Vieni a vivere in montagna" – per sollevare il privato dalle spese di messa a norma». —

L.A.

L'ORDINANZA DEL SINDACO

# Slalom tra i lavori a Codroipo Una nuova viabilità per le scuole

L'accesso alla Fabris per i non accompagnati si effettua da via Europa Unita
Per le auto in sosta si renderanno disponibili anche gli stalli di via IV Novembre

Viviana Zamarian / CODROIPO

Cantieri aperti a Codroipo: mamme e papà dovranno cambiare strada per portare i loro bambini a scuola. Con l'avvio delle opere per la demolizione e la ricostruzione delle medie "G. Bianchi" (vecchio plesso in via IV Novembre) non sarà consentito accedere da via IV Novembre alle scuole elementari "Anna Fabris".

Secondo quanto stabilito da un'ordinanza firmata dal sindaco Guido Nardini, l'accesso al plesso scolastico Anna Fabris, per gli alunni che non usufruiscono dei servizi di accompagnamento (come la preaccoglienza, il pedibus, lo scuolabus), si potrà effettuare da via Europa Unita (cancello pedonale lato palestra).

Per la sosta delle auto degli accompagnatori, oltre alle aree già in uso, si renderanno disponibili gli stalli di via IV Novembre che, diversamente dagli anni precedenti, resterà aperta al traffico consentendo di raggiungere l'ingresso di via Europa Unita tramite il percorso pedonale che collega le due strade.

Il pallino giallo indica l'accesso al plesso scolastico Anna Fabris di Codroipo a causa dei cantieri

Viene confermata anche quest'anno in via Friuli l'istituzione del senso unico di circolazione da nord verso sud nel tratto compreso tra via Europa Unita e via A. Doria. Considerato l'aumento del traffico, previsto in particolare nei primi giorni di scuola, con l'obiettivo di garantire la sicurezza degli alunni e dei loro accompagnatori, nonché di ridurre gli inevitabili disagi, dal sindaco Nardini arriva la richiesta «di collaborazione da parte di coloro che accompagnano gli alunni a scuola e di tutta la cittadinanza di rispettare alcune indicazioni».

**Nardini: «Confido nel senso civico di tutti in maniera tale da ridurre i disagi»**

Il sindaco confida «nel senso civico di ciascun cittadino in maniera tale da ridurre i disagi». In particolare «per coloro che non devono accompagnare alunni a scuola, utilizzare itinerari alternativi evitando, tra le 7.30 e le 8.30, la zona delle scuole e quindi via Friuli, via Calvi, via Doria, via Nievo, via Gobetti, rispettare le indicazioni fornite dai volontari del traffico che collaborano alla gestione della viabilità in coordinamento con gli agenti della polizia, non creare intralcio alla circolazione, in particolare con soste irregolari, anche se ritenute "momentanee". Soprattutto si ricorda di non sostare nelle aree in cui si arreca disturbo al transito degli scuolabus».

I lavori che dopo la demolizione dell'ex scuola media Bianchi, porteranno alla costruzione di un nuovo edificio scolastico con spazi e laboratori per attività e all'avanguardia da un punto di vista del risparmio energetico, comporteranno un investimento di 4,9 milioni di euro. —



LA PRESENTAZIONE

Un momento della festa

## Non solo calcio alla Varmese: più attenzione verso i giovani

Monia Andri / VARMO

Per la nuova Asd Varmese ci sarà «non solo calcio, ma sostenibilità, solidarietà, inclusione e attenzione ai giovani». Sono stati presentati lo staff e la squadra per la nuova stagione alla "Sagra di San Lurinç", in villa Giacomini in un atmosfera coinvolgente con musica e video, grazie allo speaker Fabio Scaini, l'"Elettricista Sfasato", la Scuola di musica e il dj One Karlos. Nel nuovo consiglio direttivo ci saranno Massimo Sgambellone alla presidenza e Albertino Scaini come vice. «Un segnale di cambiamento e crescita – dicono – è stato anche l'ingresso di tre donne nel consiglio, ciascuna con la responsabilità di un'area strategica».

Il presidente poi ha ringraziato le associazioni protagoniste della sagra, Chei dal Pin, Calcio a 5 e Vecchie Glorie. Dunque attenzione ai giovani. A dimostrarlo, «i sei ragazzi nati dal 2005 in poi e quindici nati dopo il 2000 sono stati scelti per la prima squadra», è stato detto. In seguito è intervenuto Fabrizio Mummolo, responsabile del settore giovanile, sottolineando come «il numero degli iscritti del settore giovanile è triplicato, questo grazie al lavoro svolto finora e senza dimenticare il servizio di Piedibus e il doposcuola in collaborazione con CiribiriTrottola». Motivo di orgoglio poi è stata la celebrazione del secondo posto alla coppa Dono, con la Varmese che si è classificata prima per il numero di donazioni effettuate dagli under 25. Il presidente della sezione Afds di Varmo, Dino Pizzale, ha consegnato il materiale acquistato per i bambini con il premio ricevuto. Intanto l'assessore al bilancio, Veronica Panigutti, ha confermato il sostegno dell'amministrazione e ha ringraziato per «l'impegno profuso nelle varie attività».

Una delle novità più entusiasmanti è «il progetto per la formazione di una squadra di "calcetto inclusivo", uno sport sperimentale in fase di riconoscimento dal Coni, che permette la partecipazione simultanea di persone con disabilità, ragazzi, donne, anziani e calciatori, promuovendo l'inclusività». —



CODROIPO

## Sulle rive del Don 82 anni fa Il ricordo dei Bianchi Lancieri

Lieta Zanatta / CODROIPO

Con una cerimonia alla caserma Paglieri di Goricizza di Codroipo venerdì scorso i Bianchi Lancieri hanno commemorato l'82º anniversario della Carica di Jagodnij avvenuta sulle rive del Don il 27 agosto 1942 contro i sovietici. Un'azione che venne decisa nonostante i lancieri avessero ricevuto l'ordine di ritirarsi, che però fu efficace nel coprire la ritirata delle altre truppe dell'esercito regio. Un sacrificio, perché si immolarono tutti, e che valse al "Novara" la Medaglia d'oro al valor militare e altre sette medaglie fra argento e bronzo e due croci al merito dell'Esercito. Nel ricordare l'evento, l'85° comandante del reggimento "Novara" (5) colonnello Pietro Mezzapesa ha invitato i lancieri di oggi a un momento di riflessione affinché «possano sentire intimamente quei valori che un tempo hanno spinto i nostri predecessori all'estremo sacrificio in onore della nostra patria».

Una cerimonia posticipata a due giorni fa in occasione del cambio del comando del Gruppo Squadroni Esplorante con il tenente colonnello Alberto Nicolella subentrato al parigrado Salvatore Ini.

Presenti all'avvicendamento autorità militari, religiose e civili con il sindaco di Codroipo Guido Nardini. —

In alto, un momento della cerimonia a Codroipo.
Sotto, la solenne cerimonia dell'alzabandiera alla caserma

MERETO DI TOMBA

## Delfino Gym Don Bosco Via alle lezioni di prova

MERETO DI TOMBA

Parte domani l'anno corsistico 2024-25 dell'associazione Delfino Gym Don Bosco aps con le lezioni di prova gratuite per tutti i corsi disponibili, tra i quali teatro emotivo, di danza, di ginnastica dolce alternativa, ginnastica del benessere e l'arte marziale giapponese aikido. Sarà data la possibilità anche agli adolescenti – accanto agli adulti – di approcciarsi al teatro con il corso teen e con quello di avviamento al musical.

«Il tema dell'anno – racconta Margot Dal Ben, insegnante vicepresidente dell'associazione – sarà il concetto di verità e le maschere dell'io affinché ogni individuo possa conoscere e integrare la propria verità e riconoscere e rielaborare le maschere che spesso inconsapevolmente indossa».

Obiettivo dell'associazione implementare il benessere psicofisico dell'individuo, favorendone la socialità e le relazioni interpersonali. —



MANZANO

## La Balilla del marchese guida il corteo d'epoca

MANZANO

Un raduno settembrino di splendide vetture d'epoca di collezionisti friulani animerà oggi, domenica 8 settembre, il Friuli orientale. A organizzarlo è il Club friulano veicoli d'epoca (Cfve) presieduto da Italo Zompicchiatti. La partenza del raduno è fissata alle 10 da villa Beria di Manzano, residenza patrizia del marchese Carlo Beria de Carvaljo, anch'egli grande appassionato e collezionista. Sarà la sua splendida Balilla coppa d'oro del 1934 a guidare il corteo di "vecchie signore" che da Manzano procederà verso Dolegna del Collio. Mg, Alfa Romeo, Jaguar, Fiat, Mercedes e da altri prestigiosi marchi automobilistici saranno coinvolti nella kermesse motoristica. Le vetture con gli equipaggi saranno ospiti nella vicina Craoretto di Prepotto prima del rientro nel Manzanese.—

CERVIGNANO

# Cade in un cantiere, grave un falegname

L'uomo, 69 anni, ha perso l'equilibrio mentre stava effettuando un intervento di manutenzione. Ha battuto la testa

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Grave infortunio sul lavoro, nel pomeriggio di venerdì, poco dopo le 16, a Cervignano, all'interno di un cantiere navale in via Cajù.

Un uomo di 69 anni, residente nel capoluogo della Bassa friulana, Paolo Liut, falegname in pensione, che stava operando all'interno del cantiere navale per conto di una ditta esterna, mentre stava effettuando un intervento di manutenzione ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è caduto, per cause ancora in corso di accertamento, da un'altezza di circa tre metri. Il sessantanovenne cervignanese ha battuto la testa. Immediata, da parte delle persone che erano presenti in quel momento, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso. Le condizioni del ferito sono apparse fin da subito serie. Il personale sanitario è arrivato in poco tempo e, dopo aver effettuato i primi trattamenti sul posto, ha trasportato il sessantanovenne all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con la massima urgenza e in codice rosso, ossia seguendo il protocollo previsto per le persone a rischio vita. La prognosi è riservata. Oltre agli operatori sanitari della Croce Verde Basso Friuli, sul posto con un'ambulanza e l'elisoccorso, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Cervignano per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Nel cantiere navale hanno effettuato un sopralluogo anche gli ispettori dell'azienda sanitaria.

Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, informato, commenta: «Sono davvero molto dispiaciuto per quanto successo e auguro a Paolo, che conosco personalmente, di poter fare presto ritorno a casa».—



L'elisoccorso e l'ambulanza intervenuti sul luogo dell'infortunio

LIGNANO

## Bici contro auto in via Spilimbergo 14enne all'ospedale

**Un ragazzino di 14 anni residente in Germania è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Udine dopo essere rimasto coinvolto in un incidente che si è verificato, giovedì sera, in via Spilimbergo, a Lignano. Il 14enne era in sella alla sua bicicletta, quando si è scontrato con un'automobile. Cadendo ha battuto la testa. Sul posto il 118 e la polizia locale.**

PRECENICCO

Le autorità intervenute all'inaugurazione dell'infopoint

# Malati di diabete C'è il 12° infopoint Servizio gratuito

PRECENICCO

Il Centro civico ospiterà l'Infopoint diabetologico di comunità, un servizio informativo gratuito destinato a tutti i cittadini e in particolare alle persone affette da diabete e ai loro familiari attivo, da ottobre, con due appuntamenti mensili nelle mattine del primo e del terzo sabato. Precenicco quindi diventa il dodicesimo comune regionale a ospitare un servizio di questo tipo. «Prevenire il diabete è fondamentale per mantenere una buona qualità della vita e ridurre il rischio di gravi complicazioni legate alla malattia – ha sottolineato Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, intervenuto con i consiglieri Mauro Di Bert e Roberto Novelli all'inaugurazione –. Se pensiamo che sono 90 mila i soggetti in regione a soffrire di questa patologia, capiamo quanto la prevenzione sia preziosa e passi anche attraverso l'informazione e la consapevolezza: monitorare la propria salute, fare controlli regolari e conoscere i fattori di rischio sono passi essenziali per intervenire in tempo. Si palesa così l'importanza dell'azione dei volontari dell'Associazione Famiglie Diabetici della Bassa Friulana che ringrazio a nome del Consiglio regionale per il grande impegno e generosità». Il presidente ha inoltre aggiunto che «il progetto, legato a una minuziosa campagna di informazione, mira all'attuazione della prevenzione primaria direttamente sul territorio garantendo sostegno e supporto. I cittadini di ogni comune della Riviera Friulana ben presto saranno nelle condizioni di usufruire in maniera gratuita del servizio. È fondamentale che le istituzioni sostengano le iniziative del volontariato sociale che rappresenta un pilastro essenziale per il benessere delle comunità».

Protagonisti dell'inaugurazione oltre all'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, il presidente dell'Associazione famiglie diabetici Bassa Friulana, Dario Andrian, il sindaco di Precenicco Andrea De Nicolò e il presidente Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli.—

S.D.S.

LA TRAGEDIA

# Malore in riva a Grado Muore un turista

Un uomo austriaco colto da arresto cardiaco mentre faceva il bagno Rianimato sul posto, è poi deceduto all'ospedale di Monfalcone

Il primo soccorso avvenuto in spiaggia a Grado. Poi il trasporto in ospedale e il decesso dell'uomo

Antonio Boemo / GRADO

Un turista austriaco di 84 anni, Christian Anderwald, di Graz, è morto ieri all'ospedale San Polo di Monfalcone dov'era arrivato in condizioni critiche da Grado in seguito a un arresto cardiocircolatorio che l'aveva colto al mattino mentre stava facendo il bagno a un centinaio di metri dall'arenile della spiaggia principale dell'Isola, in un punto in cui l'acqua è profonda poco più che mezzo metro.

L'anziano turista ha accusato il malore verso mezzogiorno, davanti alla Baby Beach e all'area pedalò, nella zona dell'ex stabilimento delle sabbiature. Ad accorgersi che in acqua si trovava un uomo in difficoltà è stato, per primo, proprio un addetto ai pedalò che stava transitando da quelle parti e che ha dato l'allarme. Ad assistere alle concitate operazioni di soccorso, in particolare alle pratiche di rianimazione, pur se la zona in cui si sono svolte era stata preventivamente protetta con dei teli, sono stati molti dei bagnanti che a quell'ora si trovavano nella spiaggia gestita dalla Git.

Sono immediatamente intervenuti i bagnini, che hanno effettuato le prime manovre di rianimazione e hanno allertato la Sores, che ha fatto accorrere l'ambulanza della Sogit di Grado. I sanitari, praticando tutte le operazioni di rianimazione del caso, sono riusciti a mantenere in vita l'austriaco 84enne, trasportandolo così in codice rosso, in condizioni particolarmente critiche, fino al Pronto soccorso di Monfalcone. Qui, purtroppo, nonostante tutti i tentativi, l'uomo è spirato. Sul posto anche il personale dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado (Circomare) per l'immancabile iter burocratico. A lungo non si è saputo nemmeno di chi si trattasse in quanto l'uomo, in costume da bagno, non aveva chiaramente documenti addosso. Solo verso le 13. 30 si è fatta avanti, come ha spiegato poi il direttore della Git Sergio Schiavi, una donna. Era la moglie, che lì per lì non ha lasciato a sua volta alcuna generalità: doveva correre immediatamente a Monfalcone, al capezzale del marito.—

AIELLO DEL FRIULI

# Carabinieri in congedo Giglio lascia dopo 30 anni

AIELLO

Dopo quasi trent'anni da presidente della sezione dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo di Aiello, Vittorio Giglio lascia l'incarico: il sodalizio sarà temporaneamente gestito da Gianmauro Gabassi luogotenente in quiescenza che sarà commissario straordinario, in attesa che si riunisca l'assemblea per eleggere il nuovo presidente. Avvicinandosi ai novant'anni ha deciso di concludere il suo mandato, iniziato nel 1995 con la costituzione della sezione dei carabinieri in congedo di Aiello del Friuli. Il presidente Vittorio ha dedicato gran parte del suo impegno a preservare la memoria dei carabinieri, promuovendo l'intitolazione di spazi pubblici a figure emblematiche come il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Vittorio Bellipanni Capitano e Medaglia d'argento al valor militare "alla memoria", e l'aviatore Ernesto Cabruna. In questo modo, ha contribuito a mantenere vivo il ricordo delle loro azioni e dei loro sacrifici. Oltre a promuovere il ricordo dei Cc, Giglio si è distinto per l'impegno nel volontariato, mettendo a disposizione esperienza ed energie.—

Vittorio Giglio

F.A.

L'arrivo di un'altra perturbazione

# Allerta meteo arancione L'appello da Lignano «Via le auto dai garage»

La Protezione civile: massima attenzione anche nei campeggi
L'assessore Donà: «È probabile la chiusura di alcune strade che si allagano»

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono già una ventina i volontari che hanno dato la loro disponibilità per questa notte, quando è prevista dalla Protezione civile regionale un'allerta meteo arancione per la quale l'assessore delegato Marco Donà chiede la collaborazione di turisti e residenti per mettere in salvo le automobili nelle aree più a rischio. Nella giornata odierna, infatti, come annunciato dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, sono previsti possibili rovesci sparsi, ma dalla sera è previsto un deciso peggioramento con probabili piogge intense o localmente molto intense e temporalesche, che proseguiranno fino alla prima mattina di domani. Oggi soffierà vento da sud-est moderato sui monti e successivamente anche sulla costa, e andrà intensificandosi dalla sera. Nella notte soffierà un vento di Libeccio da sostenuto a forte, con possibili mareggiate sulla costa. Domani in giornata probabili rovesci e temporali sparsi con piogge in genere moderate, solo localmente abbondanti.

La fase acuta è segnalata dalle 21 odierne alle 6 di domani. Questa notte quindi è quella che preoccupa maggiormente l'assessore, che già da ieri ha predisposto minuziosamente un piano per cercare di organizzare al meglio le forze che avrà a disposizione anche se raccomanda di "fare riferimenti sempre alla centrale unica regionale per le emergenze, quindi chiamando il 112. Saranno loro a dirottare gli interventi verso le diverse unità operative. Anche gli stessi vigili del fuoco faranno riferimento allo stesso numero». L'assessore spiega che «viene indicato un quantitativo di circa 110 millimetri di pioggia massimi e la città di Lignano già con 60 o 70 in poche ore ha dei contraccolpi importanti. La Protezione civile è allertata e ha già montato le motopompe. L'augurio che ci facciamo è che le precipitazioni siano nettamente inferiori alla previsione, ma dobbiamo prepararci per ogni evenienza ed è per questo che invitiamo i cittadini e i turisti a non posteggiare le automobili in garage nelle aree a rischio, che sono a Pineta, vicino al corso degli Alisei e il corso Centrale, l'area di marina Punta faro e alcune vie di Riviera, prediligendo dei parcheggi in aree più alte. Abbiamo inoltre allertato i campeggi cittadini perché al momento hanno diverse migliaia di ospiti presenti e tutti i concessionari degli stabilimenti balneari, perché le possibili mareggiate previste possono a loro volta causare erosione". E per chi non lo ricordasse, soffiava vento di libeccio nei giorni in cui la mareggiata ha pesantemente danneggiato il pontile del faro rosso.

CORSO DEGLI ALISEI
È LA STRADA CHE QUESTA SERA RISCHIA LA CHIUSURA

La fase acuta del fronte meteo è segnalata dalle 21 odierne alle 6 di domani

L'assessore ha avviato i colloqui con Cafc e con il consorzio di Bonifica che hanno garantito a loro volta massima disponibilità. «Qualora si rivelasse confermata la previsione ho già predisposto anche la chiusura di corso Centrale e via degli Alisei, che sono state allagate all'inizio dell'estate in occasione di altri fenomeni di precipitazioni simili».

Nel vicino comune di Latisana Cafc e Consorzio di bonifica si sono a loro volta organizzati, come conferma l'assessore omologo Sandro Vignotto. «Il consorzio conferma che le idrovore sono pronte e che tutte le paratoie che tengono alti i livelli per l'irrigazione sono aperte – spiega l'assessore –. Cafc ha a sua volta già predisposto il piano di intervento in caso di criticità. Noi ci siamo anche interfacciati con gli agricoltori con i quali resteremo in contatto e ovviamente è già in stato di preallerta il corpo di volontari della Protezione civile. Le previsioni in realtà non indicano particolari aree a rischio nel comune di Latisana, ma noi siamo comunque pronti». —



LIGNANO E LATISANA

## Ecco gli eventi che potrebbero essere spostati o saltare

LATISANA

Lo spettacolo "Tutto Teo" con Teo Teocoli accompagnato dalla Doctor Beat Band previsto per questa sera alle 21 sul palco allestito in piazza Indipendenza, potrebbe essere spostato al teatro Odeon. L'evento di punta, che come da tradizione chiude la manifestazione "Settembre Latisanese", come accaduto in passato, potrebbe andare in scena al coperto in caso di forti piogge come quelle previste per la serata odierna. La decisione definitiva verrà presa nella mattinata odierna, come ha spiegato il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini, specificando che una volta che verrà la location verrà definita provvederà a dare massima diffusione alla cittadinanza in merito al luogo in cui verrà svolto l'evento e sulle eventuali modalità di accesso, qualora venisse scelta la soluzione del cambio. Il testo dell'allerta meteo, infatti, riporta a chiare lettere l'indicazione di predisporre tempestive misure di pronto intervento nel caso di eventuali manifestazioni all'aperto.

Non dovrebbero esserci invece particolari problematiche a Lignano, città in cui Easy Fish, il festival enogastronomico dedicato al pesce dell'Alto adriatico, ha chiuso i battenti ieri sera e l'orario previsto per il mercatino della solidarietà e dell'usato che si terrà oggi, fino alle 18, al Parco di San Giovanni Bosco, con le bancarelle dell'usato che devolveranno il ricavato alla Caritas dovrebbe consentire il corretto svolgimento dell'iniziativa. —

S.D.S.

LIGNANO

# A fuoco il tetto del palazzo Appartamento inagibile Pompieri al lavoro per ore

Elisa Michellut / LIGNANO

Vigili del fuoco al lavoro per un incendio che si è sviluppato, poco dopo le 5 di ieri mattina, a Lignano Pineta, in Corso degli Alisei, in un fabbricato a tre piani abitato quasi esclusivamente da personale stagionale. Le fiamme sono partite, per cause ancora in corso di accertamento, dal tetto in legno, dove in questo periodo erano in corso alcuni interventi di manutenzione.

Sul posto hanno operato, per tutta la giornata di ieri, i vigili del fuoco del comando di Udine assieme alle squadre dei distaccamenti di Lignano e Latisana supportate dall'autoscala e l'autobotte. A coordinare l'intervento c'era il funzionario di guardia. L'incendio, come detto partito dal tetto probabilmente per cause di natura elettrica, ha parzialmente coinvolto un appartamento all'ultimo piano di proprietà di un uomo di 66 anni residente nella cittadina balneare. Giunti sul posto, i vigili del fuoco, dopo aver accertato che non ci fossero persone all'interno, hanno iniziato le operazioni di spegnimento delle fiamme, che dalle travature in legno del tetto avevano già iniziato a intaccare il soffitto dell'alloggio del sottotetto. Il rapido intervento dei pompieri ha permesso di spegnere il rogo prima che si propagasse all'intero tetto e agli altri alloggi. Estinto il fuoco le squadre hanno iniziato le operazioni di bonifica e messa in sicurezza. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. L'appartamento all'ultimo piano, libero in quanto il proprietario stava cercando di venderlo, non è agibile. Gli altri appartamenti, invece, non hanno subito danni. —



L'intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, in corso degli Alisei, dove è scoppiato l'incendio

## TRICAMERE CON GARAGE

Viale Duodo, arredato, mq. 135 luminosi e tranquilli, posizione interna, biservizi. € 289.000

# PROPOSTE DELLA SETTIMANA

## CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO E DUE GARAGE

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

www.immobiliarecierre.it

## ZONA CENTRO STUDI - CANTIERE IN ESCLUSIVA

in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di **APPARTAMENTI BICAMERE E TRICAMERE CON GIARDINO O AMPIA TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA.** Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

## agenzia immobiliare MANIN®

di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

**BASILIANO - Fraz. Basagliapenta** - A meno di 15 minuti da Udine e 10 min. da Codroipo, villetta completamente indipendente e molto ben tenuta (tetto rifatto 9 anni fa con guaina e grondaie nuove + altri lavori di manutenzione fatti) disposta su lotto di circa 1700 mq (tra i quali un giardino piantumato di circa 1000 mq edificabili), disposta su piano unico con terrazzo, ampia cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno + scantinato e altro fabbricato indipendente su 2 piani con garage, un bagnetto ed altre stanze/magazzini vari. Cl. Energ. D. **€ 195.000 trattabili**. OCCASIONE!

**BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA** - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **€ 260.000**. OCCASIONE!

**UDINE - Zona Planis/Ospedale** - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 320.000**

**MANZANO** - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro ! Un'occasione per vari tipi di attività !

**GRADISCA D'ISONZO** - In tranquillo contesto residenziale non distante dal centro, appartamento primo ingresso con soggiorno/angolo cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, giardinetto di proprietà. Termoautonomo con riscaldamento a pavimento. Cl. Energ. C. **€ 170.000**

**UDINE** - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti mini, bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Classe energetica A/4!

**LOCALI COMMERCIALI IN AFFITTO**

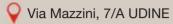
**UDINE Nord - Via Nazionale/V.le Tricesimo** - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, IN AFFITTO locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 900 mq con vari spazi per parcheggi. Possibilità di affittare un altro spazio adiacente e collegabile dall'interno di circa 800 mq. Ulteriori informazioni a richiesta.

**UDINE Viale 23 Marzo** - Intero immobile su due piani (piano terra e primo), un tempo utilizzato per destinazioni sociosanitarie ma adatto anche ad uso uffici/alloggio con camere ecc… Ottima posizione vicino alla stazione e al centro di Udine. Accesso indipendente. Superficie 532 mq composto da 12 stanze, due sale ampie utilizzabili come sala pranzo/soggiorno, bagni e locali di servizio. Eventuale capienza per 20 posti letto. Locale cantina nel seminterrato. Riscaldamento condominiale. Cl. Energ. E. € **4500/mese** +spese condominiali (IVA se dovuta)

**REMANZACCO** - In centro paese, rustico/cubatura di circa 600 mq + area scoperta oltre ad ulteriori 430 mq circa di terreno dei quali 157 edificabili. Adatto ad impresa di costruzioni per poter realizzare 5/6 appartamenti. Cl. Energ. G. **€ 85.000**

## RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

Via Mazzini, 7/A UDINE · 0432 204546 · www.immobiliarecierre.it

## VIC. VIA BIRAGO
### AMPIA ABITAZIONE CON SCOPERTO

a due passi dal centro città e dai principali servizi, **AMPIA ABITAZIONE SU TRE LIVELLI DA 315 MQ CON CIRCA 800 MQ DI SCOPERTO DI PROPRIETA'** e doppio posto auto coperto. Possibilità di ristrutturare l'immobile con la realizzazione di più unità. Il prezzo si intende comprensivo della creazione di un nuovo passo carraio con portone automatizzato a cura e spese della parte venditrice per rendere completamente autonoma la struttura. **€ 180.000** - Cl. Energ. "G"

## VIA PRACCHIUSO
### PALAZZINA INTERA

proponiamo in vendita **INTERO STABILE COMPOSTO DA TRE UNITA' ABITATIVE**. I tre appartamenti risultano già locati, sono termoautonomi e non sono soggetti a spese condominiali. **€ 270.000** - Cl. Energ. in fase di definizione - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI!

## VIC. VIALE XXIII MARZO
### RECENTE BICAMERE CON GARAGE

in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. **Arredo completo incluso nel prezzo. € 195.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## ZONA OSPEDALE
### VILLA A SCHIERA CON GARAGE

In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## SPECIALE ATTIVITÀ BAR

## VIA PETRARCA

in zona di passaggio, proponiamo in vendita **ATTIVITA' DI BAR CON SCOPERTO**. L'immobile si presenta molto luminoso con quattro vetrine, inoltre l'esterno può ospitare circa 30 persone. Fatturati dimostrabili con canone di locazione molto interessante. **€ 32.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## CENTRO STORICO

a pochi passi da Piazza San Giacomo e dal Castello di Udine, proponiamo in vendita **ATTIVITA' DI BAR RECENTEMENTE RISTRUTTURATO**. L'ingresso della vetrina si affaccia su Via Pelliccerie, climatizzazione canalizzata. Fatturati dimostrabili, informazioni presso i nostri uffici. **€ 79.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## BASALDELLA
### VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO

in zona residenziale, **ABITAZIONE INDIPENDENTE RECENTEMENTE RISTRUTTURATA CON AMPIO SCOPERTO DI PROPRIETA'**, ampio living con cucina e zona pranzo suddivisi dal soggiorno con uno splendido caminetto bifacciale, tre camere da letto dalle generose metrature, ripostiglio e un ampio bagno con doccia walk-in. Piano seminterrato con tre ulteriori locali adibiti a ripostiglio, luminosa e spaziosa taverna con cucina, bagno lavanderia, autorimessa. Piano sottotetto con studio. **€ 470.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## MARTIGNACCO
### PREZZO RIBASSATO!

proponiamo **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## REANA DEL ROJALE
### PREZZO RIBASSATO!

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000** comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. "D"

## CORNO DI ROSAZZO
### RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO

in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. **€ 140.000** - Cl. Energ. "D"

# MAGNOTTI

YouTube

20 YEARS

**Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it**

## IMMOBILE DELLA SETTIMANA

**RIZZI**: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

## VILLE / CASE

**POVOLETTO**: gradevole **VILLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno con vasca. Taverna con spolert, bagno finestrato e garage. Giardino. Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. **Ottima occasione Euro 299.000**

**TRICESIMO**: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

**ZONA OSPEDALE**: ottima **VILLA SINGOLA** con salone, sala da pranzo, cucina con dispensa, disimpegno e bagno con doccia. Al piano superiore stanza openspace, bagno finestrato e due ampie camere. Soffitta con ulteriori vani, giardino di mq 500 con garage. Depandance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico KW7. **Euro 385.000**

**PASIAN DI PRATO**: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 279.000**

**TRICESIMO**: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**

**TARCENTO**: panoramica **VILLA SINGOLA su PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

**PAGNACCO**: graziosa **CASA IN LINEA** con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**

**LOCALITA' MORENA**: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**

## BIFAMILIARI

**VIA CIVIDALE**: in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**

**VIA LEONARDO DA VINCI**: introvabile **BIFAMILIARE** di mq. 210 recentemente ristrutturata, composta da due appartamenti: ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso indipendente e spazioso **TRICAMERE** su due livelli biservizi. Due garage con lavanderia. Gradevole giardino piantumato. **Soluzione introvabile Euro 299.000**

**COLUGNA**: in zona residenziale **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti, ciascuno con: ingresso, cucina, soggiorno, due camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta con travi in legno a vista. Giardino con due garage e un deposito. Ulteriore terreno adiacente per posti auto. **Occasione Euro 149.000**

**PASIAN DI PRATO**: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare composto da tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature (progetto dettagliato disponibile). Ampio scoperto di proprietà. **Occasione Euro 169.000**

## APPARTAMENTI

**VIA COLUGNA INTERNI**: elegante e ampio **APPARTAMENTO di mq. 255** con ingresso, soggiorno terrazzato, sala da pranzo, terrazza e cucina, disimpegno, due camere, due bagni finestrati con vasca. Al piano superiore due vani e un bagno. Due cantine e due garage. Arredato e climatizzato. **Ultimo piano Euro 224.000**

**MARTIGNACCO**: rifinito **TRICAMERE** con ingresso, ampia zona living con cucina con isola centrale, panoramico terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato con doccia. Cantina e due garage. Climatizzato. **Da vedere Euro 237.000**

**CUSSIGNACCO**: in ottima zona, rifinito **BICAMERE** duplex con ingresso, zona living con soggiorno con caminetto, terrazzo e cucina arredata e bagno finestrato. Al piano superiore camera da letto, camera padronale terrazzata, bagno finestrato con doccia e guardaroba. Cantina e garage. Climatizzato. **Ultimo piano Euro 233.000**

**SANTA CATERINA**: panoramico **BICAMERE** di mq 100 con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e abitabile con terrazzo, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Spaziosa cantina. **Ottima occasione Euro 119.000**

## VILLA - UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … prezzo super! Info previa tel.

## VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa … qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi.

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## BICAMERE VISTA MARE - LIGNANO PINETA

In condominio fronte mare panoramico appartamento dalla vista mozzafiato! **Due camere**, cucinotto separato, terrazza, posto auto condominiale ... contesto curato e verde a mt. 50 dalla spiaggia. Maggiori infos previa telefonata.

## IMPORTANTE ULTIMO PIANO IN PALAZZO STORICO, UDINE

Posizionato all'ultimo piano di un magnifico palazzo storico del cuore cittadino, vendiamo esclusivo attico di mq. 480 con terrazzone e due posti auto. Storicità, eleganza, posizione, pregio, luce, ampi spazi e volumi. Info riservate.

## IN AFFITTO

**ZONA VIA MERCATOVECCHIO**: grazioso appartamento primo ingresso, termoautonomo, climatizzato, contratto uso foresteria per 1 anno, € 850 + € 30 spese cond.

**TRICESIMO**: in bel contesto, ampio **ufficio** di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

**VIA MURATTI**: in piccola palazzina appena ristrutturata, appartamento primo ingresso, finemente arredato, bellissima ed ampia terrazza, cantina, € 1.000 + € 50 spese condominiali.

**VIA LIRUTI**: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

**VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA'**: **ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

**ZONA VIA MANTICA**: appartamento su due livelli con **una camera**, completamente arredato, aria condizionata, € 700 + € 100 spese cond.

## ULTIMO PIANO, UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA

In moderna palazzina del 2022, esclusivo appartamento di mq. 145 all'ultimo piano. Ampia zona giorno open space con terrazzone di mq. 30, due camere, studio/cameretta, biservizi. Cantina e autorimessa doppia. Finiture extra capitolato, classe "A3"! Arredi cucina, bagni e copertura esterna compresi, molto luminoso!

## TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage … € 150.000!

## RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

## ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE

**Attico tricamere** (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 590.000

## TRICAMERE, UDINE CENTRO

In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

## VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

## TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE

Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.

## TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE

In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

## VILLA INDIPENDENTE, BUJA

In zona tranquilla e panoramica **villa indipendente** di mq. 330 con scoperto di mq. 3.000 e sviluppo su due livelli oltre il seminterrato. Zona giorno open space, pentacamere, tripli servizi, terrazza, lavanderia, doppio garage. In perfetto stato di manutenzione, € 425.000

## AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA

Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, **una camera**, ampia cantina con zona lavanderia, posto auto scoperto, parziale arredo compreso … € 108.000!

## VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

## ATTICO DA RISTRUTTURARE - VIA PERCOTO

Alle porte del centro storico **attico** che occupa tutto l'ultimo piano di questo palazzo anni '70, con meravigliosa vista sulla città! Mq. 165 più terrazzone, cantina e garage. € 210.000

## AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

## VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS

Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 439.000

160 mq | 2 bagni | 3 camere | G

**TRICAMERE | TARVISIO | Vicinanze centro** € 205.000
Tricamere su due livelli: piano terra con ingresso indipendente con soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, camera matrimoniale e autorimessa. Al 1° piano ingresso, soggiorno con angolo cottura e terrazza con accesso al giardino privato, 2 camere, veranda e bagno.

280 mq | 2 bagni

**DIMORA STORICA | MANZANO**
In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.
G - 227,9 kw/mq anno € 1.600

72 mq | 1 bagno

**NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia**
In posizione strategica, interessante negozio di 72 mq vetrinato openspace, con antibagno e bagno finestrato. Senza spese condominiali. Termoautonomo e climatizzato.
D - 366,97 kw/mq anno

130 mq | 2 bagni

**VILLA STORICA**
**SAN GIOVANNI AL NATISONE**
Dimora storica disposta su due piani così composta: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagnetto; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.
G - 481,29 kw/mq anno

220 mq | 1 bagno

**UFFICIO | PRADAMANO | V. Marconi**
Ufficio rifinito al piano terra: ingresso, sala d'attesa, 2 vani uso ufficio, ripostiglio, sala riunioni, sala server e antibagno con bagno. Area esterna recintata ad uso esclusivo di mq. 1080.
***Libero dal 1.11.2024.***
G - 55,1275 kw/mq anno € 1.500

440 mq

**FABBRICATO | PALMANOVA** € 240.000
Immediate vicinanze di Piazza Grande, fabbricato terra-cielo da ristrutturare con giardino interno di mq. 254, sviluppato su 2 livelli ed è così composto: piano terra di mq. 245 adibita ad attività commerciale e laboratorio e 1°piano di mq. 195 appartamento con terrazzino e veranda.

146 mq | 2 bagni | 3 camere | C

**TRICAMERE | UDINE | V. Volturno** € 320.000
Esclusivo tricamere completamente ristrutturato al 1°piano, in stile industrial chic: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, bagno finestrato, camera singola, camera padronale con bagno privato e cabina armadio/camera singola. Al piano scantinato cantina e posto auto assegnato.

75 mq | 1 bagno | 2 camere

**BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis**
PER STUDENTI: Bicamere al 4° piano servito da ascensore così composto: cucina semi abitabile, salotto con terrazza, camera singola, camera matrimoniale arredata con 2 letti singoli, bagno finestrato. **Libero da metà settembre.**
D - 92,32 kw/mq anno € 800

175 mq | 1 bagno

**UFFICIO | UDINE | V.le Palmanova**
Interessante posizione: Ufficio 1°piano: ingresso, ampia sala principale, disimpegno, bagno finestrato, 3 vani e ripostiglio. Ampio parcheggio fronte immobile.
F - 159,12 kw/mq anno € 900

563 mq | 1 bagno | A2 - 79,63 kw/mq anno

**NEGOZIO | UDINE | V. Parini** € 295.000
Negozio multivetrinato sviluppato su due livelli e così disposto: piano terra di mq. 291; piano scantinato di mq. 272.
Completano questa proposta immobiliare di n. 3 comode autorimesse di proprietà al piano seminterrato.

78 mq | 2 bagni | 2 camere | E - 169,42 kw/mq anno

**BICAMERE | SAN GIOVANNI AL NAT.** € 155.000
Bicamere al piano terra con giardino di oltre 200 mq circa e così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Porticato di 60 mq. Pompa di calore caldo/freddo, infissi in doppio vetro, forno a legna. Al piano seminterrato cantina e autorimessa.

**NOVITA' DELLA SETTIMANA!**

298 mq | 4 bagni | 5 camere | F - 190,36 kw/mq anno

**CASA DI TESTA | BUJA** € 285.000
In un contesto tranquillo splendida casa di testa recentemente ristrutturata, offre ambienti ampi e ben distribuiti su tre livelli. . Corte privata con garage per 3 auto e cantina. Al p.terra ingresso, salotto con caminetto e travi a vista, cucina abitabile, lavanderia con doccia, ripostiglio sottoscala, bagno finestrato, camera matrimoniale, studio e terrazza di 28 mq con affaccio su giardino piantumato di 350 mq. Il 1°piano ospita una spaziosa cucina, salotto con balcone, terrazza di ca 13 mq, camera matrimoniale, camera singola e bagno finestrato. Al 2° piano ampia camera matrimoniale, cabina armadio su misura, camera singola e un ampio bagno con doccia.

# Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

**UDINE**
prezzo: 237.000 mq.:91

Proponiamo la ristrutturazione di un caratteristico fabbricato in via del Maglio, classe A4. Disponibili 2 bicamere. Posto auto coperto. Moderno ed ecosostenibile, con travi a vista e molta luminosità.

+39 **335 8359050**

**BUIA**
prezzo: 68.000€ mq.:61

Vuoi un'opportunità di business unica per entrare nel mondo del commercio? Negozio ben avviato situato in posizione strategica e altamente frequentata nella centralissima Buja!

+39 **348 6909906**

**MAJANO**
prezzo: 78.000€ mq.: 146

Servita curata casa in linea su due piani con giardino recintato. L'immobile ben tenuto abitabile, costruzione anni '80, ambienti spaziosi e funzionali perfetti per la famiglia.

+39 **348 6909906**

**FIUME VENETO**
prezzo: 250.000 mq.:281

A due passi dal centro di Fiume Veneto e da tutti i principali servizi, casa con due appartamenti distinti completamente autonomi e giardino privato.

+39 **347 0488851**

**RIVIGNANO**
prezzo: 219.000€ mq.: 235

Villa anni 80 con grandi finestre e ampi spazi. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, bagno-lavanderia, garage, cantina di 60 mq e giardino di circa 800 mq. Libera da subito.

+39 **348 5800513**

**CODROIPO**
prezzo: 98.000€ mq.: -

Appartamento autonomo del 2007 a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto di proprietà.

+39 **348 5800513**

**CODROIPO**
prezzo: 139.000€ mq.:162

Luminoso terratetto indipendente, cucina sala soggiorno, vano cottura, 3 camere e 2 bagni, soffitta abitabile con ampia corte esclusiva e terreno di mq 2770 adiacente.

+39 **348 3243574**

**CODROIPO**
prezzo: 495.000€ mq.:256

A ridosso del centro in un lotto di mq.2400, luminosa villa su unico piano, tricamere e biservizi, elegante e moderna, si apre verso il giardino per vivere green con stile.

+39 **348 3243574**

**MAJANO**
prezzo: 357.000€ mq.: 482

Lussuosa villa in zona residenziale: finiture Made in Italy arredo su misura, taverna con fogolare, barbecue in muratura, sistema di allarme e videosorveglianza e molto altro!

+39 **340 1946162**

**CORMONS**
prezzo: 144.000€ mq.:96

Fresco appartamento bicamere pronto da abitare con open space e terrazzo vivibile completo di garage doppio e cantina in posizione centrale e contesto esclusivo

+39 **327 9031373**

**SAN GIOVANNI AL NATISONE**
prezzo: 108.000€ mq.:117

in pieno centro e racchiuso in un tranquillo e verde borgo restaurato appartamento al primo piano con cucina separata, due camere da letto e due posti auto coperti.

+39 **327 9031373**

**UDINE**
prezzo: 233.000€ mq.: -

Udine centro, in vendita locale commerciale in zona comoda e strategica. Cucina con cappa e ampie metrature. Possibilità di rilevare attività di bar e licenza tabacchi. Affare!

+39 **340 1764287**

*LE NOSTRE SEDI ÈRATO:*

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
**www.erato.it**
segreteria@erato.it

Serenamente ci ha lasciati

**FRANCO PAOLUZZI**
di 82 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, le adorate nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 settembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 9 settembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 8 settembre 2024

*O.F.Bernardis*
*Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone*
*Tel. 0432 - 759050*

---

È tornato alla Casa del Padre

**MAURO ROVERE**
di 84 anni

Con immenso dolore lo annunciano Elena e Liana.
I funerali saranno celebrati martedì 10 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringrazia il personale infermieristico del Distretto di Tarcento e inoltre tutto lo Staff dell'Opera Pia Coianiz per il continuo prodigarsi onde alleviare le sofferenze del caro Mauro.

Magnano in Riviera, 8 settembre 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

Ci ha lasciati

**SERGIO VALLE**

Ne danno il triste annuncio la moglie Eleonora, I figli Ezio e Patrizia con Carlo e Giorgia.
I funerali avranno luogo martedì 10 settembre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 settembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,*
*via Calvario 101 tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

I ANNIVERSARIO

*" Pensa a noi*
*come noi pensiamo a te"*

**ROBERTO DEGANO**

Giuliana, Fernanda, Alessandra e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre con amore.

Villacaccia di Lestizza, 8 settembre 2024

*O.F. Talotti*



---

Ha raggiunto la sua amata Rosalia

**ERNESTO CARPANELLI**
**(Maresciallo degli Alpini)**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi , i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 settembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Remanzacco, 8 settembre 2024

*of Angel tel.0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

---

Serenamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

**MASSIMO PICCO**
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Tiruberham, il figlio Teowdros e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 9 settembre, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Bordano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bordano, 8 settembre 2024

*Benedetto*
*Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Gemona del Friuli, Via Comugne 7*
*tel. 0432 980973 - www.benedetto.com*

---

10° ANNIVERSARIO

10 settembre 2014 10 settembre 2024

*Se mi ami non piangere*

Il tempo passa ma il ricordo è sempre vivo nella nostra memoria

**PATRIZIO CELETTO**

Verrà celebrata una messa nella chiesa del Redentore (Udine) il 10 settembre 2024 ore 18:30.
Rosa e Luca

Udine, 8 settembre 2024

---

ANNIVERSARIO

08/09/2021 08/09/2024

Viviamo una vita a orologi fermi, ancorati nel ricordo della felicità che irraggiavi.
Ti cerchiamo guardando il cielo e soffriamo nascosti in silenzio la tua mancanza.

**NICHOLAS GIORDANO**

Famiglia Giordano

Majano, 8 settembre 2024

*O.F. Mansutti Tricesimo*

---

# LE LETTERE

## Moruzzo
### Troppa inciviltà lascio il paese

Gentile direttore, tra poco più di un mese mi trasferirò a vivere a San Daniele del Friuli e lascerò Santa Margherita del Gruagno dove ho vissuto per 20 anni. E sa una cosa? Sono contento. Finalmente abbandono questo posto dove non regnano la cultura, la storia e la pace agreste, ma la maleducazione di chi vi si reca e l'incapacità, da parte di chi dovrebbe, di tutelarlo.
L'ultimo episodio è capitato giovedì 5 settembre. Attorno alle 23, mentre i miei quattro figli piccoli stavano dormendo (hanno sei, quattro tre e un anno) e mia moglie stava studiando per un esame universitario in programma il giorno seguente, sono stato costretto a recarmi a Villa Cecilia per rimproverare dei clienti che stavano facendo confusione dopo aver consumato la cena. Qualcuno mi ha chiesto scusa (sincero come Giuda) ma, appena sono saliti in macchina, questi clienti sono passati apposta di fronte a casa mia usando il clacson a più non posso. Padri e madri che hanno dato uno squallido esempio ai loro figli, sicuri complici nelle risate, vigliaccamente al riparo dentro le auto. Chissà, magari ora mi stanno pure leggendo. Vergognatevi! Ma non lo faranno. E sa perché? Perché sono come tutti quelli che vengono qua: pensano di recarsi in un luna park e agire liberamente senza curarsi del rispetto per chi ci vive. Io ne ho abbastanza di vivere in questo Far west dove il cittadino è lasciato da solo a gestire i problemi.
Sosta selvaggia delle auto; multe col contagocce; accessi privati bloccati; autisti che pure protestano se glielo fai notare e chiedono assurdamente comprensione perché sono anch'essi di Moruzzo; richieste di spostare l'auto (ma anche il carrofunebre) tramite il parroco durante la messa; parcheggio gratuito sempre vuoto; avventori dei locali che fanno confusione; ragazzini che sgasano con gli scooter per tutta la notte coi residenti costretti a scendere in strada a chiedere silenzio; Comune impotente indipendentemente dal sindaco/sindaca del momento; uomini e donne in uniforme che dicono: «Si, svariate auto fuori dagli stalli, ma finché si può passare, va bene»; marciapiede appena riparato e già con le auto sopra. Abbiamo pure avuto chi ha urinato sulla pubblica piazza, tanto era ubriaco. È così da vent'anni. Ma che razza di posto è questo borgo? Fossimo in Toscana, avremmo una Ztl e dei severi controlli. Però siamo in Friuli e ci teniamo la cultura inutile e dannosa de «i vin simpri fat cusì». Addio Santa Margherita, non mi mancherai!

**Antonio Fracas.** Moruzzo

## Campoformido
### Bellezza e coraggio alle Paralimpiadi

Splendide atlete, splendidi atleti. Quanto belle son state le gare delle Paralimpiadi 2024 di Parigi che abbiamo visto in tv. Davvero tutte belle le gare sportive che abbiamo seguito in questi giorni. Quanto coraggio nelle varie discipline e soprattutto quanto entusiasmo ci hanno fatto vedere. Tanto agonismo, ma anche tanto piacere di essere partecipi in questo evento, col mondo intero.

**Isidoro Zuliani**
Campoformido

# LE FOTO DEI LETTORI

## A Moggio in attesa di munizioni, mai arrivate

Un'immagine datata 1962. Nella foto ricordo di Bruno Linossi con Gino Pugnetti, sono ritratti due alpini della caserma Tinivella di Moggio Udinese, con il mortaio da 81 mm in difesa della Braide di Moggio Alto, nella paziente attesa delle munizioni che non arriveranno mai.

## Corno di Rosazzo ricorda il pittore "Chichi"

A cento anni dalla nascita e a un anno dalla sua scomparsa, a Corno di Rosazzo prosegono le iniziative in ricordo del pittore Francesco Prestento, detto "Chichi". Nel giardino di quella che fu la sua casa-studio, il critico d'arte Vito Sutto ha ricordato l'artista durante un'iniziativa promossa dal Circolo culturale Corno, presieduto da Sergio Paroni, e dal Comune, con l'assessore alla Cultura, Sonia Paolone.

## LE LETTERE

La stranezza
### Che fine hanno fatto i maggiolini?

Sono anni che non si vedono più nel mese di maggio i maggiolini. Io come agricoltore mi sento in colpa (ma solo in parte) in quanto penso che siano scomparsi a causa dell'uso dei diserbanti applicati alle colture di mais. Ormai è dal 1982 che non vedo più i maggiolini nei prati del Friuli Venezia Giulia, e quindi mi chiedo quale ne sia la causa. Gradirei ricevere una risposta da chi può darmi delucidazioni al riguardo.

**Pino Paolo**

La proposta
### Officina della Pace ad Avasinis

Avasinis è un paesino, una frazione del comune di Trasaghis. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale è stato protagonista di alcuni terribili giorni di sangue. Ogni anno c'è la commemorazione della strage del 2 maggio, quando un gruppo di nazifascisti in ritirata verso la Germania è entrato in paese e si è messo a uccidere tutti quelli che trovava, bambini e vecchi, uomini e donne. A fianco della chiesa c'è oggi un monumento con le fotografie di tutte le vittime di quella strage orrenda. La storia è maestra di vita, ma solo se la ricordiamo tutta, non a fette, scegliendo quella che ci piace di più e cancellando dalla memoria quelle che escono dagli schemi, scartando quelle che non si adattano agli stereotipi. Io vorrei che fosse ricordata l'intera settimana di quei giorni tremendi, compresa la strage di cosacchi e i linciaggi in paese. Ad Avasinis anche partigiani e popolazione si sono macchiati di sangue.
Quando parlo a qualcuno di quei giorni, c'è chi mi accusa di voler infangare la memoria della Resistenza.
Io so benissimo che i partigiani combattevano dalla parte giusta per la democrazia e la libertà contro la dittatura, per la vita contro i campi di sterminio, che è stata una fortuna che abbiano vinto i partigiani.
C'è anche chi non è mai stato tenero con la Resistenza, con i partigiani, ed è pronto ad accusarli di ogni nefandezza. La lunga Guerra Fredda aveva perfino convinto parecchi che era stata tutta colpa dei soli comunisti. I più mi consigliano di lasciar perdere, di seppellire nell'oblio le pagine più amare, tragiche e vergognose della nostra storia recente, soprattutto oggi che tutti i protagonisti di quelle tragedie sono morti. È rimasto solo un grumo di ricordi contorti e contraddittori: è meglio non parlarne più!
Abbiamo forse dimenticato la lezione di Primo Levi, uno dei pochi sopravvissuti di Auschwitz? Ha dedicato i suoi ultimi anni a gridare al mondo intero che non bisognava dimenticare, perché chi dimentica è condannato a ripetere. Se molti ritengono impossibile una rinascita del nazifascismo, un altro incubo, un altro pericolo mortale oggi minaccia la specie umana. La bomba atomica. Lo spiegava molto bene Alberto Moravia nei suoi discorsi al Parlamento Europeo, dove si era fatto eleggere come indipendente nelle liste del Partito Comunista. Hiroshima e Nagasaki hanno cambiato la storia umana: tutti quanti sono capaci di ragionare, hanno capito che una guerra totale come le due guerre mondiali del Novecento non si può più fare. L'inverno nucleare sarebbe la fine della storia, la fine di tutto. Spiegava che nessuna guerra ha mai fatto eroi, perché tutte le guerre, nessuna esclusa, fanno solo carnefici e vittime.
E Avasinis è stata addirittura capace di recitarli entrambi i ruoli, quello della vittima e quello del carnefice, a distanza di pochi giorni. Anche i partigiani e la popolazione hanno ucciso, «pur – come ha scritto il parroco del paese don Zossi – con l'attenuante dell'esasperazione di tanto sangue, lutti e rovine». Pensiamo ai sopravvissuti che avevano sentito quelle due ragazze urlare per ore. La guerra trasforma i più pacifici degli uomini. Anche in Ucraina abbiamo visto le mamme che davano il tè al soldatino russo disperso, ma dopo la scoperta delle stragi e degli stupri sappiamo bene che ci sono state uccisioni sommarie di prigionieri, e da ambo le parti. Io penso che debba essere sollevato il velo sull'intera settimana di quei giorni tremendi, dalla strage nazifascista alla dura reazione contro gli sbandati dell'esercito tedesco e contro i cosacchi, perché la memoria potrebbe salvarci dall'ecatombe nucleare che incombe sull'umanità. Allora la rimozione della memoria era stata immediata. Questo è il destino di tutte le guerre, ma oggi la catastrofe sarebbe spaventosa, perché una nuova guerra sarebbe veramente l'ultima. Il pericolo è reale, se è vera la notizia che sono stati costruiti missili ipersonici capaci di sfuggire a qualsiasi scudo antimissile, capaci di trasportare testate nucleari tattiche, le mini-atomiche che i militari si dicono pronti a lanciare. A migliaia. Il Memoriale di Avasinis potrebbe unire l'intera galassia dei movimenti pacifisti di tutti i colori, per la battaglia della sopravvivenza della specie umana e diventare l'Officina della Pace. Cancellare la guerra dalla storia umana è possibile, perché non è una necessità biologica come mangiare e bere, è solo un'invenzione maledetta che ha dato agli uomini l'illusione che solo sospendendo per un breve periodo le regole morali della quotidianità si possono risolvere i conflitti (M. Mead).
Il mio appello è perché ad Avasinis nasca un centro di studi che elabori le strategie che fermino questa corsa forsennata verso la fine dell'umanità: il Doomsday Clock quest'anno è stato regolato a un minuto dalla mezzanotte, dall'Apocalisse. In quel paesino c'è un asilo parrocchiale abbandonato con delle sale e perfino un teatrino. Facciamone l'officina della pace.
Aggiungiamo al calendario della celebre Festa del lampone e del mirtillo la premiazione di un concorso internazionale di poesie, di teatro, di studi, di azioni concrete che promuovano una nuova cultura della pace.
Sì, la guerra trasforma i più pacifici degli uomini, ma oggi dobbiamo diventare come il pio Enea che piangeva sul cadavere di Turno che si era trovato costretto ad uccidere, per aprire finalmente la pagina nuova della storia, quella senza la guerra.
Dobbiamo rinsaldare i legami di quella social catena che considerava gli uomini tutti fra sé confederati, porgendo valida e pronta e aspettando aita nelle alterne fortune della guerra comune (G. Leopardi), quella contro la fame, contro le malattie, contro la crisi climatica.

**Prof. Antonio Pavanello**
. Pordenone

Il ringraziamento
### Personale gentile in ospedale

Vorremo ringraziare tutto il personale medico-sanitario del reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale di Udine che, nella settimana di degenza per la nascita di nostro figlio Enrico, ci ha supportato con immensa disponibilità e pazienza in questi primi giorni di questa nuova splendida vita insieme.
In particolar modo desideriamo ringraziare il dottor Angelo Calcagno e la dottoressa Michela Colombo.
Un caloroso saluto.

**Alice, Luigi e il piccolo Enrico**
. Udine

La poesia
### E viene la notte... ...in Carnia

*Pubblichiamo la poesia inviataci dal nostro lettore della Val D'Incarojo, che mette in luce alcune delle caratteristiche ambientali ed emozionali del territorio carnico.*

E viene la notte.
Per un lungo momento il rosso del sole si ferma sulla cima dei monti quasi trattenuto per un lunghissimo interminabile momento.
Poi scivola quasi precipita intorno alla notte che sale incontrastata dalla valle.
Gigantesche ombra divorano le colline, le case, i boschi e infine il cielo dove l'angelo del Signore dalle grandi, smisurate ali viola.
Accende le stelle una a una.
Innumerevoli ora brillano nell'infinito arcano.
Io le contemplo smarrito e vibro dentro.
Di antica, indomabile inquietudine.

**Dino Menean**
. Paularo

## LE FOTO DEI LETTORI

### Ad Ampezzo per i 50 anni della Repubblica della Carnia

Ciro Nigris e Luisa, Silvio Bullian, Mario Lizzero e Gianna, Rina De Cillia, Helene e Alberto Buvoli nel Cinquantesimo anniversario della Repubblica partigiana della Carnia, nel settembre 1994 (foto Martinis). L'immagine è stata inviata al nostro giornale dal lettore Alberto Buvoli

### Messa speciale per i 64 anni di sacerdozio di quattro confratelli

Mercoledì 3 luglio, quattro confratelli, don Luigi Stefanuto, don Vittorio Menaldo, don Sante Neri e don Emanuele Candido, hanno ricordato il loro 64esimo anniversario di ordinazione sacerdotale, con la Santa messa celebrata a Pramaggiore, paese natale del defunto don Antonio Pivetta, già loro compagno di cordata. La foto che ritrae i quattro sacerdoti è accompagnata dalla presenza del parroco emerito di Pramaggiore, monsignor Giuseppe Gianotto, e di Fausto Pivetta, nipote di don Antonio, nonché sindaco del Comune di Pramaggiore. A inviarci la foto è stato il nostro lettore Clemente Patrizi

# risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

# RIPARTIRE DAL VALORE DEL SACRIFICIO

Società
**Emozionismo e cultura della pretesa**

Una famiglia sterminata. A Paderno Dugnano un diciassettenne uccide padre, madre e fratellino. In tempo reale, quasi neanche il tempo di conoscere i fatti, i soliti sapienti mediatici intervengono come un sol uomo.
La cosa che mi stupisce è la velocità di reazione, la capacità di questi signori di intervenire su una tragedia non-spiegabile, non logica, non argomentabile con tanta celerità e sicurezza dicendi.
Mi pare sia evidente al culto e all'inclito che non-si-può-spiegare, e neppure com-prendere quanto accaduto per mano del ragazzo.
Spiegare significa togliere-tutte-le-pieghe del lenzuolo-fatto delittuoso e ottenere un quadro dis-piegato e leggibile del crimine; com-prendere significa prendere-dentro un orizzonte di senso abbastanza generale quanto successo, perché quanto successo è in-sensato.
Almeno sulla base dell'agire umano che va per la maggiore, grazieadio, nonostante i media siano quasi solo capaci di dare notizie negative o nefaste, mentre quotidianamente trascurano l'immensa congerie di cose benedette dalla grazia umano-divina, che pure accadono per buona volontà e bontà d'animo. In Italia e perfino in... Africa, sulla quale si sente parlare solo il linguaggio del premiato film «Io, capitano» (che non guarderò), oggi non si può né com-prendere né, tanto meno, spiegare alcunché.
Ho ascoltato anche don Burgio, il cappellano del Beccaria di Milano, dove ora è detenuto il giovane, che non si è allontanato, molto commosso, dalle solite considerazioni da petitio principii. Ma che altro poteva dire?
Hanno interpellato anche l'ordinaria di psicologia generale de La Sapienza, che non ha potuto altro dire che il movente generico di un fatto come questo non può che uscire dalla triade seguente: denaro (come nel caso di Pietro Maso, ma qui non è il... caso), odio inespresso e disagio mentale.
Non è possibile dire cose sensate, ora, con gli elementi di conoscenza attualmente a disposizione, non dico del pubblico, ma nemmeno delle autorità preposte alla gestione del caso. Lo riconoscono con chiarezza due colleghi come Mauro Magatti e Massimo Recalcati.
Mi chiedo se l'équipe di psicologi incaricata di analizzare il caso voglia partire ab initio, cioè dalla psiche-anima-profonda, dai valori, dai linguaggi, dagli orizzonti cognitivi e morali, dalla storia personale introiettati da Riccardo C.
Valori, linguaggi, orizzonti cognitivi e morali che devono fare parte del dialogo familiare, nei dovuti modi e con un proporzionato lessico, fin dalle età più tenere dei figli. Cosa che non si fa da tempo, in generale.
E ciò costituisce uno spregio e uno sfregio all'intelligenza individuale e sociale, perché non è più coltivata né in famiglia né a scuola, dove si preferisce insistere su un dirittismo purchessia, senza nozione alcuna del dovere come specchio morale pedagogicamente necessario di ogni diritto.
Ha ucciso perché (ha detto quasi subito) «si sentiva un estraneo e voleva liberarsi del giogo familiare...», e dunque uccidendo i suoi si sarebbe tolto quel senso insopportabile di oppressione, che provava in casa e anche fuori. Eppure aveva buoni voti a scuola e godeva di stima tra compagni e docenti. I vicini la solita solfa litanica inascoltabile «brave persone, una famiglia modello».
Certamente ora Riccardo C. verrà custodito, analizzato, studiato, protetto, processato e giudicato. E magari avrà un percorso giudiziario analogo a quello della signorina Erika De Nardo che ventidue anni fa uccise madre e fratellino in quel di Novi Ligure, e poi poté studiare, laurearsi e scomparire alla vista, dopo una decina di anni di carcere, e forse meno.
Un'osservazione sul linguaggio "avvocatizio": ascoltare il legale del ragazzo dà di quel "legalese" la più evidente dimostrazione di inefficacia e di inutilità, e più non dico.
E se fosse che ormai da tempo la sola esaltazione delle emozioni di cui ognuno che parla si riempie la bocca, a scapito del ragionamento, uno dei fomiti di una malattia mentale di tipo sociale covata da lungo tempo? Caro lettore, fai caso a come vengono narrati gli eventi sportivi, dove la parola emozione è emessa, o suggerita, ogni tre per due?
Dagli spot pubblicitari alle cronache sportive si sente solo la parole emozioni e domande del tipo «Sei emozionato?», «Che emozioni hai provato?» E le risposte sono a tono: «Sono emozionatissimo, emozionatissima, certo, queste emozioni... etc. etc.» Dai tempi della bellissima omonima canzone di Lucio Battisti, questa parola è diventata un cliché, un comun denominatore dell'espressione linguistica e quindi psichica, ... e ora, secondo me, è diventata uno stigma.
Il ragionamento, la riflessione non sono più proposti da alcuno, se non da esigue minoranze di filosofi e da qualche insegnante. Le emozioni lasciate da sole, abbandonate ai loro effetti, senza alcun «governo politico della ragione» sull'agire umano (Aristotele), come ben sapevano e insegnavano gli antichi Stoici, e pensatori come Seneca e come l'imperatore Marco Aurelio.
Qualcuno potrebbe obiettarmi che anche un grande filosofo (e, aggiungo, matematico e fisico) come Blaise Pascal sosteneva che «il cuore ha delle ragioni che la ragione non conosce»... ebbene sì, ma Pascal non sosteneva certo che l'uomo dovesse, perciò, spegnere l'uso della ragione. O no?
La società è affetta dalla malattia dell'emozionismo (o emozionalismo), che è grave. Con ciò non voglio affermare che le emozioni debbano essere spente, poiché un essere umano incapace di emozionarsi (alessitimico), è spiritualmente morto, ma le emozioni non possono governare tutta la vita psico-spirituale dell'uomo.
Connessa a questa patologia, sviluppatasi negli ultimi tre o quattro decenni, ve n'è un'altra, quella che si può chiamare cultura della pretesa, sorta da una malintesa declinazione dell'attività desiderante, che, prima Platone, e poi nei nostri anni lo psicanalista e filosofo Jacques Lacan, hanno studiato a fondo, spiegandoci che senza desiderio di amare, di fare, di agire, di muoversi, in definitiva, di vivere, per l'uomo non c'è speranza, ma ciò deve avvenire nei limiti del dialogo inter-soggettivo e del rispetto dei confini di ogni libertà individuale e di ogni progetto di vita.
Il disagio generato dall'isolamento dovuto alla pandemia Covid e il connesso sovrabbondante e isolante utilizzo dei social, che molti enfatizzano, non può spiegare questa tragedia.
Sono convinto che, se sono vere le cose proposte sopra, un'educazione senza chiarezza sul rapporto necessario tra diritti e doveri, assieme con un'esagerata sottolineatura della dimensione emotiva genera, a mio avviso, il terreno di coltura per menti che non riescono a sopportare più nulla che non sia immediatamente gradevole e gratificante.
E ciò mi sembra non solo – cognitivamente e moralmente – assai poco, ma pericolosissimo. E se si dovesse scavare e ripartire proprio da qui?

**Renato Pilutti**
(filosofo-teologo e docente)
Codroipo

***

*Caro Pilutti,*
*parto da una considerazione che lei fa nella lettera: i vicini e il parroco del carcere che altro potevano dire? Appunto, che altro potevano dire di un ragazzo di diciassette anni che ha commesso quello che ha commesso senza che nessuno – famiglia, scuola, parenti, amici, conoscenti – avesse avuto qualche avvisaglia del suo profondo malessere? Certo, nell'immediato vengono pronunciate parole scontate che i giornalisti riportano. Perché fa notizia l'albero che cade, non la foresta che cresce.*
*La cronaca ci ricorda che figli che sterminano la famiglia ce ne sono già stati anche quando non c'erano i telefonini e i social.*
*Sicuramente "emozionismo" e cultura della pretesa rendono la nostra società più fragile. Siamo costretti a correre per non rimanere indietro, ma al tempo stesso nella fretta non abbiamo abituato le nuove generazioni ai sacrifici, alla fatica, forse perché sembrano evocare fatti negativi, fuori moda, forse perché hanno a che fare con il tempo, prevedono una progettualità, non appunto il tutto e subito.*
*Non so dire se sia necessario ripartire da qui. Se è vero però che siamo continuamente a caccia di emozioni, in base alle quali cambia il modo in cui vediamo il mondo e come interpretiamo le azioni altrui, è anche vero che riabituarsi alla pazienza e alla fiducia ci riavvicinerebbe al piacere della conquista, inteso come sacrificio, fatica per raggiungere il proprio progetto, capace di dare sapore alla vita di ciascuno di noi.*

## LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

# Il Fogolâr di Perth a Friuli Doc

## CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

# LA CULTURA ITALIANA DEL SAPER GIOCARE

Certo che è un mestieraccio, in Italia, fare satira. Ti puoi anche impegnare, scrivere pezzi dissacranti, divertenti, fantasmagorici: la realtà alla fine ti sorpasserà a destra e sarà più fantasmagorica di te.
Non so voi, ma io ormai ho una certa età, eppure non ricordo scene del genere: ministri della Repubblica al Tg1 che ti costringevano a pensare «Ma no dai, quello è Crozza che imita il ministro, non può essere lui!». E invece. Certo, si obietterà che quello era lo stesso ministro che allo Strega votava i libri finalisti senza averli letti. E infatti io non voglio infierire su di lui, e non per non voler sparare sulla Croce rossa, ma per esaltarlo, invece.
Sangiuliano non doveva dimettersi, al contrario: doveva pretendere cariche ancora più importanti, in quanto emblema perfetto dell'italianità. Da mesi spopola infatti sui social un trend: "italian culture is", seguito di solito da cose molto italiane, come insultare la voce automatica al casello e fare la scarpetta dopo la pasta. Ma italian culture è anche tutto quel che Sangiuliano ha fatto di recente: italian culture è sfilare in giro con l'amante, sbandierarla ai quattro venti, con tutti che lo sanno tranne la moglie; italian culture è partecipare a eventi culturali in prima fila e poi leggere solo la Gazzetta e avere una cultura per cui se ti dicono Milan Kundera pensi a uno scontro di champions; italian culture è, soprattutto, aver sempre pronte in tasca le lacrime, da tirare fuori quando ti senti braccato e sotto accusa. Italian culture è, perfino, chiedere scusa. Certo, un gesto apparentemente coraggioso, ma che noi troppo spesso usiamo come una forma di aggiustatutto, come se presentare le proprie umili – e umide – scuse possa in qualche modo appianare ogni problema, risistemare ogni guaio combinato e non pensiamoci più. E, soprattutto, è facile chiedere scusa dopo essere stati scoperti.
Sogno un giorno in cui avremo rappresentanti che lo faranno con vero coraggio, prima di finire in prima pagina. Ma forse chiedo troppo: italian culture, alla fine, è anche giocare sporco ma con la faccia pulita. E, se lo sai fare meglio degli altri, finisce pure che ti intitolato gli aeroporti. —



L'ex ministro Sangiuliano

# VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

08 SETTEMBRE 2024
*prossima inserzione 15/09/2024*

## VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

### COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

### COME SI PARTECIPA
**Modalità di presentazione delle offerte**

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

### Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

### PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

**Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.**

---

**Esec. Imm. n. 56/23**
**Vendita del: 13/11/2024 ore 15.30**
Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 1
**Porzione di fabbricato con spazi comuni ad altra unità della superficie commerciale di 83,00 mq.**
**RIGOLATO**, Via Sega, 26
Prezzo base: € 15.300,00

Lotto n. 2
**Casetta Singola, con annesso rustico ed area contigua, della superficie commerciale di 128,70 mq.**
**RIGOLATO**, Via Sega, 45
Prezzo base: € 22.725,00

---

**Esec. Imm. n. 91/23**
**Vendita del: 13/11/2024 ore 10.30**
Delegato alla vendita: avv. Quagliaro Marco

Lotto Unico
**Negozio attualmente destinato ad ufficio privato**
**ARTEGNA**, Via Villa, 83
Prezzo base: € 41.000,00

---

**Esec. Imm. n. 111/22**
**Vendita del: 13/11/2024 ore 10.00**
Delegato alla vendita: dott.ssa Prando Donatella

Lotto n. 3
**Terreni a bosco mq 5.730 a Pulfero e mq 9.910 a Torreano**
**TORREANO**, e Comune di Pulfero fraz. Oculis
Prezzo base: € 2.280,00

---

**Esec. Imm. n. 128/22**
**Vendita del: 13/11/2024 ore 15.00**
Delegato alla vendita: avv. Durigon Antonella

Lotto n. 2
**Terreno agricolo della superficie commerciale di 12.355 mq + Terreno industriale della superficie commerciale di 37.630 mq.**
**SAN GIOVANNI AL NATISONE**, Via Brava
Prezzo base: € 607.600,00

---

**Esec. Imm. n. 146/20**
**Vendita del: 13/11/2024 ore 09.30**
Delegato alla vendita: avv. Quagliaro Marco

Lotto n. 1
**Appartamento della superficie commerciale di 133,17 mq.**
**UDINE**, Via Chiavris, 249
Prezzo base: € 89.893,13

Lotto n. 2
**Appartamento della superficie commerciale di 42,00 mq.**
**UDINE**, Via Chiavris, 249
Prezzo base: € 28.350,00

Lotto n. 3
**Quota di 1/2 di piena proprietà di seminterrato e di autorimessa della superficie commerciale di 97,00 mq.**
**UDINE**, Via Chiavris, 249
Prezzo base: € 16.021,13

---

**Esec. Imm. n. 160/21**
**Vendita del: 13/11/2024 ore 14.30**
Delegato alla vendita: avv. De Cecco Monica

Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di 117,50 mq con cantina ed autorimessa.
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Giuseppe Verdi, 5
Prezzo base: € 53.400,00

---

**Esec. Imm. n. 260/15**
**Vendita del: 13/11/2024 ore 11.30**
Delegato alla vendita: avv. Cella Federica

Lotto n. 3
**Villino bifamiliare con autorimessa e pertinenza scoperta.**
**UDINE**, Via Pio Ferrari 136 - 138
Prezzo base: € 165.000,00

---

**3° AVVISO DI VENDITA**

Si dà pubblico avviso che per la Liquidazione Giudiziale 37/2023, Tribunale di Udine- Giudice Delegato Calienno, Curatrice Duca Zilli- è disposta la vendita dei seguenti immobili:

**LOTTO 5**

**Fabbricato adibito a Bed and Breakfast con appartamento, sito in Comune di Tarvisio (UD), Largo Mazzini 9, frazione di Cave del Predil, composto da: locale magazzino, due uffici e autorimessa al piano terra; unità adibita a BnB al piano terra e piano primo; appartamento al piano terra, primo e sottotetto.**
Base d'Asta: € 208.125,00 (oltre imposte di legge)
**Offerta Minima ex art. 216 c. 7 C.d.C.I.: € 156.093,75 (oltre imposte di legge)**
Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto cartacea o telematica **entro le ore 12.30 del giorno 16/10/2024**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG Udine **il giorno 17/10/2024 alle ore 09.30**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

---

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 82/2023**
**AVVISO DI VENDITA**

**Lotto unico**
**Terreno con rudere parzialmente edificato, in Trieste, vicolo San Fortunato n. 19.**
**Superficie commerciale 500 mq.**
**Prezzo base: euro 67.500,00.-**
**Offerta minima: euro 50.625,00.-**
**Vendita telematica sincrona mista: 04.11.2024 ore 16:00**
**Termine per presentazione offerta: 28.10.2024 ore 12:00.**
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 24.04.2024 redatta dall'arch. Daniele Alberico alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
**Professionista Delegato**: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com.
Trieste, 28 agosto 2024
*Il professionista delegato*
*(Avv. Enrico Guglielmucci)*

---

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017**
AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO
QUINDICESIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 19/11/2024 alle ore 11.00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:
**Lotto unico**
Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.
**Risultanze tavolari** presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
a) P.T. 9554 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
Pertinenze:
b) P.T. 9641 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
c) P.T. 9642 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

# VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

**Risultanze catastali** presso l'Ufficio del territorio di Trieste - **Catasto dei Fabbricati**:

a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1.

b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

Il bene viene posto in vendita **al prezzo di euro 25.723,83, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 19.292,87)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Si rende evidente che:

- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- E' fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale sono consentite le attività come da esso autorizzate. Attualmente è consentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività il cambio di attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00-10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02-37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03-5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.
- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.
- Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e *www.tribunale.trieste.it* ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

**La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.**

**Professionista Delegato**: Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it

Trieste 05/09/2024

*Il professionista delegato*
*Dott. Stefano Gropaiz*

---

**EESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015**
**OTTAVO ESPERIMENTO DI VENDITA**

Si rende noto che il giorno 19/11/2024 alle ore 12,00 avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo l'ottavo esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:

**LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c**: prezzo di euro 2.747.669,68 (due milioni settecento quaranta settemila seicento sessanta nove/68) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Consistenza Tavolare

P.T. 2875 del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).

Consistenza Catastale

Comune censuario di Aurisina

Catasto terreni:

- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171

Catasto fabbricati:

- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
- p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali.

Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

**In caso di offerta di acquisto su supporto analogico** essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

**In caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* nonché pubblicato sui siti *www.astegiudiziarie.it* e *www.tribunale.trieste.it* ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a *gropaiz@stspartners.it*

Trieste, 05/09/2024

*Il professionista delegato*
*Dott. Stefano Gropaiz*

# VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

**ORDINARIA - SENZA INCANTO** Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

**ESECUZIONI IMMOBILIARI**
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

**ESECUZIONI FALLIMENTARI**
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

## Esecuzioni Immobiliari Delegate

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Pordenone (PN) - Lotto SECONDO**: **Terreni agricoli** ricadono in zona omogenea E4.1 Ambiti Agricoli di Riequilibrio Ambientale. Liberi. **Prezzo base Euro 50.550,00**. Offerta minima Euro 38.000,00. **Pordenone (PN) - Lotto TERZO**: **Terreni agricoli** ricadono in zona omogenea E6 Zona di interesse Agricolo Produttivo. Liberi. **Prezzo base Euro 10.000,00**. Offerta minima Euro 7.500,00. **Pordenone (PN) - Lotto QUINTO**: **Terreno agricolo** ricade in zona omogenea E4.1 Ambiti Agricoli di Riequilibrio Ambientale. Libero. **Prezzo base Euro 19.700,00**. Offerta minima Euro 14.800,00. **Pordenone (PN), Via Musile** snc - **Lotto SESTO**: **Unità immobiliare** facente parte del Parco Commerciale Meduna, nonché una quota indivisa di parti comuni. **Prezzo base Euro 1.105.000,00**. Offerta minima Euro 828.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 160/2018 + 116/2019 + 4/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31R0623012504000016082046 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 160/2018 + 116/2019 + 4/2020**

**Aviano (PN), Via Antonio da Pordenone 6 - Lotto PRIMO**: **Appartamento** al piano primo composto da disimpegno, corridoio, soggiorno, cucina, tre camere da letto, due bagni, un balcone. Al piano superiore una soffitta. Centrale termica ad uso esclusivo posta al piano terra. Occupato. **Prezzo base Euro 85.100,00**. Offerta minima Euro 63.825,00. **Aviano (PN), Via Antonio da Pordenone 6 - Lotto PRIMO BIS**: Piccolo edificio posto al piano terra utilizzato come **deposito**. **Terreno edificabile** utilizzato a prato/giardino. Occupato. **Prezzo base Euro 15.100,00**. Offerta minima Euro 11.325,00. **Aviano (PN) - Lotto SECONDO**: **Terreni agricoli** incolti e privi di impianti irrigui fissi, di giacitura piana. **Prezzo base Euro 10.750,00**. Offerta minima Euro 8.071,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 55/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT70O0585612500126571556227 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 55/2023**

**Brugnera (PN), Via dei Mille 13 - Lotto UNICO**: **Appartamento** di civile abitazione posto al piano primo composto da ingresso, disimpegno, cucina, pranzo, due camere ed un bagno al piano primo, autorimessa al piano terra. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 156.350,00**. Offerta minima Euro 117.262,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 91/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11S0585612500126571523373 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 91/2022**

**Caneva (PN), Borgo Nadalin 21 - Lotto UNICO**: **Abitazione** unifamiliare, al piano terra si trovano: corridoio con caminetto, cucina con secchiaio e sottoscala, salotto e ripostiglio; primo piano composto da ripostiglio, 3 camere, bagno dotato di wc, doccia, bidet, lavandino; secondo piano adibito a soffitta/sottotetto. Piccola fascia di terreno ad uso esclusivo. Edificio su due livelli di antica costruzione ora adibito a ripostiglio. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 98.200,00**. Offerta minima Euro 73.650,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 149/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT71Z0548412500CC0561001002 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 149/2020**

**Fontanafredda (PN), Viale del Parco 5 - Lotto UNICO**: Trattasi di un **appartamento** (abitazione di tipo economico A/3) al primo piano in palazzina ospitante quattro unità abitative, con accessori e garage posti al piano seminterrato e scoperto condominiale. **Prezzo base Euro 132.132,00**. Offerta minima Euro 99.099,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 12/11/2024 ore 16:30** presso lo studio del professionista delegato in Pordenone Viale Franco Martelli 16B tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura acceso presso l'Istituto Bancario BANCA 360 CREDITO COOPERATIVO FVG sede di Pordenone contraddistinto dall'IBAN IT68N0863112500000001038474 dell'importo della cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, di importo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Patrizia Rech con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 16/B tel. 0434521794.
**RGE N. 50/2023**

**Roveredo in Piano (PN), Via Giuseppe Garibaldi 107 - Lotto UNICO**: **Fabbricato** residenziale unifamiliare composto al piano rialzato da ingresso, cucina, cucinino, soggiorno, corridoio notte, tre camere, bagno poggiolo; al piano seminterrato da n. 2 cantine, garage, bagno, centrale termica e corridoio. Area scoperta sistemata a giardino e orto. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. **Prezzo base Euro 161.000,00**. Offerta minima Euro 120.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 8/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52S0708412500000000982090 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 8/2023**

**Sacile (PN), via Silvio Pellico 13 - Lotto UNICO**: **Appartamento** con relativo garage e corte esclusiva. Occupato da terzi in forza di comodato d'uso gratuito. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 119.887,50**. Offerta minima Euro 89.915,62. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 66/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT11R0533612500000042322292 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 66/2018**

**San Michele al Tagliamento (VE), località turistica di Lido del Sole – Bibione, Via Monteverdi 9 - Lotto UNICO**: **Appartamento** posto al piano terra composto da cucina – soggiorno, 2 camere, disimpegno, 1 bagno. **Prezzo base Euro 88.000,00**. Offerta minima Euro 66.000,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 15/11/2024 ore 15:30** presso il proprio Studio in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro n. 20/M nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa contraddistinto dall'IBAN IT15D0708412500000000984295 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e Custode nominato Avv. Tiziano Borlina con studio in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro 20/M tel. 0434560730. **RGE N. 57/2023**

**San Stino di Livenza (VE), Via Daniele Manin** snc - **Lotto UNICO**: **Abitazione** non locata, al piano terra composta da ingresso, bagno, ufficio con prospiciente un portico. Porzione di abitazione locata, al piano terra composta da ingresso, cucina, sala da pranzo, salotto e centrale termica con wc, terrazzo e zona notte composta da ripostiglio, camera, camera matrimoniale ed un bagno. Il deposito ha una porzione al grezzo e la parte prevalente è stata ristrutturata con finiture tipiche di un'abitazione ed è presente una cucina, soggiorno con zona letto, risulta in normale stato conservativo, tranne il ripostiglio al grezzo. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche sanabili. **Prezzo base Euro 174.750,00**. Offerta minima Euro 131.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 6/2022 + 28/2022 + 179/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT60T0548412500CC0561001068 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 6/2022 + 28/2022 + 179/2023**

**San Vito al Tagliamento (PN), Via Anton Lazzaro Moro 29 - Lotto PRIMO**: **Abitazione** padronale composta al piano terra con ingresso, cucina tre stanze, cantina, bagno, corridoio, vano scala, corpo staccato lavanderia, deposito, corridoio e ripostiglio, garage e portico di accesso; primo piano con corridoio, 5 camere, cucina, 4 bagni-wc, corridoi e vano scala; secondo piano con corridoio, bagno, tre camere, ripostiglio e accesso al sottotetto non praticabile con botola a soffitto. Magazzino-ufficio si sviluppa su due piani, al piano terra unico vano e al primo piano unico vano con un servizio igienico. Area scoperta pertinenziale per intero delle unità immobiliari che compongono il lotto uno. Occupate. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 865.688,00**. Offerta minima Euro 649.266,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/11/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 85/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33F0835612500000000999314 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 85/2019**

**Valvasone Arzene (PN), Località Torricella - Lotto UNICO**: **Fabbricato** residenziale su tre piani fuori terra: al piano terra soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio nel sottoscala; piano primo con camera e piano secondo con soffitta. Libero. Distribuzione intera al piano terra soggiorno, pranzo, bagno, ripostiglio, lavanderia oltre a deposito; piano primo con tre camere, bagno, ripostiglio e terrazzo; piano secondo soffitta. **Fabbricato** destinato a deposito con annessa concimaia. Occupato. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 160.002,00**. Offerta minima Euro 120.100,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 73/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT06A0548412500000001001197 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 73/2022**

**Valvasone Arzene (PN), Via IV Novembre - Lotto UNICO**: **Fabbricato** a tre piani ad uso residenziale, con piccolo accessorio staccato e corte di pertinenza. Libero. **Prezzo base Euro 107.500,00**. Offerta minima Euro 80.625,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 05/11/2024 ore 17:00** presso lo Studio del Professionista Delegato sito in Pordenone – Vicolo delle Acque, 2 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT71T0708412500000000984536 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Francesco Ribetti con studio in Pordenone (PN) Vicolo delle Acque, 2, telefono 043420076.
**RGE N. 86/2023**

### BENI COMMERCIALI

**Pordenone (PN), Via del Maglio 4 - Lotto PRIMO**: **Ufficio** facente parte del Condominio Del Miglio, Torre B, caratterizzato da ampio ingresso con reception e da proseguire con corridoio a cui sono ammessi sei vani ufficio, di cui due tra loro comunicanti, un ripostiglio, un servizio igienico con anti-latrina. Libero. Difformità edilizie sanabili, spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 135.000,00**. Offerta minima Euro 101.250,00. **Pordenone (PN), Via del Maglio 4 - Lotto SECONDO**: **Ufficio** facente parte del Condominio Del Miglio, Torre C, si accede su corridoio al quale si annette un primo vano ufficio per poi immettersi su spazio aperto sempre a destinazione ufficio, si annette locale ripostiglio ed un corridoio alla cui parte terminale trovasi due locali uffici in prossimità dei quali vi è la presenza di un bagno e altro ripostiglio. Occupato. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 86.000,00**. Offerta minima Euro 64.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 194/2022 + 44/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT98V0548412500000005000072 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 194/2022 + 44/2023**

**Prata di Pordenone (PN), Via Della Chiesa 42 - Lotto UNICO**: Trattasi di una **pizzeria ristorante** con i locali principali al piano rialzato oltre ai locali accessori al piano seminterrato ed un garage al piano seminterrato. **Prezzo base Euro 129.200,00**. Offerta minima Euro 96.900,00. **Vendita senza incanto telematica sincrona 12/11/2024 ore 15:30** presso il proprio Studio professionale in Pordenone, Viale Guglielmo Marconi n. 30 tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74Q0548412500000000144 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Loris Padalino con studio in Pordenone (PN), Viale Guglielmo Marconi 30, telefono 043427969. **RGE N. 124/2023**

**San Giorgio della Richinvelda (PN), via Valvasona** snc - **Lotto PRIMO**: A - **Edificio** in un unico piano (terra), adibito principalmente a deposito cereali e macchine agricole, nonché tettoie, il tutto insiste su part.lla della sup. di mq 10650. B - immobile utilizzato per l'allevamento dei suini, composto da due **corpi di fabbrica**, in un unico piano terra su di un lotto di pertinenza delle dimensioni catastali di mq. 3710. C - immobile utilizzato per l'allevamento dei suini, composto da due **corpi di fabbrica**, in un unico piano terra su di un lotto di pertinenza delle dimensioni catastali di mq. 8520. Interventi realizzati in assenza di titolo edilizio ma comunque sanabili. All'esterno dei silos per il contenimento dei mangimi. Occupate da terzi giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 207.458,00**. Offerta minima Euro 155.594,00. **Montereale Valcellina (PN) - Lotto SECONDO**: **Impianto** in costruzione di produzione di energia da biomasse di origine agricola da 100 Kw in un terreno delle dimensioni catastali di mq 13290. Occupata da terzi, giusto contratto di locazione, ricade in zona E - Agricole e forestali, sottozona E.5 - di preminente interesse agricolo. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 207.000,00**. Offerta minima Euro 155.250,00. **Montereale Valcellina (PN), via Partidor 50 - Lotto QUARTO**: Quota di 1/1 della proprietà superficiaria della copertura di un edificio al cui interno vengono allevati suini, nel 2015 è stato costituito un diritto di sup. sul **lastrico solare** al fine di realizzare un impianto fotovoltaico completo. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. **Prezzo base Euro 8.288,00**. Offerta minima Euro 6.216,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/11/2024 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 146/2020 + 65/2021 + 5/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT19G0708412500000000967755 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 146/2020 + 65/2021 + 5/2022**

## Cause Divisionali

## Liquidazioni Giudiziali

### BENI COMMERCIALI

**Azzano Decimo (PN), via Albera, 22 - Lotto UNICO**: **Capannone** con relativo terreno di pertinenza e **terreno agricolo** adiacente, il tutto meglio descritto nella perizia di stima. **Prezzo base Euro 110.000,00**. Offerta minima Euro 82.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/10/2024 ore 10:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom S.p.a. in Pordenone viale Marconi n. 22 tramite la piattaforma www.doauction.it. Offerte di acquisto cartacee dovranno essere presentate presso lo studio del Curatore in Spilimbergo (PN) via Mazzini n. 3, con copia della ricevuta di versamento della cauzione mediante bonifico bancario pari al 10% del prezzo offerto, offerta telematica tramite il portale, esclusivamente utilizzando il modulo ministeriale di offerta telematica. Il soggetto specializzato porrà a carico dell'aggiudicatario i compensi per l'attività svolta pari al 3% oltre IVA sul prezzo di aggiudicazione da versare entro e non oltre il termine di 15 giorni dall'aggiudicazione tramite bonifico bancario indicato in avviso di vendita. Curatore Dott. Enrico Peresson. **LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 16/2023**

**Chiarano (TV), Via Vittorio Veneto 17/A - Lotto 1**: Trattasi di **opificio** industriale e relativo scoperto pertinenziale che insistono su un lotto di **terreno** avente una superficie (comprensiva di coperto e scoperto di oltre mq 40.000 catastali. **Prezzo base Euro 5.216.000,00**. Offerta minima Euro 3.912.000,00. **Chiarano (TV), Via Carbonere Nuove 5 - Lotto 2**: Trattasi di **capannone** e relativo scoperto pertinenziale, facenti parte di un area di circa mq 2.800 catastali. **Prezzo base Euro 468.000,00**. Offerta minima Euro 351.000,00. **Motta di Livenza (TV), Via Marche 15 - Lotto 3**: Trattasi di **capannone** e relativo scoperto pertinenziale oggetto del lotto, facenti parte di un'area di circa mq 3.700 catastali. **Prezzo base Euro 800.000,00**. Offerta minima Euro 600.000,00. **Oderzo (TV), Via Guglielmo Oberdan 3 - Lotto 4**: Trattasi di **officina** e relativo scoperto pertinenziale oggetto del lotto, facenti parte di un'area di circa mq 680 catastali. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. **Chiarano (TV), Via Fontego 13A-13B-13C - Lotto 5**: Trattasi di **fabbricato** residenziale composto da numero sei alloggi con relativi posti auto al piano interrato e comprensivo di scoperto pertinenziale oggetto del lotto, facenti parte di un'area di circa mq 1.000 catastali. **Prezzo base Euro 210.000,00**. Offerta minima Euro 157.500,00. La gara d'asta partirà sulla base dell'offerta presentata più alta con rialzi minimi per i primi 3 rilanci. **Vendita senza incanto 13/12/2024 ore 09:15** presso lo Studio del Curatore Dott. Antonio Piccinini in Viale della Repubblica n. 74 (primo piano) a Sacile (PN) tel. 0434737088, indirizzo e-mail: info@studiopiccininiantonio.it. La vendita avverrà mediante raccolta di offerte segrete che gli offerenti dovranno far pervenire in busta chiusa, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone (al II° piano) - Piazza Giustiniano, 7, Pordenone (PN), entro le ore 11:15 di mercoledì 11/12/2024 mediante assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Le visite potranno essere prenotate entro e non oltre giovedì 06/12/2024 (compatibilmente alle disponibilità dei conduttori) ultimo termine prenotazione lunedì 02/12/2024.
**LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 2/2022**

**Chiarano (TV), Via Vittorio Veneto 6 - Lotto UNICO**: **Capannone** industriale. **Prezzo base Euro 610.000,00**. La gara d'asta partirà sulla base dell'offerta presentata più alta con rialzi minimi per i primi 3 rilanci. **Vendita senza incanto 08/11/2024 ore 11:00** presso lo Studio del Curatore Dott. Antonio Piccinini in Viale della Repubblica n. 74 (primo piano) a Sacile (PN) tel. 0434 737088, indirizzo e-mail: info@studiopiccininiantonio.it. La vendita avverrà mediante raccolta di offerte segrete che gli offerenti dovranno far pervenire in busta chiusa, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone (al II° piano) - Piazza Giustiniano, 7, Pordenone (PN), entro le ore 11:15 di mercoledì 06/11/2024 mediante assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione. Le visite potranno essere prenotate entro e non oltre giovedì 31/10/2024 (compatibilmente alle disponibilità dei conduttori) ultimo termine prenotazione lunedì 28/10/2024.
**LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 2/2022**

**San Quirino (PN), Via Belvedere 23 - Lotto UNICO**: **Complesso immobiliare** composto da: B) Chiosco per la vendita di prodotti agricoli con difformità catastali ed edilizie, occupati da terzi - C) Terreni agricoli della sup. catastale complessiva di ha 2.11.20, coltivati a mais privi di impianti di irrigazione con difformità edilizie, giusta contratto di affitto di fondi rustici. **Prezzo base Euro 49.200,00**. Offerta minima Euro 36.900,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/11/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Div. R.G. 2328/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05G0623012504000016355262 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
**CAUSA DIVISIONALE N. 2328/2022**

# CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 81

# Almodóvar è d'oro L'Italia brilla

## Il Leone più prezioso al film sul fine vita, argento a Delpero per "Vermiglio" "The Brutalist" è la Miglior regia, le Coppe Volpi a Lindon e a Kidman

Camilla Gargioni

Vociferato, acclamato, fino all'incoronazione del Leone d'Oro. È con "The Room Next Door" che Pedro Almodóvar vince il premio al miglior film. «L'eutanasia è una scelta che dobbiamo poter fare, è un diritto dell'essere umano», afferma il regista, «il mio film parla di una donna morente in un mondo agonizzante, i governi devono darci la possibilità di scegliere in momenti difficili come questo, tutti devono poter decidere di porre fine alla propria vita». Il film è incentrato sulla figura di Martha, interpretata da Tilda Swinton, malata di cancro terminale, che sceglie di porre fine alla propria vita in una casa lontana da New York accompagnata dall'amica, interpretata da Julianne Moore. È sintesi della Mostra, che ha cercato di affondare lo sguardo nell'attualità, tra appelli contro la guerra e disamine politiche. Già alla presentazione, l'appello di Almodóvar sul diritto all'eutanasia ha fatto il giro del mondo, riaccendendo il dibattito. «Parla del valore della dignità», sottolinea dopo la premiazione il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, «un tema che nel nostro Paese bisognerebbe trattare molto di più, magari prendendo spunto proprio da quest'opera». Almodóvar stringe a sé il premio dedicato al fratello produttore, con a fianco una raggiante presidente di Giuria, Isabelle Huppert, con un abito da astronauta («Non c'è stata unanimità», rivela a fine cerimonia). «Ho delle buone notizie per voi», afferma Huppert, «il cinema è in ottima forma: ci permette di vedere invenzione, creatività, preoccupazione, cura». A guidare la cerimonia, la madrina Sveva Alviti in Armani Privé.

**L'accorato appello del regista spagnolo per il diritto all'eutanasia**

#### IL RUGGITO DELL'ITALIA

Anche l'Italia ruggisce con il Leone d'Argento gran premio della giuria a "Vermiglio" della bolzanina Maura Delpero. «È difficile per le donne conciliare lavoro e famiglia, la società si riproduce nei nostri corpi: è un bene che la società cominci a sentire questo problema come suo». Il suo film, da molti paragonato allo stile di Olmi, tra guerra e vita di paese in Val di Sole, «è un sogno», sottolinea, «senza fondi pubblici non saremmo mai riusciti a realizzarlo». Lo sguardo va in galleria, dove è seduto il ministro della Cultura Alessandro Giuli, fresco di nomina alla prima uscita pubblica dove, all'apertura, sedeva Gennaro Sangiuliano (e presissimo al cellulare). Da pronostico, il regista di "The Brutalist" BradyCorbet ha portato a casa un leoncino, quello d'argento alla miglior regia. «Abbiamo bisogno di creare un mondo migliore per i nostri figli, che non guardi più ai passaporti», dichiara. Non se l'aspettava nessuno, se non che nella mattinata di ieri si era sparsa la voce del suo ritorno al Cipriani: la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile è nelle mani di Nicole Kidman per la sua "Babygirl". Ma Nicole è dovuta tornare indietro. «Sono arrivata a Venezia e ho saputo della morte di mia madre», ha letto la regista Halina Reijn, «il mio cuore è infranto, questo premio è per lei». Tra gli uomini trionfa Vincent Lindon in "Jouer avec le feu" (Noi e loro). Si prende il palco, scherza: «È raro che una presidente di giuria francese sia così generosa verso qualcuno del suo paese. Le nostre lingue hanno parole diverse per dire grazie: merci, Isabelle».

Sveva Alviti, l'ultimo red carpet

**La regista italiana e il diritto delle donne a lavorare e insieme aver cura dei figli**

Il Leone d'oro Pedro Almodóvar tra Isabelle Huppert e Pietrangelo Buttafuoco; Maura Delpero e Brady Corbet

#### DIRITTI E CONFLITTI

Se il premio Mastroianni al miglior giovane emergente l'ha conquistato Paul Kircher in "Leurs enfants apres eux", il Premio speciale della Giuria l'ha preso "April" della regista georgiana Dea Kulumbegashvili, incentrato sugli aborti illegali. L'attualità è il fil rouge dei discorsi. Nader Saeivar (premio spettatori Armani Beauty) invoca il coraggio delle donne iraniane, la regista esordiente Sarah Friedland dichiara la propria solidarietà al popolo palestinese. «La vera libertà è interconnessa, si è liberi solo insieme», dice con forza Scandar Copti, palestinese con citta-

COPPA VOLPI MASCHILE

### I baci di Vincent Lindon

Vincent Lindon è «estremamente commosso. Nessuna lingua del mondo ha una parola adatta per esprimere quanto sono sconvolto». A Isabelle Huppert ripete per quattro volte «merci»: «È molto raro che un presidente francese sia così generoso e chic con un connazionale». Poi si precipita a baciare lei e tutta la giuria.

COPPA VOLPI FEMMINILE

### Per Kidman, con dolore

La regista Halina Reijn ha ritirato la Coppa Volpi per Nicole Kidman, raggiunta a Venezia dalla notizia della morte della madre, che l'ha costretta a partire all'improvviso. La regista ha letto un messaggio in cui l'attrice ha ricordato la madre che le ha insegnato tutto: «Il mio cuore è infranto» ha concluso.

PREMIO CLASSICI RESTAURATI

### Moretti: «Pessima legge»

«Un premio inaspettato, forse avete un po' esagerato vedendo chi c'era, ma questo vuol dire che dopo tanto tempo questo vecchio film riesce ancora ad arrivare a un giovane pubblico di oggi. Cari colleghi registi e produttori, dovremmo essere più reattivi nei confronti della nuova pessima legge sul cinema».

## GLI ALTRI PREMI

### Hauser e Lorega

Murilo Hauser e Heitor Lorega, sceneggiatori di "I'm Still Here" dedicano il premio ai Paiva, protagonisti della storia raccontata nel film. «W il cinema brasiliano».

### Paul Kircher

Premio Mastroianni: «Grazie ai registi, con cui ho diviso sogni e speranze. Ci hanno trasmesso la voglia di vivere dell'adolescenza. Ricorderò per sempre Venezia».

### Francesco Gheghi

Miglior interprete in Orizzonti. Le sue lacrime emozionano: «Ho pianto tanto in questi ultimi due giorni, voglio condividere il premio con tutti i giovani attori della mia generazione».

dinanza israeliana. Appelli che, come all'inizio della mostra, arrivano dagli attori. «La Mostra non è un corpo separato dalla realtà», sottolinea il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, che cita Orazio, «Mutano non il loro animo, ma il cielo coloro che vanno per mare». Il cinema aiuta ancora a trovare una meta nel mare dell'attualità. —



## TUTTI I PREMI

81 MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA LA BIENNALE DI VENEZIA 2024

| Premio | Vincitore |
|---|---|
| LEONE D'ORO per il miglior film | THE ROOM NEXT DOOR di Pedro Almodóvar |
| LEONE D'ARGENTO Gran Premio della Giuria | VERMIGLIO di Maura Delpero |
| LEONE D'ARGENTO Premio per la migliore regia | THE BRUTALIST di Brady Corbet |
| PREMIO SPECIALE della Giuria | APRIL di Dea Kulumbegashvili |
| PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA | MURILO HAUSER E HEITOR LOREGA per "I'm still here" |
| COPPA VOLPI per la migliore interpretazione femminile | NICOLE KIDMAN per "Babygirl" |
| COPPA VOLPI per la migliore interpretazione maschile | VINCENT LINDON per "Noi e loro" (Jouer avec le feu) |
| PREMIO M. MASTROIANNI a un giovane attore o attrice emergente | PAUL KIRCHER per "Leurs Enfants Après" |
| PREMIO ORIZZONTI per il miglior film | THE NEW YEAR THAT NEVER CAME di Bogdan Mureşanu |
| PREMIO ORIZZONTI per la migliore regia | SARAH FRIEDLAND per "Familiar touch" |
| PREMIO SPECIALE della Giuria Orizzonti | ONE OF THOSE DAYS WHEN EMMA DIES di Murat Furatogli |
| PREMIO ORIZZONTI per la migliore interpretazione femminile | KATHLEEN CHALFANT per "Familiar Touch" |
| PREMIO ORIZZONTI per la migliore interpretazione maschile | FRANCESCO GHEGHI per "Familia" |
| PREMIO ORIZZONTI per la migliore sceneggiatura | SCANDAR COPTI per "Happy Holidays" |
| PREMIO ORIZZONTI per il miglior cortometraggio | WHO LOVES THE SUN di Arshia Shakiba |
| LEONE DEL FUTURO Premio Opera Prima | FAMILIAR TOUCH di Sarah Friedland |
| PREMIO DEGLI SPETTATORI Armani beauty | THE WITNESS di Nader Saeivar |
| PREMIO VENEZIA CLASSICI per il miglior documentario sul cinema | CHAIN REACTIONS di Alexandre O. Philippe |
| PREMIO VENEZIA CLASSICI per il miglior film restaurato | ECCE BOMBO di Nanni Moretti |
| GRAN PREMIO Venice Immersive | ITO MEIKYŪ di Boris Labbe' |
| PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA Venice Immersive | OTO'S PLANET di Gwenael François |
| PREMIO PER LA REALIZZAZIONE Venice Immersive | IMPULSE: PLAYING WITH REALITY di Barry Gene Murphy, May Abdalla |

WITHUB

IL BILANCIO

# La Biennale si promuove Buttafuoco: «Navighiamo in un mare di attualità»

## Giuria, Huppert: «Non unanimi, ma Pedro è straordinario "Vermiglio" è poesia senza mai essere sdolcinato»

Michele Gottardi

Pietrangelo Buttafuoco e Alberto Barbera

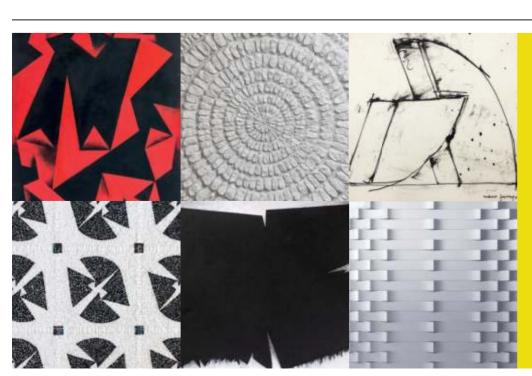
Sono visibilmente soddisfatti, il presidente Pietrangelo Buttafuoco, alla sua prima Mostra, e il direttore Alberto Barbera: sia per il verdetto, sia per l'eco che la Mostra ha avuto sulla stampa nazionale e internazionale, con un aumento della vendita dei biglietti del 12%, un indice ben preciso dice Buttafuoco «di chi ha capito che esiste un diverso approccio a un'arte non più passatempo e capriccio, ma investimento, non solo mondanità, ma lavoro».

Profonda soddisfazione in Alberto Barbera per il premio a "Vermiglio" che fa seguito ai riconoscimenti negli anni scorsi a Guadagnino e Garrone, anche se il resto degli italiani sono forse rimasti sotto tono. «Non è vero» assicura il direttore. «Tutti i film italiani hanno avuto recensioni positive in tutto il mondo, soprattutto dagli stranieri e in particolare dagli anglosassoni. Il premio a "Vermiglio" è un segnale molto positivo per tutto il nostro cinema. Delpero ha avuto un approccio audace, cui la giuria ha aderito subito, ma gli altri non erano affatto scarsi, ma si sono scontrati con un concorso molto forte. La giuria ha avuto difficoltà a premiare in un ambito che ha rivelato una qualità media molto alta».

Il presidente Buttafuoco ha chiuso il suo discorso dal palco con una dedica tratta da Orazio ("Mutano non il loro animo, bensì il cielo, coloro che vanno per mare"): era per qualcuno in particolare? «La dedica è per chi la sente sua e si assume la responsabilità della fatica nell'attraversare i cieli, è per la fatica che facciamo in Biennale nelle varie discipline, la dedica è fatta per chi se la vuole prendere». La sua prima Mostra è stata «un corso di laurea, ogni giorno imparo qualcosa».

Bilancio anche per la giuria: Isabelle Huppert, presidente, è vicina a Nicole Kidman, premiata con la Coppa Volpi e costretta a lasciare Venezia all'improvviso per la morte della madre. «La sua interpretazione è stata straordinaria, non è solo per quello che fa ma per il tema del film». Sulle decisioni non c'è stata unanimità. «Però» rivela «molto spesso ci siamo trovati d'accordo. Il film di Pedro Almodóvar ci è piaciuto perché tratta temi toccanti e commoventi e in un certo senso lo fa con questo senso della vita, della trasmissione». Su "Vermiglio": «Il film di Maura Delpero è molto poetico, ed è difficile portare poesia sullo schermo senza risultare sdolcinati». Sulla sceneggiatura di "I'm Still Here": «È un modo per dire molto sulle condizioni politiche da cui tanti sono dovuti scappare».

Venezia 82 sarà dal 27 agosto al 6 settembre 2025. —

*(Ha collaborato Marco Contino)*

FATTI & PERSONE

## La battaglia di Longarone, anatomia di un dramma

In programma il 13 settembre alle 18 a Longarone nella sala consiliare il dibattito con Damiano Tormen e gli autori del volume, La battaglia di Longarone (pp. 340, ill) a cura di Paolo Gaspari, Marco Pascoli, Marco Rech, Giorgio Tosato. La vulgata prevalente nell'ambiente scolastico è quella di Caporetto-disfatta, ma è una manipolazione ideologia: quell'esercito "disfatto" si ritirò combattendo per 15 giorni a Cividale il 27 ottobre: 80.000 uomini; nelle Val Resia e Val Uccea del 25-29 ottobre di 9.000 italiani contro 25.000 austro tedeschi; a Montemaggiore e poi la battaglia del 30 ottobre tra Pozzuolo e i ponti sul Tagliamento, circa 350.000 uomini, al Monte di Ragogna il 31 ottobre - 2 novembre; quella di Pradis di Clauzetto il 5 novembre e quella sul Meduna il 6-7 novembre. Nessuna di queste battaglie ebbe la drammaticità di Longarone, l'ultima delle grandi battaglie della ritirata che tra il 6 e il 9 novembre coinvolse oltre 30.000 combattenti.

IL LIBRO

# Le storie di uomini smarriti e ritrovati nei boschi mistici delle Alpi d'Oriente

### Dal nume tutelare Julius Kugy al liutaio Gio Batta Morassi
### Il racconto del giornalista Maurizio Bait che vive a Valbruna

PAOLO MARCOLIN

«Facciamo parte di una comunità della vita costituita di relazioni con altri, il dualismo umano/ naturale così caro a molte filosofie è, dal punto di vista biologico, del tutto illusorio». Le parole qui riportate appartengono al biologo David Haskell, che nel suo "Il canto degli alberi" (Einaudi) ci ricorda come la storia, l'ecologia e il benessere dell'umanità siano strettamente intrecciati con la vita delle piante.

Un concetto ben presente sotto la pelle di chi vive a contatto con la natura, ha la capacità di ascoltare lo spirito dei luoghi e non dimentica le presenze umane che li hanno popolati. Gente che sa che la vita è un insieme di reti incarnate, e poiché la vita è una rete la natura non è separata dagli esseri umani, per cui tutti noi, alberi, esseri umani, uccelli, insetti, batteri, siamo entità plurali. Gente come Maurizio Bait, cui basta lasciare la sua casa a Valbruna ed entrare nella foresta di Tarvisio, magari di notte, guidato dal cerchio di luce di una lampada a petrolio come un montanaro di cento anni fa, per sentirsi in pochi secondi in un altro mondo. "Il bosco conserva dall'inizio del tempo un vibrante potere evocativo, che provoca una sorta di partecipazione mistica", scrive Bait in "Alpi d'Oriente" (Ediciclo, 192 pagg., 16 euro) che anche quando faceva il giornalista al Gazzettino, prima che la pensione gli lasciasse il tempo di poter scrivere storie di uomini e montagne – lo ha fatto con "I quaderni di Valbruna", ma ha anche raccontato il corso del Timavo ne "Il fiume degli abissi" - non resisteva a lungo lontano dai boschi della Val Saisera, dalle rocce del Gran Nabois o dello Jof Fuart, prendeva la macchina e tornava a baita, a casa, come un sergente nella neve moderno e pacifico. "Alpi d'Oriente" sarà presentato il 20 settembre a Pordenonelegge in un dialogo con lo scrittore Mauro Corona.

Il giornalista Maurizio Bait

Bait è un triestino, ma di quelli che al richiamo del mare della maggioranza ha preferito le sfide verticali della riposta e aspra Val Rosandra. Come Emilio Comici, come Tiziana Weiss, come Julius Kugy, figure che abitano alcuni capitoli del libro. Proprio "il cantore delle Giulie", cui Bait assomiglia anche fisicamente, barba, pipa e occhiali tondi, è il suo ispiratore, il nume tutelare che sta dietro le pagine di tanti suoi scritti e anche di questa sua ultima fatica, brevemente riassunta in "storie di donne, uomini, animali e forest". «Scalatore e amante della musica - lo descrive Bait - precursore dell'aggregazione europea in quanto convinto e fedele suddito di una patria, per noi di frontiera una Nonna Patria (l'Austria di Francesco Giuseppe, ndr), che dell'identità plurale volle fare un punto di forza, ma che proprio la spinta centrifuga dei nazionalismi avrebbe condotto all'estinzione». A Kugy, che scriveva nella Vita di un alpinista 'non si cerchi nel monte un'impalcatura da rampicate, si cerchi la sua anima', Bait risponde, citando Bernardo di Chiaravalle: «Imparerai più dai boschi che dai libri».

Nuvole sul Montasio con il Rifugio Di Brazzà FOTO DI ANDREA PIUSSI

I boschi della Val Saisera sono appunto il centro epico dei racconti che animano il libro. Epico per il ricordo dei caduti in guerra e per le storie degli uomini che dai boschi hanno tratto il lavoro. Come un liutaio di fama internazionale, Gio Batta Morassi, da Camporosso, e un maestro d'ascia di poche parole e raffinata esperienza, Bruno Deotto, di Valbruna, che dall'abete di risonanza sono riusciti a tirar fuori prodigiosi strumenti musicali. E se i boschi del tarvisiano sono percorsi dal ritorno del lupo, che scorrazza in un branco di una ventina di esemplari, e dalla presenza timida dell'orso bruno, e ingentiliti dal maggiolino, il simpatico scarabeo la cui presenza secondo i vecchi di Valbruna segnala che c'è scarsità d'acqua, a minacciarli è un animaletto come il bostrico, un coleottero vorace e temibile capace di distruggere boschi e foreste favorito dalla siccità.

Tra faggi e abeti rossi, piante come la cinquefoglia delle Dolomiti ispiratrice della leggenda di Zlatorog, il camoscio dalla corna d'oro, Bait descrive la foresta come un'immensa società, un sovra-organismo gigantesco nel quale sente risuonare i versi di Peter Handke: «Restando fedele a ciò che mi è caro e che è la cosa più importante, impedendo in tal maniera che si cancelli con gli anni, sentirò poi forse del tutto inatteso il brivido della durata…felice chiunque abbia i propri luoghi della durata!». —



LA PUBBLICAZIONE

# Gli invisibili all'epoca del Covid Esperienze vissute in prima linea

Irene Giurovich

Le sfide umane in un periodo difficile. Voci di sofferenza e ingiustizie. "Vite sospese: gli invisibili nell'epoca Covid" è il nuovo libro, frutto di interviste raccolte fra il 2021 e il 2022 a sanitari, insegnanti e forze dell'ordine, della giornalista e scrittrice Irene Giurovich pubblicato dalla casa editrice Transeuropa. L'appuntamento con l'altra verità, come lo definisce l'autrice, è fissato per oggi, domenica, alle 15, nel parco di Tavagnacco (area festeggiamenti) in collaborazione con l'associazione "Costituzione in azione", sponsor dell'opera. «Non è stato affatto facile agganciare medici, infermieri, psicologi, veterinari, insegnanti pronti a raccontare quello che avevano subito e patito, pronti a divulgare il molto e troppo non detto che regnava e regna ancora sul periodo pandemico", rivela Giurovich. «Fra gli intervistati (la quasi totalità ha parlato alla sola condizione dell'anonimato) ci sono primari ed ex primari, camici bianchi di fama ed esponenti del mondo sanitario che però hanno voluto restare, per evitare di subire ritorsioni, protetti dalla legittima richiesta». La presentazione non seguirà i canoni standard: «Parlerò poco – annuncia l'autrice –: a parlare saranno i protagonisti le cui voci rivivranno grazie alla lettura da parte di volontari, per far risuonare la tragicità e i drammi vissuti da quanti sono rimasti nell'ombra; qualcuno ha ottenuto giustizia, altri stanno aspettando».

La Prefazione di "Vite Sospese" è affidata a Mario Gregori, già docente universitario all'Ateneo di Udine, mentre l'Introduzione è scritta dal farmacista ospedaliero Fabio La Falce; le conclusioni portano la firma dell'avvocato Giorgia Tripoli. —

LA PRESENTAZIONE

# Memorie, arte e tradizioni Tesori a Mereto di Tomba

Paola Treppo

Raccontare la storia di un paese attraverso la voce dei suoi abitanti, di chi lo vive tutti i giorni dell'anno, che lo ama profondamente e che conosce i suoi piccoli e grandi segreti. Questo è "Mereto di Tomba. Storia, arte e tradizioni", un libro fresco di stampa, realizzato per Chiandetti Editore di Reana del Rojale dalla giornalista e fotografa friulana Paola Treppo, che accompagna con brio alla scoperta dei tesori di questo comune friulano.

Con tante immagini, comunica in maniera semplice ed esaustiva le bellezze, spesso nascoste, del capoluogo e delle sue frazioni. Chiese e cappelle, siti archeologici, locali storici, ville, piazze e ambienti sono al centro di un racconto vivace, a capitoli.

Con uno sguardo sul riordino fondiario e sulle attività di valorizzazione del territorio, la pubblicazione conta alcune parti in lingua friulana e il contributo, sempre in marilenghe, di William Cisilino ed Eros Cisilino, quest'ultimo presidente dell'Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, già vicesindaco di Mereto di Tomba. Claudio Violino, sindaco di Mereto di Tomba all'epoca della stesura dei testi, già assessore regionale all'Agricoltura, è autore della prefazione, in lingua friulana.

«È un libro che nasce dall'amore per il territorio, per il Friuli, per le sue comunità – spiega l'autrice –: a loro è dedicato, e a tutti coloro che non vogliono perdere la straordinaria storia del loro passato». Sarà presentato martedì 10 settembre, alle 20.30, nell'ambito dei festeggiamenti paesani della "Fieste dal Perdon", in piazza Vittoria. L'evento è promosso dalla Pro Loco di Mereto di Tomba, in collaborazione col Comune. —

MUSICA

# Dalla rabbia al suono Angelica Lubian: così ho realizzato il mio nuovo singolo

La cantautrice udinese presenta il brano "A sé stante"
«Nasce da uno stato d'animo, il testo è tagliente e cattivello»

GIAN PAOLO POLESINI

Dici Lubian e colleghi il cognome alla cantautrice udinese Angelica che ha seminato il suo percorso artistico di buona musica (più di 400 concerti in Italia) affidata ai cd e, ora, agli accoglienti spazi delle piattaforme. Dagli assolo, qualche fa diesis prima dell'ingresso in campo di Gianni Morandi e di Anastacia (per dirne due di aperture a lei care) al 2024, data di uscita dell'ultimo singolo "A sé stante", di anni ne sono passati parecchi, ma soprattutto sono arrivati due pupi e il conseguente ruolo di mamma che nel suo modo di interpretare la vita ha la priorità su tutto, anche sull'amata chitarra. «C'è dell'altro - aggiunge lei - il mio lavoro d'insegnante di canto e di pianoforte ed è facile arrivare a una conclusione: scrivere canzoni diventa un'esigenza appena altre esigenze sono state archiviate».

**Angelica, com'è autoprodursi?**

«Quando i mezzi sono limitati ci si arrangia tenendo alta la guardia. Ovvero: tutto è predisposto affinché il livello di video e d'incisione sia ai massimi, poi — certo — disponiamo di due buoni smartphone, intendo il mio e quello di mio marito col qualche collaboro, inoltre me la cavo benino anche con i programmi di "taglio e cucito". Alla fine il prodotto è professionale».

**Gli album sono spariti dagli scaffali?**

«Diciamo che la rivoluzione musicale ha ribaltato il mondo ed è sparito quel gesto, a me gradito, di annusare la copertina e di leggere i contenuti del cd. La fruizione oggi è velocissima e pure i tempi di resistenza in radio lo sono. Quando il video è pronto lo carico su You Tube e attendo i risultati, sperando che alla gente giungano il mio messaggio e la mia armonia. Scrivi e fatichi per essere ascoltata, non le pare?».

**Non fa una grinza. A "X Factor" ci ha mai pensato?**

«Le dico onestamente di no. In quei programmi valgono dinamiche lontano dalle mie finalità».

**E quali sarebbero?**

«Credo si debba sfoggiare una storia personale di un certo tipo per interessare prima di tutto il pubblico sensibile. Poi, certo, bisogna padroneggiare una voce particolare. Non fa per me quel tipo di approccio. Per carità, uno come Mengoni sta da anni in cima perché è un fenomeno e non ha mai avuto bisogno di spinte diciamo esistenziali. Un'esperienza l'ho avuta senza dire oltre. E mi sono ritrovata dentro un racconto molto più televisivo che musicale. Non ho gettato la spugna, ma il microclima nel quale mi muovo adesso è quello ideale per il mio respiro».

**Finita l'epoca dei sogni adolescenziali?**

«Al loro posto c'è la consapevolezza di ciò che valgo e di quello che so fare. Vado sul palcoscenico volentieri, o per meglio dire sono tornata dopo il Covid. Come ben si sa c'è un prima e un dopo pandemia».

**Facciamo assieme un salto dentro "A sé stante"?**

«Il brano viene fuori da una arrabbiatura forte. Il testo di "A sé stante" è tagliente e cattivello. D'altronde la mia creatività dipende molto dallo stato d'animo. Da incupita sono più produttiva che da felice. La protagonista del brano ci porta in viaggio attraverso un percorso dove la superficialità e i beni materiali sono l'unica cosa che conta davvero oggi».

**C'è un timbro Lubian sulle sue canzoni?**

«Non dovrei dirlo io. Spero ci sia. Qualunque artista mette la propria unicità nelle opere ed è riconoscibile per questo».

**Si è immaginata il futuro della musica?**

«Probabilmente torneremo ai menestrelli con un piglio più tecnologico di quelli antichi. Il dominio prevalente è il gossip social, poi arriva l'arte».

**Altro problemino contemporaneo: l'intelligenza artificiale. Quanto sta influenzando il suo universo?**

«Oddio. Le dirò: fa un po' paura, però — almeno per adesso — non arriva a condizionare la parte armonica e melodica. Ho ricevuto risposte molto banali ed elementari riguardo ad alcune domande tecniche. Non avendo la capacità d'interpretare i segnali del futuro, mi auguro che IA si fermi alla base della faccenda, ma non ci giurerei». —

Angelica Lubian presenta il suo nuovo singolo

GORIZIA

## C'è il Premio Lipizer Violinisti in gara

Inaugurato al Teatro "L. Bratuž" di Gorizia il 43° Concorso internazionale di violino "Premio Rodolfo Lipizer" alla presenza della giuria, composta dal presidente, il compositore italiano Mario Garuti e i Maestri Galina Buinovschi (Moldavia), Carlo Grandi (Italia), Christoph Seybold (Germania), Bujar Sykja (Albania), delle autorità e dei violinisti-concorrenti. Dopo gli interventi delle autorità, si è passati al sorteggio per determinare l'ordine delle prove: 24 il numero dei concorrenti effettivi. La sera stessa ha preso il via la prima prova delle eliminatorie (senza pubblico), in cui si sono esibiti 6 violinisti: Roberto Quartararo (Italia), Mark Reinski (Gran Bretagna), Mia Renfer (Svizzera/giappone), Marcelina Rucinska (Polonia), Rodion Synchyshyn (Ucraina), Misaki Tanaka (Giappone). Le prossime prove eliminatorie si svolgeranno oggi, domenica, alle 10, 15.30 e 20.30).

Martedì 10 e mercoledì 11 le prove semifinali, che comprendono i brani più belli della letteratura classica con pianoforte, nonché la competizione scritta per la competizione goriziana da Giovanni Albini, presidente della giuria. —

Il trapper romano Tony Effe, al secolo Nicolò Rapisarda, in una foto tratta dal suo sito. Il cantante sarà in concerto a Trieste il 15 settembre

Tony Effe, all'anagrafe Nicolò Rapisarda, è uno dei cantanti più noti
Suo il tormentone dell'estate "Sesso e samba" cantato con Gaia

# Idolo dei giovanissimi tra dischi d'oro e gossip Ecco il boss della trap

L'ARTISTA

GIANFRANCO TERZOLI

Uno dei tormentoni dell'estate, "Sesso e samba", cantato in coppia con Gaia, è suo. In meno di due settimane al primo posto in tutte le classifiche con oltre 5 milioni di stream e 1,5 milioni di visualizzazioni. Idolo dei giovanissimi, definito "boss della trap" come il titolo del suo singolo di un anno fa, Tony Effe – che sarà in concerto il 15 settembre in Porto Vecchio nell'ambito del "Tomorrow Today Festival" - è uno dei personaggi più iconici del panorama musicale italiano degli ultimi anni. Non a caso, "Icon" è anche il titolo del nuovo album dell'enfant terrible della scena rap romana. Le sue magliette e cappellini vanno a ruba, i suoi brani sono tra i più ascoltati. Al secolo Nicolò Rapisarda, classe 1991, Effe è tra i fondatori, esattamente dieci anni fa, della Dark Polo Gang, collettivo di artisti accostati alla scena hip hop destinato a diventare in breve punto di riferimento nel panorama trap italiano, genere del quale è riconosciuto come uno dei precursori. Amatissimo dai fan, ma personaggio spesso controverso per i testi espliciti delle canzoni – zeppe di riferimenti alla vita di strada, tra droga, escort e crimini - al centro anche del gossip e comportamenti a volte fuori dalle righe (alcune sue liti sono assurte a fenomeno mediatico tra cui quella con il rapper Lil Pump al Nameless Festival 2022 in seguito allo sgarbato rifiuto dell'americano di concedergli un selfie), Effe ammette di essere stato anche in prigione per rissa, ma di avere iniziato a picchiare a 13 anni per combattere le ingiustizie. E in alcune interviste ha rivelato di cercare l'amore, di volersi sposare e avere dei figli.

Figlio della Roma bene, la sua carriera inizia da piccolissimo come attore: appare infatti nel film di Carlo Verdone "Viaggi di nozze" ed è protagonista quando ha appena nove anni della serie "Tutti per uno". Successivamente recita in "Paparazzi" e "L'ombra gigante" al fianco di Margherita Buy. Ma sarà la passione della musica a segnare il suo futuro. Ed è negli anni della scuola che incontrerà i suoi futuri compagni della Dark Polo Gang, la cui carriera inizia nei locali romani fino all'incontro che segnerà il loro destino: quello con Sike Luke (figlio di Duke Montana). Dopo 4 album di successo con la Dpg, nel 2021 Tony pubblica il suo primo lavoro da solista, "Untouchable", che balza direttamente in prima posizione nella classifica italiana degli album e viene certificato Disco di platino grazie ai singoli "Effe", "Colpevole" e "Ke Lo Ke". Tra il 2022 e il 2023 arrivano le collaborazioni con Rose Villain in "Michelle Pfeiffer" e "Cadillac" con Sfl.

Ma Effe non si limita alla musica: nel luglio 2023 lancia una bibita, la Go Tony. Forte di 16 Dischi di platino e 15 Dischi d'oro, quest'anno pubblica per Island Records il secondo cd solista, "Icon" (Disco di platino). Il disco, che vede la collaborazione degli artisti più influenti della scena rap e trap italiana, è il più ascoltato al mondo nel weekend di debutto su Spotify esordendo al primo posto nella chart Global Spotify. Contiene 17 hit, tra cui la canzone omonima (30 milioni di stream nella prima settimana), "Taxi sulla luna" featuring Emma & Takagi & Ketra e "Boss" (47 milioni di ascolti). E ora il rapper è impegnato nella prima tournée solista, l'Icon Tour, che toccherà Trieste. —

## GLI APPUNTAMENTI

LA RASSEGNA

# "Art tai lûcs di mont" Gli eventi unici di Inniò

Da oggi al 22 settembre torna "Inniò – Art tai lûcs di mont": seconda edizione di una delle più curiose e innovative iniziative dell'estate carnica. La formula della rassegna è invariata: una manciata di eventi creati ad hoc per il luogo che li ospiterà. Gli artisti coinvolti, così come le loro opere, sono il risultato dell'interazione con il luogo in cui le stesse sono state concepite.

«L'unicità di Inniò deriva dal fatto che per questo festival il luogo viene prima dell'evento – spiega Leo Virgili, direttore artistico del festival e presidente dell'associazione che organizza la rassegna –. Inoltre ci piace chiedere al pubblico di fare un po' di fatica camminando per "guadagnarsi" lo spettacolo».

Questa seconda edizione di Inniò prenderà il via oggi, domenica, sul sentiero Ta lipa pot, nel comune di Resia. In programma una camminata letteraria sulle pagine del romanzo Rombo di Esther Kinski, narratrice e traduttrice tedesca che vive in Friuli. Il libro, pubblicato in Italia da Iperborea nel 2023, indaga l'esperienza umana dei luoghi e della memoria del terremoto del '76 in Val Resia. Il percorso fra i luoghi che hanno ispirato la narrazione sarà accompagnato dai dialoghi fra la scrittrice e Paolo Cantarutti, e dalle letture di Caterina Bernardi.

Il rifugio Gilberti a Sella Nevea che ospiterà una pièce teatrale

Sabato 14 settembre, al Rifugio Gilberti a Sella Nevea, vedrà Alessandro Maione andare in scena con Cima Friuli: una pièce teatrale scritta da Massimo Somaglino in occasione dei 50 anni dall'indimenticata spedizione friulana sullo Saraghrar in Pakistan. Domenica 15 al Passo di Monte Croce Carnico, nel Comune di Paluzza, si terrà "Requiem per la strada interrotta". Dopo una camminata di circa 45 minuti il pubblico potrà godere del piano solo di Giorgio Pacorig che suonerà con alle spalle il drammatico squarcio montano. A seguire ci sarà un incontro con gli abitanti di Mauthen, il primo paese austriaco che si trova oltre confine.

L'evento conclusivo domenica 22, al borgo di Pozzis in Comune di Verzegnis. Lì, per la prima volta ci sarà una proiezione del lungometraggio di Stefano Giacomuzzi dal titolo Pozzis Samarcanda. Un documentario/road movie di culto e incensato dalla critica, che narra l'avventuroso viaggio in moto del Cocco, l'unico residente di Pozzis, nel tentativo di realizzare il suo sogno raggiungendo Samarcanda a bordo di una due ruote. L'iniziativa gode del contributo della Regione, del Comune di Paluzza e della Banca 360 Fvg. —

VENZONE

# "Organ Madness Trio" A palazzo Orgnani Martina ricordando il terremoto

Organ Madness Trio in concerto nel cortile di palazzo Orgnani Martina, sede del museo Tiere Motus di Venzone, sabato 14 settembre 2024 con inizio alle 18.

La data del concerto è legata alla commemorazione del terremoto che colpì il Friuli nel 1976. Infatti per il 48° anniversario del terremoto di settembre, il Comune di Venzone e l'Associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli, intendono ricordare l'evento. Il luogo è anch'esso significativo, da un lato Venzone, dall'altro Palazzo Orgnani Martina, sede del museo Tiere Motus, che ricorda il terremoto del '76.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna musicale Estensioni Jazz Club Diffuso, che la cooperativa Slou propone con il sostegno del ministero della Cultura e in collaborazione con i Borghi più Belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia.

Protagonisti tre musicisti friulani tra i più significativi del panorama jazz nazionale: UT Gandhi alla batteria, Mauro Costantini al piano e per questa occasione Nevio Zaninotto al sax. Quindi un trio "made in Friuli Venezia Giulia" con un vasto ed eterogeneo repertorio che comprende sia composizioni originali che brani di autori e musicisti tra i quali l'innovativo organista Larry Young, i sassofonisti Jackie McLean e Lucky Thompson, figure che hanno lasciato un'impronta significativa con il loro linguaggio musicale. Accanto a tutto ciò, il trio fa proprie alcune hit soul-jazz degli anni Sessanta, il blues dei primi del Novecento e la musica calypso dei Caraibi.

Su UT Gandhi, la leggenda parla di uno zio che gli regala la prima batteria, lo porta alla discoteca Il Lago, a Trasaghis, e convince il gruppo di turno a ospitare il ragazzino per suonare Satisfaction.

Mauro Costantini è un musicista eclettico, non vedente dalla nascita, che si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio di Milano. Nevio Zaninotto sassofonista, musicista e compositore friulano è nato a Udine nel 1959. Ha suonato nel circuito di locali e jazz club del Nord Italia e all'estero con diverse formazioni e musicisti jazz. —

LA PROPOSTA

# Un'esperienza sotto le stelle Tutte le tappe di Astrotrekking

*Il programma organizzato da Visit Zoncolan Previste escursioni con l'osservazione del cielo*

Una delle iniziative proposte da Visit Zoncolan per ammirare il cielo stellato in montagna

C'è un angolo di Friuli ancora immune dal tanto discusso overtourism, dove l'estate stenta a finire. Nelle Alpi Carniche, nel comprensorio dello Zoncolan, il calendario di Experience – il programma messo a punto da Visit Zoncolan con escursioni e passeggiate guidate a tema, adatte a tutti gusti, le gambe e le età – non conosce stagioni e a settembre lancia nuove avventure.

Protagonista di stagione, esaltato anche dal ritrovato silenzio di queste terre, è il cielo, infiammato dai tramonti o punteggiato di stelle. Appuntamento il 15 e 28 settembre, con lo speciale Astrotrekking serale, alla scoperta del firmamento e delle galassie. Dalla sella dello Zoncolan parte la facile escursione guidata, al termine della quale esperti astrofili condurranno l'osservazione del cielo. L'esperienza, adatta anche ai bimbi dai 6 anni in su prenotazione, costa 20 euro a persona.

L'ora del tramonto sul Monte Crostis (28 settembre, medio-facile, bambini dagli 8 anni in su) e L'ora del tramonto al Rifugio De Gasperi (17 settembre, medio-facile, adatta a tutti). Entrambe le esperienze costano 20 euro a persona con possibilità di abbinare una cena tipica in rifugio. Suggestiva la Lanternata proposta tutto l'anno e cambia atmosfere e suggestioni a seconda del mutare delle stagioni. Alla luce delle lanterne fornite a ciascun partecipante, ci si inoltra nel silenzio del bosco che circonda l'antica Torre Moscarda di Paluzza, si sentono i profumi e i rumori del bosco. Questa experience è pensata anche per le famiglie, con un dislivello di soli 100 metri e un percorso non impegnativo della durata di circa 2 ore. La Lanternata, in alcuni casi, si conclude con una degustazione di specialità tipiche.

Opzioni per i più piccoli nel comprensorio dello Zoncolan, che dedica loro esperienze tra il ludico e il didattico. Il 13 settembre si va... Cercando streghe ai piedi del Tenchia, con una facile escursione ad anello nei magici boschi di Cercivento. Ogni mercoledì del mese, poi, c'è l'Avventura nel sottosuolo, tra i cunicoli dell'ex miniera di Cludinico, in compagnia di una guida speleologica (impegno medio, non adatta sotto i 7 anni). Queste attività costano 20 euro (25 per la miniera) ad adulto e prevedono scontistiche per i ragazzi, che comunque non pagano sotto i 12 anni. Le varie Experience per bambini hanno fasce d'età consigliata diverse, solitamente dai 6-8 anni, ma per i più piccoli la partecipazione è comunque possibile.

Anche tra fine estate e autunno Visit Zoncolan offre la possibilità di prenotare esperienze personalizzate – a piedi o in e-bike – e guidate per individuali, coppie e gruppi, in quota o a fondovalle, con tariffe a partire da 70 euro a persona. —

## CINEMA

### UDINE

**CINEMA VISIONARIO**
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Beetlejuice Beetlejuice 16.20-16.45-19.10
- Campo di battaglia 16.20-18.30-21.00
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 21.15
- Cattivissimo me 4 14.20-19.10
- Quasi a casa 14.40
- La sindrome degli amori passati 21.25
- Linda e il pollo 15.00
- L'innocenza V.O. 21.10
- Limonov VM14 15.40-16.35-18.50
- Limonov VM14 V.O. 21.00

**GIARDINO "LORIS FORTUNA"**
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
- Riposo

### CERVIGNANO DEL FRIULI

**CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI**
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
- Riposo

### GEMONA DEL FRIULI

**SOCIALE**
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Cattivissimo me 4 18.30
- Cattiverie a domicilio 21.00

### LIGNANO SABBIADORO

**CINECITY**
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
- Riposo

### PONTEBBA

**ITALIA**
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
- Chiusura estiva

### PRADAMANO

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Cattivissimo me 4 11.30-13.55-14.50-15.40-16.20 16.45-17.20-17.55-18.50-21.20
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 11.00-19.00
- Finché notte non ci separi 13.40-22.55
- Deadpool & Wolverine 13.40-16.00-19.25-21.40
- Campo di battaglia 13.25-18.10-20.40-21.55
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 12.05-16.30-19.15-22.10
- Inside Out 2 11.45-15.20-19.40
- Limonov VM14 12.55-18.30-20.50
- Dan da Dan First Encounter V.O. 11.00-18.35
- The Crow - Il Corvo 12.20-15.25-19.55-22.10
- Wish 11.00
- Blink Twice VM14 12.55-22.25
- Beetlejuice Beetlejuice 11.10-13.10-15.05 15.45-17.00-17.40-18.20-20.20-21.00-22.40
- Linda e il pollo 11.00-16.05
- Trap 12.40
- Alien: Romulus VM14 14.10-21.15

### SAN DANIELE DEL FRIULI

**SPLENDOR**
Via Ippolito Nievo, 8
- Riposo

### TOLMEZZO

**DAVID**
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Chiusura estiva

### TORREANO DI MARTIGNACCO

**CINE CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Alien: Romulus VM14 21.00
- Deadpool & Wolverine 18.00
- Finché notte non ci separi 15.30
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.15-18.00-20.45
- MaXXXine VM14 20.45
- Campo di battaglia 15.30-17.45-20.30
- Limonov VM14 15.00-17.45-20.30
- The Crow - Il Corvo 18.00-21.00
- Beetlejuice Beetlejuice 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
- Cattivissimo me 4 15.00-15.30-16.00-16.30 17.00-17.30-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Beetlejuice Beetlejuice 15.00-18.15-20.40
- Campo di battaglia 16.00-18.30-20.30
- Cattivissimo me 4 15.00-18.15-20.00

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Beetlejuice Beetlejuice 16.00-18.00-21.15
- Cattivissimo me 4 16.15-17.00-18.00-18.45-21.00
- Campo di battaglia 15.50-17.40-20.45
- Limonov VM14 19.10-21.00
- L'innocenza 17.00
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.30

### VILLESSE

**UCI CINEMAS VILLESSE**
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Limonov VM14 15.00-17.30
- The Crow - Il Corvo 18.40
- Beetlejuice Beetlejuice 15.30-17.40-18.15-20.15-21.00
- Campo di battaglia 15.10-21.20
- Cattivissimo me 4 15.20-16.00-18.00-18.30-20.50
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.40-20.30

### PORDENONE

**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Piazza Calderari
- Riposo

**CINEMA ZERO**
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Campo di battaglia 15.30-17.30-19.30-19.30
- Quasi a casa 15.45-17.45
- Beetlejuice Beetlejuice 15.45-17.30

**DON BOSCO**
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
- Riposo

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS FIUME VENETO**
Via Maestri del lavoro 51
- Beetlejuice Beetlejuice V.O. 14.50-19.15
- Linda e il pollo 15.15-17.20
- Alien: Romulus VM14 22.30
- Campo di battaglia 15.00-17.15-19.50-23.00
- Limonov VM14 14.00-19.40-22.10
- Beetlejuice Beetlejuice 14.30-16.00-17.00 18.30-19.30-20.30-21.00-22.00-22.50
- Cattivissimo me 4 14.00-14.30-16.15-16.45 17.30-18.30-19.15-20.00-20.45
- Inside Out 2 15.30
- Dan da Dan First Encounter 18.00
- Deadpool & Wolverine 21.30
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.00-22.15
- The Crow - Il Corvo 22.30

DESTRA TAGLIAMENTO

# Mangiafuoco e fachiri L'incanto a Pordenone

CRISTINA SAVI

Mangiafuoco e fachiri, oggi, a Pordenone (in festa per la co-patrona della città) al festival L'Arlecchino errante, dove, con uno spettacolo in programma alle 21 fra piazza Cavour e via Mazzini, arrivano i Fratelli Maraviglia, (Elia Nino Vignola e Alfredo Maria Vignola, che dal 2011 incantano le folle mostrando le antiche e segrete tecniche del fachirismo), con il loro teatro di strada dal sapore senza tempo che sfonda più o meno "ciarlatanescamente" i limiti dell'umano, giocando con il fuoco e sfidando vetri e chiodi. Alla mattina, dalle 11, in centro città, numeri e risate con il loro risciò palcoscenico, mentre alle 19, nel convento di San Francesco, Antonio Viganò, che ieri ha ricevuto il premio La Stella de L'Arlecchino Errante 2024, replica lo spettacolo "Otello Circus".

I mangiafuoco che si esibiranno a Pordenone

Anche Maniago celebra oggi l'8 settembre con i tradizionali festeggiamenti, e, dopo una giornata fra mercatini e chioschi, dalle 20.30, in piazza Italia, si susseguiranno l'omaggio ai Beatles di Magical Mistery, la tombola e i fuochi d'artificio.

A Barcis, da mattina a sera, sul lungolago, torna il "Mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato".

Per la musica ci si sposta a Polcenigo, dove l'Altolivenza festival – quest'anno incentrato sul tema dell'acqua – organizza (dalle 17 alla chiesa della Santissima Trinità), lungo un tratto del Cammino di San Cristoforo, una passeggiata con lo storico Alessandro Fadelli. Alla fine del percorso, in chiesa, si terrà il concerto con musiche del Trecento "Cantar per l'acque chiare e dolci" eseguito dall'Ensemble Simonetta della Civica scuola di musica Claudio Abbado di Milano.

Poco fuori dai confini pordenonesi, a Portobuffolé, il festival "Fiume di note Altolivenza" porta il concerto dell'Orchestra d'Archi Blanc, alle 17, nella sala consiliare del Fontego. Presenterà musiche ispirate alla natura e brani tratti dalla tradizione classica di Friederich Händel, Edward Elgar, Giovanni Sollima, Michael Roberts e Riccardo Pes

Infine l'appuntamento per tutta la famiglia all'Immaginario scientifico di Pordenone, dove dalle 10 alle 18 sarà possibile creare il proprio "Air dancer" (sono i pupazzi gonfiabili che si vedono nei film, fuori dai concessionari americani…). Con teli, buste di plastica e altri materiali per decorare, sarà possibile creare un pupazzo, personalizzarlo e poi fargli prendere vita e sarà anche l'occasione per ragionare sull'aria e sulle sue caratteristiche, come pressione e velocità. —

POLCENIGO

# Itinerari musicali e racconti Il grande jazz accende i borghi

*Otto appuntamenti e un'anteprima al festival Grandi ospiti in calendario dal 13 settembre*

Il Roberto Ottaviano Trio che si esibirà con un concerto al teatro di Polcenigo

Con otto appuntamenti e un'anteprima, dal 13 al 15 settembre, si rinnova il connubio fra il jazz, la bellezza secolare di un borgo e del paesaggio naturale che lo circonda, con la quarta edizione di Polcenigo Jazz River, il festival che dà il via all'intenso autunno di Circolo Controtempo, con il grande jazz in arrivo sia grazie al Jazz & Wine of Peace atteso sul Collio friulano e sloveno dal 24 al 27 ottobre, sia con la 20° edizione del Volo del jazz in arrivo a Sacile a novembre, con un'anteprima il 19 ottobre.

Organizzato da Circolo Controtempo con il Comune di Polcenigo, la direzione artistica di Paola Martini, il sostegno della Regione e del ministero della Cultura, il festival unisce musica di qualità, libri, ospiti, mostre, itinerari, nel segno di una proposta culturale in armonia con la bellezza dei luoghi.

Nell'edizione 2024 Polcenigo Jazz River si concentra sull'architettura secolare che caratterizza uno dei borghi più belli d'Italia e, oltre a presentare i concerti nel suo teatro, ospita eventi nei suoi palazzi antichi, inserendo nel programma visite guidate alla scoperta delle meraviglie del borgo, oltre che una mostra in uno spazio recentemente recuperato.

Venerdì 13 settembre alle 21, nel teatro di Polcenigo salirà sul palco il duo formato da Giovanni Falzone (tromba) e Nadio Marenco (fisarmonica). Presenteranno al festival il progetto "Canzoni – omaggio alla canzone italiana". Sabato 14 alle 15.30 fra le mura di palazzo Zaro, seguendo un altro dei filoni del festival, "River stories", intervistata dalla giornalista Maria Balliana, l'esploratrice e scrittrice Antonella Giacomini racconterà della sua curiosità e passione per gli ambienti estremi del Nord e Sud del globo – dalla Groenlandia alla Patagonia – che la spingono a intraprendere viaggi al limite della sopravvivenza e a esplorare da oltre trent'anni le terre selvagge. Alle 21, nel teatro di Polcenigo, il Roberto Ottaviano Trio "Luna", che vede a fianco del leader, al sax soprano, la fisarmonica di Vince Abbracciante e il contrabbasso di Giorgio Vendola, celebrerà il centenario di Gianni Rodari con "Luna", concerto che esplora il fascino etereo della luna, ispirazione letteraria anche per autori come Italo Calvino e Murakami.

Attraverso le note di Nick Drake, John Gilmour, Sting, Van Morrison e Debussy, unitamente a composizioni originali, il trio inviterà il pubblico a un viaggio musicale che omaggia il corpo celeste.

Domenica 15 settembre, l'occasione di scoprire i luoghi più suggestivi del borgo di Polcenigo sarà offerta dal Fai, con una serie di tour di 30 minuti (alle 9.30, 10, 10.30, da palazzo Scolari) guidate da due volontari del liceo artistico di Cordenons. Nello stesso palazzo, alle 11, il Matinée con Carlo Maver (bandoneon, flauto), cui si affianca Achille Succi (sax, clarinetto), sarà dedicato al nuovo progetto (e album) di Maver, "Solenne". Alle 15, negli spazi del Borgo creativo, è in programma il Pomeriggio creativo. A seguire, il concerto del Gianni Massarutto (armonica) e Paolo Corsini (Fender rhodes) Duo. La mostra "Double vision" che fino al 15 settembre rimarrà aperta nello Spazio-Lab Farma di Polcenigo (edificio che è stato recentemente recuperato e che diventa in questo caso un luogo di creatività), presenta Polcenigo Jazz River tramite una doppia visione: le fotografie di Edoardo Magrini (20 anni, fotografo, videomaker) e i disegni di Alberto Della Libera (20 anni, disegnatore, pittore, illustratore), sacilesi, il primo studente alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, il secondo all'Accademia di Belle Arti di Firenze, documentano, ciascuno con il proprio mezzo espressivo, l'esperienza musicale vissuta dai due giovani artisti seguendo il festival negli anni scorsi. —

CORDENONS

## Amor hominis Echi del naufragio in una mostra

**Ventisei opere realizzate a olio, grafite e con tecniche miste, in gran parte prodotte a memoria del tragico naufragio di Lampedusa dell'11 ottobre 2013 e altre inedite, sono esposte da ieri nel centro culturale Aldo Moro di Cordenons. Danno vita alla mostra concepita sul tema dell'"Amor hominis" e di un sentimento di carità per il prossimo, esposizione che apre la 33ma edizione del Festival internazionale di musica sacra promosso da Presenza e cultura con il Centro iniziative culturali Pordenone. L'autore di "Amor hominis. Uomo in mare" è l'artista veneto Stefano Orsetti, artista di Portogruaro uscito dalla scuola di Vedova a Venezia. Allestimento è a cura di Giancarlo Pauletto per il coordinamento di Maria Francesca Vassallo e di Mario Giannatiempo dell'associazione Media-Naonis. «Si tratta – sottolinea Pauletto – di una mostra impegnata sul piano etico che richiede allo spettatore un impegno serio di osservazione e riflessione". Visite fino al 28 settembre a ingresso libero.**

C.S.

GORIZIA

# Sfida Cosplay in piazza Il regno della fantasia

La magia del Cosplay in un coloratissimo villaggio, nel cuore del centro città, dedicato anche ai fumetti, ai giochi di ruolo e ai videogiochi. E la Sala espositiva dell'Auditorium della Cultura Goriziana, in via Roma, trasformata nel "tempio" del retrogaming, con i videogames che hanno fatto la storia, dai cabinati delle sale giochi alle consolle degli anni Ottanta e Novanta. Questi gli ingredienti di Let's Go! Cosplay & Fun", a Gorizia nell'area compresa tra via Roma e piazza Vittoria, dove saranno allestiti i padiglioni tematici che per tutta la giornata di oggi, domenica, animeranno uno dei luoghi simbolo del capoluogo isontino.

L'evento è gratuito e aperto a tutti, ed è promosso dal Comune di Gorizia in sinergia con GECT GO, con il sostegno della Regione.

«Un vero e proprio festival strutturato che farà per un giorno di Gorizia la capitale nazionale del Cosplay – spiega Chiara Gatta, vicesindaco di Gorizia con delega alle Politiche giovanili –. Avremo ospiti prestigiosi, eventi musicali e momenti dedicati a laboratori e giochi, che favoriranno anche l'aggregazione e l'incontro tra generazioni».

Oggi dalle 10 in Piazza Vittoria, quattro tensostrutture accoglieranno il pubblico fra la mostra mercato, l'area interviste, lo spazio creatività e giochi, e l'area dedicata all'intrattenimento, che ospiterà il palco sul quale si alterneranno gli ospiti e alle 16.45 l'attesa Gara Cosplay, presentata da Andrea Achino e Loredana Barile, direzione artistica a cura di Bazinga Eventi Aps.

Le iscrizioni al concorso saranno operative dalle 14 alle 15.30, prima della gara vera e propria. All'esterno, intanto, sarà grande l'attesa per l'arrivo del team dei Ghostbusters, con animazioni e laboratori a tema Acchiappafantasmi.

Dalle 10 il laboratorio di Simone Arena, illustratore e colorista freelance, che ha all'attivo collaborazioni importanti con fumetti e parchi tematici. Sue anche le card dei mitici "Sgorbions". Alle 10.30 spazio al laboratorio, di Francesco Barbieri ("Come completare un'illustrazione)". Sarà protagonista alle 11.30 di un firmacopie e, alle 15.30, di un'intervista sul palco principale della manifestazione. Alle 14.30 salirà sul palco dell'area intrattenimento Misha, che proporrà le cover delle sigle dei cartoni animati che hanno appassionato tre generazioni e, a seguire, si esibiranno gli allievi della scuola di ballo Movartex, con coreografie ispirate al mondo del cosplay.

Ancora musica alle 16.30, con l'esibizione di Francesca Lorenzon, tra le più accreditate sosia di Lady Gaga. La Sala Mostre dell'Auditorium di via Roma ospiterà al piano terra tornei di giochi di ruolo, ma anche le mitiche consolle e i cabinati arcade originali degli anni Ottanta, Novanta e Duemila, portati a Gorizia grazie alla collaborazione con le associazioni Coinup Project e con Retrogaming Associazione Culturale - 12 Bit. Al primo piano dell'Auditorium spazio alla fantasia del mondo Lego. Il partner Aps Fvg Brick Team si occuperà dell'esposizione di Lego, dal fascino senza età per grandi e piccini.

L'area interviste vedrà il partner La Collina Cooperativa Sociale occuparsi del "Microfono Aperto", la postazione curata da Radio Fragola in cui verranno fatte delle interviste agli ospiti e ai partecipanti alla manifestazione. L'area creativa/giochi, dove si potranno trovare anche gli scacchi, vedrà la possibilità di cimentarsi con il Monopoly edizione speciale Friuli Venezia Giulia, offerto da Promoturismo Fvg. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Bisogna crescere

Gianluca Nani mette in archivio il mercato e parla dell'Udinese a sorpresa capolista
«Fin da Parma ci aspettiamo altri miglioramenti, confidando anche nei giovani innesti»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Era importante partire bene, ma siamo solo all'inizio e fin dalla ripresa a Parma ci aspettiamo che la squadra migliori, confidando anche nella crescita dei giovani innesti che saranno una grande risorsa». È Gianluca Nani a promuovere con riserva l'Udinese arrivata da capolista inattesa alla prima sosta del campionato. È la posizione che ha acceso l'entusiasmo della tifoseria bianconera, già proiettata alla trasferta di lunedì 16 settembre al Tardini, ma che «non deve distrarre la squadra», come ha ripetuto più volte il 61enne dirigente romano che Gino Pozzo ha voluto a suo fianco per costruire l'Udinese, sdoppiandolo nel doppio ruolo dirigenziale tra Londra, in veste di ds del Watford, e Udine, dove è stato nominato "supervisore" del mercato con la carica di *Group Technical Director*.

**Nani, che sapore ha per lei questa sosta in cui l'Udinese guarda tutti dall'alto?**

«Rispondo sintetizzando il detto del poeta inglese Kipling, che invitava a trattare allo stesso modo la sconfitta e la vittoria, definendole due impostori, ma aggiungo anche che il nostro piacere, al momento, è solo nel vedere l'entusiasmo dei nostri tifosi perché noi tutti, come addetti ai lavori, dobbiamo restare sul pezzo. Anzi, dobbiamo farlo adesso più che mai, perché i momenti di eccesso sono pericolosi. Non abbiamo fatto ancora nulla, anche perché il nostro obiettivo è chiaro».

**Quale?**

«Arrivare il prima possibile ai 40 punti, e non arrivarci all'ultimo minuto dell'ultima giornata come lo scorso campionato. Poi, quando saremo arrivati, ci metteremo a guardare quante partite mancano, fermo restando che per mentalità Gino Pozzo le vorrebbe vincere tutte, come il sottoscritto e Gokhan Inler che è perfetto nel ruolo di dt. Adesso dobbiamo solo puntare a migliorarci di partita in partita e nella nostra testa deve esserci solo Parma».

**Dove l'Udinese è attesa a una crescita sul piano del gioco, non ancora decollato...**

«Lo sappiamo ed è per questo che dobbiamo restare con i piedi per terra. E' un nostro dovere. Il nostro è un progetto lungo che è cominciato con idee chiare e quattro risultati positivi che aiuteranno ad affrontare i tempi duri».

**La crescita dell'Udinese passerà anche dall'innesto di Atta, Rui Modesto,Touré, Pizarro e lo stesso Bravo. Quanto tempo servirà per vederli tra le scelte di Runjaic?**

«Fisicamente stanno bene e tecnicamente possono inserirsi presto, ma vengono da diversi modi di interpretare il gioco. Il mister è molto attento e ci penserà lui».

**A proposito, cosa sta portando Runjaic all'Udinese?**

«Una grande positività che sa trasmettere con concetti chiari. Inoltre ha grandi qualità umane, è umile ed è una persona per bene».

**Tornando sui giovani e ultimi acquisti, chi sarà il più sorprendente?**

«Premesso che investiamo per cercare capitale e plusvalenze per il club, e che per farlo dobbiamo arrivare prima degli altri, possiamo dire che sono arrivati giocatori bravissimi che saranno il futuro. Bravo lo stiamo conoscendo e presto vedremo Pizarro. Poi, senza fare torto agli altri, per me Atta farà molto bene, così come Sava».

**Siamo entrati nella sua sfera operativa, quel mercato che ha condotto per Gino Pozzo. Con quale voto lo giudica?**

«I voti li lasciamo dare agli altri, io poi sono sempre molto critico e cerco di puntare sempre al massimo per alzare l'asticella. Ecco, possiamo dire che puntiamo a migliorarci per alzare l'asticella e che, più o meno, abbiamo raggiunto i nostri obiettivi, quindi direi che è stato un buon mercato».

**Il "più o meno" si riferisce alla cessione di Nehuen Perez?**

«Abbiamo venduto i giocatori che era giusto vendere, quanto a Perez non era un'operazione contemplata e vantaggiosa sia dal punto di vista economico che tecnico. Potevamo aspettare un altro anno, ma quando un giocatore che ha dato molto come Perez ti fa capire insistentemente che vuole andare via, allora è giusto anche lasciarlo partire. La riprova di tutto questo discorso è stato l'arrivo di Tourè alle 23.59 dell'ultimo giorno di mercato, anche perché si era messo di mezzo un club saudita con una buona offerta».

**Quanto è stato difficile, invece, trattenere Bijol?**

«È stato facilissimo, perché lo consideriamo molto più forte delle cifre che ci offrivano. Jaka è un difensore per un top club, da Premier o per una delle prime tre in Italia. È un grande leader e ha sposato il nostro progetto perché si trova bene con noi. Quindi non è mai stata considerata nessuna offerta per lui, ma neanche per un minuto, così come per Lucca e Thauvin. Li abbiamo messi tecnicamente e mentalmente fuori mercato, così come Kristensen».

**Nani, pare che l'Inter stia già bussando per avere Bijol...**

«Un giocatore di questo calibro non lo si cede a gennaio, quindi gli diremo di aspettare».

**A proposito di attesa: che apporto darà Sanchez all'Udinese?**

«Sanchez è già importante per la grande mentalità che ci sta dando. Lo aspettiamo senza fretta, così come Deulofeu che al momento deve solo pensare a stare bene. Ha un rapporto tale col club che non ci saranno problemi per tornare a vestire la nostra maglia». —



Mister Kosta Runjaic si complimenta con il brasiliano Brenner per il gol che ha deciso l'ultima sfida casalinga, contro il Como FOTO PETRUSSI

## Voti

«Li lasciamo dare agli altri, possiamo dire che, più o meno, abbiamo raggiunto tutti i nostri obiettivi»

## Partenza

«Potevamo aspettare un anno, ma quando uno che ha dato molto come Perez vuole andare via è giusto lasciarlo partire»

## Big

«È stato facilissimo trattenere Bijol: lo consideriamo più forte delle cifre che ci hanno offerto»

## Leader

«Sanchez è già importante per la grande mentalità che ci sta dando: lo aspettiamo senza fretta come Deulofeu»

IL PUNTO

## Okoye non gioca con la Nigeria ma sarà l'ultimo a ritornare qui

UDINE

È un lungo fine settimana di riposo in casa bianconera, dove Kosta Runjaic ha concesso tre giorni liberi alla squadra al termine della doppia seduta di venerdì. L'appuntamento per la ripresa della preparazione è per martedì, quando l'Udinese comincerà a pensare alla trasferta di lunedì 16 a Parma. Alla ripresa dei lavori sarà ancora un'Udinese priva di gran parte dei suoi nove nazionali (Abankwah, Bijol, Lovric, Okoye, Kristensen, Palma, Pejicic, Sava, Zemura), anche se Runjaic non dovrà aspettare molto per ritrovare i primi titolari. Gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, infatti, torneranno martedì dopo la sfida che li attende domani sera a Lubiana col Kazakistan. Solo mercoledì rientrerà Maduka Okoye, rimasto in panchina ieri con la Nigeria vittoriosa sul Benin per 3-0, assieme a Jordan Zemura dallo Zimbabwe.

S.M.

Appuntamenti a tinte azzurre

# Sinner e Italia rifatelo

Il tennista oggi può prendersi il secondo Slam, gli Us Open
La Nazionale domani contro Israele per staccare la Francia

## Fritz avverte Jannik «Vincerò la finale» Si comincia alle 20

PIETRO OLEOTTO

Il dizionario del tennis di Jannik Sinner è aperto sulla lettera "P" dopo la vittoria nella semifinale degli Us Open contro l'inglese Jack Draper, silurato in tre set (7-5, 7-6, 6-2), nonostante quella caduta sul polso sinistro che, quando bisognava ancora disputare il tie-break che, poi, in definitiva, ha indirizzato l'incontro. Il 23enne di Sesto Pusteria ha raggiunto l'atto finale dell'ultimo Slam del 2024, dove troverà Taylor Fritz, capace di domare Tiafoe in rimonta e alla quinta "partita" (4-6, 7-5, 4-6, 6-4, 6-1) nel derby americano.

"P" come previsioni e provocazioni che hanno bussato alla porta dell'azzurro numero 1 al mondo sulla strada del secondo *major*, dopo quello vinto a gennaio in Australia. Previsioni anche poco caute come quelle di Fritz, insolitamente nei panni dello smargiasso: «Quando ci siamo incontrati, mi sono sempre sentito a mio agio. È come se il suo ritmo favorisse il mio gioco. Ho la sensazione che stavolta giocherò un gran tennis e vincerò». Per la cronaca Sinner e Fritz sono sull'1-1 negli scontri diretti e l'ultima volta, nel 2023, ha vinto l'italiano in tre set nel 1000 di Indian Wells.

Jannik invece ha scelto il solito profilo basso, anche quando gli hanno fatto notare che ha vinto 15 tie break degli ultimi 16 giocati: «Dipende come li affronti, sono abituato a scegliere i colpi migliori durante il set per metterli a segno quando ci si gioca il set ai punti». Razionalità che cercherà di mettere in campo Si vedrà dalle 20 di oggi in finale a Flushing Meadows.

Chi ha perso la brocca è Nick Krigios, australiano di 29 anni, già n°13 al mondo, praticamente un ex tra colpi di testa, scenate e poca voglia di allenarsi. Ora fa il commentatore per la Espn e non perde occasione per provocare Sinner, in particolare dopo il "caso doping" archiviato dall'Itia, – ma sul quale fino a lunedì la Wada può presentare ricorso –. Ieri, sui social, nel chiedere un pronostico ai tifosi ha postato, accanto al nome di Sinner, il tubetto di una pomata, un paio di guanti che avrebbero evitato la contaminazione da Clostebol durante il massaggio incriminato e la bandiera italiana. Peccato che poi si sia lasciato andare a una battutaccia che la dice lunga sulla ex Anna Kalinskaya, ora compagna di Jannik, definendola: «Una seconda di servizio». Che sia solo gelosia? —



LE CONVOCAZIONI

### Niente Coppa Davis per il n°1 e Musetti

**«Sinner e Musetti devono recuperare». Il capitano non giocatore dell'Italia campione in carica di Coppa Davis, Filippo Volandri, ha diramato le convocazioni per le eliminatorie del Gruppo A che si svolgeranno da mercoledì 11 a domenica 15 a Bologna, contro Brasile, Belgio e Olanda. Volandri sceglierà tra Berrettini, Arnaldi e Cobolli per i singolari, il doppio sarà Vavassori-Bolelli.**

Jannik Sinner esulta al termine della semifinale contro Draper

Il ct Luciano Spalletti soddisfatto dopo la vittoria per 3-1 in Francia

## Merito del modulo non solo di Tonali, Dimarco o Frattesi

GIUSEPPE PISANO

L'Italia s'è desta. Il 3-1 inflitto dagli azzurri alla Francia al Parco dei Principi di Parigi rilancia Spalletti in Nations League dopo il disastroso Europeo, riproponendo un piacevole sapore, quello della vittoria sui rivali d'Oltralpe, che mancava dagli Europei del 2008 con Donadoni ct. Quella era una Nazionale al tramonto del suo ciclo, quella di oggi all'improvviso sembra avere ancora qualcosa da dire: questione di modulo e di uomini. Di modulo, il 3-5-2 (o 3-5-1-1 con Pellegrini trequartista), perché finalmente il ct sembra aver cucito addosso ai giocatori un abito adatto alle caratteristiche, tenendo conto dello spartito in cui operano con i club. Di uomini perché il Parco dei Principi ha dato numerose indicazioni. Lo stato di forma degli interisti, in particolare di un Dimarco che è uno dei migliori esterni di sinistra in Europa e di Frattesi che, pur non giocando titolare con Inzaghi, in azzurro sa essere decisivo con i suoi inserimenti nell'area avversaria.

Il rientro positivo di Tonali, autore dell'assist geniale per Dimarco e non solo: l'ex milanista ha dato nerbo e idee al centrocampo e con lui ha brillato anche il torinista Ricci, che come regista sembra essere più produttivo di Fagioli. Menzione anche per Calafiori, ancora alla scoperta del pianeta Arsenal ma decisamente sul pezzo venerdì sera nella solita versione multitasking, ovvero difensore centrale e primo costruttore di gioco.

Se è vera gloria lo sapremo già domani sera, quando l'Italia sfiderà Israele su campo neutro di Budapest, secondo match del Gruppo 2 di Nations League che sull'altro fronte proporrà Francia-Belgio, con gli ospiti a punteggio pieno come l'Italia (le prime due alla fine accederanno ai quarti). Gli azzurri sono arrivati nella capitale magiara nella mattinata di ieri e nel pomeriggio si sono allenati sul campo del Nándor Hidegkuti Stadion. Oggi le parole di Spalletti e la rifinitura sul campo della Boszik Arena, lo stadio in cui si giocherà domani (ore 20.45) con Israele.

È probabile che il ct operi dei cambi rispetto alla Francia. Calafiori e Frattesi sono usciti anzitempo con la Francia: al posto del primo potrebbe avere una chance Buongiorno, Brescianini è una possibile opzione per rimpiazzare il secondo. In caso di turnover, poi, Gatti potrebbe rilevare Di Lorenzo a destra nella difesa a tre. —



I DATI AUDITEL

### Ben 5 milioni e mezzo di spettatori su Rai1

**Il ritorno in campo degli azzurri contro la Francia su Rai1 ha ottenuto 5 milioni 567mila spettatori e il 31.1% di share secondo i dati Audite. La partita si è sovrapposta alla semifinale di Sinner che su Sky ha raccolto 2,3 milioni di spettatori unici con un picco di 914 mila nel tie-break del secondo set. SuperTennis in chiaro ha avuto invece 744.010 spettatori medi.**

MOTOGP

## Misano, la Sprint va a Martin ma Bagnaia si prende la pole

MISANO

Una partenza stratosferica e una condotta senza sbavature regala a Jorge Martin l'ennesima gara sprint del 2024, a Misano nel Gp di San Marino. Lo spagnolo della Ducati Pramac sorprende al via e batte il rivale diretto per il Mondiale della MotoGp, Francesco Bagnaia, secondo e autore della pole position nonostante i problemi fisici dovuti alla caduta ad Aragon. Ora la differenza tra i due in classifica è di 26 punti, ma oggi il campione del mondo, partendo di nuovo davanti a tutti, avrà la possibilità di rifarsi. Sul podio un ottimo Franco Morbidelli con l'altra Ducati Pramac. Quarto Bastianini, quinto Marc Marquez. Ritirati Bradl, Bezzecchi e Di Giannantonio. Assente Joan Mir a causa di una fastidiosa gastroenterite.

Ora la situazione in classifica vede lo spagnolo con 311 punti e con 285 punti il campione del mondo della Ducati. «Non sono assolutamente contento – ha ammesso "Pecco" dopo la sprint –. La partenza è stata disastrosa ma spero di fare meglio nel Gp». Il via della gara della top class alle 14, preceduto da Moto3 (ore 11) e Moto2 (ore 12.15). —

Bagnaia partirà oggi in pole

LOUIS VUITTON CUP

## Luna Rossa ko con Ineos Oggi dovrà chiudere i conti

Roberta Mantini

Luna Rossa vince contro American Magic, ma perde con Ineos Britannia. Dopo sei vittorie consecutive nella Louis Vuitton Cup, arriva la prima sconfitta del team italiano che resta in testa a 6 punti seguita da Ineos con 5. Oggi a Barcellona, negli ultimi due match del round robin, ci sono in palio i punti che definiranno il primo della classifica, che potrà scegliere il team da affrontare nella semifinale, e il team che concluderà la sua Coppa America. Luna Rossa affronterà Alinghi e Ineos i francesi di Orient Express.

Nella giornata di ieri, con vento tra i 13 e i 16 nodi e onda formata, Luna Rossa nel primo match ha affrontato American Magic. Dopo una partenza ravvicinata la prima metà del percorso è stata un serrato e spettacolare match race con italiani e americani che si sono sorpassati, raggiunti, risorpassati, passando i gate con pochissimi secondi di differenza. Al terzo gate Luna Rossa prende il controllo del match e batte American Magic con un distacco di 22". Nell'ultimo, contro Ineos, dopo una partenza sincrona le due barche hanno innescato un match race verso il primo gate, passato da Ineos 8" prima di Luna Rossa. Al secondo gate il distacco è invariato ma il team italiano non ha molte armi, oltre la velocità, per cercare di recuperare la distanza con gli inglesi che controllano e mantengono il vantaggio vincendo con un vantaggio di 25". In classifica Luna Rossa ha 6 punti, Ineos 5, American Magic 4, Alinghi 2, Orient Express 1. —

Basket - Il Memorial Pajetta

# Utile sgambata

## L'Old Wild West, sempre avanti, regola Orzinuovi nella finalina Ma l'Apu era incerottata e gli avversari senza metà squadra

| OLD WILD WEST | 80 |
|---|---|
| ORZINUOVI | 68 |

28-19, 42-36, 63-54

**OLD WILD WEST UDINE** Stefanelli 9, Bruttini 7, Alibegovic 14, Caroti 10, Hickey 9, Johnson 12, Agostini, Ambrosin 15, Da Ros 4, Ikangi. Coach Vertemati.

**GRUPPO MASCIO ORZINUOVI** Rossetti, Bertini 6, Frigerio, Loro 8, Costi 17, Vencato 18, Guariglia 8, Moretti 11, Haidara. Non entrato: DeVoe. Coach Ciani.

**Arbitri** Cassinadri, Bonotto, Tirozzi.

**Note** Old Wild West: 17/28 al tiro da due punti, 10/29 da tre e 16/19 ai liberi. Orzinuovi: 18/35 al tiro da due punti, 6/25 da tre e 14/18 ai liberi. Usciti per 5 falli Ambrosin, Bruttini e Loro e Guariglia.

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West chiude al terzo posto l'ottava edizione del Memorial Pajetta, vincendo al piccolo trotto la finale di consolazione contro un'Orzibasket in versione rimaneggiata per le assenze degli americani De-Voe e Williams, oltre al tiratore scelto Pepe e Bogliardi.

Nemmeno Udine, tuttavia, si è presentata al completo: ancora out per precauzione Pini, Johnson fuori dai giochi dopo metà gara e rotazioni adattate per lo staff tecnico bianconero. In avvio Vertamati propone il quintetto composto da Hickey, Ambrosin, Alibegovic, Johnson e Bruttini, Ciani risponde con Vencato, Bertini, Costi, Loro e Guariglia.

Fiammata iniziale dei lombardi, poi Ambrosin si accende dalla lunga distanza e l'Apu prende in pugno la partita. Johnson offre segnali di risveglio dopo il torpore di venerdì sera, Caroti è una sentenza da oltre l'arco: 28-19 per Udine alla fine del primo quarto, con percentuali irreali da tre punti su entrambi i fronti.

Nella seconda frazione la mira inizia a far difetto, il ritmo cala, Vencato tiene a galla "Orzi" in versione autarchica. Hickey inizia finalmente a farsi vedere, Old Wild West avanti di 6 lunghezze (42-36) alla pausa lunga.

Dopo l'intervallo lungo Udine perde Johnson, rientrato negli spogliatoi a causa di un colpo al volto, ma ritrova la mira dalla lunga distanza, e con le triple di Ambrosin e Caroti riesce a scrollarsi di dosso gli orceani, costretti a fare i conti con una rosa ridotta all'osso. Ultimo quarto con le squadre spremute: Udine ha nelle gambe anche l'overtime della semifinale, Orzi perde per falli anche Loro. Sul 68-62 gli ospiti potrebbero anche riaprire i giochi per la medaglia di bronzo, l'Apu ha idee differenti e sigilla il podio con i tiri liberi di Stefanelli (una sentenza a cronometro fermo) e Caroti. Si arriva stancamente alla fine, Udine vince 80-68 e si tiene stretta alcune note liete: la leadership di Alibegovic, il feeling con il canestro avversario di Ambrosin, la verve di Caroti. Per il resto meglio ripassare più avanti, quando i carichi di lavoro della preparazione atletica si faranno sentire meno nelle gambe: soprattutto Hickey è sembrato accusare gli allenamenti di questa prima settimana di settembre. Per l'Apu il prossimo test amichevole è quello di giovedì: alle 19 al palasport Taliercio scrimmage a Mestre contro la compagine locale di serie B Nazionale.

Il Memorial Pajetta si è concluso con la netta vittoria di Brindisi in finale su Verona col punteggio di 78-61 (Allen 15 e De Vico e 12 punti). Bella sfida tra due califfi della panchina come Ramagli e Bucchi, candidati alla promozione—



Hickey, Alibegovic e Ambrosin: per i tre buone prove ieri contro Orzinuovi FOTO PETRUSSI

POST PARTITA

## Vertemati fa il realista: «C'erano troppi assenti»

UDINE

È solo basket d'estate, va preso con le pinze. Soprattutto quando ad affrontarsi sono due squadre rimaneggiate e costrette ad allungare la coperta delle rotazioni forzando quintetti anomali. Nel dopo gara coach Adriano Vertemati sottolinea questo aspetto del match. «È stata la seconda partita in meno di ventiquattro ore – ha detto il tecnico bianconero e si è visto. Orzinuovi è partita senza tre o quattro giocatori,

Coach Vertemati FOTO PETRUSSI

noi li abbiamo persi per strada: sembrava una gara a eliminazione. Alla fine chiaramente avevamo qualcosa in più di loro e il punteggio ci ha dato ragione. Una partita giocoforza, e lo dico senza polemica, senza un grande senso tecnico a un certo punto: per certi tipi di quintetti strani, e per il largo uso della zona. Per questo è venuta fuori un po' di confusione. Detto questo, l'impegno c'è sempre stato dal punto di vista difensivo, stiamo lavorando su alcune cose e qualcosa si è visto. Altre cose si sono viste meno, siamo andati un po' sotto ritmo, abbiamo corso praticamente solo nel primo quarto e si è visto, dato che abbiamo segnato 28 punti. Poi la partita è andata avanti, mi spiace della situazione che si è creata perchè sarebbe stato bello giocare con entrambe le squadre al completo». —

G.P.



IL MEMORIAL BORTOLUZZI A LIGNANO

# La vittoria va a Forlì, la Gesteco col cuore se la gioca per metà

Gabriele Foschiatti / LIGNANO

Altroché precampionato: Gesteco Cividale-Unieuro Forlì è stata una finale vera. La squadra di coach Antimo Martino si aggiudica il primo posto del Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas al termine di una sfida fisica, combattuta e molto divertente, terminata 79-91, vera anteprima di quella che sarà la prima di campionato a Cividale.

Forlì parte fortissimo e si porta sul 2-7 grazie alla tripla di Pollone. Replica immediata dei gialloblù, che dopo il botta e risposta da tre punti di Dawson e Marks si portano sul 10-12. I ritmi poi calano e le difese diventano protagoniste. In avvio di secondo quarto Forlì prova a scappare, portandosi a +7 con una tripla di Dawson, ma Cividale è viva e un gioco da 4 punti di Lucio Redivo dà coraggio ai suoi. Dopo l'intervallo però la difesa emiliana alza ulteriormente il livello della fisicità, guidata da uno scatenato Gaspardo che non risparmia colpi a nessuno. L'allungo decisivo arriva proprio nel terzo periodo, chiuso con un pazzesco 63% dall'arco. Quando mancano 10 minuti il punteggio recita 50-73 (massimo vantaggio, complice un Parravicini da 17 punti) e gli ospiti non si lasciano sfuggire la partita, rispondendo al secondo gioco da quattro punti di Redivo con un canestro e fallo di Gaspardo che mette in ghiaccio la partita. Al termine della sfida premiati Francesco Ferrari come miglior giovane del torneo, Gabriele Stefanini come miglior realizzatore (46 punti in due gare) e Matteo Parravicini come MVP.

Leonardo Marangon contrasta un pallone FOTO PETRUSSI

«Il mese di settembre è quello degli esperimenti e dei carichi di lavoro. Forlì ha una difesa molto fisica, che ci ha impedito di far girare palla, ciò che noi dovremmo saper fare meglio - ha commentato coach Pillastrini – abbiamo sofferto a rimbalzo e subito molto dall'arco. Abbiamo molto da fare, ma la strada è lunga».

LA FINALINA

Serve un tempo supplementare alla VL Pesaro per avere la meglio sull'Elachem Vigevano e aggiudicarsi il terzo posto. La sfida è apertissima sin da subito, con i lombardi che chiudono avanti il primo periodo grazie a Stefanini (Mvp del match con 36 punti). Pesaro stenta ad accendersi e vive delle fiammate di Ahmad, sciogliendosi solo nel secondo quarto, ma subisce il controsorpasso avversario nel terzo quarto. A 5 minuti dalla fine il punteggio recita 73-64 e qualcosa cambia nella testa dei marchigiani, che possesso dopo possesso ricuciono lo svantaggio. A 10 secondi dalla fine il punteggio è in perfetta parità e una palla recuperata da Mack offre a Rossi la tripla che vale una partita: il tiro si spegne sul primo ferro e si va ai supplementari sull'81-81. L'overtime è dominato da Ahmad, con 10 punti tra cui la bomba sulla sirena dei 24 secondi che di fatto chiude la gara. Punteggio finale 87-95. —



| GESTECO | 79 |
|---|---|
| FORLÌ | 91 |

15-19, 34-44, 50-73

**UEB GESTECO CIVIDALE** Marangon 3, Marks 10, Redivo 19, Miani 11, Berti 6, Ferrari 14, Dell'Agnello 7, Mastellari 6, Rota 3, Piccione. Non entrato: Ndiaye. Coach Pillastrini.

**UNIEURO PALLACANESTRO FORLI' 2.015** Dawson 11, Parravicini 17, Cinciarini 15, Gaspardo 11, Pascolo 4, Magro, Del Chiaro 9, Pollone 14, Pinza, Harper 10. Non entrato: Tavernelli Coach Martino.

**Arbitri** Marco Almerigogna, Stefano Wassermann, Matteo Roianz.

**Note** Cividale: 11/28 al tiro da due punti, 14/28 da tre e 15/21 ai liberi. Forlì: 14/21 al tiro da due punti, 16/31 da tre e 15/18 ai liberi. Uscito per 5 falli: Marangon, Miani. Spettatori: 800 circa.

## Le Paralimpiadi di Parigi

# Premier Giada

Post medaglia d'oro carico di emozioni per la Rossi
A Casa Italia anche l'incontro con il presidente del Consiglio

Rosario Padovano

È una festa che non finisce mai quella di Giada Rossi, dopo la vittoria alle Paralimpiadi nel tennistavolo femminile a Parigi. Ieri, a Casa Italia, nella capitale francese la pongista di Zoppola e tutta la nazionale ha ricevuta la visita della premier Giorgia Meloni. La presidente del Consiglio dei Ministri è stata accolta dal presidente del Cip, il comitato paralimpico Luca Pancalli; dal capo missione Juri Stara e dal ministro dello Sport e dei Giovani Andrea Abodi. Il capo del Governo ha avuto modo di visitare l'hospitality house azzurra all'interno di Le PréCatelan.

«Sono molto contenta di essere qui – ha detto Giorgia Meloni - credo sia straordinario avere l'occasione di ringraziare questi atleti che ci stanno dando delle soddisfazioni straordinarie, e sono un grande insegnamento per tutti gli italiani. Perchè raccontano una cosa molto bella, cioè che i più grandi limiti alla fine sono soprattutto nella nostra testa. Se abbiamo la forza di superarli possiamo scoprire cose che non avremmo immaginato».

Meloni, arrivata direttamente dal Forum Ambrosetti di Cernobbio, ha poi espresso apprezzamento per «lo slogan scelto dal Cip. «Ringrazio il presidente Pancalli, infatti "Physique du role" è una provocazione molto intelligente. Penso che questi ragazzi, che tutta l'Italia sta incoraggiando, meritino di avere le istituzioni al loro fianco e di avere una presenza delle istituzioni. Già è stato qui il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, c'è ovviamente il ministro dello Sport, ma penso che fosse soprattutto una grande emozione per me avere occasione, seppure in velocità, di venirli a salutare personalmente», ha concluso Meloni.

Giada col ministro Andrea Abodi

**Grazie**
«Insegnate a tutti gli italiani che i più grandi limiti sono nella nostra testa»

Giada Rossi poi si è intrattenuta con la premier, foto ricordo compresa. «È stata un'emozione molto forte anche quella provata durante il pranzo. Per il resto ribadisco i concetti già espressi. Abbiamo concluso un percorso di gioco e di allenamenti ottenendo quello che volevamo», ha detto Giada, attesa domani a Milano con in volo da Parigi.

Poi in furgone arriverà a Venezia e da qui, dopo una sosta, partirà per Zoppola. Alle 15 sarà a casa, si riposerà e poi resterà in famiglia. Si scatenerà una lunga festa, perché Rossi è attesa un po' dappertutto. Sta ricevendo vari inviti, come quello del sindaco vicario di Pordenone, Alberto Parigi, in municipio.

Le reazioni al suo trionfo nel singolare di ping pong di venerdì anche ieri sono state numerose.

«I portacolori della nostra regione – ricorda il deputato di FdI all'Europarlamento Alessandro Ciriani - sono saliti sul tetto del mondo nel torneo di tennistavolo individuale dei giochi Paralimpici di Parigi. La medaglia d'oro olimpica, il sogno di ogni atleta, adesso brilla, magnifica, al collo di Matteo Parenzan e di Giada Rossi». «Una enorme emozione – ha garantito il deputato Emanuele Loperfido – vedere Giorgia Meloni con la nostra Giada Rossi, medaglia d'oro olimpica».

Rossi con il presidente del Consiglio Giorgia Meloni e con i compagni Manuel Bortuzzo, Matteo Parenzan e l'accompagnatrice Eva Pittini

Sugli ori vinti alle Paralimpiadi nel tennistavolo è tornato anche il presidente della Regione Fvg. Katia Cescon, sindaca di Prata di Pordenone, ha invece invitato Giada Rossi al palasport. «Domenica prossima c'è la Festa dello Sport, spero venga da noi al rinnovato PalaPrata».

«Queste tre medaglie dimostrano, ancora una volta, l'alta valenza sportiva che una piccola regione come la nostra sa esprimere a livello nazionale e internazionale. Bravissimi Giada, Matteo e Davide per la conquista del podio, ma un ringraziamento speciale va anche a tutto il team di atleti del Friuli Venezia Giulia presenti nella capitale francese», ha ribadito il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. —



IL NUOTATORE

### Fantin 7 ° nei 100 dorso «Ma sono felice lo stesso»

**Stavolta il podio non è arrivato, perchè i nuotatori cinesi erano più forti e perchè la specialità non è certo il suo forte.**

**Antonio Fantin ha colto il settimo posto ieri nella finale dei 100 dorso alle Paralimpiadi di Parigi categoria S6. Dopo l'oro maturato nei 100 e l'argento, con qualche rimpianto, nei 400 stile libero, ieri mattina e nel pomeriggio, Fantin ha migliorato il suo crono personale nei 100 dorso, conseguendo il record italiano: 1'19"38, di cui 37"94 a metà gara.**

**«Ho avuto buone sensazioni, sono grato a tutto il lavoro che abbiamo fatto. In generale tutte le gare mi hanno lasciato buone sensazioni, perché sento che abbiamo fatto le scelte giuste. Volevo migliorare il bottino di Tokyo, li ho confermati nelle gare individuali. Mi sento felice». Con un oro (con record del mondo) e un argento la spedizione del veneto è di livello. —**

R.P.

L'ALTRO FRIULANO

# Mestroni, è un super argento nel ciclismo con la staffetta «Dedicata a chi mi ha aiutato»

PARIGI

Il Friuli esulta per una nuova medaglia, questa volta un argento. Nel paraciclismo ieri era in programma la staffetta H1-5. Nella squadra azzurra c'era Federico Mestroni di Rive d'Arcano. Nulla da fare in chiave primo posto, perché la Francia ha dominato. Ma proprio Mestroni nella sua prova ha dato modo di mantenere la scia dei futuri campioni, nonostante qualche problema al primo giro, senza il quale forse, chissà cosa sarebbe potuto arrivare. "Nella partenza sono stato ostacolato da un concorrente che mi precedeva – ha detto Mestroni – mi è caduta la catena e l'ho dovuta rimontare. Sono si poche parole, ma sono felice. Dedico questo argento a tutte le persone che mi hanno aiutato, a tutti quelli che mi sono stati vicini». Francia prima, Italia seconda a 1"05, terzi gli Usa a 35" dagli azzurri. Mestroni nella prova individuale era finito lontano dal podio.

In atletica grandi festeggiamenti per il terzo oro consecutivo, nel getto del peso di Assunta Legnante, la campana che si è infilata sugli occhi una benda che riproduceva lo sguardo de La Gioconda di Leonardo da Vinci, il cui dipinto originale è conservato proprio a pochi chilometri dallo Stade de France, a Parigi. Nel nuoto leggendario Stefano Raimondi, che ha vinto il suo quarto titolo paralimpico. Si è aggiudicato i 200 misti S10. Quarto Riccardo Menciotti. Altra medaglia d'oro in vasca è quella di Alberto Amodeo nei 100 farfalla S8. Nei 50 farfalla S7 Giulia Terzi ha vinto il bronzo. Nell'equitazione argento per Sara Morganti su Mariebelle nel Grade 1 del Paradressage. Oggi ultima giornata di gare, si comincia alle 8 con la atletica paralimpica e la maratona. Previste gare di paracanoa, mentre l'ultima gara a squadre è la finale delle 13.45 di basket in carrozzina femminile tra Olanda e Stati Uniti.

Federico Mestroni, 44 anni, è di Rive d'Arcano che ora gli prepara un meritato tributo

L'Italia chiude con l'oro nella staffetta 4X100 mista stile libero le prove in piscina. Stefano Raimondi, Giulia Terzi, Xenia Francesca Palazzo e Simone Barlaam hanno conquistato il titolo e la medaglia numero 69 per la spedizione azzurra (eguagliato il record di Tokyo, ma con nove ori in più che sono al momento 23)

Vittoria, ma anche delusione nell'attesissima fiale dei 100 metri: Martina Caironi conquista la medaglia d'oro nei 100 metri femminili, ma triletta (come a Tokyo) sfumata per uno scontro fortuito tra le altre due azzurre in odore di medaglia, Sabatini, che era prima, e Contrafatto. —

R.P.

Ciclismo - Il Giro del Fvg Under 23

# È un trionfo norvegese Niente ribaltoni a Gorizia

Nordhagen tiene i 22" di margine su Pellizzari, volatone del messicano Estrada
Buone notizie per i friulani: Toneatti finisce sesto, traguardi volanti a Bortoluzzi

Francesco Tonizzo / GORIZIA

Il norvegese Jørgen Nordhagen, classe 2005 del Visma Lease a Bike Development Team, ha vinto il 60° Giro Ciclistico della Regione Friuli Venezia Giulia per under23 ed élite.

Il giovane vichingo, già campione del mondo di sci di fondo, ha gestito alla perfezione la situazione nella quarta ed ultima tappa della corsa, ieri, da Sacile a Gorizia, rintuzzando nella seconda delle due ascese al San Floriano, l'ultimo attacco di Giulio Pellizzari (VF Group Bardiani CSF Faizanè). Quest'ultimo, ventunenne azzurrino già protagonista al Giro d'Italia 2024, in un bel duello con Tadej Pogacar sul monte Grappa, era partito da Sacile con 2 secondi di svantaggio rispetto all'avversario. Era chiaro che solo staccando Nordhagen il giovane marchigiano sarebbe riuscito a vincere il Giro. In avvicinamento a Gorizia, la corsa l'hanno movimentata gli azzurri del Gravel, il bujese figlio e fratello d'arte Matteo Milan e, soprattutto Filippo Agostinacchio: la nazionale guidata da Daniele Pontoni ha dato battaglia, senza capitalizzare lo sforzo. Lo stesso Agostinacchio, premiato come atleta più combattivo, avrebbe meritato qualcosa di più. Sul traguardo di piazza della Vittoria, nel capoluogo isontino, ci si aspettava Matteo Malucelli, vincitore dello sprint della prima tappa a San Giorgio di Nogaro, e invece è emerso il messicano Cesar Macias Estrada, ennesima scoperta sudamericana di Gianni Savio, il più veloce di tutti, che ha battuto in volata lo sloveno Gal Glivar (UAE Team Emirates Gen Z) e il nazionale svizzero Nils Brun.

Sprint a Gorizia in salsa messicana per l'ultima tappa FOTO BOLGAN

Nella classifica generale della corsa organizzata dalla Libertas Ceresetto, dietro a Nordhagen e Pellizzari, il terzo è stato lo spagnolo Pablo Torres (Team UAE); sesto e migliore dei friulani il bujese Davide Toneatti (Astana Qazaqstan Development Team), a 4'42" dal norvegese. Resta in Regione anche la maglia rossa di leader dei traguardi volanti, vestita dal sandanielese Giovanni Bortoluzzi (General Store – Essegibi – F.lli Curia), mentre Nordhagen, a conferma del suo dominio, ha fatto incetta di maglie, vestendo anche quella bianca degli U21, quella verde dei gpm e quella blu della classifica a punti. Vederlo sul podio del Giro FVG, nella stessa piazza che nel 2018 incoronò proprio Pogacar, rappresenta un augurio e, insieme, un pronostico che ieri, a Gorizia, hanno espresso in tanti. «Il team ha fatto un grande lavoro – ha confermato Nordhagen –. Questa è una vittoria importante per me, la prima in una classifica generale. Un passo importante nella mia carriera che sta procedendo nella direzione giusta». —



VUELTA ESPAÑA

## Tappa a Dunbar e oggi il poker di Roglic

Edward Dunbar vince la penultima tappa della Vuelta a Espana 2024, la Villarcayo-Picon Blanco di 172 km. L'irlandese del Team Jayco AlUla si è imposto in solitaria anticipando lo spagnolo Enric Mas (Team Movistar) di 7" e Primoz Roglic (Red Bull Bora) di 10". Lo sloveno, in classifica generale, ha un vantaggio di 2'02" da O'Connor e di 2'11" dallo stesso Mas. Manca ancora la crono di Madrid (24 km) di oggi ma il poker per lo sloveno è servito.

AD AMBURGO

## Milan corre una specie di mondiale per sprinter

Chiamasi Bemer Cyclassic di Amburgo, dicesi campionato mondiale per velocisti o una cosa del genere. A una settimana dall'Europeo in Belgio Jonathan Milan si trova davanti la crema dei velocisti mondiale. Nella (splendida) città tedesca la volata è altamente probabile. Per il bujese della Lidl Trek (11 vittorie nel 2024) i rivali sono Philipsen (Alpecin) Bauhaus (Bahrain), Gaviria (Movistar), De Lie (Lotto), Merlier (Soudal), Kooij (Visma), Ewan (Jayco).

## Calcio dilettanti

LA PRIMA GIORNATA DI ECCELLENZA

# Inizia a reti bianche il campionato dell'Azzurra

A Premariacco i locali non riescono a passare con i quotati molfanconesi che rischiano pure il colpaccio nei minuti finali

**AZZURRA (4-3-3)** Alessio 6; Blasizza 7, Cestari 6.5, Ranocchi 6, Martincigh 6; Osso Armellino 6.5 (49'st Bric sv), Nardella 6, De Blasi 6.5; Khayi 5 (17' st E. Puddu 5), Gashi 5 (34' st Specogna sv), Corvaglia 5 (17' st Gado 5). All. Campo.

**UFM (3-5-2)** Grubizza 6; Lo Cascio 6 (30' st Cesselon sv), Pratolino 7, Moratti 6.5; Pavan 6.5 (45' st Battaglini sv), Dijust 6, Aldrigo 6.5, Kogoi 6, Sarcinelli 5.5; Lucheo 5, Acampora 5 (30' st Pagliaro 6). All. Zanuttig.

**Arbitro** Yasser Garraoui di Pordenone 7.

**Note** Calci d'angolo: 5 a 1 per l'Azzurra. Recuperi: 3' e 7'. Ammoniti Khayi, Pratolino, Lo Cascio, Osso Armellino, De Blasi, Blasizza, E. Puddu e Nardella.

Simone Fornasiere / UDINE

Azzurra e Ufm aprono il loro campionato con un pari senza reti: è il risultato più giusto per quanto visto, soprattutto per la sterilità dei rispettivi reparti offensivi incapaci di confezionare vere e proprie palle gol. Ai padroni di casa non basta mantenere il costante predominio territoriale per ottenere i primi tre punti della stagione, trovando davanti a sé una squadra, quella ospite, che soprattutto dietro non ha concesso nulla.

Parte forte l'Azzurra e dopo 4' il primo tentativo porta la firma di Gashi, con il suo destro centrale che Grubizza respinge. Mantiene il predominio territoriale l'Azzurra che al 16' confeziona la migliore occasione per il vantaggio: De Blasi riceve la rimessa laterale di Martincigh per la palombella, dal limite dell'area di rigore, che centra la traversa prima che la palla si alzi sul fondo. Vuole il vantaggio la squadra di casa e al 27' tocca nuovamente a Gashi sprecare, con il suo destro da posizione centrale, alle stelle prima che l'Ufm si affacci dalle parti di Alessio nel recupero: il lungo lancio di Pavan permette ad Acampora di servire il compagno di reparto Lucheo il cui rasoterra, da dentro l'area, è provvidenzialmente deviato in angolo da Martincigh che salva i suoi. Ripresa aperta ancora nel segno dei padroni di casa e dopo 6' De Blasi raccoglie la corta respinta della difesa ospite e calcia, costringendo Grubizza alla corta respinta prima che la sua difesa liberi. Prova a cambiare gli esterni offensivi l'Azzurra, ma al 23' è l'Ufm a rendersi pericolosa con il destro dal limite di Kogoi che sfila vicinissimo al palo.

Girandola di cambi e ultima occasione che arriva in pieno recupero: il calcio di punizione di Aldrigo si infrange sulla barriera e carambola sul destro di Pagliaro la cui conclusione esce di pochissimo. Sarebbe stata, però, una beffa per i padroni di casa.

Gli altri anticipi: Chiarbola Ponziana-Juventina 1-1, Maniago Vajont-Fiume Bannia 1-2. —



Acampora dell'Ufm contrastato da Cestari FOTO PETRUSSI

POST PARTITA

### Campo è felice: «Fatto quello che avevo chiesto»

**Soddisfatto, a fine gara, Michele Campo. «Sono contento – le sue parole – perché abbiamo fatto quello che avevo chiesto e avevamo lavorato in settimana. Abbiamo avuto qualche occasione, rischiando poco e giocando con equilibrio. Se c'era una squadra che meritava qualcosina eravamo noi, ma va bene così».**

**Gli fa eco, dall'altra parte, Andrea Zanuttig. «Mi aspettavo questo tipo di gara - dice - e mi è piaciuto l'atteggiamento. Non sono però contento per come abbiamo gestito le ripartenze. Ma siamo alla prima di campionato e va bene così». Insomma, per essere l'inizio non male un punto ma qualche rammarico c'è. —**

S.F.

LE ALTRE PARTITE

### Il Cussignacco continua a vincere Pari del LME, Gemonese battuta

**Nel terzo turno della Coppa Italia di Promozione continua a vincere il Cussignacco: battuto Aviano (gol di Balzano e Viola Silvera), quindi in evidenza i larghi successi della Pro Cervignano sulla Cordenonese (Casasola e doppietta di Autiero), del Fiumicello sulla Spal (Dall'Ozzo e uno-due di Corbatto) e del Tricesimo nel derby con l'Ancona Lumignacco (Pascolo e Di Tuoro in doppia marcatura). Colpacci esterni dell'Un. Martignacco a Marano (Andreutti e Lavia) e della Bujese a Trieste (Pinzano). Successo interni dell'Ol3 (Arico), il LME pareggia a Sistiana (reti udinesi di Campana e Zucchiatti). Ko interni della Gemonese con il Torre e del Sevegliano Fauglis con il Corva.**

**Risultati: Girone A Sangiorgina-Unione SMT 1-1, Cussignacco-Aviano 2-0. Girone B Pro Cervignano-Cordenonese 3-1, Ol3-Union 91 1-0. Girone C Fiumicello-Spal Cordovado 3-0, Sevegliano Fauglis-Corva 1-2. Girone D Ronchi-Sedegliano 2-1, Gemonese-Torre 0-1. Girone E Maranese-Un. Martignacco 1-2, Tricesimo-Ancona Lumignacco 3-1. Girone F Trieste Academy-Bujese 0-1, Sistiana-LME 2-2. —**

R.D.

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE

## Il Fiumicello cala il tris e ipoteca la qualificazione

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Il Fiumicello cala il tris . Dopo aver nelle giornate precedenti liquidato la Cormonese e pareggiato con il Corva, batte per 3-0 una combattiva Spal Cordovado e mette una seria ipoteca al passaggio al secondo turno della Coppa Italia di Promozione.

Una vittoria meritata ma eccessiva nel punteggio che punisce troppo severamente gli ospiti ormai quasi eliminati . Il primo tempo è equilibrato con le due squadre che cercano di trovare spazio per affondare i colpi ,ma manca la precisione negli ultimi venti metri e per lunghi minuti non succede nulla.

Al 39' si fa vivo il Fiumicello. Ferrazzo da fuori area è bravo a coordinarsi per il tiro sul quale Cover si oppone in tuffo . Anche la Spal Cordavado ha un'occasione per fare gol al 45'. Pertoldi serve Ruffato che cerca l'angolino basso ma Mirante si distende e devia . La ripresa è più vivace e divertente . Il Fiumicello passa in vantaggio all'8'. Splendida azione sulla sinistra di Pappacena, cross per Dall'Ozzo che deve solo appoggiare la palla in rete. Ancora i padroni di casa vicini al gol al 27' con un tiro incrociato di Chiccaro ,deviato con le punta delle dita da Cover.

La Spal Cordovado sfiora l'1-1 al 40'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Fruch con un colpo di testa supera Mirante ma sulla linea c'è Sarr che riesce a deviare. Il Fiumicello, dopo la scampato pericolo, prende il largo grazie alla doppietta di Nikolas Corbatto che al 45 ' trova l'angolo giusto per superare Cover su assist di Cucchiaro e poi al 47' risolve una mischia in area con un tocco ravvicinato . —



| FIUMICELLO | 3 |
| --- | --- |
| SPAL CORDOVADO | 0 |

**FIUMICELLO (4-3-3)** Mirante, Pellis ( 1' st Chiccaro), Sarr, Pinat, Di Chiara (1' st Paderi), Paneck, Pappacena (21' st Ferrara), Paludetto, Ferrazzo (33' st Parmesan), N.Corbatto, Dall'Ozzo (36' st Plett). All.Paviz.

**SPAL CORDOVADO (4-3-2-1)** Cover, Bortolussi ( 17' st Sut), Bolzon, Vivan, Trevisan, Puppi, Ruffato (24' st Fruch), Tedino, Valerio, Pertoldi, Fantin (17' st S.Bot). All.Rorato.

**Arbitro** Mauro di Udine

**Marcatori** Nella ripresa all'8' Dall'Ozzo, al 45' e al 47' N.Corbatto

**Note** Ammoniti:Puppi, Trevisan, Paderi.

SERIE D

## Il Cjarlins nella Bergamasca per cominciare bene

CARLINO

Archiviata, almeno per il momento, la Coppa Italia parte dalla trasferta in casa dei bergamaschi della Virtus Ciserano l'ottavo, consecutivo campionato di serie D del Cjarlins Muzane. Gara inedita, visto che mai la squadra della Bassa si era dovuta spingere fino alla provincia bergamasca (quest'anno lo farà per cinque volte), che vedrà anche l'esordio ufficiale di mister Mauro Zironelli in panchina, scontato in Coppa il doppio turno di squalifica. «Arriviamo da due sfide che, essendo gare ufficiali, ci hanno dato morale – analizza il tecnico – per cui ci prepariamo a questo lungo "tour de force"; scenderemo in campo 24 volte fino alla sosta natalizia. I ragazzi sono pronti, vogliosi di dimostrare che quanto proviamo in settimana poi riesce sul campo». Trasferta lunga per la prima della nuova stagione, tanto che il Cjarlins Muzane ha raggiunto già ieri sera la Lombardia, con il tecnico che vuole ripartire dalla prima ora di gioco disputata domenica a Portogruaro e chiusa con il doppio vantaggio. «Mi è piaciuta l'intensità – conclude – messa in campo nonostante il grande caldo. È ovvio che in questo momento la condizione non possa essere ancora quella ottimale, mi preoccuperei se lo fosse. Il gruppo sta crescendo e sono molto contento del lavoro che questi ragazzi stanno svolgendo». Si va verso la conferma del 3-4-3 di partenza con il ballottaggio, sulla corsia alta di sinistra, tra Bussi e Camara, quest'ultimo autore di ben tre reti nelle prime due uscite stagionali. —

S.F.



IL DEBUTTO

## È il gran giorno per il Brian: a Lignano ecco il Calvi Noale

PRECENICCO

La prima volta non si scorda mai. Dopo l'antipasto di Coppa Italia (eliminazione con molti rimpianti contro il Chions ) per il Brian Lignano ci sarà, questo pomeriggio alle 15 , fra le mura amiche dello stadio "Teghil, l'atteso esordio assoluto in serie D. La truppa di Alessandro Moras non avrà un compito facile e si troverà subito di fronte l'ambizioso Calvi Noale. Il tecnico parla con realismo ma altrettanta determinazione. «Sappiamo di affrontare una squadra tosta – sottolinea l'allenatore – e ben preparata. Lo scorso anno ha vinto il campionato e in queste prime due partite di Coppa mi ha impressionato. Noi però siamo molto carichi per questo debutto, durante la settimana ci siamo allenati bene e siamo pronti. Giocheremo con umiltà e determinazione ma consapevoli dei nostri mezzi. Sono fiducioso anche perchè nella partita di Coppa Italia contro il Chions, nonostante la sconfitta, la prestazione c'è stata e ci hanno penalizzato solo alcuni errori che non dovremo però ripetere oggi».

Per quanto riguarda la formazione il tecnico nelle amichevoli precampionato ha provato moduli e uomini. Probabile che venga riproposto lo schieramento 3-1-4-2 visto in Coppa. In attacco punto di riferimento sarà Ciriello e Butti dovrebbe partire dalla panchina. Ma ogni soluzione è possibile. «La rosa – sottolinea Moras – è tutta a disposizione ,ad eccezione di Solari che ha la tonsillite e di Pittonet che ha rotto la clavicola. Tutti si sono allenati bene e dovrò quindi fare le mie scelte». —

M.S.

## Scelti per voi

**Semplicemente Fiorella**
RAI 1, 21.30
Dallo splendido scenario delle Terme di Caracalla, uno straordinario concerto-evento, per celebrare i 70 anni di **Fiorella Mannoia**. Tra i tanti colleghi e amici che condivideranno la scena con lei: Claudio Baglioni, Ligabue, Ornella Vanoni e Danilo Rea.

**Cerimonia di Chiusura**
RAI 2, 21.00
Dallo Stade de France, Cerimonia di chiusura dei Giochi paralimpici di Parigi 2024. Thomas Jolly passerà il testimone alla città di Los Angeles, che ospiterà i prossimi Giochi Paralimpici nel 2028.

**Presa diretta**
RAI 3, 20.35
**Riccardo Iacona** affronta il tema delle guerre e l'accidentato percorso verso la pace. Un lungo viaggio attorno ai confini più caldi, al seguito della più grande esercitazione Nato degli ultimi decenni.

**Zona bianca**
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

**La Rosa Della Vendetta**
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benche` ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine
7.00 TG1 Attualità
7.05 Check Up Estate - Il meglio di... Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Roberto Bolle - Ballo in Bianco Spettacolo
10.40 A Sua Immagine
12.20 Linea Verde Estate
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
16.15 Techetechetè Top Ten Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Semplicemente Fiorella Spettacolo
0.05 Tg1 Sera Attualità
0.10 Speciale TG1 Attualità
1.20 Cinematografo Attualità

### RAI 2
6.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità
8.30 O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi Attualità
9.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Cerimonia di Chiusura Atletica leggera
23.00 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
24.00 Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità
0.33 Meteo 2 Attualità
1.15 Appuntamento al cinema Attualità
1.20 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

### RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Pillole di Mi manda Rai Tre Attualità
10.10 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 Geo Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Touch - Impronta Digitale Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Formula Biancorossa
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.35 Newsroom Attualità
16.15 Rebus (1ª Tv) Attualità
17.20 Kilimangiaro Collection
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Presa diretta Attualità
23.10 Profondo Argento (1ª Tv) Documentari

### RETE 4
6.40 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.05 4 di Sera weekend
8.05 Love is in the air
9.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Commissario Zagaria
14.30 Gallo cedrone Film Commedia ('98)
16.40 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Conspiracy - La cospirazione Film Thriller ('16)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

### CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I Segreti Di Fatima
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.03 Meteo.it Attualità

### ITALIA 1
7.20 Scooby-Doo! Il Mistero Ha Inizio Film Animazione ('09)
9.05 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory
10.55 Due uomini e mezzo
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 The Big Bang Theory
14.35 America's Cup Vela
15.10 Magnum P.I. Serie Tv
17.00 Person of Interest
17.55 Due uomini e mezzo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Motel Forest Spettacolo
23.55 Pintus@Club Spettacolo
1.00 Ciak Speciale Spettacolo

### LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 In Onda Attualità
11.00 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)
12.30 Bell'Italia in viaggio
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
15.45 Ricordati di me Film Drammatico ('03)
18.00 È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99)
3.25 In Onda Attualità

### TV8
16.55 Post SBK Francia Round 9
17.15 Pre SBK Francia Round 9
17.30 Francia Motociclismo
18.05 Post SBK Francia Round 9
18.25 Un giorno da pilota
18.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
23.40 Genitori vs Influencer Film Commedia ('21)

### NOVE
16.20 Il primo cavaliere Film Avventura ('95)
18.40 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.55 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.15 Locura Opera N.1
0.15 Little Big Italy Lifestyle
1.50 Storie criminali Documentari

### 20 (20)
14.00 Americàup 2024: Louis Vitton Cup
16.25 Bob Hearts Abishola
17.15 Blindspot Serie Tv
19.00 Bus 657 Film Azione ('15)
21.05 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
23.35 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)
1.30 The Flash Serie Tv
2.50 Mr. Robot Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

### RAI 4 (21)
16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
21.20 Pagan Peak Serie Tv
22.05 Pagan Peak Serie Tv
23.00 Fantasy Island Film Horror ('20)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 As bestas: La terra della discordia Film Drammatico ('22)
3.15 Inexorable Film Thriller ('21)

### IRIS (22)
14.05 Frontiera Film Avventura ('82)
15.50 Note di cinema Attualità
16.20 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09)
18.35 Space Cowboys Film Avventura ('00)
21.10 Braveheart - Cuore impavido Film Storico ('95)
0.30 Il proiezionista Film Drammatico ('91)
2.40 Ciaknews Attualità

### RAI 5 (23)
14.00 Evolve Documentari
14.55 L'uomo dei boschi
15.50 Onda Libera Spettacolo
17.50 Visioni Documentari
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Orfeo ed Euridice
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Save The Date Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 L'ufficiale e la spia Film Drammatico ('19)
1.10 Rai News - Notte Attualità

### RAI MOVIE (24)
14.00 AAA genero cercasi Film Commedia ('18)
15.40 Lontano Lontano Film Commedia ('19)
17.15 Eva contro Eva Film Drammatico ('50)
19.40 Unico testimone Film Thriller ('01)
21.10 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
22.45 Un'estate in Provenza Film Commedia ('14)

### RAI PREMIUM (25)
14.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.50 Viaggio di nozze in Arizona Film Drammatico ('08)
16.30 Il restauratore Fiction
21.20 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico ('07)
23.00 Candice Renoir Serie Tv
1.00 La squadra Fiction
2.40 Viaggio di nozze in Arizona Film Drammatico ('08)

### CIELO (26)
14.05 Out of Reach Film Azione ('04)
15.50 Washington DC - La terra trema Film Thriller ('23)
17.35 Airplane vs Volcano Film Azione ('14)
19.20 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Passione senza regole Film Giallo ('15)
23.10 Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film Commedia ('69)

### TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)
23.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

### TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Una notte con la regina Film Commedia ('15)
23.05 L'impareggiabile Godfrey Film Commedia ('57)
0.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità

### LA7 D (29)
14.10 Revenge Serie Tv
16.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
19.55 In Cucina con Sonia
20.20 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Desperate Housewives Serie Tv
23.05 Devious Maids Serie Tv
0.45 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

### LA 5 (30)
15.20 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
18.35 Endless Love Telenovela
21.10 Ossessione Matrimonio Film Commedia ('17)
22.55 My Best Friend's Wedding Film Commedia ('18)
0.55 The Royal Saga Attualità
2.15 Inés dell'anima mia Fiction
4.25 Una vita Telenovela

### REAL TIME (31)
8.55 Il dottor Ali Serie Tv
11.40 Casa a prima vista
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.45 Primo appuntamento
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.30 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle

### GIALLO (38)
10.55 Vera Serie Tv
12.45 I misteri di Murdoch
14.45 Le due facce della legge
16.55 Astrid et Raphaelle
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
23.10 Vera Serie Tv
1.10 A Crime To Remember Documentari
4.40 Disappeared Documentari

### TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 East New York Serie Tv
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)
22.45 Maigret si sbaglia Film Giallo ('96)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

### DMAX (52)
15.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
16.50 Oro degli abissi Lifestyle
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Real Tv
23.15 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità
0.35 La dura legge dei Cops Serie Tv

### RAI SPORT HD (57)
18.25 Ciclismo. Gran Premio Industria e Artigianato Larciano
19.40 Diretta Azzurra
20.10 Motocross. Mondiale MX2: Turchia - gara 2
21.05 Calcio. Serie C - 3a giornata: Virtus Entella-Ascoli
23.30 Beach Volley. C.to Italiano Gold Bellaria: Finali

## RADIO 1

### RADIO 1
12.25 Il pranzo perfetto
13.25 Radio1 Musica
14.00 Domenica sport
19.25 Radio1 Musica
23.35 Numeri primi

### DEEJAY
13.00 Animal House
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

### RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
22.00 Radio2 Hits

### CAPITAL
10.00 Mary Cacciola
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Fynky Town

### RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: I Pomeriggi Musicali
22.00 Radio3 Suite - Magazine

### M20
11.00 Davide Rizzi
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter - 10ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
**Radio Onde Furlane: 8.00** Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Musiche cence cunfins; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** La salût e je di ducj; **14.30** La interviste; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica
11.30 Bekér on tour Rubrica
12.00 Effemotori Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 L'alpino Rubrica
14.00 Rugby Magazine Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Presentazione Giro FVG
16.30 Settimana Friuli Rubrica
17.00 APU Udine Vs Zagabria - Basketball Summer League
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 The best sandwich Rubrica
20.15 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
20.45 Poltronissima - diretta
23.30 Bekér on tour Rubrica
23.55 APU Udine Vs Zagabria - Basketball Summer League

### IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
8.00 Gli Imbroglioni Film
10.00 A suon di lupara Film
12.15 L'Era del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Il Riposo del Guerriero Film
15.30 I due della F1 Film
18.00 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
20.00 Tg Speciale. Fake News e Verità.
20.30 Calcio Show Live Diretta Nazionale
23.30 Tg Speciale: Solamente chiacchiere e distintivi
24.00 La Moglie repressa Film

### TV 12
9.45 L' Alpino Rubrica
10.00 Gusti Di Famiglia
10.30 Case Da Sogno In Fvg
11.05 Borgo Italia Rubrica
11.35 Ricette Da Goal
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Casati E Castelli
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Toto', Peppino e le Fanatiche Film
15.30 Euroudinese
16.00 Musica E .... Rubrica
16.40 Revival Partite...
17.10 Campioni Nella Sana...
17.40 Tag In Comune
18.30 Tg Regionale
19.30 Agricultura Rubrica
20.00 Tg Regionale
21.00 La Lunga Strada Verso Casa Film
23.00 Tg Regionale
23.30 Tg Udine
24.00 Musica E .... Rubrica

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 17/20 | 20/23 |
| massima | 26/29 | 26/28 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 12 | |

Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile e in giornata saranno possibili dei rovesci sparsi, con vento da sud-est moderato sui monti e sulla costa. In serata e soprattutto nella notte successiva probabile peggioramento con piogge temporalesche da abbondanti ad intense, localmente anche molto intense e vento da sud-est in intensificazione. Nella notte verso lunedì soffierà poi Libeccio da sostenuto a forte, con possibili mareggiate.

## DOMANI IN FVG

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 16/19 | 17/20 |
| massima | 22/25 | 22/25 |
| media a 1000 m | 16 | |
| media a 2000 m | 10 | |

Nella notte e fino alle prime ore del mattino saranno probabili piogge intense o localmente molto intense e temporalesche e soffierà vento da sud-ovest da sostenuto a forte, con possibili mareggiate sulla costa. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi e intermittenti, con piogge in genere moderate, solo localmente abbondanti. Dal pomeriggio-sera miglioramento con Bora moderata su pianura e costa.

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** Sin dal mattino piogge forti colpiranno il Nordovest per poi spostarsi rapidamente verso il Nordest. Pomeriggio con maltempo ovunque.
**Centro:** Temporali mattutini in Toscana, poi, nel corso del pomeriggio e poi sera il maltempo raggiungerà pure Umbria, Lazio, Marche.
**Sud:** La giornata trascorrerà con un cielo sereno un po' ovunque.

**DOMANI**

**Nord:** La giornata trascorrerà con un tempo più piovoso, specie al mattino.
**Centro:** Giornata spiccatamente instabile, le precipitazioni previste si alterneranno a schiarite soleggiate
**Sud:** Giornata con una nuvolosità ben presente e precipitazioni più probabili e forti dapprima ovunque, poi solo sui settori tirrenici.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| Trieste | 22 | 30 | 23 Km/h |
| Monfalcone | 20 | 27 | 12 Km/h |
| Gorizia | 20 | 27 | 12 Km/h |
| Udine | 21 | 27 | 14 Km/h |
| Grado | 20 | 28 | 11 Km/h |
| Cervignano | 21 | 27 | 11 Km/h |
| Pordenone | 21 | 26 | 9 Km/h |
| Tarvisio | 16 | 23 | 28 Km/h |
| Lignano | 20 | 27 | 11 Km/h |
| Gemona | 19 | 26 | 15 Km/h |
| Tolmezzo | 20 | 25 | 18 Km/h |
| Forni di Sopra | 15 | 21 | 22 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| Trieste | poco mosso | 0,2 m | 27,6 |
| Grado | poco mosso | 0,4 m | 27,8 |
| Lignano | poco mosso | 0,5 m | 27,8 |
| Monfalcone | poco mosso | 0,5 m | 27,8 |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 17 | 21 | Copenhagen | 18 | 24 | Mosca | 11 | 25 |
| Atene | 24 | 28 | Ginevra | 18 | 23 | Parigi | 12 | 20 |
| Belgrado | 18 | 30 | Lisbona | 11 | 24 | Praga | 17 | 30 |
| Berlino | 19 | 30 | Londra | 14 | 17 | Varsavia | 15 | 28 |
| Bruxelles | 14 | 21 | Lubiana | 16 | 29 | Vienna | 18 | 30 |
| Budapest | 24 | 28 | Madrid | 11 | 27 | Zagabria | 16 | 30 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 18 | 20 |
| Bari | 21 | 35 |
| Bologna | 21 | 26 |
| Bolzano | 16 | 27 |
| Cagliari | 26 | 32 |
| Firenze | 23 | 29 |
| Genova | 22 | 24 |
| L'Aquila | 19 | 31 |
| Milano | 20 | 22 |
| Napoli | 23 | 33 |
| Palermo | 26 | 34 |
| Reggio C. | 25 | 33 |
| Roma | 22 | 33 |
| Torino | 18 | 21 |
| Venezia | 23 | 26 |

# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Il weekend ti invita a dedicarti a te stesso. Giornata perfetta per rilassarti e ricaricarti dalle fatiche lavorative. In amore, evita discussioni inutili e cerca la serenità.

**TORO 21/4 - 20/5**
Potresti sentire il desiderio di trascorrere tempo con amici o familiari, godendo della tranquillità domestica. In amore, questo weekend favorisce la condivisione e l'intimità.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
Il fine settimana sarà ricco di movimento. La tua curiosità ti spingerà a cercare nuove esperienze o a fare incontri interessanti. In amore, l'atmosfera sarà leggera e divertente.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Giornata perfetta da dedicare al relax e alla cura di te stesso. In amore, un po' di dolcezza e comprensione rafforzeranno il legame.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Oggi hai voglia di divertirti. Organizza qualcosa di speciale con gli amici o con il partner. Il fine settimana sarà passionale, ma ricordati di dare spazio anche ai sentimenti.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
Il weekend sarà produttivo. Sarai concentrato sulle tue priorità e potresti voler organizzare le tue attività per la settimana a venire. In amore, l'atmosfera sarà serena e riflessiva.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
La giornata di oggi sarà intima, con un desiderio di pace e tranquillità. Il weekend favorisce le connessioni emotive profonde con tutta la famiglia.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
La giornata potrebbe portare qualche tensione emotiva, ma riuscirai a gestire tutto con la tua determinazione. Cerca di non isolarti e dedica più tempo al partner.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Il week end ti spinge a cercare momenti di tranquillità, giornata ideale per riposarti e riflettere sulle tue esperienze, ma non trascurare le esigenze del partner.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Dopo aver speso tutte le energie sui tuoi progetti, cerca di rilassarti e di dedicare più tempo alla famiglia. Il fine settimana porterà stabilità e un senso di sicurezza in ambito sentimentale.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Weekend sarà all'insegna della creatività. Potresti trovare ispirazione per nuovi progetti o idee innovative. Cerca di dedicare momenti per riflettere e ricaricarti.

**PESCI 20/2 - 20/3**
Giornata emotivamente intensa, potresti sentire il bisogno di dedicarti alla tua interiorità. In amore, un'atmosfera dolce e romantica caratterizzerà il weekend.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** La esamina il radiologo - **6** Uno stile di jazz - **10** Metà di otto... ma non quattro - **11** Possono averlo i pantaloni - **13** Antica veste romana - **15** All'inizio del cerimoniale - **16** Aria di poeti - **17** Si compra per ricordo - **20** Sigla successiva alla firma - **21** La terza nota - **22** Incroci di strade - **24** Promontorio della Sicilia - **27** Coda di balena - **28** Il codice vettore di China Airlines - **29** Schivo e riservato - **32** Li prenotano i viaggiatori - **34** Iniziali di Albinoni - **35** Centimetro in due lettere - **36** Le mamme delle mamme delle mamme - **39** Un dono dei re Magi - **41** In sostanza sono uguali - **42** Lo stato con la Terra del Fuoco - **44** Felici, soddisfatti - **47** Articolo per bambine - **48** Supermodella e attrice somala - **49** Perdita della voce.

**VERTICALI: 1** Biblico figlio di Aran nonché nipote d'Abramo - **2** Non velenoso - **3** Gravi lesioni - **4** Sensori senza senso - **5** Le usano i carpentieri - **6** Sud Ovest - **7** Uno strumento a fiato - **8** Dea della discordia - **9** Si subiscono ingiustamente - **12** Tanti i giorni di febbraio degli anni dispari - **14** Antico gioco di strategia dell'estremo oriente - **18** I baffi del gatto - **19** L'iridio per i chimici - **20** La Polonia in rete - **23** Navi da guerra a vela - **25** Vi ha sede il governo portoghese - **26** Pronome poetico - **30** Il pasto dei militari - **31** Sillaba per meditare - **32** Insidiavano Penelope - **33** Sulle automobili del Canton Ticino - **37** Romanzo di Zola - **38** In mezzo alla Manica - **40** Un popolo nomade - **43** La prima donna - **45** Diverse nel tono - **46** Lo stilista Ford (iniz.).

**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci, Alberto Lauber.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 7 settembre 2024** è stata di 28.855 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767